

Oggi urne aperte fino alle 22 - Consultazione anche in quattordici Comuni

Un voto per la Regione

In serata immediato spoglio e prime proiezioni

CINQUE ANNI DI IMPASSE

Ma all'orizzonte solo incertezza

di MARIO QUAIÀ

L'unico brivido è arrivato dai giudici. Succede sempre così quando la politica latita. I grandi temi - dalle riforme alle alleanze, dal rinnovamento ai rapporti internazionali, dall'occupazione alle infrastrutture - sono rimasti estranei alla campagna elettorale. Qualche battuta, alcuni slogan ad effetto, «santini» sparsi un po' dappertutto ma nulla più. Il vuoto come percezione immediata. Forse sulla lunga vigilia ha pesato una sorta di rassegnazione e di impotenza. Comunque vada di certo resterà soltanto lo stipendio - i 15 milioni - che finiranno nelle tasche dei 60 eletti. Risolti i loro problemi, cercheranno di affrontare senza affanni quelli della comunità.

Sul resto è notte fonda. Il Friuli-Venezia Giulia dopo cinque anni di impasse si trova di nuovo la strada sbarrata. Dietro l'angolo, in agguato, altri cinque anni di emarginazione, di mancanza di progettualità, di non governo. Con la determinante complicità di chi - prima dei giochi - di fronte a un bivio (restauro o rinnovamento) ha scelto la strada peggiore. E sono stati in molti a inneggiare a queste gesta irresponsabili. Inutile fare i nomi: sarebbe opportuno però che questi pensieri tornassero alla mente nel segreto dell'urna.

L'encefalogramma piatto della politica regionale ha avuto qualche sussulto con gli interventi dei leader nazionali. Durissimo il segretario della Quercia Massimo D'Alema: «La specialità è stata usata in modo negativo da un vecchio ceto politico per sfuggire alle riforme e ai processi di rinnovamento... Mentre le Regioni a statuto ordinario hanno il presidenzialismo e il maggioritario, qui si è usata la specialità per votare col proporzionale, per mettere il vecchio sistema in una serra riscaldata». Gli ha fatto eco Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale: «Tornare a votare con il proporzionale, quindi con una legge che non garantisce governabilità, è un ulteriore insulto alla Regione e in particolare modo a quelle categorie produttive che chiedono soprattutto certezze».

Fini ha anche aggiunto: «Tutta colpa della Lega, e Bossi anziché accusare dovrebbe scusarsi». Non è andata proprio così, come i nostri lettori ben sanno. Il maggior nostalgico della Prima Repubblica si trovava proprio tra i banchi del Polo, anzi era colui che dirigeva l'intera orchestra di Forza Italia. Vecchie cariatidi della politica che, pur di conservare il potere, non rinunciano a fare terra bruciata attorno alle istituzioni.

Che cosa accadrà, dunque, da domani? Quello che abbiamo sempre sostenuto: l'incertezza totale. Alla linea di partenza i soliti tre blocchi, Ulivo, Polo e Lega. Le varianti insomma sono ridotte al minimo. È vero che Forza Italia, invaghita più dai numeri che dalla coerenza, dà per scontata l'alleanza con Bossi. Ma sarà proprio così? Le premesse non sono incoraggianti ma poi tutto potrebbe accadere. Con quali prospettive è facile prevedere. Sentite, intanto, il giudizio di Bossi: «Io allearmi con quello lì, la Lega non fa accordi né col mafioso né col partito del mafioso». La replica di Berlusconi: «Contiamo sull'elettore leghista, non sullo sfasciacarrozze».

All'orizzonte altre possibili varianti potranno essere rappresentate dal Centro popolare riformatore, un contenitore con dentro un po' di tutto, nato sotto l'egida dell'ex presidente Cossiga. Ma le nostre previsioni sono ancor più burrascose. Se è scontata la tenuta interna dei partiti tradizionali (Rifondazione, Democratici di sinistra, Alleanza nazionale), tutt'altro che blindate sono le altre formazioni. Le fughe in avanti, indietro e di lato potrebbero avvenire già dopo lo spoglio. E allora via con nuovi gruppi, nuove sigle, nuovi colori. Tanto per aumentare la confusione.

C'è, insomma, poco da stare allegri. Purtroppo non ci resta che sperare in un minimo di rinsavimento per cercare un accordo senza pregiudizi e senza steccati e dar vita a una sorta di legislatura costituente, possibilmente a termine, per adottare tutti quei correttivi che consentono, a chi vince, di governare senza dover ricorrere ad alleanze inestuose.

TRIESTE Sono state regolarmente espletate, in Friuli-Venezia Giulia, le operazioni per l'insediamento dei 2.054 seggi elettorali dove oggi si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale e di diversi Consigli comunali, tra cui quello di Gorizia. Gli elettori chiamati alle urne sono 1.098.913 e potranno votare, nella sola giornata odierna, dalle 7 alle 22; subito dopo la chiusura delle operazioni di voto, cominceranno quelle di scrutinio. E in serata si avranno le prime proiezioni sull'esito del voto. Per l'elezione dei 60 consiglieri dell'ottava legislatura regionale del Friuli-Venezia Giulia sono in lizza oltre 600 candidati, divisi in 13 liste. Le elezioni si svolgono con un sistema proporzionale che prevede uno sbarramento al 4,5 per cento. Oltre al sistema elettorale, sono molteplici i motivi d'interesse di questa tornata elettorale che, benché regionale, ha acquisito valenza nazionale fino a vedere, in Friuli-Venezia Giulia, negli ultimi giorni di campagna elettorale, tutti i principali leader nazionali. Tra i timori, quello dell'astensionismo.

● A pagina 14 e in Cronaca

Annunciate per domani le operazioni in Albania e Macedonia che dovrebbero indurre a più miti consigli Milosevic

Kosovo, scattano le manovre della Nato

Basi italiane sotto pressione: Aviano e Istrana (Treviso) in primo piano



«Se questo non bastasse - ribadisce il ministro della Difesa tedesco - attaccheremo in Jugoslavia anche senza un preventivo "via libera" dell'Onu»

BRUXELLES Avranno inizio lunedì le annunciate esercitazioni aeree della Nato in Albania e Macedonia per indurre il leader serbo Slobodan Milosevic a cessare la repressione nel Kosovo. Lo ha annunciato ieri ufficialmente il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana.

Solana ha detto che scopo dell'esercitazione - decisa giovedì dai ministri della difesa della Nato a Bruxelles - è quello di «dimostrare la capacità dell'Alleanza di trasferire con rapidità il proprio potenziale nella regione» dei Balcani.

E' certo che i velivoli che saranno utilizzati, sono quelli che fin dal 1992 sono schierati nelle basi che il governo italiano ha fornito fin dall'operazione «Deny Flight» per la Bosnia e che - sia pure in numero ridotto - oggi fanno parte della componente aerea della Sfor (oltre che velivoli italiani, sono presenti quelli del Belgio, della Francia, della Germania, della Grecia, dell'Olanda, della Spagna, della Turchia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti).

Tuttora, la forza aerea Nato occupa le basi di Aviano (con velivoli statuniten-

Lo spareggio-promozione a Ferrara Triestina: in 90' in gioco il futuro

TRIESTE A un passo dall'agognata C1. Questo pomeriggio a Ferrara (campo neutro, inizio 16.30) la Triestina conclude il suo campionato e i play-off promozione giocandosi in novanta minuti, contro il Cittadella, molto più che una stagione. Gli alabardati infatti sono oggi in bilico tra l'inizio di un ciclo di rilancio verso vette più consone alle aspirazioni della città e il persistere in una fase di anonimo vivacchiare nel girone a ridosso del calcio che conta, del calcio spettacolo, del calcio che fa immagine. Un paio di migliaia saranno i tifosi al seguito della squadra in questa finale-spareggio. Gli avversari del Cittadella, badando alle statistiche, partono favoriti: 1-0 in casa e 1-1 in trasferta, secondo posto contro quarto, 5 punti in più nella classifica finale rispetto agli alabardati. Ma oggi tutto questo non conta. Conterà invece, dopo un campionato estenuante, l'avere ancora un po' di energia più dell'avversario nelle gambe, un po' di voglia di vincere, di cervello, di cuore in più.

● In Sport

ALL'INTERNO



ENIMONT

Confermate le condanne dell'appello

● A pagina 4

ALL'IBERIAN

Fininvest: da rifare il processo

● A pagina 4

ROVIGO

Il gip non archivia: si uccide

● A pagina 5

SOFFIANTINI

Divorzia la moglie di Farina

● A pagina 5

Mentre non si placano le polemiche sul piano anti-fughe del governo volto a evitare nuovi casi Gelli e Cuntrera

Si aprono le carceri per 1500 detenuti

Nuovo appello di Scalfaro: «Maggiore impegno contro la disoccupazione»

CLIMA INFUOCATO

Rottura Gamberale-Rossignolo La resa dei conti alla Telecom

ROMA Il duro scontro tra Vittorio Gamberale e Gian Mario Rossignolo (nella foto) sfociato nelle dimissioni del direttore generale di Telecom sarà affrontato martedì in un consiglio d'amministrazione convocato d'urgenza dopo il clamoroso epilogo della difficile convivenza tra i due manager di Telecom. Un appuntamento che precederà di poche ore l'assemblea annuale della società fissata sempre per martedì a Torino e che si svolgerà in un clima infuocato. Le dimissioni di Gamberale vengono infatti a rendere ancora più incandescenti i problemi all'interno del gruppo.



A far scoppiare definitivamente il caso è stata una lettera di dimissioni inviata l'altro ieri da Gamberale a Rossignolo, epilogo non completamente imprevisto di una burrascosa convivenza. Dopo l'abbandono di Telecom Gamberale manterrà comun-

que la presidenza di Tim, la società dei telefonisti, che è anche la principale società controllata da Telecom.

Sui motivi dello strappo alla Telecom spiegano che Gamberale ha posto il problema del suo ruolo nell'azienda e su questo ci sarà un chiarimento prima dell'assemblea. A pochi giorni dall'appuntamento di Torino il clima appare, quindi, sempre più infuocato. L'assetto di vertice è però solo uno tra gli argomenti «caldi». Fra gli altri il ridimensionamento del piano «Socrate» per il cablaggio delle città, le alleanze internazionali e il ruolo della Stream, la società creata i nuovi servizi televisivi mai decollata e che ha perso nel 1997 194 miliardi di lire. E la guerra all'interno della Telecom naturalmente scatena polemiche anche a livello politico e di governo.

● A pagina 7

ROMA Il piano anti-fughe? «Solo per certi reati». Di fronte alle preoccupazioni garantiste suscitate dal dell'anti-fughe, il ministro dell'Interno Napolitano interviene per rassicurare: «noi stiamo attenti a non fare di tutta la l'herba un fascio ed a colpire determinati soggetti indiscutibilmente pericolosi». Ma la drastica stretta che il governo suggerisce al Parlamento perché episodi spiacevoli come la fuga di Gelli e Cuntrera non si ripetano suscita ancora polemiche.

Comunque da oggi è più difficile finire in carcere. 1.500 detenuti, già condannati a pene lievi, sperano ora di tornare presto a casa. Per scontare il residuo di pena agli arresti domiciliari oppure per essere affidati in prova ai servizi sociali. Il carcere con l'entrata in vigore della legge «Simeone» sulle misure alternative sarà considerato d'ora in avanti una «extrema ratio». Una vera rivoluzione. Che non riguarderà, ovviamente, sequestratori, mafiosi, assassini, rapinatori ed estortori. La nuova legge Simeone-Saraceni dovrebbe servire a decongestionare le carceri ma anche a superare l'attuale concetto di pena, che risale al codice del 1930.

Da oggi dunque non basterà, ad esempio, essere ri-

conosciuti colpevoli di truffa, di oltraggio a pubblico ufficiale, di corruzione o di concussione per finire dietro le sbarre. Mentre sarà più facile per chi già sta scontando una condanna definitiva inferiore ai tre anni - visto che la legge non prevede una norma transitoria «svuotacarceri» - accedere in tempi più rapidi a misure alternative.

Intanto, mentre tra le forze politiche continua il dibattito per fronteggiare l'emergenza occupazione, Scalfaro invita ancora una volta tutti - governo, maggioranza e opposizione - a fare di più per il lavoro, soprattutto nel Meridione. Ieri il capo dello Stato ha sottolineato come il diritto al lavoro sia «un diritto primario» previsto dalla Costituzione addirittura nel suo primo articolo.

In ogni caso, D'Alema tranquillizza Prodi sulla cosiddetta «fase due» della maggioranza. «L'asse del Governo non si sposta - afferma il leader dei Ds - il dialogo con Bertinotti non può significare uno slittamento a sinistra». E sulla contestata «Agensud» c'è identità di vedute tra Quercia e Governo. Ma Rifondazione è pronta ad attaccare nel vertice di maggioranza di mercoledì.

● A pagina 2-4



RECELI
CALZATURE
TRIESTE VIA BATTISTI 7
SVENDITA TOTALE
PER CESSIONE
SCONTI ECCEZIONALI
SU TUTTA LA MERCE
Dal 16 giugno all'11 luglio

NICOLINI assicurazioni
IN TUTTI I RAMI
MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO
con le nuove tariffe **BONUS-MALUS**
Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000
(Oltre 55 anni di età sconto 10%)
F. 08 cv 250.736
09-10 325.959
11-12 413.715
13-14 438.789
15-16 564.158
17-18 676.990
19-20 789.821
21-+ 1.002.947
ASSITEL
SERVIZIO TELEFONICO
TEL. 36.11.66 (ra)
MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

Gli Stati Uniti ribadiscono la possibilità di un intervento militare della Nato nonostante l'assenza di una risoluzione del Palazzo di vetro

Kosovo, opzione armata anche senza il «sì» Onu

La guerra costa a Belgrado 1,5 milioni di dollari al giorno - Domani le manovre aeree con Aviano in prima fila

COMMENTO

Ma la «Terra dei merli» val bene una disfatta

Il rinato protagonismo nei Balcani della Russia non piace alla Casa Bianca. Se gli europei si sono rassegnati a guardare rimasti al summit di Mosca tra Eltsin e Milosevic e ad attendere gli esiti per decidere il da farsi in Kosovo, gli Stati Uniti, invece, capiscono che al G-8 di Londra hanno rischiato di essere sorpassati a destra da uno sgangherato «orso» russo. Per questo motivo la signora Albright è subito passata al contrattacco. «Per un intervento armato - ha dichiarato - non è indispensabile una risoluzione dell'Onu». L'America, dunque, non può attendere. Anche se gli Stati Uniti sono d'accordo con gli europei nel confermare l'intangibilità dei confini e quindi dell'integrità della Repubblica federale di Jugoslavia, salvo



Slobodan Milosevic

ripristinare per gli albanesi del Kosovo quell'autonomia da essi goduta ai tempi di Tito. Ma Milosevic va bloccato. Subito e senza imprudenza russi. L'opzione armata resta comunque un grosso rischio. La reazione di Belgrado a eventuali raid aerei sul suolo kosovaro sarebbe immediata e dolorosa. Se ai tempi della Bosnia Milosevic ha tenuto negli hangar i suoi Mig-29 e le sue batterie missilistiche di ultima generazione, questa volta non esiterebbe a schierare i propri «gioielli» militari pur di salvare l'onore di fronte alla terra dei merli, la regione su cui il popolo serbo ha costruito la sua mitologia e grazie alla quale lo stesso Milosevic

si è impadronito delle redini del potere.

A Kosovo Polje, come insegna la storia, si può anche morire, ma si diventa degli eroi immortali. «Slobo» forse non mira a tanto, ma la sua volontà di potere intesa in senso nietzschiano è tanta e tale da permettergli di guardare in faccia in segno di sfida anche la più grande potenza mondiale. Cercare poi un ingaggio via terra sarebbe come far ritorno in Vietnam. L'Armata federale è ben allenata alla guerriglia e le montagne di Montenegro, Kosovo, Macedonia e Albania sono il terreno in cui si muovono più a loro agio i militari di Belgrado. Così come stanno facendo in queste ore i miliziani dell'Esercito di liberazione. Difficile da snidare, quasi invulnerabili per l'agilità di

azione. Tutte le opzioni sono pericolose. Il dialogo rischia di diventare un'arma per Milosevic che, abilissimo nel temporeggiare, potrebbe continuare a bluffare e, intanto, portare a termine la pulizia etnica a Pristina e dintorni. La forza potrebbe far deflagrare definitivamente una botte di dinamite con la miccia già accesa. Per l'Occidente è la prova più difficile. Forse ancor più della Bosnia. Il Kosovo non ha nulla da perdere. Milosevic deve instillare il virus della megalomania alla micro-Jugoslavia, dopo il fallimento della Grande Serbia. Belgrado e Pristina stanno già combattendo la loro ultima battaglia. **mama**

Washington lancia la sua sfida a Milosevic che sta per partire per Mosca. Scatta un ponte aereo Sarajevo-Tirana per aiutare i rifugiati kosovari

BELGRADO Costa un milione e mezzo di dollari al giorno la sfida di Milosevic al mondo nel Kosovo. E per l'economia serba, già allo stremo, ora si rischia la bancarotta. Per venire incontro alle esigenze militari, infatti, la Banca centrale continua a stampare banconote. L'inflazione torna a galoppare e la gente fa la fame, mentre sono più di 300 (tra militari e poliziotti) quelli che si sono rifiutati di andare a morire nella terra dei merli. Dopo il summit del G-8 a Londra e del Gruppo di contatto gli Stati Uniti riprendono in mano le redini della situazione. Il segretario di

Stato, Madeleine Albright, infatti, dichiara che per l'opzione armata in Kosovo non serve necessariamente una risoluzione dell'Onu (dove si scontrerebbe con il veto russo, ma anche quello cinese). «Il tempo a disposizione del presidente jugoslavo Milosevic per rispondere alle nostre richieste è limitato», aggiunge la Albright, mentre da Bruxelles il segretario generale della Nato, Javier Solana annuncia che le esercitazioni aeree dell'Alleanza atlantica in Macedonia e Albania scatteranno già domani con la base di Aviano in prima fila. Proprio mentre Milosevic vole-

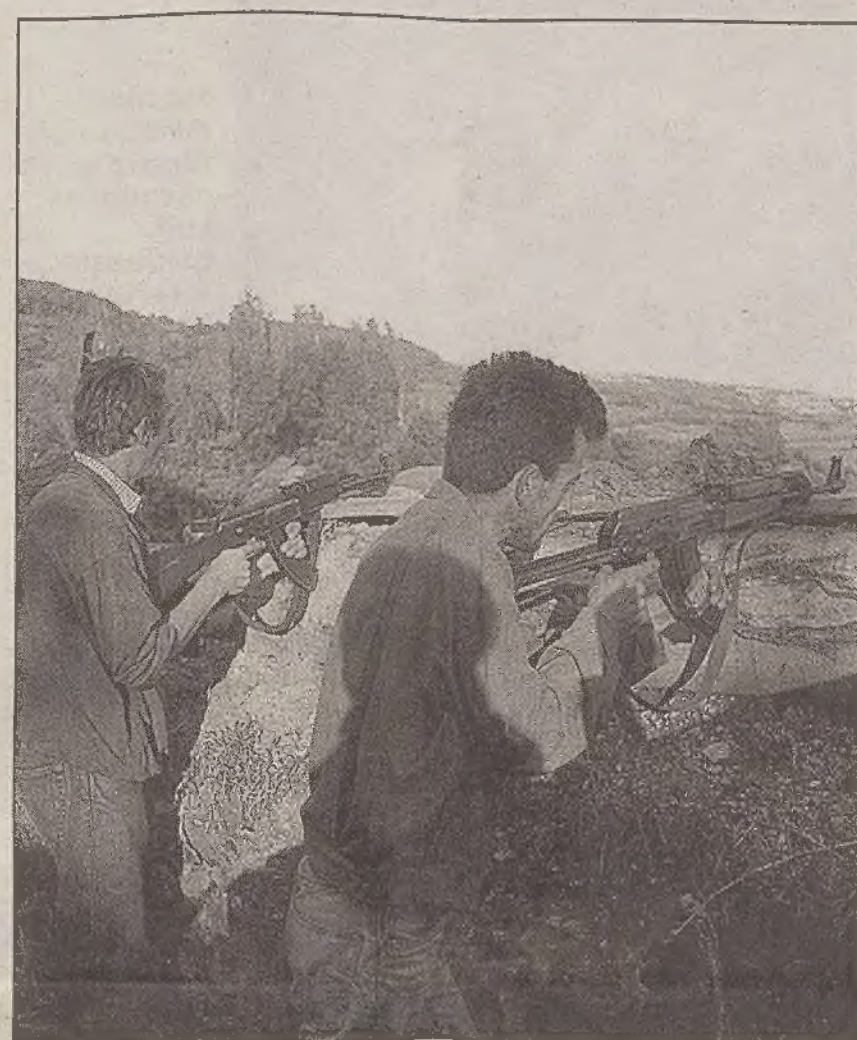
rà a Mosca per il «gran consulto» con il suo amico Boris Eltsin. L'Occidente vuol far sentire allo «Zar dei Balcani» il rombo dei suoi caccia bombardieri. «E' interesse di Milosevic - rincarare la dose il segretario di Stato alla difesa Usa, William Cohen - risolvere questa questione e non farlo potrebbe avere serie conseguenze». La Nato, per Cohen, preferirebbe non dover procedere a un intervento diretto, ma tutte le opzioni militari sono sul tavolo «e Milosevic farebbe bene a tenere questo fattore nel debito conto». Ancor più diretto il ministro della difesa britannico, George Robertson. Sei «Jaguar» della «Royal Air Force» giungeranno nelle prossime ore nella base di Gioia del Colle in Pu-

glia da dove agiranno sui cieli di Macedonia e Albania. «L'uso della forza - spiega un arrabbiatissimo Robertson - ha funzionato contro Saddam Hussein e speriamo che funzioni anche contro Slobodan Milosevic».

Sul terreno, invece, l'Esercito di liberazione del Kosovo (Elk) non è per nulla disposto a demordere. I guerriglieri indipendentisti hanno annunciato di aver rafforzato i propri ranghi portando a 15 mila gli uomini pronti a combattere contro i serbi. E sta spostando la lotta sempre più vicino al capoluogo, Pristina, finora relativamente risparmiato dagli scontri. Due agenti uccisi a Obilic, centro a soli sette chilometri dalla città, ne sono la dimostrazione più lampante. Ma i combattimenti si sono riaccesi anche al confine con l'Albania, nella regione di Decani, dove sono morte due persone, un poliziotto serbo e un civile. Granate sono piovute su ben sette villaggi provocando un ulteriore esodo di massa dalla già martoriata provincia. I profughi scappano verso il Montenegro, la Macedonia e l'Albania. Sono soprattutto donne, vecchi e bambini che hanno abbandonato tutto e pur di imboccare la strada della salvezza sfidano gli impervi sentieri di montagna. Giungono a destinazione, stremati e affamati. Molti sono anche i feriti per colpi di arma da fuoco o per le schegge delle granate.

E proprio per fronteggiare la difficilissima situazione dei rifugiati è partito ieri mattina da Sarajevo il primo C-130 del ponte aereo umanitario per Tirana con un carico di generi di prima necessità con alimentari per i circa 13 mila profughi ammassati in Albania (ieri è morto un bimbo di 10 anni). Solo qualche mese fa sarebbe stato impensabile che dalla città martire per antonomasia della guerra nell'ex Jugoslavia potesse partire un'azione umanitaria a favore di nuovi diseredati. Alcuni dei quali sono scappati dal Kosovo proprio fino a Sarajevo. «Almeno qui non si spara più», hanno detto agli allibiti soldati del contingente «Sfor» che li hanno accolti. **Mauro Manzin**

Gli albanesi sono il 25% della popolazione e si dicono pronti a morire a fianco dei confratelli di Pristina. Attesi i militari degli eserciti occidentali



SKOPJE Di fronte al rischio sempre più concreto di essere contagiata dalla crisi del Kosovo, la Macedonia ha accettato la presenza della Nato sul suo territorio con un voto espresso all'unanimità venerdì notte, durante una seduta straordinaria del Parlamento. La richiesta di indipendenza da Belgrado proclamata dagli albanesi del Kosovo sta rischiando di far diventare realtà i peggiori incubi delle cancellerie occidentali all'esplosione della Jugoslavia: che l'incendio si propagasse a sud toccando Macedonia, Albania, come pure Grecia e Turchia, entrambi membri dell'Alleanza Atlantica.

«Gli albanesi della Macedonia rappresentano oltre un quarto della popolazione, 500-600 mila su 2 milioni di abitanti - ha spiegato Mevlan Tahiri esponente della direzione del Partito albanese della prosperità (Padp) che fa parte della coalizione di governo - e, oltre al fatto che molti di noi hanno parenti in Kosovo, se continuano i massacri nessuno resterà a guardare». Il go-

verno macedone è spaventato anche dal possibile arrivo in massa di profughi, tanto che alla fine di gennaio, quando ancora gli scontri in Kosovo erano sporadici, il presidente Kiro Gligorov aveva parlato della possibilità di creare un corridoio per permettere agli eventuali rifugiati di raggiungere l'Albania ed evitare così una loro permanenza sul territorio macedone.

«La Macedonia sarebbe travolta dalla fuga degli albanesi del Kosovo», ha detto Gligorov, che in questi mesi ha parlato di 300 mila possibili nuovi arrivi dal nord, sottolineando che ciò modificherebbe gli equilibri etnici a sfavore dei macedoni. «Ciò - ha dichiarato - sarebbe la causa di una nuova guerra nei Balcani». E l'eventualità si è fatta più concreta dopo le notizie di fonte ameri-

Skopje teme di non poter arginare un eventuale esodo di massa

Macedonia: crescono le paure per un'estensione della guerra

cana secondo cui l'esercito serbo ha minato il confine tra Albania e Kosovo. Tra i minareti che sventano sulle strade del vecchio quartiere turco di Skopje, la voce dei telexnotiziari sportivi oggi pomeriggio sovrastava qualsiasi altro rumore. Nei bar e nelle botteghe uomini e ragazzi avevano gli occhi incollati alla televisione che trasmetteva Spagna-Nigeria. Erano pronti, però, ad abbandonare i Mondiali per discutere di Kosovo. «Se continuano gli scontri noi non abbiamo scelta, dobbiamo correre in aiuto dei nostri fratelli - hanno dichiarato Fadil, Rudi e Hasim, tre degli organizzatori delle manifestazioni tenute nelle ultime settimane - l'unica speranza per noi è la Nato, perché se scoppia una guerra sarà una catastrofe e noi conosciamo la nostra debolezza». Fadil, 46 anni, che sembra il capo del gruppetto, ha zittito i suoi compagni rimproverando loro di aver pronunciato la parola «guerra». «Solo a parlarne - ha detto - si rischia di aumentare la tensione e di far crescere il partito dell'intervento».

Il governo serbo annuncia misure a favore dei rifugiati

BELGRADO Il governo serbo ha annunciato ieri una serie di misure a favore dei profughi e della popolazione del Kosovo da attuare in collaborazione con la Croce rossa internazionale (Cicr) e l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr). Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale Tanjug, precisando che le decisioni sono state prese stamane nel corso di una riunione tenuta a Belgrado. Le misure giungono all'indomani dell'ultimatum a Belgrado venuto al termine della riunione del Gruppo di contatto tenuta venerdì a Londra. Il governo serbo, secondo quanto ha detto la Tanjug, farà il possibile per consentire il ritorno alle loro case di quanti sono stati costretti ad abbandonarle a seguito «delle attività terroristiche». Questa è una espressione con cui Belgrado di solito fa riferimento alle operazioni dell'Elk (Esercito di liberazione del Kosovo), il movimento di guerriglia albanese che si batte per l'indipendenza della provincia dalla Jugoslavia. Il governo serbo, prosegue la Tanjug, ha dato dato disposizione affinché le case danneggiate dagli scontri siano riparate e affinché siano mobilitati i mezzi necessari al ritorno dei profughi. Vengono preannunciati anche aiuti sanitari e umanitari alle popolazioni del Kosovo, il ripristino delle linee elettriche e di altri servizi pubblici, il rifornimento dei negozi. Il tutto «per garantire il ritorno alla normalità».

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help



Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New!

What's Cool!

Handbook

Net Search

Net Directory

Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. Via WWW: Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. Via E-mail: Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine «interni» e poi consultare occasionalmente le pagine «esterni» usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO
9/1/1998

Venerdì	9/1/1998	Prima Pagina	Venerdì	9/1/1998	Economia
Giovedì	8/1/1998	Politica			Borsa
Mercoledì	7/1/1998	Attualità			Interni
Martedì	6/1/1998	Interni			Lettere-estero
Lunedì	5/1/1998	Lettere			Regioni
Domenica	4/1/1998				
Sabato	3/1/1998				

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998
IL PICCOLO ABBONAMENTI
Web Design & Copyright by Wave Net & Everest Net Group 1998

CULTURA & SPETTACOLI

Per Dreyfus? Io m'impegno

Alcune delle notizie e immagini più importanti

Parenzo, basilica protetta dall'Unesco

La basilica che è un gioiello per le famiglie che si recano in città lungo la costa

Teatro

Stasera, troppi disegni nelle produzioni

la Cattedrale

Scoprite il ritorno

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CR Trieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Il ministro dell'Interno rassicura di fronte alle preoccupazioni suscitate dal ddl approvato dal governo

«Anti-fughe solo per certi reati»

Divisi gli stessi costituzionalisti sulla legittimità delle misure

«La riforma del giudice unico col sistema in profonda crisi»

PALERMO «Crisi della giustizia e riforma del giudice unico fra conflitti sociali e criminalità organizzata». È questo il tema del convegno promosso dall'Associazione nazionale magistrati, dalla Fondazione Gaetano Costa e dal Centro studi Cesare Terranova, che si è aperto ieri a Palermo e che si concluderà oggi. Magistrati e giuristi si confrontano sulla riforma legislativa che proprio nei giorni scorsi il Senato ha prorogato di un anno.

Alla tavola rotonda di ieri mattina hanno preso parte il prof. Giovanni Conso, presidente eletto della Corte costituzionale, Claudio Dall'Acqua, presidente della sezione del distretto di Palermo dell'Associazione nazionale magistrati, Aldo Rizzo, presidente del Centro studi giuridici e sociali, Cesare Terranova, Giacomo Spadaro, presidente della Fondazione Gaetano Costa, e Giovanni Fiandaca, ordinario di diritto penale dell'università di Palermo e componente del Csm, Ubaldo Nannucci, procuratore della Repubblica presso la pretura circoscrizionale di Firenze, e Francesco Maria Agnoli, consigliere e pretore dirigente di Ravenna.

«La riforma del giudice

unico - hanno affermato i promotori del seminario - giunge in un momento di profonda crisi delle istituzioni giudiziarie, che è crisi di valori oltre che di strutture, si colloca in un contesto di acuti conflitti sociali caratterizzati da una crescente sfiducia nella giustizia e dalla presenza di organizzazioni criminali la cui azione, pur efficacemente contrastata in questi anni, continua a condizionare in modo rilevante lo sviluppo civile del nostro Paese».

Il convegno si propone di «verificare possibili percorsi e nuove sinergie attraverso cui la riforma del giudice unico, pur tra i seri problemi e notevoli difficoltà che comporta, invece che ennesimo esperimento fallito, si trasformi in un'occasione di crescita complessiva del sistema giudiziario per recuperare efficienza e credibilità, nuova capacità di ricomporre secondo diritto i conflitti sociali e di contrastare con maggiore efficacia ogni forma di illegalità specie nelle realtà territoriali in cui più radicati e aggressivi sono i contropoteri criminali e più urgente la necessità di un intervento forte, autorevole e tempestivo dello Stato a tutela dei diritti dei cittadini».

Maceratini (An): «È pericoloso allungare di nuovo i termini di carcerazione preventiva come avverrebbe sostanzialmente con questo provvedimento»

ROMA Il piano anti-fughe? «Solo per certi reati». Di fronte alle preoccupazioni garantiste suscitate dal ddl anti-fughe il ministro dell'Interno, Napolitano, interviene per rassicurare: «Noi stiamo attenti a non fare di tutta l'erba un fascio e a colpire determinati soggetti indiscutibilmente pericolosi».

Ma la drastica stretta che il governo suggerisce al Parlamento perché episodi spiacevoli come la fuga di Gelli e Cuntrera non si ripetano suscita polemiche e pareri contrastanti anche tra i costituzionalisti e i magistrati in prima linea.

Dopo Berlusconi e Fini,

Affidamento ai servizi sociali o arresti domiciliari tra le proposte alternative

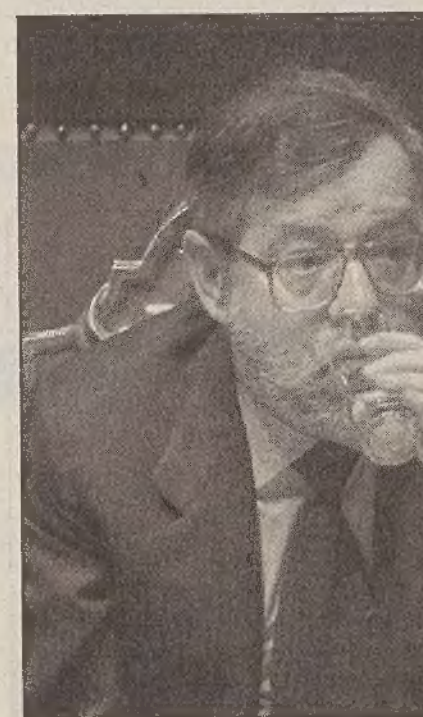
ROMA Da oggi è più difficile finire in carcere. E 1.500 detenuti, già condannati a pene lievi, sperano ora di tornare presto a casa. Per scontare il residuo di pena agli arresti domiciliari oppure per essere affidati in prova ai servizi sociali. Il carcere con l'entrata in vigore della legge «Simeone» sulle misure alternative sarà considerato d'ora in avanti una «extrema ratio».

Una vera rivoluzione. Che non riguarderà, ovviamente, sequestratori, mafiosi, assassini, rapinatori ed estortori.

che due giorni fa hanno messo dei «paletti» al provvedimento, ieri è stato il senatore Giulio Maceratini, capogruppo di An, ad avanzare seri dubbi sul ddl. E questo perché «è pericoloso allungare di nuovo i termini della carcerazione preventiva come avverrebbe sostanzialmente con questo provvedimento». Il problema vero - insiste l'esponente di An - «è assicurare la rapidità dei processi attraverso adeguati organici di magistrati e

personale dell'amministrazione giudiziaria. Tutto il resto - conclude Maceratini - è una continua doccia fredda tra rigorismo e lassismo». Parlano invece di «misura legittima» gli ex presidenti della Corte Costituzionale, Vincenzo Ciaranfillo ed Ettore Gallo. «Non può esserci alcun dubbio di costituzionalità sull'iniziativa del governo per prevenire il pericolo di fughe - dice appunto Gallo - perché in ogni caso il giudice dovrà decidere l'eventuale arresto di un imputato condannato in secondo grado sempre attraverso un parere motivato».

Diametralmente opposto il parere di un altro ex presidente della Consulta. «Resto allibito - dice senza mezzi



La nuova legge Simeone-Saraceni - a detta del ministro della Giustizia, Flick - servirà non solo a decongestionare le carceri (che ospitano attualmente 50 mila detenuti mentre sono nate per accoglierne al massimo 35 mila), ma attuerà finalmente il principio che il car-

Secondo il ministro della Giustizia, Flick «il carcere non costituisce la sola risposta alla domanda di sicurezza: esso sarà d'ora in avanti una «extrema ratio».

cere non costituisce la sola risposta alla domanda di sicurezza». Viene dunque superato l'attuale concetto di pena, che risale al codice penale del 1930.

Ma vediamo le conseguenze delle nuove regole varate dal Parlamento che hanno modificato l'articolo



Per il procuratore capo di Palermo, Caselli (nell'immagine a fianco assieme a Borrelli), il disegno di legge «è una risposta concreta, una buona occasione per riflettere sulle smagliature del sistema».

termini Antonio Baldassarre, che boccia il provvedimento - Davanti a una proposta del genere si può dire soltanto che il sole adesso picchia troppo forte in testa oppure che gli ideatori di questo disegno di legge sono assolutamente digiuni di diritto costituzionale. Un ddl illegittimo dunque. E a questo proposito l'ex presidente della Corte Costituzionale cita l'art. 13 in materia di li-

bertà personale. Fa inoltre presente - il prof. Baldassarre - che quanto previsto dal ddl «rovescia radicalmente l'attuale impostazione, secondo la quale è il giudice a dover motivare un eventuale pericolo di fuga, mentre adesso l'onere di dimostrare che questo rischio non esiste viene a cadere sull'imputato». Come risolvere il problema? Per i costituzionalisti sarebbe forse preferibile

Il procuratore Caselli: «Provare a modificare combinando garanzie con necessaria efficienza per quanto riguarda i fatti di speciale allarme sociale»

«seguire la strada della riduzione da tre a due dei gradi di giudizio, facendo scattare di conseguenza l'arresto già dopo una condanna in appello».

Cosa ne pensano i magistrati delle procure «calde», quelli che quando incastrano i boss vogliono vederli in cella, con tanto di art. 41 bis? Sono soddisfatti, ma non tutti. «È una risposta concreta - sostiene il procuratore capo di Palermo Caselli - una buona occasione per riflettere insieme sulle smagliature del sistema, che indubbiamente ci sono e sono pesanti, e provare a modificare tutto ciò che può essere modificato combinando garanzie con necessaria efficienza per quanto riguarda fatti di speciale allarme sociale».

Entra in vigore la legge che farà evitare il carcere ai condannati a meno di tre anni

Pronti a uscire 1500 detenuti

656 del codice di procedura penale e la legge «Gozzini» sull'ordinamento carcerario. Non basterà a esempio essere riconosciuti colpevoli di truffa, di oltraggio a pubblico ufficiale, di corruzione o di concussione per finire dietro le sbarre. Mentre sarà più facile per chi già sta scontando una condanna definitiva inferiore ai tre anni - visto che la legge non prevede una norma transitoria «svuotacarceri» - accedere in tempi più rapidi a misure alternative. Millecinquecento domande sono già state compilate e pronte per essere spedite ai Tribunali di sorveglianza.

E il mastodontico apparato giudiziario si è già messo in moto per adeguarsi alla nuova normativa.

Mai più carceri che scopiano. Secondo una stima dell'on. Simeone, il deputato di An che ha ispirato il provvedimento, alla fine di quest'anno saranno oltre tremila le persone che dopo una condanna definitiva non superiore a 3 anni eviteranno di finire in cella.

Eviteranno il carcere anche altre categorie di persone condannate a 4 anni: le donne con figli minori di 10 anni, ragazzi-padre, giovani tra i 18 e i 20 anni e i ses-

santenni afflitti da patologie invalidanti.

Quale sarà la prassi in questo caso? Il pm, ricevuto l'incartamento dall'ufficio esecuzione della Corte d'appello, dovrà far consegnare a mano al diretto interessato l'ordine di esecuzione e contestualmente l'ordine che sospende la carcerazione.

A partire da quel momento il condannato avrà 30 giorni di tempo per chiedere al Tribunale di sorveglianza di poter scontare la condanna fuori dal carcere. La risposta non si farà attendere: dovrà arrivare nei 45 giorni successivi.

Enimont, la Cassazione ribadisce quanto fu deciso in secondo grado dalla Corte d'appello di Milano

«Madre di tutte le tangenti», condanne confermate

Le pene più pesanti a Severino Citaristi e Arnaldo Forlani, allora ai vertici dell'ex Dc

«All Iberian»: la Fininvest chiede si rifaccia il processo

ROMA È stato rinviato a mercoledì il processo All Iberian in seguito a una istanza di nullità presentata ieri dall'avv. Massimo Montesano, per conto di Aldo Bonomo, presidente della Fininvest. L'istanza di nullità riguarda la mancata notifica alla Fininvest come parte offesa del decreto di citazione in giudizio. In mancanza del decreto di citazione in giudizio, infatti, sottolinea il difensore, la Fininvest non ha potuto valutare se costituirsi parte civile.

Al processo All Iberian Silvio Berlusconi, Ubaldo Livoli, Alfredo Zucchi, Giancarlo Foscale e Giorgio Vano sono accusati di falso in bilancio e di finanziamento illecito al partito.

I giudici della seconda sezione penale del tribunale di Milano hanno deciso di rinviare a mercoledì il processo in attesa che entro domani la Fininvest depositi l'elenco dei soci della società dall'89 al '96 e il bilancio del 1996. Solo dopo il deposito di questi atti il Tribunale potrà decidere se accogliere o meno l'istanza di nullità.

Silvio Berlusconi, finora, ha sempre dichiarato che i bilanci della Fininvest non sono mai stati falsificati e che quindi non c'è stato danno alla società. In precedenza, per altri processi dove è stato ipotizzato il falso in bilancio (fondi neri Milan e compravendita Medusa) alle rispettive società era stato notificato il decreto di citazione a giudi-

zio. Nel caso della compravendita di Medusa gli amministratori di Reteltalia avevano risarcito 17 miliardi ottenendo una riduzione di pena.

Gli avvocati difensori degli imputati sono convinti che l'eccezione sollevata ieri al processo All Iberian sia insuperabile in quanto la Fininvest non ha potuto esercitare il suo diritto in qualità di parte lesa. Secondo i legali, insomma, l'unico modo per superare l'eccezione è ricominciare da capo il processo.

L'avv. Guido Viola, uno dei difensori degli amministratori della Fininvest, ha commentato: «Il processo penale pone dei formalismi il cui mancato rispetto è sanzionato in varie modalità. La mancata notifica-

zione del decreto di citazione a giudizio alla parte offesa è rilevabile d'ufficio e costituisce una nullità processuale». La notifica della citazione del decreto a giudizio doveva essere notificata dal gip Maurizio Grigo che ha disposto il giudizio o dal presidente della seconda sezione penale del Tribunale dove si sta celebrando il processo. Se mercoledì il tribunale respingerà l'istanza di nullità, il processo riprenderà regolarmente con la prevista arringa del prof. Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi, per il quale il falso in bilancio (fondi neri Milan e compravendita Medusa) alle rispettive società era stato notificato il decreto di citazione a giudi-

Il processo segnò la fine della carriera con la toga di Di Pietro che, dopo aver chiesto la condanna a otto anni per Cusani, si dimise dalla magistratura

ROMA La quinta sezione penale della Cassazione ha sostanzialmente confermato le condanne emesse dalla Corte d'appello di Milano agli imputati - politici e imprenditori - per la vicenda Enimont.

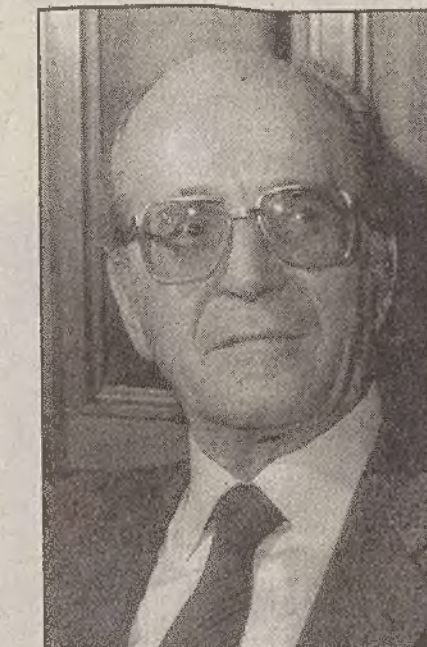
Queste le pene definitive: tre anni all'ex segretario amministrativo della Dc, Severino Citaristi, due anni e quattro mesi all'ex segretario della Dc, Arnaldo Forlani, otto mesi all'ex segretario del Pli, Renato Altissimo, otto mesi al segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, e all'ex segretario amministrativo della Lega, Alessandro Patelli, sei mesi e 20 giorni all'ex segretario Pri, Giorgio La Malfa, col beneficio della non menzione.

Condannati inoltre a due anni e sei mesi il faccendiere Luigi Bisignani, a due anni e due mesi l'ex segretario particolare di Craxi,

Mauro Giallombardo, a un anno e quattro mesi l'ex vicedirettore dell'Eni, Alberto Grotti, a sei mesi l'ex deputato liberale Egidio Sterpa.

Hanno infine ricevuto uno «sconto» di pena di due mesi ciascuno - rispetto alle condanne di secondo grado, in quanto sono stati assolti, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di appropriazione indebita di un miliardo destinato a pagare i giornalisti - l'ex dirigente Montedison, Romano Venturi, condannato a un anno e otto mesi, l'ex amministratore delegato dell'Enimont, Carlo Sama, condannato a tre anni come Giuseppe Garofano, ex presidente dell'Enimont. Inoltre è stato ritirato il ricorso di Giorgio Casadei, ex segretario di Gianni De Michelis, che aveva una condanna a quattro mesi. La sentenza ha accolto le richieste del pg Veneziani.

Il sogno di Raul Gardini



(suicidatosi nel '93), portare l'Italia a primeggiare nel mondo della chimica avanzata tramite Enimont, il colosso nato dalla fusione tra Eni e Montedison, e lo scioglimento della joint-venture nel '90, sono il punto di partenza delle vicende giudiziarie nate attorno a quella che fu definita «la madre di tutte le tangenti».

Quando il megaprogetto fallì, il gruppo guidato da

Gardini aveva bisogno di liquidità per uscire, in fretta e a buon mercato, da Enimont e costituì un fondo nero di circa 150 miliardi, «creato» dal faccendiere Sergio Cusani, tramite due operazioni con il costruttore romano Domenico Bonifazi. La condanna definitiva per Cusani, a quasi sei anni di reclusione per violazione della legge sul finanziamento dei partiti e falso in bilancio, è stata emessa dalla Cassazione lo scorso 21 gennaio a termine del processo che, in primo grado, vide il pm Antonio Di Pietro impegnato nella sua requisitoria telematica, con lo schermo su cui comparivano i flussi della «maxitangente» e gli stralci degli interrogatori alla classe politica della Prima Repubblica. Il 6 dicembre del '94 Di Pietro chiese e ottenne la condanna per Cusani a otto anni; poco dopo il capo della procura milanese, Saverio Borrelli, rendeva nota la lettera di dimissioni col la quale il pm abbandonava la toga e iniziava il cammino che lo avrebbe portato al seggio senatoriale del Mugello.

A Gorizia, Trieste e Pordenone i centauro più «virtuosi», a Benevento, Palermo e Roma i più indisciplinati

Sui motorini quasi due morti al giorno

VIETI SUL MARE Ogni giorno quasi due persone muoiono in Italia sulle due ruote: un dato impressionante denunciato dal prof. Andre Costanzo, presidente della Società italiana di traumatologia della strada e consulente medico dell'Acci. La praticità dell'uso e la facilità di parcheggio si pagano troppo spesso con la vita: basta pensare che, rispetto all'automobilista, chi va in motorino rischia fino a 20 volte in più. E a farlo impunemente sono quasi dieci milioni di italiani (6,5 su ciclomotori e 3,5 su moto) che rappresentano il 30,5 per

cento del parco autoveicolo. Molte le cause degli incidenti, al primo posto le condizioni ambientali della strada: pioggia, sampietrini, tombini e buche costituiscono un mix pericoloso, che diventa micidiale quando è unito alla trasgressività. Se Gorizia, Trieste, Ancona, Pordenone e Genova sono le città con i conducenti più «virtuosi» quelli di Benevento, Palermo, Roma, Messina e Napoli sono in assoluto i più indisciplinati. L'infrazione più frequente naturalmente è la mancanza del casco. Da una ricerca condotta da Costanzo emerge che su 3000 incidenti

su due ruote la testa viene interessata nel 14,5 per cento rispetto a tutte le altre parti del corpo. Ancora più rappresentativo è che se il trauma cranico - grazie all'obbligatorietà del casco - incide per il 9,2 per cento nei giovani al di sotto dei 18 anni, oltre la maggiore età raggiunge ben il 90,8 per cento. Costanzo tra l'altro ha rilevato che questo genere di incidenti coinvolge l'80 per cento i ciclomotori e il 20 per cento le motociclette. Rilevante è anche la percentuale delle lesioni al volto che sale per il 10,1 per cento: sarebbero evitabili con l'uso del casco inte-

grale. Al bando dunque - secondo il professore - il casco jet, aperto sul volto che salva la testa ma non la faccia, come anche il bauletto che intralaccia i movimenti del guidatore. Per non parlare infine dell'air bag lanciato l'anno scorso, considerato da Costanzo un intralcio valido solo per gli impatti frontali, tra l'altro molto rari. Salvare la vita all'audace esercito delle due ruote sembra molto difficile quindi: la prova generale sarà l'obbligatorietà del casco per legge che comunque è ancora ferma alla Camera.

Sabina Licci

INGROSSO CANCELLERIA CASH & CARRY

A 5' di sopraelevata da TS, in Z.I., 6000 mc di magazzino esposizione, ampio parcheggio. Catalogo, consulenza, servizio a domicilio.

Lunedì/Venerdì 8.30-17.30
Orario continuato
Entrata libera (partita Iva)

facau dal 1938

ARREDAMENTI UFFICIO E COLLETTIVITÀ
Progettazioni e realizzazioni «chiavi in mano»

FACAU srl - 34147 TRIESTE - Via Caboto 19
Tel. 040/383879 r.a. - Fax 040/383292

Solo giugno '98.
Vendita diretta di sedie & tavoli a prezzi molto particolari

Sono prodotti utilizzati per servizi fotografici e mostre e venduti dalla Tonon spa a chi sa apprezzare design ed eleganza. Visibili nello show room di Manzano/Udine, in via Diaz 22, telefono 0432. 740740.

Orari: 9.30-12.30
14.00-19.00
sabato incluso

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Giuseppe Iannelli, funzionario dell'Ispettorato del lavoro del Veneto, sperava nell'archiviazione del procedimento

Accusato di concussione si suicida

Uno dei colleghi coinvolti si era accollato ogni responsabilità senza convincere il gip

CAGLIARI Accusato dell'omicidio di un commerciante avvenuto 13 anni fa all'antiviglietta di Natale, due pregiudicati cagliaritari, Adriano Peddì, di 34 anni, e Walter Camba, di 36, sono stati arrestati per ordine del Gip del Tribunale di Cagliari.

La riapertura delle indagini per l'omicidio di Giam-battista Pinna, di 55 anni, titolare dell'emporio «Bevi market», sarebbe avvenuta alcuni mesi fa sulla base di nuovi elementi raccolti dagli investigatori. Per il delitto, avvenuto il 23 dicembre del 1985 mentre Pinna si accingeva a chiudere il negozio, era

«Non sono il killer»: non gli credono, si impicca in carcere

stato arrestato il 29 dicembre 1985 un giovane ambulante, Aldo Scardella, di 24 anni. Scardella aveva protestato inutilmente la propria innocenza e il 3 luglio successivo, in preda ad una crisi di sconforto per la lunga detenzione, si era impiccato in una cella del carcere «Buoncammino». Peddì e Camba saranno interrogati probabilmente già lunedì mattina dal giudice delle indagini preliminari che ha firmato

l'ordine di custodia cautelare eseguito ieri sera da carabinieri del Nucleo Operativo del comando provinciale e da agenti della Squadra Mobile della Questura di Cagliari. Entrambi gli arrestati hanno precedenti penali per rapina e altri reati contro il patrimonio. Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo sul modo in cui sono arrivati alla soluzione di un «giallo» che sembrava archiviato dopo il suicidio in carcere di Aldo Scardella, l'unico arrestato che aveva inutilmente protestato la propria innocenza e chiesto per otto mesi di essere interrogato dal giudice istruttore.

ROVIGO Due giorni fa il gip aveva respinto la richiesta di archiviazione nei suoi confronti e, il prossimo 11 novembre, avrebbe dovuto comparire all'udienza preliminare con l'accusa di concussione. Giuseppe Iannelli, 46 anni, residente a Mirano (Venezia) ma originario di Foggia, funzionario dell'Ispettorato del lavoro del Veneto, arrestato nel novembre del 1996 assieme ad altri due colleghi, si sarebbe ucciso per questo. L'uomo - come riferisce «La Nuova Venezia» - è stato trovato privo di vita l'altro pomeriggio, sull'argine del Po di Venezia, a Porto Tolle, avvelenato dai gas di scarico che avevano saturato l'abitacolo della sua auto collegato allo scappamento con un tubo di gomma.

La conferma della relazione tra la mancata chiusura del procedimento giudiziario a suo carico - iniziato con un arresto nel novembre del 1996 - ed il suicidio potrà giungere solo da un'attenta lettura del messaggio scritto lasciato da Iannelli sul sedile della vettura ed indirizzato al figlio ed alla moglie, ma pare che, su questo punto, i

dubbi siano ormai pochi. Iannelli, in servizio all'Ispettorato del lavoro come capo del servizio vigilanza, era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare richiesto dal pm padovano Bruno Cherchi, misura che aveva toccato anche il capo ed il vice dello stesso Ispettorato, Enrico Marozzi (66), di Verona, e Carlo Ricciardi (40), di Vigonza (Padova), accusati di concussione. Ricciardi, in particolare, era stato sorpreso dalla Criminalpol con una busta contenente 17 milioni di lire, denaro che, per l'accusa, sarebbe stato versato da un candidato al fine di poter superare l'esame per l'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro. Secondo gli inquirenti i tre avrebbero fatto parte di un sistema che operava in questo senso, una tesi che, però, la stessa accusa abbandonò alcuni mesi fa quando Ricciardi dichiarò di essere l'unico responsabile e chiese di venire ammesso al giudizio con rito abbreviato. Il pm Cherchi propose allora l'archiviazione dell'inchiesta per i funzionari «scagionati», non trovando però il consenso del gip Alessandro Apostoli.

IN BREVE

Cremona: è ricercato un marocchino

Pensionato accoltellato mentre stava seduto nella propria abitazione

CREMONA Un pensionato di 58 anni, Domenico Spinelli di Casaletto Ceredano, nel Cremonese, è stato ucciso a coltellate. Il cadavere, ancora seduto su una sedia al piano terra di una villetta, è stato trovato ieri mattina dal fornaio. Al piano superiore abita la sorella di Domenico Spinelli. Il corpo presenta sei ferite da arma da taglio sul lato sinistro. Da tempo l'uomo viveva separato dalla moglie, dalla quale ha avuto tre figlie. Si concentrano su un marocchino, che negli ultimi tempi era diventato amico intimo della vittima, le indagini sull'assassinio.

Due albanesi sequestrano e seviziano un viado provocandogli la fuoriuscita delle viscere

VIGEVANO Un albanese, Cepeli Rusten, 20 anni, è stato arrestato e un altro è ricercato per il sequestro e le sevizie contro un viado, Lina Patricia Toro Uribe, 34 anni, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale. I due albanesi hanno preso con sé anche una prostituta. In campagna hanno legato i due a un albero e hanno sevizato e accoltellato il viado. I sequestratori gli hanno sferrato numerose coltellate all'addome provocandogli anche la fuoriuscita delle viscere. La prostituta è stata risparmiata. È stata quest'ultima a dare poi l'allarme con un telefonino.

Latisana, una donna con il cranio fracassato trovata lungo l'argine del Tagliamento

LATISANA Il cadavere di una donna, con il cranio fracassato, è stato trovato ieri pomeriggio dai carabinieri sull'argine del fiume a San Michele al Tagliamento, al confine tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Il corpo della donna, la cui morte dovrebbe risalire a un paio di giorni fa, era chiuso in un sacco a pelo nascosto tra la vegetazione. Il ritrovamento è stato compiuto dopo una segnalazione giunta ai carabinieri di Latisana. La donna, che non è stata ancora identificata, era mora, dell'apparente età di circa 30 anni, ed era vestita.

Cermis, da domani negli Usa le audizioni dei piloti per stabilire se devono affrontare la corte marziale

WASHINGTON Cominciano domani nella base dei marines di Camp Lejeune (Nord Carolina) le cruciali audizioni per Richard Ashby e Joseph Schweitzer, pilota e copilota del Prowler che il 3 febbraio tagliò il cavo della funivia del Cermis, causando 20 morti. La responsabilità dei due nella conduzione del volo rende questa la fase più delicata delle audizioni, che devono stabilire se l'equipaggio Usa dev'essere mandato in corte marziale, dove risponderebbe di molte accuse, tra cui omicidio per negligenza.

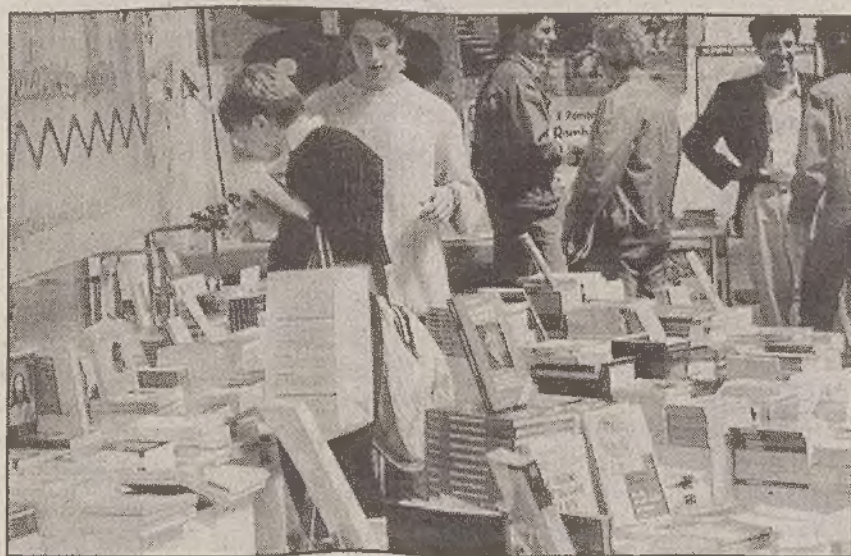
Gli ispettori del Secit «incuriositi» dal giro d'affari nell'editoria scolastica

Il fisco posa gli occhi sui libri

ROMA I libri scolastici e universitari entrano nel mirino del fisco. Ma anche le società finanziarie che con comportamenti anomali possono nascondere attività di usura e di riciclaggio di denaro sporco. Sono queste infatti due delle nuove «indagini» su cui stanno lavorando gli «007» del Secit in base alle indicazioni aggiuntive che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha fornito per l'attività di quest'anno dopo aver chiesto ai superispettori tributari, con la direttiva annuale, di concentrare gli

sforzi nella lotta alla grande evasione, anche quella realizzata con i meccanismi dell'alta finanza. I controlli sui settori di «produzione e commercializzazione dei libri scolastici e universitari» sono stati avviati dai superispettori - secondo quanto riporta la direttiva generale per l'azione amministrativa del ministero nel 1998 - «stante la rilevante dimensione del connesso fenomeno evasivo ed elusivo». L'indagine è già stata avviata e - secondo quanto si è appreso - gli «007 del fisco» avrebbero già visitato due

diverse case editrici specializzate. L'obiettivo non è però quello di individuare l'eventuale evasione dei «singoli» ma quello di elaborare una sorta di «studio di settore», di criteri di valutazione che consentano di risalire ai guadagni effettivi (e delle eventuali sottotutture) ma anche agli effetti che le norme fiscali hanno sui diritti d'autore. L'attività '98 del Secit non si ferma ai libri di scuola. Una specifica indagine, che risulta già avviata e richiederà particolari capacità investigative,



Controlli a maglie strette anche sulle finanziarie sospettate di «usura»

riguarderà le società finanziarie sospettate di comportamenti anomali ricorrendo a fenomeni connessi al riciclaggio di denaro sporco e all'usura. Altre indagini saranno fatte anche per l'applicazione delle direttive sulla cooperazione am-

ministrativa in tema di lotta alle frodi Iva e delle accise.

Contemporaneamente è in corso uno «studio» in sintonia con la riforma del Secit decisa ieri dal Consiglio dei ministri. Servirà a fare una comparazione dei si-

stemi doganali dei partner europei. L'obiettivo, in questo caso, è quello di scoprire le «eventuali disfunzioni suscettibili di determinare una minore competitività delle nostre strutture commerciali».

In pratica il Secit lavorerà a favore dei contribuenti per scoprire quali inefficienze burocratiche possano rappresentare per loro un ostacolo nella concorrenza internazionale. Lo studio è significativo del nuovo ruolo che dovrà avere il Secit per incidere sul quadro legislativo nazionale.

LA STORIA

È la donna di Giovanni Farina, una delle menti del sequestro Soffiantini

La moglie del bandito si separa e chiede le spese per la figlia

FIRENZE Ha atteso anni prima di compiere il passo, poi si è decisa nel momento più drammatico del sequestro di Giuseppe Soffiantini, all'indomani della notizia dell'invio di un lembo d'orecchio al direttore del Tg5, ed ha chiesto il divorzio. Porta infatti la data del 27 gennaio 1998 il ricorso con il quale R.F., 41 anni, di Onani (Nuoro), chiede di tagliare ogni legame con il latitante sardo Giovanni Farina (nella foto), pretendendo anche il pagamento degli alimenti ed un rimborso per le spese sostenute in tutti questi anni per crescere la figlia, oggi ventiquattrenne. La causa sarà discussa dal tribunale di Firenze: il giudice Elisabetta Materi l'ha iscritta a ruolo per il 10 luglio prossimo. R.F., sorella di un altro sardo condannato per sequestri di persona, vive in Toscana e da anni ha cancellato Farina dalla sua vita.

«Giovanni Farina - ha detto R.F. in un'intervista



al Corriere della Sera il 15 marzo scorso - non esiste più. Io non so neanche chi sia a questo punto. Mia figlia andò a trovarlo una volta in carcere con sua nonna, poi mi disse che non voleva più vederlo, l'ha ripudiato». Il bandito sardo e la donna si sposarono il 25 febbraio 1974. Lei aveva 17 anni ed era incinta e le famiglie decisero che la loro unione andava regolarizzata. Il 3 agosto successivo nacque la

bambina. Nel ricorso redatto da un avvocato fiorentino, R.F. ricorda che Farina «fin dall'inizio del matrimonio si assentava spesso, sempre per 2-3 giorni di seguito». La moglie però, secondo quanto ha riferito negli atti per il divorzio, non sapeva che il marito era coinvolto in sequestri di persona e lo apprese solo dai giornali. Qualche anno dopo il matrimonio, Farina scomparve definitivamente, per darsi alla latitanza, abbandonando la famiglia. R.F. adesso chiede di poter entrare in possesso del 50% dei crediti vantati da Giovanni Farina nei confronti di un suo ex socio defunto, legati ad un investimento in un salumificio. La donna chiede inoltre che il giudice imponga al latitante il pagamento di un assegno mensile di 800 mila lire per mantenere la figlia agli studi e un rimborso di 150 milioni per le spese sostenute in questi anni per la ragazza.

Il ministro replica agli ambientalisti che lo hanno accusato di aver minimizzato la notizia

Ronchi si difende: sul cesio nessun black-out

Il governo si è subito mobilitato ma «i dati dell'Anpa non erano preoccupanti»

MILANO «Non c'è stato alcun black-out informativo sulla nube radioattiva». Il ministro Edo Ronchi respinge le accuse degli ambientalisti per il silenzio sull'incidente nell'acciaieria spagnola: «Il Governo ha diffuso informazioni sulla vicenda già il 10 giugno scorso, appena avuta l'Anpa ha terminato la raccolta e l'analisi dei risultati della concentrazione di cesio 137. E le quantità erano talmente basse da non comportare alcun pericolo».

L'acciaieria Acerinox di Algeciras, nella Spagna del Sud, ha dato notizia della presenza di radiazioni nelle ceneri della fonderia soltanto il 9 giugno scorso. La nube, secondo gli esperti spagnoli, è passata inizialmente inosservata perché la concentrazione di cesio era molto al di sotto dei livelli di guardia. Ma tra la fine di maggio e l'inizio di giugno ha suscitato lo stesso allarme in Francia, Svizzera e Italia del nord, dove per alcuni giorni ha stazionato la nube.

Ronchi ieri ha precisato

Allarme sui «rottami radioattivi» dell'Est

ROMA Le associazioni ambientaliste, in relazione al fenomeno della nube radioattiva spagnola, hanno lanciato un allarme sul rischio derivante al nostro Paese dall'importazione di rottami ferrosi, provenienti in particolare dai Paesi dell'Est europeo, che potrebbero contenere anche parti di centrali dismesse. Lo sottolinea in particolare gli ambientalisti federalisti aderenti all'Udr, i quali citano in una nota un'interrogazione parlamentare presentata tempo addietro, che «non ebbe mai risposta» e sarà in ogni caso adesso integralmente ripresentata, la quale faceva riferimento, sulla base di informazioni avute in via riservata, al ritrovamento alla frontiera di parti metalliche di centrali nucleari dismesse. Dietro

la copertura dei metalli ferrosi - sottolineava ancora l'interrogazione - «stava crescendo un traffico di uranio arricchito». Il portavoce di quest'associazione, Silvano Vinceti, sostiene che le autorità «tacciono sui reali pericoli che parti di rottami, provenienti dai Paesi dell'Est, contengono parti di centrali dismesse». L'associazione fa riferimento inoltre a quanto sottolineato in documenti ufficiali della Regione Lombardia, secondo i quali il controllo di radioattività su rottami metallici d'importazione è assolutamente inadeguato. Gli ambientalisti aggiungono che in Italia l'area più a rischio è rappresentata dalla provincia di Brescia. Questo - si sostiene - a causa della massiccia presenza di acciaierie in questa parte del territorio.

che, non appena avuta notizia dell'allarme, il Governo italiano si era subito messo in contatto con le autorità francesi, pensando che la nube avesse avuto origine in Francia. Poi si è saputo che arrivava dalla Spagna: «Era il Governo spagnolo a

doverci informare - ha spiegato il ministro - cosa che non ha fatto. Pertanto, non abbiamo alcuna responsabilità sulla mancanza di dettagli della vicenda».

Secondo gli esperti, comunque, i valori di cesio non destano allarme per la

finora registrati nell'atmosfera sia nel Savonese, sia in Piemonte, sono molto bassi e, grazie al forte vento dei giorni scorsi, la nube probabilmente si è spostata molto rapidamente: «Adesso è importante determinare esattamente quanto cesio 137 è rimasto nel suolo. Saranno infatti queste le quantità con cui bisognerà fare i conti in futuro perché potrebbero entrare nella catena alimentare attraverso vegetali e acqua». Il valore più alto di cesio 137 nell'aria, comunque, è stato rilevato, il 2 giugno, a Capo Mele (Savona). Lo ha reso noto il controllo piemontese per il controllo della radioattività ambientale, che pure ha escluso rischi per la salute.

Nei giorni successivi all'incidente di Chernobyl la concentrazione era stata oltre mille volte superiore a quella registrata a causa dell'incidente alla fonderia di Algeciras. Greenpeace ieri ha comunque criticato duramente le autorità spagnole per come hanno gestito la fuga radioattiva.

SE IL PROBLEMA E'...

Prurito e bruciore anale

Dolore persistente e «tagliente» che si accentua durante la defecazione

Difficoltà nei movimenti, problemi a restare seduti

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

La POMATA PREPARAZIONE ANTIEMORROIDARIA GIULIANI, è un rimedio che non si limita ad alleviare il dolore ma interviene anche sull'infiammazione e sul gonfiore. E' un prodotto a base di due principi attivi efficaci: l'idrocortisone, un anti-infiammatorio

in grado di ridurre la congestione della parte colpita; la Benzocaina, un antidolorifico noto per la sua capacità di agire a lungo sulla parte sofferente. Da qui l'effetto sollievo prolungato della Pomata Preparazione Antiemorroidaria Giuliani.

ALLORA SI TRATTA DI...

Emorroidi esterne

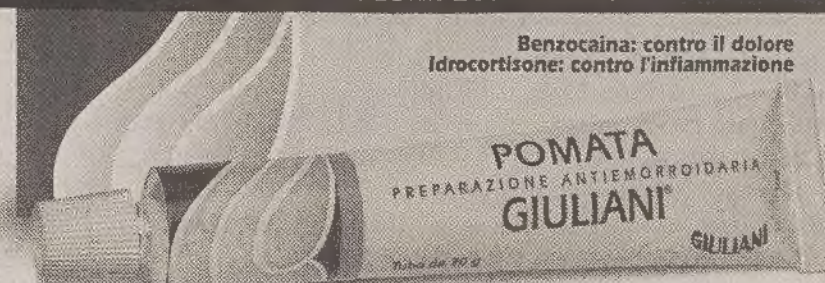
GIULIANI

Doppia azione contro le emorroidi

POMATA
PREPARAZIONE ANTIEMORROIDARIA
GIULIANI

STOP AL DOLORE E AL BRUCIORE

Benzocaina: contro il dolore
Idrocortisone: contro l'infiammazione



POMATA
PREPARAZIONE ANTIEMORROIDARIA
GIULIANI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GO-RIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/423553; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TREN-**

TO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commer-

ciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura

dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista con patente D cerca lavoro tel. 040/273208.

GEOMETRA capocantieri con esperienza lavori pubblici offresi a impresa costruzioni telefonare 040/369014. (A6515)

RAGAZZO 22enne milite-sente patente B conoscenza ramo moto-automobilistico offresi come autista magazziniere. Tel. 811993 ore pasti (A6542)

4 Impiego e lavoro offerte

AMMINISTRAZIONE stabilisce urgentemente impiego indispensabile pratica pluriennale nel settore. Scrivere a Cassetta n. 13/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6512)

ANALISI ricerca collaboratori buone possibilità di guadagno. Telefonare 040/384374. (A6548)

APERTURA centro commerciale, ricerchiamo giovani da inserire settori vari con mansioni adeguate. Banca lavoro 0347/5323406. (A600)

APERTURA centro commerciale, ricerchiamo giovani da inserire settori vari con mansioni adeguate. Banca Lavoro 085/870524. (G.80)

APPRENDISTE solo se pratiche per periodo estivo cerca Para 2 via Battisti 13. (A6457)

AZIENDA leader distribuzione a domicilio prodotti alimentari gelati e surgelati selezione venditori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi regolare assunzione più ottime incentivazioni, corso di formazione teorico e pratico, mezzo aziendale. Per appuntamento telefonare al 040/208506. (A6505)

AZIENDA locale cerca caposquadra esperto meccanica con esperienza di manutenzione su macchine e impianti industriali, macchine utensili, saldatura, automazioni, pneumatica e oleodinamica. Conoscenza e utilizzo P.I.C. Scrivere a cassetta n. 9/5 PUBLISHED 34100 Trieste.

AZIENDA multinazionale europea operante settore cleaning industriale con marchio affermato cerca 2 collaboratori. Offresi crescita professionale, formazione costante tecnica-pratica, portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato. Per appuntamento telefonare numero verde 1670/14923. (G.8G)

BANCA di nuova costituzione emanazione primario gruppo finanziario nazionale cerca per Trieste bancari e assicuratori con esperienza nel rapporto con la clientela motivati a crescere e 15 diplomati o laureati. Garantisce riservatezza assoluta. Inviare curriculum a cassetta n. 7/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6402)

CASA di spedizioni assume esperto acquisizione e gestione traffici terrestri marittimi internazionali. Padronanza inglese, tedesco. Scrivere a cassetta n. 10/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6489)

CASA di spedizioni cerca, per uffici di Gorizia, impiego/a con ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO/COMMERCIALE. CONOSCENZA LINGUA SLOVENA. Manoscrittura fermo posta Gorizia carta identità n. AB6297720. (B00)

CERCASI cuoco o cuoca per piccolo albergo Grado. Telefonare ore pasti 0431/80333. (A6479)

CERCASI guide e accompagnatori turistici con regolare autorizzazione regionale. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6538)

CERCASI impiegata in mobilità pratica contabilità bella presenza facilità contatto con il pubblico esperta di sistemi Windows ed Office. Scrivere a cassetta n. 11/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6490)

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con firma singola

entro 24 ore in mano vostra

con una semplice telefonata

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsato con bollettini postali.

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI

CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

FORUS FINANZIARI IN T. O.R.A. Direzione Generale Milano

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria e società di capitali. Richiesta esperienza pluriennale studio commercialista o associazione. Astenersi se privi di requisiti. Scrivere a cassetta n. 8/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6449)

CERCASI personale con patente B per lavoro in Lombardia ed Emilia Romagna. Telefonare da lunedì al numero 040/7606183. (A6477)

CERCASI personale per pulizie industriali in Villesse. Orario lavorativo 20-23 dal lunedì al venerdì. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481/486288. (C00)

CERCASI persone decise guadagnare bene da subito anche part time per app.to 0481/767330. (C00)

CERCASI telefoniste spigliate fisso più incentivi. Telefonare 16-18, 040/371520. (A6521)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera pluriennale esperienza paghe contabilità semplificata ordinaria professionisti dichiarazioni fiscali no perditempo. Tel. 040/636406. (A6190)

COOPERATIVA cerca impiegata quarantenne pratica computer e lavori amministrativi. Scrivere a cassetta n. 12/5 PUBLISHED 34100 Trieste.

MANPOWER Spa ricerca periti o diplomati in elettronica o telecomunicazioni per inserimento presso importante azienda a Trieste corso Cavour 3/A, 9-12 15-17.30, fax 040/368171. (A6510)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16 - 23 anni telefonare 0481/485100. (C00)

PIZZAILO, aiuto pizzaiolo, cerca urgentemente pizzeria, (forno a legna) in espansione cuoco, aiuto cuoco, portoriccio. Grignano. Telefonare 040/224189. (A6400)

PRIMARIA azienda commerciale ricerca per negozio di Trieste signora/fina da assumere quale incaricata vendita carta da parati. Saranno considerate precedenti esperienze e conoscenza lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 14/5 PUBLISHED 34100 Trieste. (A6531)

UNIVERSALTECNICA assume commessa - cassiera esperta settore elettrodomestici massimo 30 anni. Presentarsi presso ufficio via Battisti 1 martedì dalle 9 alle 12. (A00)

Continua in 12.a pagina

Speciale viaggi

Prendi la valigia e... scappa

Manca solo una settimana all'arrivo ufficiale dell'estate, ma già la voglia di vacanza contagia un po' tutti, dai ragazzi che hanno appena finito le scuole agli adulti che sentono il bisogno di «staccare» dalla solita routine. Si sfogliano gli

invitanti cataloghi delle agenzie di viaggio, si consultano amici per sapere com'è un certo posto, o un certo albergo, ci si informa di dove si possono portare anche i nostri fedeli amici canini, si leggono attentamente le riviste specializzate per essere sicuri di andare nel posto più alla moda, in quello che fa tendenza, alla ricerca di serenità, trasgressione, relax, vita notturna, cultura, vita mondana, arte, mare e sole. Ognuno di noi ha infatti una sua particolare idea del viaggio e della vacanza ideale. E oggi, grazie all'ampio ventaglio di offerte non c'è che da scegliere!

Vacanze per tasche giovani

La Lisbona di Pessoa e dell'Expo '98, Marbella e Torremolinos, le seducenti località dell'Andalusia, ricche di sole, mare e di notti magiche, l'isola di Malta dove alternare i bagni e le immersioni con le lezioni di inglese, le suggestive isole greche sono alcune delle



mete più interessanti che i tour operator propongono per i prossimi mesi estivi a prezzi veramente competitivi. Pacchetti «individuali» per chi preferisce usufruire dei vantaggi del volo charter ma ama scegliere i tempi e i ritmi delle sue vacanze. La concorrenza fra le compagnie aeree, non solo italiane, consente all'utente finale di spuntare tariffe alla portata di tutte le tasche. Tariffe che risultano non invitanti anche per le persone «della terza età»

che possono usufruire di ulteriori sconti. Non resta quindi che analizzare con attenzione le proposte delle agenzie di viaggio e decidere di trasformare in realtà i propri sogni.

Le vacanze sono... in onda!

Le isole dell'Egeo, molte delle quali ancora poco conosciute e quindi ancora «naturali» come la piccola Karpachos, o Samos, patria del filosofo Pitagora, so-

no indubbiamente il luogo ideale di vacanza per gli amanti del mare e del windsurf. Venti perfetti per chi ama cimentarsi con lo speed surfing e baie adatte anche ai principianti, con la possibilità di noleggiare sul posto le attrezzature. Un'atmosfera semplice con i suggestivi villaggi di case bianche dalle tradizioni ancora intatte, tra il profumo del pane fatto in casa e le allegre «taverne», tra il verde dei boschi e le pale dei mulini a vento che si stagliano sullo sfondo azzurro del mare.

L'arcipelago dell'eterna primavera

Sette grandi isole e sei isole più piccole e quasi disabitate formano le Canarie, con spiagge da sogno, palme e vegetazione lussureggiante, con i trecento con vulcanici e le bianche casette di Lanzarote, davanti a un mare da favola: le Canarie sono uno di quei luoghi raggiunti dal turismo di massa, punto di incontro di migliaia di giovani e di per-

sone di tutte le età, dove accanto alla possibilità di «folleggiare» ogni notte fino all'alba, è possibile trovare ancora angoli silenziosi e solitari per godere di splendide e suggestive bellezze naturali.

Il Belpaese

Chi non ha ancora deciso dove trascorrere le sue vacanze e non ha ancora scelto una meta precisa può orientarsi tra le numerose proposte offerte dalla nostra bellissima Italia, dalle spiagge della riviera adriatica, alle ville, castelli e giardini botanici «nasconditi» in ogni regione e che aspettano di essere finalmente scoperti anche dagli italiani, dopo che ormai sono stati ben conosciuti e apprezzati da inglesi, tedeschi, americani e perfino giapponesi. Da Villa d'Este al palazzo di Adriano nei pressi di Tivoli, da palazzo Farnese a Caprarola a villa Florio a Palermo, dall'abbazia di Montecassino alla Certosa di Pavia: un mondo di arte e di cultura, una storia di secoli per conoscere meglio il nostro Paese.

OFFERTE SPECIALI

□ **SETTIMANA dei FUNGHI FORNI DI SOPRA**
30 agosto - 7 settembre (7 gg)
Pensione completa.

□ **LA SLOVACCHIA VERDE**
con soste a Vienna, Bratislava, Budapest. Spettacoli folkloristici al castello di BOJNICE 20-25 settembre (6 gg).

□ **SOGGIORNO ALLE CANARIE**
19-26 ottobre (8 gg) - Pensione completa.

□ **ROMA**
Pellegrinaggio con Udienza dal Papa 24-28 novembre (5 gg).

OTIS TURISMO

TRIESTE - Via Fondena 7 - Tel. 363258

San Giorgio Viaggi della TRIESTE TRAVEL

TRIESTE - VIA MALCANTON 16/A - TEL. 632851

INIZIATIVE SPECIALI

Partenze con accompagnatore da Trieste

SCANDINAVIA 20-28 luglio
Copenaghen-Stoccolma-Oslo e Fiordi aereo, pullman, nave, mezza pensione L. 2.890.000 + t.i.

RODI 1-8 settembre
Volo da Ronchi, pensione completa bevande incluse L. 1.330.000 + t.i.

NEW YORK - BOSTON - NEW ENGLAND
25 settembre/6 ottobre, aereo e pullman quota da definire

LA PERSIA 15-24 ottobre
Teheran, Shiraz, Persepoli, Kernan, Isfahan L. 3.650.000 + t.i.

INDIA 28 ottobre/11 novembre
Rajasthan, Fiera di Pushkar L. 4.300.000 + t.i.

THAILANDIA 15-29 novembre
Tour del Nord + Phuket L. 2.920.000 + t.i.

VACANZE PER TASCHE GIOVANI

IN LUGLIO E AGOSTO CON VOLI SPECIALI DA LUBIANA

8 giorni in hotel a Samos SOLO LIT. 720.000+tax

8 giorni in hotel a Malta SOLO LIT. 782.000+tax

8 giorni in hotel a Torremolinos SOLO LIT. 875.000+tax

Queste sono solo alcune proposte. Ritira il catalogo con tutte le combinazioni e certamente potrai trovare la tua vacanza.

Julia viaggi

Piazza Tommaseo 2/b Trieste Tel. 040/367636-367886

Key Tre viaggi

ORARIO ESTIVO A TUA DISPOSIZIONE ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 9 ALLE ORE 18.30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON IL NOSTRO NUOVO ORARIO PUOI ORGANIZZARE I TUOI VIAGGI E LE TUE VACANZE ANCHE DURANTE LA PAUSA PRANZO INOLTRE PER LE TUE IMMERSIONI PACCHETTI SPECIALI KEY SUB PER WEEK-END E SETTIMANE BLU IN CROAZIA

V. S. CATERINA 7 TRIESTE TEL. 361777

Per le vostre vacanze in Barca a Vela

CROAZIA TURCHIA GRECIA

Isole Costa Ionica - Egeo della Dalmazia Turchese Dodecanesso

CROCIERE PER TUTTI - SINGLE - GRUPPI FAMIGLIE, ECC. ECC. - SENZA PROBLEMI!

OCCASIONE DEL MESE!!!

Dal 4 al 19 luglio
Crociera da Rodi ad Atene attraverso le Cicladi
a bordo del Cruiser/Racer di 17 m KING ARAWAK
(5 cabine - 4 servizi con wc/doccia)
Prezzo speciale a persona L. 900.000 a settimana

TRIESTE Via Diaz, 15 **Aravak** Telefono-fax 040 304956

Il direttore generale entra in conflitto con Rossignolo e si dimette dopo una burrascosa convivenza ma mantiene la guida di Tim

Terremoto Telecom: Gamberale sbatte la porta

Clima infuocato: martedì la resa dei conti nel comitato esecutivo - Governo: «Serve un chiarimento»

ROMA Divorzio al vertice della Telecom. La difficile convivenza tra Vito Gamberale e il presidente Gian Mario Rossignolo è sfociata nelle dimissioni del direttore generale di Telecom. La questione sarà affrontata martedì in un consiglio d'amministrazione convocato d'urgenza dopo il nuovo clamoroso epilogo al vertice della società. Un appuntamento che precederà di poche ore l'assemblea annuale di Telecom fissata sempre per martedì a Torino e che si svolgerà in un clima infuocato. Le dimissioni di Gamberale rendono ancora più incandescenti i problemi all'interno del gruppo.

A far scoppiare definitivamente il caso è stata una lettera di dimissioni inviata



Vito Gamberale

l'altro ieri da Gamberale a Rossignolo, epilogo non completamente previsto di una burrascosa convivenza. Gamberale rimprovera a Rossignolo le «quotidiane esternazioni» dalle quali ha percepito «pesanti critiche e nessun apprezzamento». Do-

po l'abbandono di Telecom Gamberale manterrà comunque la presidenza di Tim, la società dei telefonisti, che è anche la principale società controllata da Telecom. Sui motivi dello strappo alla Telecom spiegano che «Gamberale ha posto il problema del suo ruolo nell'azienda e su questo ci sarà un chiarimento prima dell'assemblea».

A pochi giorni dall'appuntamento di Torino il clima appare, quindi, sempre più infuocato e fioccano le telefonate fra i vertici della Telecom sulla strategia da adottare in vista di un'assemblea che avrà fra i protagonisti personaggi di spicco come Antonio Di Pietro (già sceso in campo «per difendere i diritti dei piccoli azio-

sti ridotti praticamente a zero»), l'ex amministratore delegato della società Tommaso Tomasi di Vignano, i rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

L'assetto di vertice è però solo uno tra gli argomenti «caldi». Fra gli altri il ridimensionamento del piano

Socrate per il cablaggio delle città, le alleanze internazionali e il ruolo della Stet, la società creata i nuovi servizi televisivi mai decollata e che ha perso lo scorso anno 194 miliardi di lire.

La guerra all'interno della Telecom ha naturalmente scatenato polemiche an-

che a livello politico e di governo. Mario Draghi, direttore generale del Tesoro che di Telecom è l'azionista pubblico, ha preferito non commentare l'accaduto, ma ha garantito che si daranno le indicazioni da tenere prima dell'assemblea. Il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita auspica invece «un chiarimento definitivo», e anche il responsabile economico di Rifondazione Nerio Nesi si augura che «il dissidio possa essere sanato» anche se «è necessario che in situazioni simili il Tesoro torni a far sentire la sua voce». Opposta la richiesta di Antonio Marzano di Forza Italia secondo cui lo scontro in Telecom «dimostra che lo Stato deve uscire definitivamente». Preoccupati i sindacati.

SCHEDA

Il terremoto alla Telecom

Una «telenovela» ormai senza fine: dall'addio di Rossi e Tommasi fino all'ultimo divorzio annunciato

ROMA Il divorzio tra Vito Gamberale e Gian Mario Rossignolo è solo l'ultima delle innumerevoli scosse del terremoto senza fine che da 17 mesi scuote il gruppo Telecom Italia. Ecco le tappe principali: Gennaio 1997: Ernesto Pascale e Biagio Agnes lasciano i vertici di Stet per decisione del Tesoro, allora azionista principale della società telefonica. Vengono sostituiti da Guido Rossi alla presidenza e Tommaso Tommasi di Vignano come amministratore delegato e capo azienda.

Aprile '97: l'assemblea degli azionisti approva la fusione tra Stet e Telecom Italia. Tommasi aveva una rilevante operazione di sostituzioni ai vertici delle società del gruppo. Settembre '97: si costituisce il nucleo stabile di azionisti in vista dell'Opv.

Ottobre '97: Telecom sbarca sul mercato. Malgrado il successo dell'operazione, arrivano i primi dissensi: Rossi chiede maggiore distribuzione delle deleghe in consiglio, più trasparenza, la scomparsa della figura del capo-azienda.

novembre '97: Guido Rossi annuncia all'assemblea degli azionisti le sue dimissioni.

gennaio 1998: alla presidenza arriva Gian Mario Rossignolo. Mentre scoppiano le polemiche sul ruolo avuto dal gruppo Agnelli (accusato di contare troppo pur avendo solo lo 0,6% del capitale), il neo-presidente fa subito capire che intende muoversi da vero capo-azienda e «rompe» subito con la passata gestione di Tommasi.

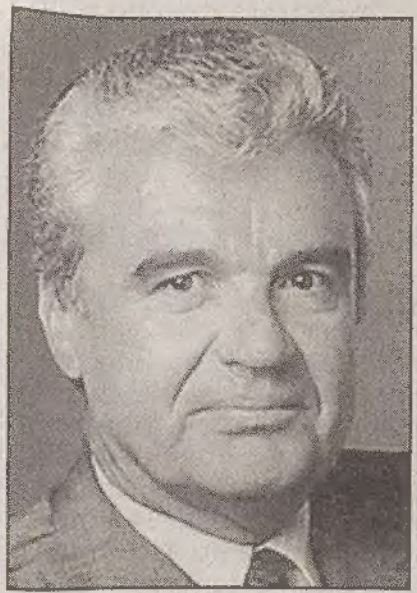
febbraio '98: Tommasi, isolato, getta la spugna e lascia Telecom. Rossignolo si trova alla guida di una «gestione collegiale» con tre direzioni generali affidate a A Vito Gamberale, che mantiene la carica di amministratore delegato di Tim, Francesco de Leo e Fulvio Conti (ex Fs).

Aprile '98: Rossignolo azzera il piano triennale 1998-2000 di Tommasi dopo aver cambiato a più riprese i responsabili delle relazioni esterne della società.

Maggio '98: il rappresentante del Tesoro nel consiglio di amministrazione, Lucio Izzo, chiede un maggiore decentramento decisionale. Rossignolo parla e suscita nuove polemiche lamentando «interferenze» nella gestione della società. Propone la creazione di «un comitato esecutivo». 13 giugno: Vito Gamberale «rompe» con Rossignolo.

Settimana nera in Borsa per il titolo: oltre un milione i piccoli azionisti

Lo sconcerto di Piazza Affari



Gian Mario Rossignolo

MILANO La notizia dello scontro Gamberale-Rossignolo è giunta a conclusione di una settimana nera in Borsa per il gruppo Telecom Italia. Alla vigilia dell'assemblea di martedì che vedrà scendere in campo l'ex popolo dei Bot (superano ampiamente il milione i piccoli azionisti di Telecom) e persino l'ex titolare di Mani Pulite, Antonio Di Pietro, le blue chip telefoniche hanno mostrato performance tra le peggiori del listino. Da lunedì a venerdì, le Telecom Italia, le azioni più capitalizzate della Borsa italiana, hanno accusato un ribasso del 5,62% a

13.075 lire, le Tim sono state affossate da una flessione del 9,16% a 9.954, poco sopra i minimi dell'anno.

Una «debacle» che, oltre aver anticipato i contrasti al vertice, ha coinciso con l'assegnazione della terza licenza di telefonia mobile ai concorrenti di Wind. Tuttavia, secondo gli analisti, le ragioni dei sempre più faticosi rapporti tra i mercati e il titolo-indice della Borsa italiana, Telecom, andrebbero ricercate anche nelle incertezze mostrate nella gestione. «Dalla fine del '97 l'indice Mibtel è salito di quasi il 40% - fa notare un

IL CONSIGLIO TELECOM

Gli amministratori della Telecom, chi li ha nominati e la quota posseduta dagli azionisti del nucleo stabile

Gian Mario ROSSIGNOLO Presidente	
Lucio IZZO In rappresentanza del ministero del Tesoro	Paulus SMITS Unisource 1,2%
R.C. Mark BAKER AT&T 1,2%	Luca PAVERI FONTANA IFIL 0,6% San Paolo 0,5%
Gianfranco GUTTY Generali 0,6% Comit 0,5% Alleanza 0,4%	Vittorio SERAFINO Imi 0,75% Ina 0,50% Cariplo 0,50% Montepaschi 0,50%
Alessandro PROFUMO Credit Rolo Banca 0,7% 0,3%	Alessandro OVI In rappresentanza del ministero delle Comunicazioni
Gustavo VISENTINI Pier Giusio JAEGER Jeffrey LIVINGSTON In rappresentanza dei fondi di investimento	VITO GAMBERALE direttore generale dimissionario

gestore di fondi comuni - contro il 15% di Telecom. Una distanza creata dall'ultimo ribaltone, dalla rottura con Att e da un accordo ancora indefinito con la britannica Cable & Wireless».

Il malumore degli investitori per la scarsa performance dei titoli in Borsa si è este-

so anche alle previsioni per i prossimi mesi. «Si ha l'impressione di essere arrivati al dunque di tutta questa vicenda - ha commentato il responsabile di una Sim milanese questa mattina - l'uscita di Gamberale potrebbero diventare un boomerang anche per il presidente Rossi-

E si preannuncia un'assemblea infuocata (arriva anche Di Pietro)

gnolo. Speriamo che questa storia spinga tutti a ragionare, anche il governo».

Timori anche per l'apertura dei mercati, la prossima settimana. Telecom, infatti, è un titolo-chiave per la Borsa. Secondo l'analista di telecomunicazioni di una nota casa di brokeraggio internazionale «Telecom ha scontato nei prezzi anche alcune recenti dichiarazioni abbastanza imprudenti da parte del management, ma nei prossimi giorni potrebbe soffrire di nuove turbolenze dal momento che lo scontro ai vertici è stato ormai ufficializzato con la lettera di Gamberale».

Parte la quarta tranche della privatizzazione: lo Stato scenderà sotto il 51 per cento

Eni4: un miliardo di azioni sul mercato Il Tesoro conta di incassare 13 mila miliardi

Dieci azioni gratuite ogni cento acquistate per i sottoscrittori che manterranno per dodici mesi i titoli, undici azioni nel caso dei dipendenti

ROMA Il Tesoro collocherà sul mercato, nell'ambito dell'operazione Eni 4, il 12,5 per cento del capitale sociale di Eni pari a un miliardo di azioni. Con l'esercizio della green shoe fino al 9,75 per cento dell'offerta globale (97,5 milioni di azioni) le azioni Eni in offerta salirebbero al 13,7 per cento del capitale. Agli attuali corsi del titolo il valore dell'operazione Eni 4 è di 12 mila miliardi che salgono a 13.200 miliardi in caso di esercizio della green shoe. I dati sono stati annunciati dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

In seguito all'operazione il Tesoro che attualmente detiene il 51 per cento di

Eni ridurrà tra il 35 ed il 40 per cento la sua presenza, ma in ogni caso non scenderà sotto il valore minimo indicato (35 per cento), ha detto Draghi. Anche in questo caso il Tesoro assicurerà l'assegnazione della bonus share per i sottoscrittori che manterranno per 12 mesi i titoli: verranno distribuite dieci azioni gratuite ogni cento acquistate, undici titoli nel caso di dipendenti Eni. Nel dettaglio l'assegnazione dei titoli alle diverse tranche di investitori prevedono che 750 milioni di azioni pari al 75 per cento dell'offerta siano destinati all'Opv e 250 milioni di titoli, pari al 25 per cento, agli investitori istituzionali. In ogni caso -



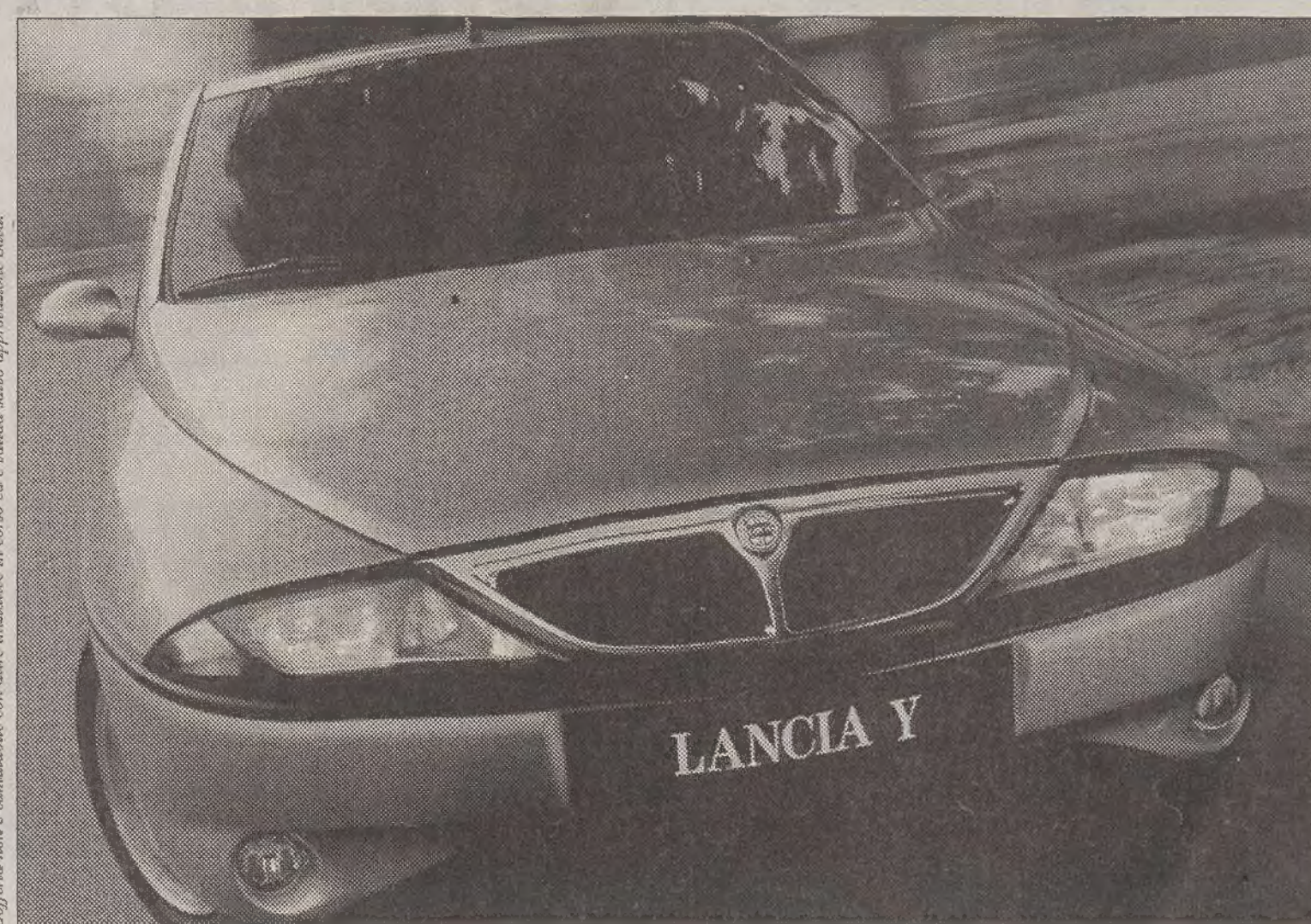
Mario Draghi

ha tenuto a precisare il direttore generale del Tesoro, che era accompagnato dal vicedirettore generale dell'Imi, Vittorio Serafino in veste di global coordinator dell'operazione insieme al Credit Suisse First Boston - l'operazione è rivolta soprattutto al mercato italia-

no a cui andrà l'84 per cento delle azioni dell'Opv.

Anche in questa occasione sarà riservata una tranche di titoli destinati all'Opv ai dipendenti dell'Eni cui verrà destinato complessivamente fino al 25 per cento dei titoli in offerta. Per questa operazione il Tesoro ha inoltre stabilito, dopo le consultazioni di mercato con i global coordinators e con l'advisor Rothschild, di ridurre a da mille a 500 azioni il lotto minimo in offerta. «Una decisione - ha spiegato Draghi - presa anche in considerazione dell'apprezzamento del titolo e al fine di favorire al massimo la diffusione dell'azionariato». Lunedì intanto comincerà il road show a Milano, poi Roma, Torino e Siena e tra il 22 e il 26 partirà l'Opv: il 20 sarà stabilito il prezzo massimo dell'offerta ed il prezzo definitivo il 27.

Lancia Y. Somma di valori.



Esempio: Importo finanziato L.10.000.000; 12 versamenti mensili da L.833.333 TAN 0% - TAEG 4,80%. Spesa gestione pratica L.250.000 più bolli.

Fino al 30 giugno, finanziamento di L.10 milioni in 12 mesi a tasso zero e in più

Se possiedi una vettura di almeno 10 anni da rottamare, Lancia Y sarà tua a partire da L.14.850.000*

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa A.P.I.E.T.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Triveneto.

Lancia  Il Granturismo

Dopo i ritardi accusati nell'allestimento della super-nave passeggeri a Marghera

Fincantieri «Magic» per Topolino

Domenica prossima ci sarà la consegna alla Disney

TRIESTE Come inizio di un rapporto non si può certo dire che sia stato «Magic», ma comunque il passo d'esordio - dopo molta fatica - è stato compiuto: lo stabilimento Fincantieri di Marghera ha finalmente completato la prima delle Disney, che era stata commissionata dal neo-armatore statunitense. E domenica prossima, solstizio d'estate, l'azienda cantieristica Iri consegnerà «Magic» alla flotta di Topolino. Una cerimonia che, secondo i programmi originari, avrebbe dovuto svolgersi nei primi mesi dell'anno e

che invece è stata via via dilazionata sempre di più verso i mesi caldi.

Marghera ha rappresentato un serio problema per Fincantieri: prima il ritardo sulla «Rotterdam», poi la seconda jattura legata alla nave Disney o - più propriamente - al carente approvvigionamento dei disegni tecnici appaltati a studi esterni all'azienda. Molte polemiche sulla scarsa controllabilità di appalti e sub-appalti, troppa gente in cantiere: il vertice è corso ai ripari, ha nominato un nuovo direttore, sta riorganizzando il sistema di fornitura, ha deci-

so di assumere nuovo personale. I ritardi di Marghera - e le relative «penali» - hanno inciso significativamente sul bilancio '97 Fincantieri: il dopo-Magic dovrebbe vedere finalmente riassetto il modello produttivo, c'è un altro appuntamento con Disney - la «Wonder» - che deve essere onorato. Le relazioni con il committente nord-americano sembrano non siano state ideali, ma Disney è un cliente promettente...

Domani, infine, si apre una settimana interessante per lo shipping nazionale. Infatti lunedì mattina si ter-

rà l'assemblea di Finnare, chiamata ad approvare il pesante bilancio '97, che ha visto la capogruppo Iri per la marineria perdere 70,7 miliardi, in gran parte effetto della disastrosa stagione lloydiana. Il giorno successivo, martedì 16, annuale punto della situazione a cura invece di Confindustria, l'organizzazione che accorpava l'armamento privato italiano: parleranno il presidente Paolo Clerici, il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando.

Massimo Greco

Il sottosegretario è giunto ieri sera nella capitale eritrea per incontrare il Presidente Afeworki: oggi sarà ad Addis Abeba

Serri all'Asmara tenta di mediare

Incoraggianti i toni dei due leader ma i bombardamenti devono cessare

L'ASMARA È atterrato ieri sera all'aeroporto dell'Asmara il Dc9 con a bordo il sottosegretario agli Esteri Rino Serri, con in programma un colloquio con il presidente eritreo Isaias Afeworki nel tentativo di rilanciare una mediazione italiana tesa ad avviare un colloquio di pace tra Asmara ed Addis Abeba.

A bordo dell'aereo, insieme con Serri vi erano anche il responsabile del desk Africa della Farnesina, ambasciatore Maurizio Melani, il nuovo ambasciatore all'Asmara Antonio Bandini, il parroco della cattedrale dell'Asmara padre Protasio Delfino e il vescovo di Barenti, monsignor Luca Milesi. A riceverli vi erano il vice ministro degli Esteri

eritreo Ande Michael e il capo del cerimoniale Tsegay.

Il Dc9 riporterà in Italia una quarantina di italiani, in maggioranza bambini che erano venuti in vacanza presso parenti prima dello scoppio del conflitto nel Corno d'Africa. Il sottosegretario Serri dovrebbe trasferirsi oggi a Addis Abeba per incontrare i dirigenti etiopici. È possibile che dopo quei colloqui ritorni all'Asmara, per continuare nell'opera di mediazione. Continuano nella città gli «interrogatori selettivi» degli eritrei che hanno prestato servizio militare nel Paese d'origine, pur vivendo in Etiopia.

«Non si può aprire un dialogo se continuano i bombardamenti» ha però spie-

gato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro riferendosi all'incursione su Adigrat. «C'è stato un bombardamento e Serri prima di partire ha convocato i due ambasciatori qui a Roma perché è chiaro che ha detto - per poter instaurare un discorso occorre che almeno si interrompano le manifestazioni che non sono di guerra, ma non mi pare che siano di pace». Il capo dello Stato ha però

spiegato che c'è stata «un'ulteriore conferma dell'utilità delle documentazioni cartacee fornite dall'Italia ad Etiopia ed Eritrea per affrontare il tema dei confini».

Le parole nelle lettere dei due presidenti, da lui ricevute e rese note giovedì, «sono estremamente positive», ma, purtroppo, c'è stata la notizia di questo ultimo bombardamento. «Non si può andare a trattare

mentre da una parte si spara e dall'altra pure», ha osservato.

Sempre ieri un aereo invece proveniente dall'Asmara è atterrato ieri al Cairo con a bordo altri 124 stranieri di varie nazionalità, in fuga dall'Eritrea per timore di un'ulteriore insospirarsi dei combattimenti e soprattutto di rappresaglie etiopiche dopo l'attacco su Adigrat. Sono per lo più olandesi, britannici, croati,

sudafricani, filippini e sudcoreani. Nella capitale egiziana ferve nel frattempo il lavoro diplomatico per trovare uno sbocco negoziale alla crisi. Il ministro degli Esteri di Addis Abeba ha incontrato il presidente Hosni Mubarak, cui ha consegnato un messaggio del suo premier Meles Zenawi; quattro giorni fa era stato preceduto da una delegazione inviata in Egitto dal presidente eritreo Isaias Afeworki. Fonti riservate vicine alla Presidenza hanno riferito che Mubarak intenderebbe inviare «entro pochi giorni» il ministro degli Esteri, Amro Moussa, sia ad Asmara sia ad Addis Abeba per cercare di intavolare una mediazione tra i due Paesi.



Navi da guerra lusitane inviate nella zona per ultimare l'evacuazione

missioni estere). Gli altri religiosi italiani sono stati evacuati. A Safin, 20 km dalla capitale - aggiunge Giulio Albanese - responsabile di Misna, è stato allestito un campo d'emergenza per i profughi, almeno 160.000 secondo stime attendibili. Altri centri d'accoglienza sono a Mansoa, Bissora e Bafat, ma la situazione è drammatica perché il cibo scarseggia.

Misna riferisce che il vescovo di Bissau, Settimio Ferrazetta, in una lettera aperta ha sottolineato l'urgenza di un dialogo, invitando il presidente Vieira e il capo ribelle a un tavolo per cercare la pace.

nare le loro case e dirigersi a piedi verso il Senegal. Le autorità di Dakar consentono agli sfollati di passare al confine e li sottopongono a vaccinazione contro febbre gialla e meningite. Quasi 3.000 cittadini stranieri hanno lasciato negli ultimi giorni la Guinea-Bissau. Per pro-

seguire l'opera di sgombero Lisbona ha deciso l'invio nella regione di varie navi militari. Da fonte senegalese non confermata si afferma che la principale caserma occupata dai ribelli è caduta ieri in mano ai governativi, appoggiati da truppe del Senegal.

A Bissau, precisa l'agenzia di stampa delle congregazioni missionarie italiane Misna, sono rimaste aperte solo due comunità missionarie con personale italiano, Alto de Bandim (dei padri Giuseppini del Murialdo) e la casa regionale dei Padri del Pime (Pontificio istituto

Guinea Bissau: battaglia al palazzo presidenziale

DAKAR Si sono intensificati i combattimenti a Bissau, dove domenica scorsa un numero imprecisato di militari si è ribellato al presidente Joao Bernardo Vieira. I rivoltosi guidati dall'ex capo di Stato maggiore Ansumane Mane hanno attaccato le postazioni delle truppe governative e anche il palazzo presidenziale. Le truppe fedeli a Vieira, appoggiate dai contingenti giunti dal Senegal e dalla Guinea-Conakry chiamati dal presidente, hanno risposto al fuoco.

Nella mattinata i ribelli hanno annunciato tramite una radio privata che utiliz-

zeranno i carri armati per rompere l'assedio dei governativi alla caserma in cui sono asserragliati a Bra, suburbio a Nord della città. Hanno chiesto che le unità straniere vengano ritirate e le comunicazioni telefoniche internazionali, interrotte da giovedì, siano ripristinate. Gli uomini di Mane si sono anche offerti di avviare trattative con Vieira, ma hanno posto come condizione che il negoziato si svolga in Gambia, Paese d'origine dell'ex capo di Stato maggiore. La violenza dei combattimenti ha costretto migliaia di abitanti di Bissau ad abban-

CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

Verso un Tribunale penale internazionale Conferenza delle Nazioni Unite: parte da Roma il sogno mondiale di una giustizia senza più confini

ROMA Un sogno lungo 50 anni: la «giustizia universale», la possibilità di perseguire in un tribunale unico, imparziale, chi si macchia di crimini contro l'umanità. A Roma, da domani, il mondo si gioca la possibilità di realizzare questo sogno. Cinquemila delegati, i ministri plenipotenziari di 180 paesi e 170 funzionari delle Nazioni Unite si troveranno davanti il testo di una Convenzione che istituisce il Tribunale Penale Internazionale. Lo dovranno discutere, emendare. E alla fine, si spera, cominciare a firmarlo a nome dei loro governi. E da quel momento, come è convinzione del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, «non avremo più un Pol Pot, un Menghistu, un Karadzic a piede libero dopo aver commesso gravi crimini contro l'umanità».

L'Onu insegna il sogno del Tribunale Internazionale dal 1948. Tra alti e bassi, toruosità burocratiche e veti politici, il cammino è stato lungo. Quel 9 dicembre 1948, con negli occhi ancora l'orrore dei campi nazisti, l'Assemblea Generale approvò la risoluzione numero 260: «Riconoscendo che in tutti i periodi della storia il genocidio ha inflitto gravi perdite all'umanità; e convinti che, per liberare il genere umano da questa piaga odiosa, è necessaria la cooperazione internazionale», i paesi dell'Onu adottavano la Convenzione sulla Prevenzione e la Punizione del Genocidio, il cui articolo 6 sostiene che i colpevoli di questo crimine «dovranno essere

processati da un tribunale competente dello stato nel cui territorio è stato commesso l'atto, o da un tribunale internazionale che possa avere giurisdizione». Nella stessa risoluzione, l'Assemblea incaricava la Commissione Legale Internazionale a «studiare l'opportunità e la possibilità di creare un organo giudiziario internazionale per processare le persone accusate di genocidio».

Ma i tempi della diplomazia internazionale non sono dei più rapidi. E il clima politico, favorevole alla fine della Seconda Guerra Mondiale, si deteriora presto con la Guerra Fredda. La Commissione Legale dà parere favorevole, e l'Assemblea nomina un Comitato per preparare una bozza di Statuto. La prima bozza è pronta nel 1951, una versione corretta nel 1953. Trop-



Kofi Annan

po tardi: il mondo è ormai diviso in due blocchi ostili, e l'Assemblea non trova più l'accordo per andare avanti. Bisogna aspettare il dicembre 1989 per vedere riemergere la questione del tribunale internazionale. E il merito di averlo riesumato va a Trinidad e Tobago, due isole-stato dei Caraibi. La loro richiesta riguarda la possibilità di un tribunale permanente incaricato di giudicare i trafficanti di droga. Ma mentre si lavora su questo, il conflitto nella ex-Jugoslavia riporta sotto i riflettori il problema del genocidio e dei crimini contro l'umanità. E il Consiglio di Sicurezza risponde creando un Tribunale Criminale Internazionale per la Ex-Jugoslavia.

Appena rientrato dalla Cina, il presidente ha incontrato a Fiumicino Arafat in visita ufficiale all'Italia

Scalfaro bacchetta Israele: «Non rispetta gli accordi»

«Sua la colpa dello stallo dei negoziati con i palestinesi» - Appoggio diplomatico a livello europeo

ROMA Parole dure di Scalfaro nei confronti di Israele, colpevole di rallentare il processo di pace. La nuova presa di posizione del presidente dopo l'incontro di ieri sera con Yasser Arafat (nella foto), all'aeroporto di Fiumicino, appena tornato dalla visita in Cina.

«L'Italia è sempre stata in amicizia con Israele», ha premesso Scalfaro. Ma poi ha aggiunto: «Non vogliamo turbare questa amicizia, ma una vera amicizia è alleata della verità». E si fa fatica a non ritenere Israele colpevole per lo stallo dei negoziati con la Palestina per la pace in Medio Oriente, «in contrasto con gli accordi presi». Israele, ha accusato il Capo dello Stato, «parla della sicurezza, ma la prima sicurezza è volere la pace», e non frapponere continui ostacoli al raggiungimento di un accordo duraturo. «Se la pace viene posta sotto condizioni soggettive», ha osservato il Presidente della Repubblica, «è come se esistesse una sfiducia preconcetta, che a sua volta non è amica della pace».

Quindi ha spiegato che uno degli obiettivi del colloquio con Arafat, (al quale ha preso parte anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini), era quello di esprimere ancora «la solidarietà umana e la comprensione per il disagio del popolo palestinese. L'Italia continuerà



ra a svolgere ogni azione, in seno all'Europa, per i suoi diritti. «È assolutamente fondamentale - ha detto Scalfaro - che non si tiri avanti un processo di pace stanco, che potrebbe degenerare. Non è nell'interesse di nessuno che si logori o si annienti».

Arafat ha ascoltato il nostro Presidente, che si diceva «molto preoccupato per un rallentamento del processo di pace che è in contrasto con gli accordi presi», con visibile soddisfazione. «Grazie per questo incontro», ha detto il presidente della autorità palestinese, «grazie al grande cuore di Scalfaro che può includere tutte le nostre pene. Grazie al popolo italiano per l'aiuto che ci dà a tutti i livelli».

L'incontro con Scalfaro ha concluso la visita in Italia del leader palestinese, che ieri è stato a Firenze dove ha ricevuto il «Pegaso d'Oro», quindi a Civitavecchia per ricevere la cittadinanza onoraria della città e, dopo il colloquio con Scalfaro, a Tarquinia. Quindi è ripartito in tarda serata per il Cairo. Le fonti ufficiali hanno smentito un incontro del leader palestinese con il segretario dell'Onu, Kofi Annan, anch'egli a Firenze ieri mattina. Ma non è detto che tra i due non possa esserci stato un faccia a faccia riservato.

Oggi in Galles i vertici tra gli europarlamentari dei due schieramenti politici

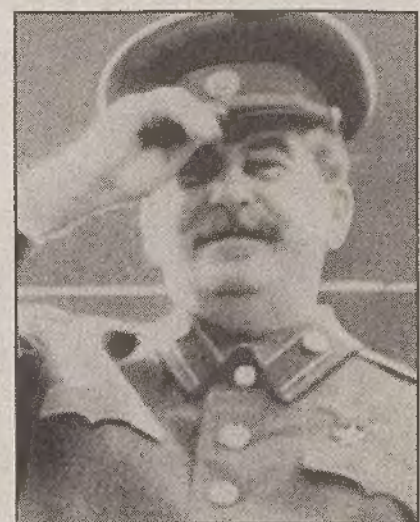
Adunata di socialisti e popolari

BRUXELLES Alla vigilia del Vertice europeo di Cardiff, i leader socialisti e popolari dell'Ue terranno oggi nella capitale del Galles le loro tradizionali - e separate - riunioni preparatorie. Da quella dei popolari (Ppe) sarà assente il presidente del Consiglio Romano Prodi in seguito alla recente adesione al partito degli eurodeputati di Forza Italia. I primi a riunirsi a Cardiff saranno dalle 16.30 alle 18.30 al Park Hotel - i nove premier comunitari aderenti al Partito del Socialismo europeo (Pse): il britannico Tony Blair, attuale presidente di turno dell'Ue e organizzatore del Vertice europeo di lunedì e martedì, il francese Lionel Jospin, l'olandese Wim Kok, il portoghese Antonio Guterres, lo svedese Goran Persson, il finlandese Paavo Lipponen, il danese Poul Nyrup Rasmussen, il greco Costas Simitis e l'austriaco Viktor Klima. Dalle 19 in poi per un pranzo di lavoro all'Hotel Copthorne si ritroveranno invece i quattro primi ministri del Ppe: il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier spagnolo José María Aznar, coprotagonisti della battaglia delle ultime settimane sull'ingresso degli eurodeputati di Forza Italia nel partito, nonché i primi ministri del Belgio Jean-

Luc Dehaene e del Lussemburgo Jean-Claude Juncker. Alla riunione prenderanno parte anche i presidenti della Commissione europea Jacques Santer e del Ppe Wilfried Martens.

Proprio Martens aveva cercato giovedì con una lettera di indurre il presidente del Consiglio italiano a recedere dalla sua annunciata intenzione di boicottare il pre-Vertice di Cardiff, ma senza successo. Seguendo la linea contraria all'adesione di Forza Italia al Ppe adottata dagli esponenti del Partito popolare italiano sin dall'inizio della vicenda, Prodi ha giudicato improponibile la sua partecipazione al pre-Vertice degli europarlamentari e la sua decisione si è ulteriormente rafforzata quando è apparso chiaro che - se non questa volta nel Galles - ai futuri incontri dei leader europarlamentari sarà invitato anche Silvio Berlusconi. Le diatribe interne al Ppe (contro l'adesione di Forza Italia si erano espressi non solo i popolari italiani, ma anche i democristiani di Belgio, Olanda e Lussemburgo) rischiano di far passare in secondo piano a Cardiff le discussioni preparatorie che i dirigenti europarlamentari - come quelli eurosocialisti - dovrebbero avere sui principali temi del Vertice europeo dell'indomani.

Nel corso della lunghissima carriera ha incontrato anche Mussolini a Roma



Lenin e Trotski, Stalin e Breznev, da tutti autorizzato a esprimere in vignette, con cautela, la satira ufficiale nella patria dei Soviet. «Sono tre mesi più vecchio di questo secolo, sono nato a Kiev nel 1899 in una famiglia di artigiani ebrei russificati», dice Efimov nello

Il «magnifico georgiano» ha fatto fucilare suo fratello, ma a lui ha risparmiato la vita

Efimov, i 99 anni del vignettista di Stalin

studio della sua casa in riva alla Mosca, popolata di libri, foto e disegni, tra cui qualcuno corretto da Stalin di suo pugno, con la matita blu.

«Divenni rosso», spiega, a 18 anni, sulle orme di un fratello maggiore che con lo pseudonimo Mikhail Koltsov sarebbe diventato una prima firma nei giornali sovietici. «Fin dal '17 decisi di dedicarmi alle caricature perché pensavo che la Rivoluzione avesse bisogno anche di questo». E la Rivoluzione usò in effetti la sua matita, come la penna di suo fratello. Quest'ulti-

ma, però, solo fino al 1938. Era da poco tornato dalla guerra di Spagna, Koltsov, dopo averne seguito con ortodossa passione staliniana le vicende per la «Pravda». Aveva anche combattuto coraggiosamente, ma questo non gli valse la salvezza. «Mikhail - rammenta Efimov, socchiudendo gli occhi dopo aver posato lo sguardo su una vecchia foto del fratello sul fronte di Toledo - fu preso di notte dall'Nkvd. Lo accusarono di cospirazione coi trozkisti. Più tardi lo fucilarono». Boris Efimov sembra riassaporare il terrore di allora. «Aspettai per

molte notti che venissero ad arrestare pure me», riprende. Era il fratello di un presunto traditore e poi, lui, con Trotski in persona aveva avuto rapporti di familiarità, anche se 15 anni prima. «Ero stato a casa sua diverse volte», dice mostrando un'antologia delle sue prime vignette pubblicate nel '24. La prefazione autografa è di Trotski. Sarebbe bastato meno di quel volume a condurlo davanti al boia se non ci fosse stato un intervento risolutore in suo favore. «Seppi che erano già pronte le carte per il mio arresto, ma che Stalin disse: "Quello non toccatelo". Non

per buon cuore: era il padrone del paese e forse riteneva utile avere un disegnatore sotto mano». I ricordi prepotenti del «meraviglioso georgiano» si elevano nella memoria lucidissima di Boris Efimov ben al di sopra di quelli di altre personalità del secolo. Resta però impresso nella sua mente pure un incontro con Benito Mussolini. Era il luglio 1929, l'Urss comunista e l'Italia fascista avevano buoni rapporti e un gruppo di giornalisti sovietici fu invitato a Roma per la Conciliazione tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica. Ed Efimov era tra di loro.

Si moltiplicano le voci di uno spostamento della direzione dell'organizzazione che gestisce i marina

Aci in trasferimento a Spalato

L'attuale sede di Abbazia necessita di un restauro che tarda troppo

Il direttore generale lamenta la scarsa collaborazione comunale

Fiume Da Spalato tornano a diffondersi voci su un probabile e «auspicabile» trasferimento nel capoluogo dalmata della direzione centrale dell'Acì, l'organizzazione che gestisce il maggior numero di «marina» o porti turistici lungo la costa da Umago a Ragusa.

Le autorità regionali e cittadine di Spalato, che si dicono «all'oscuro di tutto», si sono comunque subito mostrate pronte a prestare la massima collaborazione per un eventuale sbarco della direzione dell'Acì nella «maggior città costiera



croata». In tal caso sarebbero disposte a fornire una sede adeguata al prestigio della massima organizzazione del turismo nautico

in Croazia e tutta la collaborazione richiesta. Le voci sull'eventuale trasloco dell'Acì dall'attuale sede di Abbazia (nella foto il

marina) a Spalato sono state riaccese nei giorni scorsi da talune dichiarazioni del nuovo direttore generale dell'organizzazione, Ivica Markusovic, rilasciate forse solo per «allertare» le autorità municipali abbaziane e quelle regionali fiumane. Markusovic ha cioè ribadito il suo malcontento per l'anacronistico e irrazionale assetto organizzativo attuale della direzione Acì, «spaccata» fra le sedi di Pola e Abbazia, lamentando inoltre l'assenza di una rete telematica in grado di collegare in tempo reale tutti i «marina» sparsi lungo la costa e tornando a calcare la mano sul problema della sede abbaziana dell'Acì. Sede che ora si avvale della bellissima «Villa

Istranska», affacciata sul Quarnero. Il problema è costituito dal fatto che la villa in questione ha urgente bisogno di interventi di restauro e adattamento, al momento inattuabili in quanto l'edificio sarebbe di proprietà statale.

Essendo l'Acì praticamente solo un «inquilino», sia pure importante, si trova nell'impossibilità di assumere qualsiasi iniziativa. E la municipalità abbaziana — così Markusovic — finora non avrebbe mostrato la benché minima volontà di risolvere la questione. Tanto per la cronaca, la sede centrale dell'Acì si trova ad Abbazia dal 1984, ossia dalla fondazione dell'organizzazione che gestisce il turismo nautico in Croazia.

Ancora aperto il contenzioso con la Croazia

Cimos, nel '97 in utile ma i problemi restano

CAPODISTRIA Nonostante i positivi risultati finanziari ottenuti nel 1997, per l'industria automobilistica Cimos-International l'immediato futuro presenta ancora numerose incognite. Lo hanno dichiarato nel corso di una conferenza stampa i membri del consiglio di amministrazione, i fiduciari sindacali e gli esponenti dei dipendenti della fabbrica. Uno dei principali nodi da sciogliere riguarda ancora la definitiva soluzione dei problemi patrimoniali con la Croazia. Nonostante l'intensificarsi dell'iniziativa da parte della direzione dell'impresa capodistriana, coadiuvata nella sua difficile opera al Ministero per le

ed economiche dei due Paesi, tra l'altro era stata ventilata l'idea di costituire una azienda mista sloveno-croata per risolvere gradatamente i complessi problemi patrimoniali dell'azienda Cimos International. Finora però non si è riusciti a trovare una soluzione concreta alla delicata questione. Nonostante le numerose difficoltà di carattere oggettivo, nell'incontro con i giornalisti i dirigenti della Cimos International hanno fatto sapere che nel 1997 l'azienda ha chiuso l'anno finanziario con un utile di 45 milioni di talleri (all'incirca mezzo miliardo di lire). La direzione della Cimos International ha fatto

comunque presente che i debiti contratti dalla passata dirigenza con diverse centinaia di creditori ammontano a complessivamente a ben 35 miliardi di talleri (si tratta all'incirca di 385 miliardi di lire). Un onere che due anni fa ha minacciato di travolgere definitivamente la grossa azienda automobilistica. Stando a reali calcoli l'impresa sarebbe in grado di corrispondere ai creditori al massimo 5 miliardi di talleri (all'incirca 55 miliardi di lire) gli altri 30 miliardi di talleri (all'incirca 330 miliardi di lire) bisognerebbe convertirli in azioni e offrirle ai numerosi creditori.

Nova Gorica

Casinò Hit: stessi clienti ma gli introiti crescono del 15%

NOVA GORICA Anche il '97 è stato un anno da incoraggiare per la nuova società per azioni Hit di Nova Gorica, che gestisce il locale casinò. All'ultima riunione del consiglio di amministrazione è stato constatato che nello scorso anno il fatturato globale dell'impresa ha superato i 29 miliardi di talleri (circa 320 miliardi di lire) con un aumento di 5 miliardi di talleri (qualcosa come 55 miliardi di lire) rispetto al '96.

I più recenti dati statistici indicano che nel '97 all'incirca un 1,8 milioni sono stati i clienti dell'impresa. Gli addetti ai lavori sostengono che il numero dei visitatori nel '97 è rimasto pressappoco invariato rispetto al '96. Il motivo andrebbe ascritto sostanzialmente alla vigente normativa slovena, la quale tuttora non consente l'ampliamento delle capacità ricettive delle case da gioco. Comunque, nonostante questo grosso impedimento di ordine burocratico, gli introiti globali della Hit nel '97 sono lievitati di quasi il 15% rispetto al '96.

Una nuova commedia in dialetto rivangando i ricordi miete successi

«Va Piran...» ai tempi passati

VERTENEGGIO Una nuova commedia in dialetto piranese ha iniziato da qualche mese una fortunata tournée in Istria, nei teatri e nelle sedi dei circoli culturali gestiti dalle locali Comunità italiane, toccando Pirano, Salvo, Villanova e ultimamente Verteneglio (la cui comunità compie quest'anno, il suo trentennale ed è dotata di un magnifico teatro).

In un ambiente schietto e familiare, odoroso di profumo agreste all'ombra discreta di un campanile, che forse solo in questi paesini dell'Istria interna si può, oggi, trovare, di fronte a un pub-

blico che non ha certo lesinato applausi, è andata in scena «Va Piran...», una commedia che rievoca quasi 100 anni di storia piranese, scritta dal triestino Ruggero Paghi in collaborazione con Luisella Ravalico.

Paghi ha al suo attivo decine di commedie in dialetto triestino ed è un esperto di folklore nostrano; è scorrevole nei dialoghi e capace di sintetizzare, con un po' di lirismo e qualche pizzico di buonumore, sentimenti ed espressioni della gente comune. Del resto, i veri protagonisti sono proprio loro, i popolani di Pirano che pas-

sano su e giù per la piazza principale, le donne che parlano dalle finestre, con i pettolezzetti che talvolta sfociano in vere e proprie baruffe (come nei «campielli» di goloniana memoria). Il filo conduttore non c'è, o meglio... è solo quello della lenza di un vecchio pescatore, perennemente seduto sul molo che, mentre cerca di rimediare la cena con qualche «menola» o «ribon», si guarda intorno e ne vede passare tante. Prima che scoppiasse la guerra, il mare era ricco di pesci, le donne andavano a prendere l'acqua alla fontana, pagandone il diritto



to al Comune, le «venderigole» litigavano per il miglior posto in piazza... Ma col tempo e coi vari conflitti e regimi, quel «piccolo mondo antico» è cambiato. Vivo rimane oggi solo lo spirito e il ricordo. «Va Piran...» è un'opera corale; le donne

(nella foto) indossano il vecchio costume e intonano canzoni popolari e uniscono, in allegria armonica, i dialetti e le tradizioni del litorale. Dalla commedia è stato ricavato un film-tv in onda in autunno da Telecapodistria. Liliana Bamboschek

In mostra una raccolta di vecchie foto, manifesti e materiale pubblicitario

Postumia, grotte regine dell'estate

Tanti appuntamenti con al centro le cavità scoperte nel 1818

IN BREVE

Fiori sull'acqua in mostra nella Bassa Carniola

LUBIANA A Otocec, suggestiva località nella regione slovena della Bassa Carniola, a una sessantina di chilometri da Lubiana in direzione di Zagabria, sino a oggi è in corso la prima Mostra del fiore sull'acqua in Slovenia. È stata allestita infatti non solo attorno al pittoresco maniero, ma anche sul fiume Krka, che lo ospita. L'idea è venuta da un'insegnante della Scuola agricola Grm di Novo Mesto, capoluogo della regione, che desiderava realizzarla nella vicina Kostanjevica na Krki, considerata la «Venezia della Dolenjska», da dove, però, non ha ottenuto consenso, ricevendolo dagli operatori turistici e dagli albergatori di Otocec. La scuola, con il corrente anno scolastico, ha introdotto un settore d'insegnamento al giardinaggio, una specie di completamento dei programmi educativi della Scuola di giardinaggio e floricultura di Celje.

«Adria Airways», nuovo servizio di ristorazione pensato per i viaggiatori del 2000

CAPODISTRIA Con giugno la Compagnia aerea di bandiera slovena «Adria Airways», ha introdotto una novità che riguarda il servizio ristorante a bordo. Adeguandosi alle esigenze del viaggiatore del 2000, in collaborazione con l'aeroporto lubianese Brnik, ha predisposto, sulle linee della durata di oltre un'ora e mezza di volo, il servizio di menù più elaborati e vari e di pasti caldi. In business e a bordo dei due nuovi Canadair sono serviti su vasellame di porcellana; la compagnia tende ad eliminare la plastica. I passeggeri già al momento dell'acquisto del biglietto possono, inoltre, ordinare il tipo di pasto preferito, scegliendo tra menù a base di pesce, verdura, frutta, ipocalorico, senza sale o carne di maiale. L'«Adria» conta su una flotta di sette aeromobili: tre Airbus A 320, 2 Dc 9 e due Canadair Regional Jet.

A Isola per quattro giorni giovani di sette nazioni impegnati in «giochi» per conoscersi meglio

ISOLA D'ISTRIA Un folto pubblico ha fatto cornice alla quarta edizione dei Giochi uniti giovanili delle nazioni. Dopo una pausa forzata di due anni, dovuta essenzialmente a problemi di carattere finanziario, 120 giovani dai 14 ai 18 anni, guidati dai loro mentor, provenienti da sei Paesi (Austria, Ungheria, Germania, Repubblica ceca, Jugoslavia e India), assieme ai loro coetanei sloveni hanno fraternizzato a Isola d'Istria, cimentandosi in diversi campi. Gli organizzatori hanno sottolineato in particolare che uno degli scopi principali dei giochi è stato quello di fare conoscere e avvicinare ulteriormente le giovani generazioni alla vigilia del nuovo millennio. In quattro giorni sono stati organizzati una decina di laboratori specializzati, dibattiti, tavole rotonde e una larga gamma di incontri sportivi.

POSTUMIA «Grande festa nelle grotte di Postumia». Così titola, prendendo spunto da un manifesto pubblicitario riguardante la «perla» del sottosuolo carsico sloveno, l'interessante mostra allestita dal mese di maggio, in occasione dei 180 anni della scoperta delle parti interne delle grotte, avvenuta il 14 aprile 1818 per opera del villico postumiese Luka Cec, al primo piano del ristorante «Jama», adiacente all'entrata nelle grotte.

È una raccolta di vecchie fotografie, di manifesti e di materiali pubblicitari, una selezione di quanto custodito nel Museo della Notranjska di Postumia, sul ricco sviluppo turistico delle grotte, con particolare accento agli anni dal 1920 ai giorni nostri. Tra i manifesti in lingua italiana, uno che nel centenario della scoperta delle grotte di Adelsberga (20 maggio 1923) invita a visitare quelle di Postumia, poi quello che annuncia: «Grotte di Postumia — grandi concerti sinfonici diretti dal maestro Pietro Mascagni — 1 e 8 settembre 1929» e, ancora, l'invito a seguire la conferenza con proiezioni di Enrico Ambrosio con tema: «Il fiume delle favole (Le Grotte di Postumia) del 15 febbraio 1940».

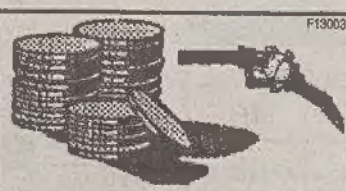
La rassegna rimarrà aperta sino al 31 agosto, quindi potrà essere seguita da centinaia di turisti (quest'anno ne sono previsti 450 mila contro i 393 mila del '97) in visita alla «più bel-

la mostra di sculture della natura», come annotò nell'albo d'oro delle grotte il grande scultore inglese Henry Moore nel 1955.

Nel contempo è anche una delle manifestazioni previste per ricordare i 500 anni dalla prima menzione scritta della piazza di Postumia.

Tra i prossimi appuntamenti, da segnalare: in luglio e agosto i concerti di musica medievale e, in agosto, due ormai tradizionali, la prima domenica, il Fumanski praznik o festa dei carradori (corteo di carri e di mezzi di trasporto usati in passato per trasportare legno, fieno e altri prodotti agricoli dall'interno del territorio sloveno verso l'Italia, a Trieste e sino a Venezia e Milano, costruiti da mastri carrai, carrettieri; il primo carrettiere fu Martin Krpan che trasportava il sale dal mare all'interno) e il torneo cavalleresco di Erasmo, fissato per il 23 agosto nel suggestivo castello di Predjama, a nove chilometri dalle grotte, a ricordo della plurisecolare storia del maniero che di anno in anno richiama un crescendo di pubblico.

Rimanendo nel campo delle attrazioni per turisti e non, sempre in Slovenia, a Portorose, e specificatamente a Lucia, dal 26 al 28 giugno è in programma la seconda edizione di «Metropol Fitfest», festival dello sport copiato dalla più importante manifestazione riminese.



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 271,00 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/l 119,80 = 1.332,38 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,35 = 1.178,86 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/l 109,50 = 1.151,11 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,02 = 1.089,43 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Popolare d. d. Capodistria



CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.

Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire.

L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistenza valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate

l'olio motore con Selenia e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali.

<http://www.alfaromeo.com>

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA

A fianco di chi Guida.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	29	31	PECHINO	17	29
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	1	20	RIO DE JANEIRO	16	25
BRUXELLES	6	16	KIEV	17	27	SAN FRANCISCO	14	19
BUDAPEST	12	17	L'AVANA	20	33	SANTAGO	7	16
BUENOS AIRES	12	17	LIMA	17	20	SEOUL	18	22
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	15	21	SINGAPORE	25	34
C. DEL MESSICO	14	32	MANILA	25	36	SYDNEY	11	18
DUBAI	27	41	MONTEVIDEO	6	14	TAIPEI	24	33
DUBLINO	5	15	NAIROBI	13	23	TEL AVIV	np	np
FRANCOFORTE	5	14	NEW YORK	17	19	TOKYO	17	21
GIAKARTA	26	32	NIZZA	14	24	TORONTO	18	29
HANOI	26	30	NUOVA DELHI	24	36	WASHINGTON	21	27

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 5°C
1.000 m 11°C

IL TEMPO OGGI

Tmax. 20/23
Tmin. 10/13

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 13 giugno 1998

OGGI
Cielo variabile su tutta la regione; saranno possibili locali rovesci temporaleschi, più probabili, eventualmente, al mattino, sulla costa e in giornata all'interno.

DOMANI
Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge in genere deboli o moderate (0-10 mm), sui monti e fascia pedemontana da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti (10-30 mm). Possibili anche locali temporali.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Variabile con possibili temporali. Poi bel tempo.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: Ss 52 Biscione - Tronco: Tolmezzo-passo Monte Croce carico, in comune di Arta Terme e Sestri di Sotto, limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9.

Ss 355 della Val Degano Tronco Villa Santina-Confine Bellunese: senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 3,9, 14,6 e 22,7. In comune di Forni Avoltri senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 27,4 al km 27,7. In comune di Rigolato senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 19,7 al km 19,9.

Sp 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al 0,05 (dalle ore 7 alle ore 18).

Sp 19 Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e occasionali temporali sulle zone montuose. Durante la giornata le nubi e i fenomeni si intensificheranno anche nelle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con locali annuvolamenti su alta Toscana, Emilia-Romagna e zone interne in genere, e possibilità di qualche breve rovescio. Al Sud e sulla Sicilia prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temporali addensamenti in prossimità dei rilievi e lungo le zone costiere adriatiche dove si avranno isolati piovaschi. Dal tardo pomeriggio graduale miglioramento.

In lieve aumento nei valori massimi.

tra deboli e moderati da Sud-Ovest al Nord e sulla Toscana; moderati settentrionali sulle regioni adriatiche centro-meridionali; moderati sul resto d'Italia.

poco mosso l'alto Adriatico; molto mosso il Mar Ligure; mossi tutti gli altri.

CANTINA

Occhi puntati su «Vinitaly», la grande vetrina enologica

Oltre 90 mila presenze a Verona per la 32.a edizione

Si continua a parlare, fra i produttori e gli operatori di settore, dell'ultimo Vinitaly, la manifestazione dedicata all'enologia che annualmente si tiene nel comprensorio fieristico veronese e che ha avuto luogo ai primi di aprile. L'eco non si è ancora spenta, anche perché nel 1998 non si teneva Vinexpo a Bordeaux, rassegna a carattere biennale. Così tutta l'attenzione del comparto si è concentrata sulla «vetrina» scaligera, che ha battuto tutti i record precedenti.

La 32.a edizione del Vinitaly ha registrato ben 95mila presenze nei cinque giorni di apertura, con un incremento rispetto all'anno passato di oltre il 20 per cento di visitatori professionali italiani e del 33 per cento di quelli esteri, che sono stati ben 12mila. I dati sono stati diffusi dall'Ente Fiera di Verona nella sintesi riassuntiva dei successi di quella che, a ragione, può essere definita la più prestigiosa iniziativa vitivinicola nazionale, ma anche una delle più vaste al mondo. Vi hanno partecipato quest'anno 2.763 aziende espositrici (+7%), delle quali 256 straniere (+18,5%) di venti Paesi, impegnando globalmente uno spazio espositivo di quasi 50mila metri quadrati.

Sono numeri che devono far riflettere chi opera in altre regioni nell'organizzazione di rassegne enologiche specializzate. A fronte di queste cifre è comprensibile come il mondo dell'enologia non potesse non presenziare alla rassegna veronese, salvo a sfidare il noto detto che chi non c'era, non esiste. Ma, al contempo, presenze e visitatori sono stati tali e tanti che il tempo di apertura si è rivelato insufficiente a permettere una visita anche a solo volo d'uccello di tutti gli stand.

Gli espositori hanno però lamentato gli alti costi di partecipazione alla manifestazione, con prezzi al metro quadro per il noleggio dei padiglioni saliti da un anno all'altro del 30 per cento e posizionati dall'En-

te fieristico attorno alle 220mila lire, per l'appunto al metro quadro. Il che significa che un «angolino» espositivo viene a costare a un'azienda che desidera mettere in mostra le sue bottiglie da una decina di milioni in su, più le spese di trasferta, alloggio, il costo delle bottiglie portate alla degustazione e il tempo individualmente dedicato allo stressante «a tu per tu» con i visitatori.

Per la Fiera e Verona, Vinitaly si è rivelato un crescente affare economico e occupazionale. Il Vinitaly, che è soltanto una delle rassegne che lo spazio fieristico ospita nel corso dell'anno, rappresenta infatti il 20% del fatturato globale, e ha una ricaduta sul territorio, calcolata dalla società tedesca di certificazione Fkm, di mille miliardi di lire, producendo occupazione per 4mila addetti. Basti pensare, infatti, che nei cinque giorni della manifestazione è difficile trovare posto in un albergo o in un ristorante.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Gli appunti di un amico sincero possono essere soltanto costruttivi per non dovetevi prendervela. Ore felici in serata con amici.

Toro 20/4 20/5

Se volete fare degli investimenti dovete mettervi in mani sicure. Migliorate la vostra preparazione professionale. Scappatella pericolosa.

Gemelli 21/5 20/6

Con una certa spre-giudicatezza riuscirete a volgere a vostro favore gli ultimi avvenimenti di lavoro. L'amore è a un bivio: sta a voi decidere.

Cancro 21/6 22/7

In questo periodo vi sentite in ottima forma e pieni di energie: approfittatene per prendere iniziative di lavoro. In amore guardate oltre il quotidiano.

Leone 23/7 22/8

Con un po' di pazienza e molto coraggio potrete a termine un'iniziativa che si era da tempo arenata. Sentimenti da difendere.

Vergine 23/8 22/9

La cautela si impone quando si battono nuove strade nella professione. Brillante la vita sociale. L'amore arriverà basta avere pazienza.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdetevi la fiducia nelle vostre possibilità: presto vivrete momenti di vero trionfo nel lavoro. L'amore vi fa star bene e vi fa sognare.

Scorpione 23/10 21/11

Non è escluso che un colpo di fortuna vi metta improvvisamente in luce proprio mentre state per rinunciare. In amore siete terribilmente coinvolti.

Sagittario 22/11 21/12

Esternate di meno con i colleghi e agite di più, ma solo se avete un progetto chiaro in mente. Amore a prima vista. Attenzione alle scottature.

Capricorno 22/12 19/1

Situazione professionale abbastanza esaltante: non fatevi prendere troppo la mano. Cautela in una storia d'amore nata di recente.

Aquario 20/1 18/2

Moderate la vostra ambizione se non volete andare incontro a cocenti delusioni. Per quell'amore vale la pena combattere. Telefonate in arrivo.

Pesci 19/2 20/3

Affidate i vostri soldi a mani sicure. Poi potete pensare a qualche altra iniziativa. Non potete far tacere la voce del cuore.

I GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il Marcello di Ginger e Fred - 10 Amministrazione finanziaria dello stato - 11 Fu il più famoso avversario di Ulysses Grant - 13 Venatore del marmo - 15 Va fatta a certe notizie - 17 Posto, luogo - 18 Città francese nel dipartimento di Tarn - 20 S'interessa di commercio con l'estero (sigla) - 21 Fuscello di paglia - 22 Simbolo chimico del nobelio - 23 Collocato a distanza - 25 Vino di Pomerania - 26 Le hanno peccore e capre - 27 Tutti... meno tutti - 28 Può stare in un mobile - 29 Aumento dei prezzi - 30 Il pop che... si sgancia - 31 Un dopo... ricercato - 32 Scrisse oltre duemila sonetti in romanesco - 33 Il Garrani del teatro - 36 Sono gestite da soci.

VERTICALI: 1 Fu distrutta dal terremoto nel 1908 - 2 Un circolo polare - 3 Abili cuccitrici - 4 Un brano da camera - 5 Cattiva in poesia - 6 Esito a «reti bianche» - 7 Centro d'Italia - 8 Il dio col tridente - 9 Celebre ammiraglio di Alessandro Magno - 12 Alimentava lampioni - 14 Cane... anche napoletano - 16 Degna di condanna - 18 Critica severa - 19 Paga il ventaglio - 21 Si scava nel terreno - 23 Licenzioso, impudico - 24 Dotore del necessario - 25 E dolce nella collina - 26 Fu incoronato imperatore da papa Clemente VII - 27 Analisi scritte - 28 Un divertente Massimo - 29 Piccolo corso d'acqua - 30 Spicciolo statunitense - 32 Stritolà le sue vittime - 34 Iniziali della Piccola - 35 Cassa di Risparmio.

METATESI SILLABICA (3/5=3/5)

Alice
Ha il cellulare e si fa la cassetta
stoglia svolazzi ed è un po' polsetta,
fa l'uncinetto e tira certe codiolate
eppure Alice è tra le mie amate.

Il Maranello

BIFRONTI SENZA ESTREMI (7/5)

Una show-girl attempata
Il suo passato è certo burrascoso,
sulla cresta dell'onda stenta a stare
e, pur riuscendo a mantenersi in linea,
di belle curve non ne può mostrare.

Houdini

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
legalità = la teglia
Lucchetto:
teste, stereo = terno

Die Kärntner Sparkasse

CASSA di RISPARMIO della CARINZIA

Un consulente a disposizione per ogni chiarimento

ESEMPIO DI INVESTIMENTO

GESTIONE PATRIMONIALE IN FONDI INTERNAZIONALI
A VS. SCELTA SI GESTIRANNO

FONDI OBBLIGAZIONARI - FONDI MISTI AZIONARI/OBBLIGAZIONARI

PERFORMANCE 1997 DALL'8,4% AL 23,3%
IN FUNZIONE DELLA QUOTA IN FONDI AZIONARI

Esente da ritenuta fiscale per cittadini non residenti in Austria

Comunichiamo alla gentile clientela che il segreto bancario in Austria è un diritto garantito dalla Costituzione

L'Austria è a Trieste

Per un appuntamento personale:
TRIESTE - Via Giustiniano, 9 - Tel. 040/365098

LOTTO

	83	32	81	15	46
BARI	83	32	81	15	46
CAGLIARI	83	47	81	35	66
FIRENZE	13	1	46	64	6
GENOVA	8	80	63	17	7
MILANO	30	52	71	38	57
NAPOLI	26	53	84	49	34
PALERMO	86	57	77	32	49
ROMA	34	62	29	53	23
TORINO	19	8	50	44	11
VENEZIA	64	27	4	59	82

Endolotto

	13	26	30	34	83	86	64
Montepremi lire							9.051.031.088
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire							4.056.733.646
Ai 13 vincitori con 5 punti lire							175.981.400
Ai 1723 vincitori con 4 punti lire							1.327.700
Ai 74.865 vincitori con 3 punti lire							30.500

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

In certi casi c'è un solo conforto: un preventivo conveniente.

MARMI

LA LAVORAZIONE MARMI

mosetti

via costalunga, 99 tel/fax 814222

+

Il giorno 4 giugno 1998, in Trieste, ha lasciato la vita terrena il

DOTTOR

Claudio Sciolì

Ispettore generale
delle dogane a riposo

Per desiderio dell'estinto ne danno l'annuncio dopo la tumulazione dei resti mortali nella Cappella di famiglia nel Cimitero di Monteroduni (Is), la moglie VERA, i figli ANGIOLA ed EDOARDO con GABRIELE, ERICA e la nipotina CLARETTA.

Nell'accomiarsi dalla vita ha rivolto pensieri di grato ricordo a quanti gli furono amici, ai colleghi, alle associazioni che lo ebbero socio: Lega Nazionale, Unione degli Istriani, Paracadutisti d'Italia, Arma di Cavalleria, Tiro a segno, Viva Verdi.

Un sentito ringraziamento al prof. GIUSTO TREVISAN e a tutto il personale della Clinica dermatologica di Cattinara per le amorevoli cure prestate. Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Luigi Gonzaga (via Mauroner) il giorno venerdì 19 giugno alle ore 18.30.

Trieste, 14 giugno 1998

L'Unione degli Istriani ricorda commossa l'amico

Claudio Sciolì

per il suo impegno a favore degli esuli istriani.

Trieste, 14 giugno 1998

La LEGA NAZIONALE, con il Presidente, unitamente ai componenti della Giunta, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci, del Collegio dei Provvisori e dei Delegati, partecipa con profonda commozione ai soci e alla cittadinanza tutta la scomparsa del

DOTTOR

Claudio Sciolì

già Segretario Centrale

e prendendo viva parte al lutto dei familiari, abbruna la bandiera sociale per porgergli l'estremo saluto.

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano al lutto:
- i Consigli Direttivi delle Sezioni di Dalmazia, di Fiume e di Gorizia;

- la Polisportiva Lega Nazionale Aurisina;

- l'Associazione Colonia «Scipio Slataper»;

- il personale della Sede centrale.

Trieste, 14 giugno 1998

La SIOT Spa ricorda il

DOTTOR

Claudio Sciolì

stimato consulente della Società e partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 14 giugno 1998

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia partecipa al lutto dei familiari e ricorda con profonda commozione il socio ex combattente

Claudio

e la sua quarantennale fraterna amicizia.

Trieste, 14 giugno 1998

Arrivederci

DOTTOR

Sciolì

Non la dimenticheremo: BETTY e GIORGIO PROSS.

Trieste, 14 giugno 1998

La Dalmazia, l'Istria e Trieste hanno perso un grande italiano

DOTTOR

Claudio Sciolì

noi abbiamo perso un nobile maestro.

- ALDO ROSELLA, GIORGIO RUSTIA

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano AMOROSO, CIOGNANI, MALAVENDA, POTOCO, STALDI, ZENCHI, GIARDINA.

Trieste, 14 giugno 1998

Profondamente commosso il consiglio direttivo della società IL CASTELLO DI MONTERODUNI si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Claudio Sciolì

ricordandolo nelle sue straordinarie doti di uomo, amministratore e cittadino.

Monteroduni, 14 giugno 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Martincich ved. Giugovaz

Lo annunciano con dolore le figlie FLAVIA, GABRIELLA, il genero GIANNI e nipoti tutti.

Un grazie particolare a tutto il personale della Casa di riposo "ORNELLA 2". Il funerale si svolgerà martedì 16 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 14 giugno 1998

+

"Perché solo tu o Signore sei la rocca della mia salvezza"

È mancata

Laura Macchi ved. Jurisевич

Lo annuncia il fratello GIORGIO con LIDIA, il nipote FULVIO con ARIANNA assieme alle nipoti FRANCESCA e GIULIA.

I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Saranno gradite

elargizioni locali

Trieste, 14 giugno 1998

+

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo"

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Lenardon ved. Ciuffarin

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e SERGIO, le nuore, i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 giugno alle ore 12 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 1998

Affettuosamente vicini a SERGIO: famiglia BASSO.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Milan Pernarcic

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al parroco don BRECELI, al coro parrocchiale, al dottor CARBUCICCHIO, alla banda di Aurisina e al presidente KARLO GABROVEC per le toccanti parole.

Aurisina-Bristie,

14 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Truant

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Stelio Perini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

IX ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice signora

Clara Lazzari

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, domani 15 giugno alle ore 18.

Trieste, 14 giugno 1998

IV ANNIVERSARIO

Emilia Suligoi

All'alba di ogni giorno sei sempre nei miei pensieri.

Il marito PINO

Trieste, 14 giugno 1998

+

La vitalità, la bontà, la simpatia di

Marco Pristavec

di anni 17

si sono spente

ed in cielo c'è un

angelo in più.

Perché?

Mamma, papà, nonna,

CRISTINA con MARCO

e famiglia.

Un sentito grazie al personale del Centro rianimazione di Cattinara.

Le esequie saranno celebrate martedì 16 giugno alle ore

12.20 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 1998

Ciao

Marco

- FIORA

Trieste, 14 giugno 1998

Ciao

Marcolin

Ci mancherà, un bacio: zia FRANCA, zio SILVIO con GABRIELLA, ROBERTO, FRANCO e le rispettive famiglie.

Trieste, 14 giugno 1998

Ciao

Marco

DOMENICO, ANDREA, DENIS.

Trieste, 14 giugno 1998

Gli allievi del Volta, gli insegnanti, il personale ed il Preside ricordano

Marco

con affetto.

Trieste, 14 giugno 1998

Titolari e collaboratori del PANIFICIO ROSANDRA sono vicini a CRISTINA e famiglia per la scomparsa del fratello.

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano al dolore della famiglia: NADIA e REMIGIO GAVINEL.

Trieste, 14 giugno 1998

Si associano al dolore MAIDA e IGO LEGHISSA.

Trieste, 14 giugno 1998

A esequie avvenute partecipiamo il decesso di

Enrico Pampana

ringraziamo di cuore il personale medico e paramedico del reparto di Neurologia dell'ospedale Maggiore per le cure prestate.

Famiglie PAMPANA e KOMATAR

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Giustina Canciani ved. Cusma

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Norma Nordio ved. Duse

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Paolo Cigui

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 14 giugno 1998

II ANNIVERSARIO

Roberta Crevatin

Amore, sei sempre nel nostro cuore.

Mamma, papà,

RAFFAELLA, RICCARDO

Trieste, 14 giugno 1998

18.6.1995 18.6.1998

Uniti nello spirito ricordiamo il nostro amato

Davide

Nella chiesa di S. Vincenzo, giovedì 18 alle ore 19 verrà celebrata la Santa Messa.

Famiglia ZIVEC

Trieste, 14 giugno 1998

+

Dopo una lunga sofferenza si è spenta la cara mamma

Carolina Turchi

ved. Rebez

(Lina)

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO, ADRIANA, i nipoti, il genero e nuora e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa ALESSANDRA COLONI e al personale della II Medica dell'ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo il 16 giugno 1998 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano al lutto famiglie

STOLFA, GRISON e PEDUZZI.

Trieste, 14 giugno 1998

+

Si è spenta

Eufemia Devescovi ved. Vidali

Rovigno 4 giugno 1990

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALDO e MARIA, DANIELA e PAOLO, LUCIANO e FRANCESCA, ORIANA ed i pronipoti tutti.

Esprimiamo gratitudine alla Casa di Riposo Pedrotti per la lunga, amorevole assistenza.

Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 14 giugno 1998

Con profonda commozione ringraziano quanti hanno voluto partecipare all'immenso dolore per la perdita del mio diletto figlio

Giuliano Mantio

Un grazie particolare al direttore del locale C.P.O. dottor BABUDER nonché ai collaboratori tutti e agli amici dell'ASTRA.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Luigi Gonzaga il giorno 18 corrente alle ore 18.30.

Il papà ANTONORE

Trieste, 14 giugno 1998

Riconoscente a quanti hanno voluto onorare la memoria di

Bruna Pischiarez Fabricci

porto i più sentiti ringraziamenti.

Il marito

Trieste, 14 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Simic ved. Tinta

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Norma Nordio ved. Duse

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Ondina Campagnolo in Dilena

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

14.6.1996 14.6.1998

Bernardo Coccia

Ci manchi tanto.

La tua famiglia

Trieste, 14 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Domenico Valentini

Sempre con noi.

MARISA, BRUNA e MIRANDA

Trieste, 14 giugno 1998

+

Si è spento serenamente

Celeste Salvadori

Lo annunciano con dolore la moglie SANTINA, la figlia GIULIANA con EGON, i nipoti STEFANO e MARTINA, la sorella MARIA, il cognato GIORGIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 giugno alle ore 12.20 da via Costalunga alla chiesa Notre Dame di Sion per il rito funebre.

Trieste, 14 giugno 1998

Ciao

zio Celeste

I nipoti ALBERTO ed ANGELO e familiari.

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano al lutto DARIO, TULLIA e ROBERTA.

Trieste, 14 giugno 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Bellosguardo 59.

Trieste, 14 giugno 1998

+

Il Signore ha chiamato a sé

Renato Deponte

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINELLA, il marito e famiglia, il nipote STEFANO, la sorella JOLANDA, le cognate, nipoti e parenti.

Le esequie avranno luogo lunedì 15 giugno ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

Per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Dario Stacul

la moglie, il figlio e il fratello ringraziano tutti coloro che con molteplici forme di solidarietà hanno ricordato la figura e l'opera di

Dario

A tutti un sentito ringraziamento.

Gorizia, 14 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Amelia Ruzzier

i familiari sentitamente ringraziano.

Un grazie particolare alla dottoressa FABRIS.

Trieste, 14 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Vittorio Zanevra

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Bianca Sandrin ved. Norbedo

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

I familiari di

Ondina Campagnolo in Dilena

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1998

14.6.1996 14.6.1998

Bernardo Coccia

Ci manchi tanto.

La tua famiglia

Trieste, 14 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Domenico Valentini

Sempre con noi.

MARISA, BRUNA e MIRANDA

Trieste, 14 giugno 1998

+

È mancata all'aff

Su richiesta a L. 2.000*

Solo IL PICCOLO a L. 1.500

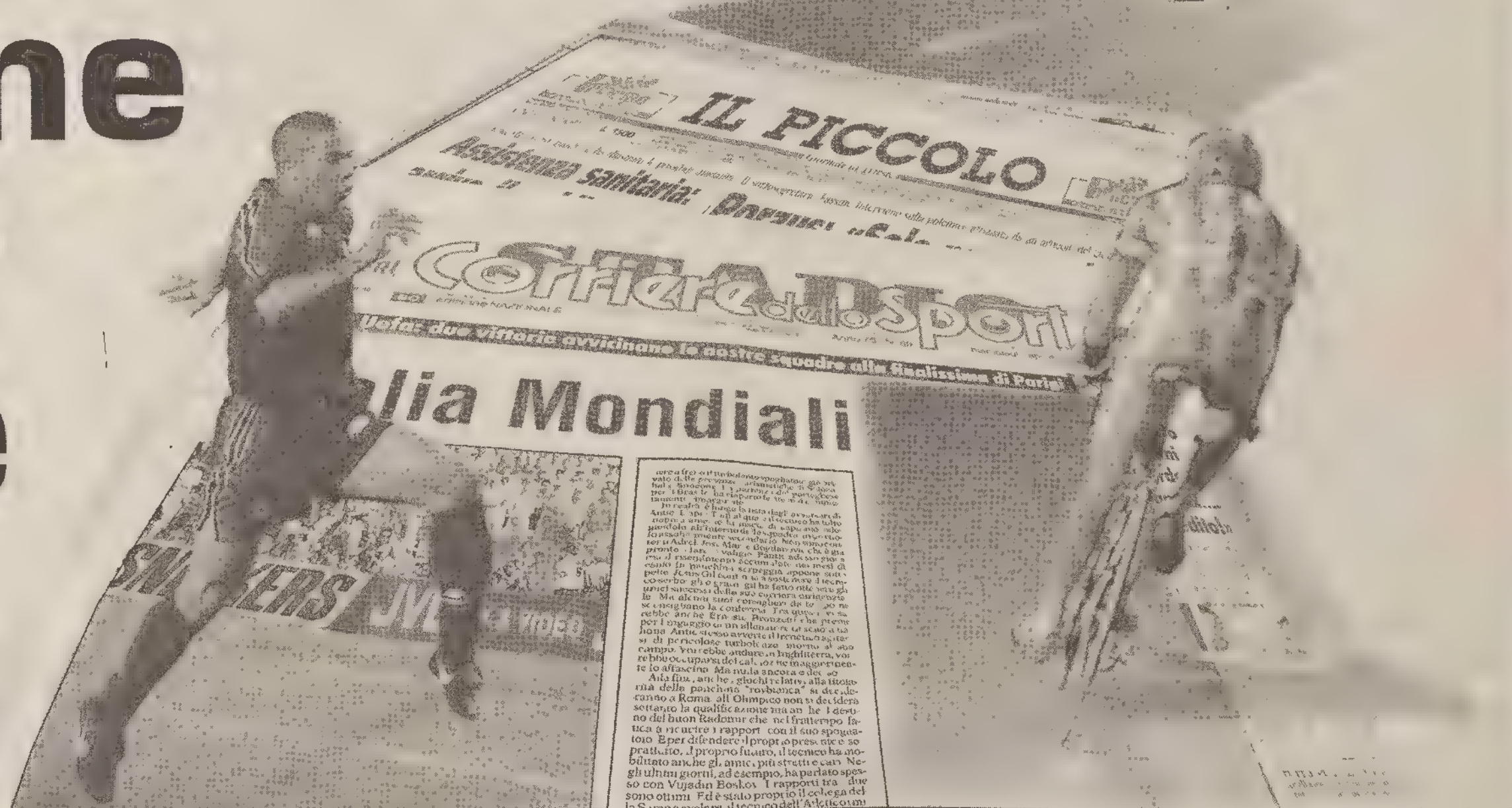
*Fino ad esaurimento scorte

IL PICCOLO

+ Corriere dello Sport

Insieme
per
vincere

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme,
per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo
e i campionati del mondo di calcio

Continuaz. dalla 6.a pagina

Rappresentanti

AFFERMATA Spa ricerca per Udine e Gorizia 2 dinamici agenti vendita, anche prima esperienza, da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento. Retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per colloquio telefonare dalle ore 15 allo 0432/470366. (G.B.O.)

SEAT Pagine Gialle ricerca per zona di Trieste un agente cui affidare portafoglio clienti. Si richiede esperienza di vendita. Telefonare 9-12 allo 040/662660 per appuntamento. (A6496)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione ruote, velenature, pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6548)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6548)

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte acquistiamo giacenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A6529)

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri oggetti mobili eventuale sgombero telefonare 306226-305343.

Auto-moto-cicli

RENAULT 11 uniproprietario revisionata ottimo stato 3.000.000 trattabili vendesi. Telefonare 040/774115.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A.A.A. DIRETTORE primario istituto bancario, cerca villetta o appartamento affitto,

min. 180 mq zona centrale, ottime finiture. Salone, tre/quattro stanze, doppi servizi, possibilmente posto auto. Gabetti Opimm. 040/763325. (C00)

CERCHIAMO urgentemente in affitto arredato appartamento due stanze, cucina, bagno, zona via Filzi. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici grandi metrature. Autometano. Bel palazzi con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Perugini. Residenti. Soggiorno, cucinino, bicamera, bagno, poggiori. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Arredato foresteria. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, giardinetto. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Viale, residenti. Soggiorno, cucinino, bimatrimoniale, bagno. Autometano. Ascensore. 700.000 040/371361. (A00)

AFFITTASI appartamenti ammobiliati e non a Trieste e Muggia per residenti o contratti a termine Ag. La chiave. 040/272725. (D00)

AFFITTASI Crispi matrimoniale soggiorno cucinino bagno 600.000. Giulia ammobiliato salone 2 stanze cucina servizi 950.000. 040/7606552. (A6495)

AFFITTASI due appartamenti anche per studenti. Tel. 040/371423. (A6485)

AFFITTASI preferibilmente studenti appartamento triestane tutti comforts tel. 661208 ore pasti. (A6454)

AFFITTASI Torbiana restaurato 4 stanze cucina servizi 1.200.000. Miramare salone 4 stanze servizi 850.000. Fonderia 3 stanze servizi 700.000. Cavana 3 stanze servizi 450.000. 040/7606552. (A6499)

ARREDATI confortevoli non residenti referenziati 800.000 mensili contratto annuale cauzionando. Tel. 040/370854. (A6540)

CASETTA Servola ammobiliata con mobili bellissimi matrimoniale soggiorno tinello cucinino 800.000. 040/7606552.

DISPONIAMO appartamenti arredati per non residenti da 850.000 a 1.500.000 mensili. GEPPA immobiliare. 040/660050. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi arredati: Gattari matrimoniale cucina bagno terrazzo 600.000. Matteotti matrimoniale cucina bagno poggiori 600.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti: Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000. Commerciale matrimoniale cucina bagno 600.000. Donadoni due stanze cucina bagno 500.000. Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananlan 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. Carnaro 100 metri quadrati più posto auto 900.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta posto auto Fabio Severo 175.000. Box auto Bellosguardo 220.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 600.000. (A6507)

ISTITUZIONE pubblica affitta locale uso magazzino via D'Azeglio. Tel. 040/3736240 ore 9-13 lunedì-venerdì. (A6368)

UFFICI centrali da 2 a 12 stanze. Altro ammobiliato 2 stanze servizio 700.000. 040/7606552. (A6495)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

NEGOZIO abbigliamento nuovo ottimo avviamento vendesi per motivi familiari telefono 040/764666. (A6514)

VENDESI noto bar centrale alto reddito con ricevitoria. Tel. 040/371423. (A6485)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamenti zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A6407)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

PRIMARIA azienda ricerca miniappartamenti arredati vicino Porto Nuovo Molo VII. Tel. 0348/2302608. (Gud)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 MIRAMARE vista aperta: saloncino bistanze cucinona bagno 145.000.000; ROIANO appartamento mansardato come prima entrata salone bistanze ripostigli autometano. (A6503)

A.A. ALVEARE 040/638585 PASCOLI recente saloncino bistanze cucina doppi servizi terrazzi. (A6503)

A.A. ALVEARE 040/638585 TRIBUNALE recente soleggiato saloncino quadrante cucina bagni terrazzi 245.000.000. (A6503)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona residenziale villa indipendente bignano giardino garage trattative riservate. (A6503)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona residenziale villa indipendente bignano giardino garage trattative riservate. (A6503)

A.A. AFFARE 100.000.000 Pam ammezzato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A.A. AFFARE 110.000.000 Polo recente cucinotto tinello 2 matrimoniali bagno terrazzino. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A.A. AFFARE 115.000.000 D'Annunzio recente cucina saloncino bistanze bagno ogni confort Spaziocasa 040/369950. (A00)

A.A. AFFARE 190.000.000 nuovissimo Tesa cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino ogni confort. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A.A. AFFARE 95.000.000 mansardina da rimodernare Tersiana cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A. QUATTROMURA Baia-monti recente, cucinino, tinello, due camere, bagno, poggiori. 115.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA Belpoggio magazzino circa 70 mq, da sistemare. 55.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA Giulia epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiori. 78.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazza, cantina, parcheggio coperto. 149.000.000. 040/578944. (A6481)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiori, cantina, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A6481)

ABITARE a Trieste. Aurisina Centro. Casa bifamiliare accostata grande metratura. Cortile. 380.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina. Signorile villa 300 mq. Splendido parco 2.500 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione signorile villa 200 mq. Consegna estate 1999. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione villetta con giardino. Finiture accurate. 450.000.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado, Grazioso, arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiori. Garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Montanelli. Elegante appartamento 125 mq da ripristinare parzialmente. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Elegante bignano, grande metratura. Terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Promontorio. Cucinona, soggiorno, bicamera, bagno, autometano. Da ripristinare parzialmente. 125.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romagnolo. Signorile. Saloncino, cucina, tricarere, biservizi, poggiori, cantine, autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Graziosissimo, luminoso, arredato. Cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. 95.000.000. 040/371361. (A00)

AMPIA metratura in villa appartamento vendesi zona S. Vito no intermediari ore serali box 040/302513. (A6462)

ATTICO due piani 200 mq più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6498)

BAR-BUFFET avviatissimo buona zona, ottimo reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A6498)

BARCOLA, attico panoramico, ampia metratura, poggiori, posto auto. Informazioni c/o ns. uffici. Marketing 040/632211. (A6494)

CAMPO MARZIO ampia metratura, vista mare, salone, cucina, due matrimoniali, singola, stanzino, doppi servizi, ripostigli, terrazzi 330.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CARESANI, nel verde, cassetta bignano, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, giardinetto. 80.000.000. Marketing 040/632211. (A6494)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare in costruzione mq 160 salone cucina 5 stanze doppi servizi giardino box auto. (A6493)

CASAFFARI 040/213366 viale XX Settembre alta appartamento mq 85 ultimo piano ottimo termoa autonomo soggiorno cucina due camere servizi separati soleggiato. (A6493)

CASETTA accostata di testa mq 90 più garage, giardino, zona Opicina tranquilla, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6498)

CASETTA indipendente Longera, giardino proprio, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam libero perfetto ammobiliato camera cucina abitabile bagno 54.000.000. (A6508)

COLBERT 040/634545 Piccardi di libero ottimo camera cucina abitabile bagno wc poggiori cantina. 68.000.000. (A6508)

COLBERT 040/634545 Roiano libero perfetto luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno poggiori cantina posto auto. 157.000.000 occasione! (A6508)

COLBERT 040/634545 S. Croce libera casetta su due piani due camere cucina bagno soffitta. 85.000.000. (A6508)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni libero luminosissimo panoramico soggiorno cameretta cucinotto bagno poggiori ripostiglio 100.000.000. (A6508)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggiori, ripostiglio, garage 180.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COMMERCIALE, recente, soggiorno, cucina, tre camere, guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina, box 295.000.000. Marketing 040/632211. (A6494)

CORMONS, irripetibile!!! Appartamenti bi-tricamere, con garage da L. 75 milioni + mutuo agevolato concesso tasso 3% annuo fisso. S.T.I. 0432/740351. (G.UD)

CORMONS: spazioso tricamera, biservizi, termoa autonomo, finiture particolari, garage, zona tranquillissima, solo 155 milioni!!! Altro bicamera nuovo centralissimo, affare!!! S.T.I. 0432/740351. (G.UD)

D'ANNUNZIO ottimo, piano alto, ascensore, saloncino, cucina, servizi separati, matrimoniale, singola, ripostiglio, poggiori, cantina. 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DOMUS Barcola casetta su due piani, vista golfo. Tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, terrazzo, veranda, giardinetto. Perfette condizioni abitabili. Accesso solo pedonale. Termoa autonomo. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Campi Elisi villino unifamiliare bignano in ottime condizioni. Tavernetta, cucina, salone, studio, quattro stanze, biservizi, giardino, terrazzo, cantina, posto macchina. Termoa autonomo. Informazioni in ufficio. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Vigneti recente ultimo piano, perfetto, ottime rifiniture, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoa autonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Lazzaretto Vecchio luminoso appartamento in perfette condizioni, in bel palazzo d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa accostata bignano con miniappartamento indipendente. Soggiorno, cucina, sei stanze, tripli servizi, cantina soffitta, box auto, giardino. Termoa autonomo. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoa autonomo. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università attico con lastrico solare vista città. Soggiorno, cucina, salottino, studio, salone, due stanze, stanzino guardaroba, ripostigli, terrazzo, stanza e lavanderia. Ascensore, riscaldamento. Lire 420.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Antoni appartamento come primoingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Milano inizio elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggiori, cantina. Riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoa autonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Lazzaretto Vecchio luminoso appartamento in perfette condizioni, in bel palazzo d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa accostata bignano con miniappartamento indipendente. Soggiorno, cucina, sei stanze, tripli servizi, cantina soffitta, box auto, giardino. Termoa autonomo. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoa autonomo. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università attico con lastrico solare vista città. Soggiorno, cucina, salottino, studio, salone, due stanze, stanzino guardaroba, ripostigli, terrazzo, stanza e lavanderia. Ascensore, riscaldamento. Lire 420.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Antoni appartamento come primoingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Milano inizio elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggiori, cantina. Riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Vigneti recente ultimo piano, perfetto, ottime rifiniture, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoa autonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Lazzaretto Vecchio luminoso appartamento in perfette condizioni, in bel palazzo d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa accostata bignano con miniappartamento indipendente. Soggiorno, cucina, sei stanze, tripli servizi, cantina soffitta, box auto, giardino. Termoa autonomo. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoa autonomo. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università attico con lastrico solare vista città. Soggiorno, cucina, salottino, studio, salone, due stanze, stanzino guardaroba, ripostigli, terrazzo, stanza e lavanderia. Ascensore, riscaldamento. Lire 420.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Antoni appartamento come primoingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Milano inizio elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggiori, cantina. Riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Vigneti recente ultimo piano, perfetto, ottime rifiniture, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoa autonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)



TRIESTE TI REGALA IL LUNEDI



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione regionale per le autonomie locali

Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia

COMUNICATO

SI INFORMA CHE
LE CONSULTAZIONI ELETTORALI
PER IL RINNOVO
DEL CONSIGLIO REGIONALE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
SI SVOLGERANNO
REGOLARMENTE
IL GIORNO 14 GIUGNO 1998

CONTESTUALMENTE AVRANNO LUOGO
LE ELEZIONI COMUNALI GIÀ INDETTE

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi
al Servizio elettorale
della Direzione regionale per le autonomie locali.
Telefoni 0432/555.527 - 555.556 - 555.455

Oltre che per il Consiglio regionale si vota anche per il rinnovo di 14 consigli comunali tra cui quello di Gorizia

Elezioni, oggi alle urne dalle 7 fino alle 22

Il nemico numero uno, dopo le incertezze sull'effettuazione della consultazione, è costituito dall'assenteismo

Aggiornamenti in tempo reale sul Televideo della Rai

I risultati anche su Internet

TRIESTE Per la diffusione dei risultati elettorali, sia regionali, sia comunali, sono a disposizione dei cittadini il televideo regionale e il sito della regione in Internet.

Utilizzando, infatti, il servizio di televideo regionale realizzato dalla terza rete della Rai (indice a pagina 510), saranno disponibili (progressivi e finali) i dati relativi all'elezione del Consiglio regionale suddivisi per le cinque circoscrizioni elettorali (Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e Tolmezzo), quelli dell'intera Regione Friuli-Venezia Giulia e l'elenco degli eletti.

Per le elezioni amministrative (si vota tra l'altro anche per il Comune di Gorizia) i risultati si riferiranno all'elezione del sindaco o agli eventuali ballottaggi.

Informazioni complete su tutti i dati riguardanti sia le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, sia per quelle comunali saranno disponibili utilizzando Internet, aprendo la pagina nel sito: www.Regione-Fvg.it.

Anche Rai Regione ha previsto uno speciale elezioni a partire dalle 23.10, cioè subito dopo il termine della partita di calcio dei mondiali.

Per le regionali vige ancora il sistema proporzionale, mentre per le amministrazioni locali è valido il maggioritario con l'elezione diretta del sindaco

TRIESTE Oggi dunque si vota. Le elezioni si svolgeranno regolarmente. La loro effettuazione è stata in forse fino a venerdì mattina, quando il Consiglio di Stato ha emesso un'ordinanza che revocava una precedente decisione del massimo organo della giustizia amministrativa che accoglieva un ricorso presentato dalla rifondata Democrazia cristiana aveva di fatto bloccato la consultazione. La Regione, che per la prima volta, quest'anno, si trova a gestire direttamente tutta la macchina elettorale.

Adesso il nemico numero uno è l'astensione dalle urne. Infatti, l'incertezza dei giorni scorsi determinata proprio

dalla prima ordinanza del Consiglio di Stato si è inserita in un clima di generale sfiducia nei confronti della politica che dura ormai da anni. E per informare tutti gli elettori che le consultazioni si svolgeranno secondo quanto programmato, la Direzione regionale per le autonomie locali della Regione ha acquistato ieri e oggi sui maggiori quotidiani locali intere pagine.

Per eventuali informazioni, è scritto nel comunicato riportato a piena pagina, sono in funzione tre linee telefoniche: 0432/555.527 - 555.556 - 555.455. Il comunicato si dimentica però di informare gli elettori sull'orario di apertura dei seggi, che è ininterrotto, dalle 7 alle 22. Chiuse le urne avrà immediatamente inizio lo spoglio delle schede.

A queste consultazioni sono chiamati 1.098.913 cittadini, di cui 523.285 maschi e 575.628 femmine. Ma un altro elemento che può influire sulla partecipazione al voto è costituito dalle condizioni meteorologiche. Cielo sereno e temperature miti invogliano alle gite o a bagni di mare e di sole. Il Centro meteorologico dell'Ersa, però, prevede per oggi cielo da nuvoloso a molto nuvoloso su tutta la regione con precipitazioni sparse.

Per le elezioni regionali si vota con il sistema proporzionale. L'elettore può esprimere il suo voto barrando solo il simbolo: in questo caso la preferenza va alla lista. Può anche esprimere la sua preferenza per un candidato scrivendone il cognome nello spa-

zio a fianco del simbolo che in questo caso può anche fare a meno di barrare. Non è ovviamente possibile, pena la validità del voto, indicare un candidato scrivendone il nome in uno spazio che non sia quello a fianco della lista per cui si presenta.

Contestualmente alle regionali si svolgono oggi anche le elezioni amministrative in 14 comuni di cui sei (Arta Terme, Cimolais, Preone, Sagrado, Varmo e Vito d'Asio) con meno di 5 mila abitanti con elezione diretta e otto con popolazione superiore ai 5 mila abitanti con possibilità di ballottaggio (Gorizia, buia, Casarsa, Cividale, Cormons, Grado, Lignano e Marano). Diverse le possibilità di voto. Nei comuni fino a 5 mila abitanti l'elettore deve tracciare un segno sul simbolo (che a fianco ha il nome del candidato sindaco) che si

vuole votare. Si può esprimere un voto di preferenza per un candidato consigliere compreso nella lista collegata al candidato sindaco. Nei comuni sopra i 5 mila abitanti si può votare un candidato sindaco tracciando un segno sul nome oppure si può votare la lista tracciando il segno sul simbolo (il voto andrà anche al candidato sindaco collegato). Si può votare anche un candidato sindaco e una lista non collegata. Infine, sotto il simbolo di una lista si può esprimere una sola preferenza scrivendo il nome di un candidato della stessa lista.

■ A causa di un refuso, in una tabella elettorale pubblicata sabato, accanto al nome di Antonio Peinkhofer è apparsa una crocetta. L'ex consigliere regionale della Lpt è vivo e vegeto. Ci scusiamo dell'errore augurando all'interessato lunga vita.

Il fatto a pochi chilometri da Pordenone - L'uomo avrebbe mostrato eccessive attenzioni nei confronti della cognata

Perde un occhio durante la lite con il nipote

PORDENONE È finita davvero male quella che sembrava essere l'ennesima delle tante liti, ma tutto sommato innocue, in una famiglia che risiede a Stevèna di Caneva, a pochi chilometri da Pordenone. Il bilancio è di un cinquantaduenne in prognosi riservata con un occhio fuori uso e, probabilmente, di una denuncia a piede libero nei confronti del nipote con l'ipotesi di lesioni personali gravissime. Teatro dell'episodio una villetta bifamiliare nella quale risiedono due fratelli, M.A., l'infornatore, e G.A., 50 anni, che, per la precisione, abita al piano superiore.

Verso le 20.30 il primo è salito a far visita al parente e, come spesso è accaduto negli ultimi mesi, s'è innescata la solita furibonda litigata per motivi di basso profilo. In particolare M.A., assistito dal Centro di salute mentale, aveva rivolto le sue «attenzioni» nei confronti della cognata. Ma dopo qualche minuto al calor bianco le cose erano tornate a posto e il cinquantaduenne se n'era tornato a casa. È stato al rientro del nipote che è accaduto il peggio: questi, nello scorgere lo zio che gli faceva dei gestacci attraverso la finestra, si è fondato verso di lui e ha sferrato senza pen-

sarci un attimo un pugno contro la vetrata che è andata in frantumi. Alcune schegge sono finite proprio in faccia allo zio, alcune in particolare sono penetrate negli occhi. M.A. si è accasciato a terra e ha preso a gridare per il dolore. Sul posto è subito intervenuta un'ambulanza del 118 di Saglie che ha provveduto al ricovero dell'uomo, sottoposto a un delicatissimo intervento chirurgico, all'ospedale di Pordenone. Alla fine i medici, constatate le condizioni di salute del paziente, non hanno potuto scegliere altra strada che quella dell'asportazione del bulbo.

Massimo Boni

Il Comune di Udine acquista da Italia Nostra due sculture di De Chirico e una di Arturo Martini

UDINE Il Comune di Udine ha reso noto di avere aderito alla richiesta di Italia Nostra acquistando per 150 milioni di lire due sculture di Giorgio de Chirico e una scultura di Arturo Martini, già custodite a Udine e che Italia Nostra aveva recentemente deciso di vendere. Le opere, «Pietà» e «Cavallo», di De Chirico, e «Sorpresa», di Martini, fanno parte di un lascito dei collezionisti Maria Luisa Costantini Astaldi e Sante Astaldi a Italia Nostra e si trovano dal 1985 in comodato gratuito nella Galleria di arte moderna di Udine. Il Comune di Udine ha precisato che nelle scorse settimane Italia Nostra aveva presentato l'offerta di vendita all'amministrazione civica friulana, per la somma ora stanziata dalla stessa, sottolineando l'urgenza dell'operazione e il fatto che, altrimenti, sarebbero stati individuati altri acquirenti.

Tangenti alla vecchia Dc sotto forma di spot tv Ascoltati dal Tribunale due impresari edili

UDINE Concussione, in concorso tra di loro, per 50 milioni di lire ricevuti da alcuni imprenditori edili e finalizzati a finanziare la vecchia Democrazia Cristiana: Di questo sono accusati il consigliere della Dc Angelo Compagnon, oggi indipendente, e l'ex patron dell'emittente televisiva pordenonese Canale 55, Ottavio Ermini, trasferitosi in Madagascar, nel processo in corso davanti al tribunale di Udine. Nello stesso procedimento, che si riferisce a fatti avvenuti nel 1991 e la cui prossima udienza è stata fissata per l'11 novembre, era imputa-

to anche l'allora presidente della giunta regionale, il dc Adriano Biasutti, che ha chiuso i suoi conti con la giustizia con un patteggiamento sulla pena. L'altro giorno sono stati ascoltati il rappresentante dell'Italvie di Pagnacco, Roberto Zanon, e il goriziano Livio Tacchino, responsabile dell'omonima impresa. Zanon, che all'epoca era impegnato in lavori di edilizia pubblica, ha ricordato davanti ai giudici che Compagnon si rivolse a lui proponendogli l'acquisto di spazi pubblicitari sull'emittente pordenonese. Prezzo? Cinquanta milioni. Troppo per

Zanon che contattò altri imprenditori, Giovanni Cicuttin e Giovanni Battista Frattolin per dividere la spesa. Ermini incassò poi la somma ed emise fattura. Zanon non ha però saputo precisare se quegli spot pubblicitari furono poi realizzati, ma ha aggiunto che accettò l'invito fattogli da Compagnon non per motivi promozionali, ma per accontentare Compagnon. Insomma, per l'accusa si trattò di una vera e propria tangente alla Dc per assicurarsi future commesse pubbliche. Più o meno nello stesso modo si sono svolti i fatti che hanno coinvolto Livio Tacchino.

Primo congresso regionale della Cisl «L'autonomia dai partiti per meglio rappresentare le esigenze dei lavoratori»

TRIESTE Un sindacato autonomo dai partiti per rappresentare al meglio le esigenze dei lavoratori. La Cisl, la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, lo ha ribadito ieri nel suo primo congresso regionale svoltosi a Trieste presieduto da Pietro Venneri, responsabile per il Nord della struttura confederale. La Cisl, sottolineando con forza la propria «distanza» da altre esperienze sindacali, si è riunita per creare una migliore coesione tra le varie organizzazioni sindacali autonome presenti sul territorio.

La Cisl è presente in modo significativo nel comparto pubblico, nell'ente Regione, nel comparto ferrovie e conta in tutto qualche migliaio di iscritti in Friuli-Venezia Giulia, rappresentati ieri da 116 delegati. Esiste, dunque, ma finora non è stata in grado di presentarsi sulla scena con un volto unico, perdendosi quindi in rappresentatività e forza contrattuale. Da ieri i sindacati autonomi si sono ritrovati sotto un'unica segreteria regionale, un passo in grado di metterli in concorrenza con i «confederali». Segretario è stato eletto Roberto Crucil, avvocato dell'ufficio legale della Regione, responsabile della confederazione Pubblico Impiego-Regione Friuli-Venezia Giulia. Della segreteria fanno inoltre parte Giuseppe Maltese (ferrovieri), come segretario aggiunto, Franco Gel (Acegias-Cisl) e Piero Pellizzon, come vicesegretario. Segretario amministrativo è stato nominato Francesco de Siano (Enti locali), Loris Zanussi (Ferrotravvieri) responsabile ai rapporti esterni, Claudio Vianello, responsabile amministrativo.

Una maggiore coesione è inoltre indispensabile quando si tenta il salto in territori per ora dominio assoluto di Cgil, Cisl e Uil. Come il comparto metalmeccanico in cui la Cisl si è pure affacciata, anche se nel solo territorio monfalconese. Durante il congresso è stata del resto sottolineata la necessità di «salvaguardare la democrazia sindacale dei posti di lavoro, favorendo ogni misura capace di fronteggiare una rappresentanza monopolistica degli interessi dei lavoratori».

Laura Blasich

Nuovo oleificio Venti miliardi di investimenti per dare fiato all'occupazione

UDINE L'industria agroalimentare «Società oleificio San Giorgio» si insedierà nella Zona del consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno, a San Giorgio di Nogaro (Udine), con due centri produttivi per l'estrazione e raffinazione di oli di semi di mais, soia e girasole e con un molino per i cereali, investendo 20 miliardi di lire.

La concretizzazione del progetto per il nuovo insediamento, ha reso noto il presidente del Consorzio Aussa Corno, Giovanni Pelizzo, è stata resa possibile dalla mediazione del Consorzio stesso, che ha portato alla cessione all'Oleificio San Giorgio di un'area di otto ettari dell'ex Api Cleda, che la utilizzava per asciugare pali e traversine. «L'Oleificio San Giorgio - ha rilevato Pelizzo - renderà operativo il primo dei tre centri produttivi entro un anno, con positive ricadute anche sull'indotto mentre, a medio termine, ci saranno nuove possibilità di occupazione femminile con l'apertura del molino». L'arrivo del nuovo insediamento - ha sottolineato Pelizzo - si inserisce nel processo di riqualificazione e di animazione economica della zona industriale, che privilegia insediamenti a basso impatto ambientale e con alta tecnologia, che contribuiscono a fare decollare questa area strategica per lo sviluppo della regione».

Morto sul colpo, era in servizio ad Aviano Ventenne marine statunitense si schianta con la motocicletta contro un palo della luce

PORDENONE Shawn Cosme, marine americano di 20 anni, in servizio nella base Usaf di Aviano (Pordenone), è morto la scorsa notte dopo essere uscito di strada con la propria moto di grossa cilindrata alle porte di Azzano Decimo (Pordenone).

Il giovane, secondo la ricostruzione della Polizia Stradale di Pordenone, stava rientrando alla base di Aviano (da dove ieri mattina sarebbe dovuto partire per l'Arabia Saudita, dove era stato trasferito), nell'affrontare una curva, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della moto ed è finito in un fossato che costeggia la strada.

Nell'urto il marine è stato sbalzato dalla moto ed è finito contro la base di un palo della luce. Pur protetto dal casco, il giovane militare è morto all'istante.

Anche due palestinesi tra gli otto clandestini bloccati dai carabinieri nei pressi di Latisana

UDINE Otto immigrati clandestini sono stati fermati a Ronchis di Latisana in provincia di Udine dai Carabinieri di Lignano e di Latisana che li hanno trovati privi di documenti di identificazione e di permessi di soggiorno in Italia.

Si tratta di tre pachistani, di tre egiziani e di due immigrati clandestini provenienti dai territori palestinesi, secondo quanto da loro stessi riferito alla Polizia di Stato.

Gli otto clandestini sono stati sottoposti a fermo di identificazione e successivamente sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura del capoluogo friulano Udine per le pratiche di espulsione dal territorio italiano.

Nascondeva la marijuana in casa dell'ignara nonna Friulano arrestato per detenzione a fini di spaccio

UDINE Denis Cristin, di 32 anni, di San Giorgio di Nogaro in provincia di Udine, è stato arrestato dai Carabinieri, che nel bagno dell'abitazione della nonna paterna, a Palmanova, hanno trovato un involucro con 82 grammi di marijuana. È accusato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo era stato fermato per un controllo ed era stato trovato in possesso di un grammo di sostanza stupefacente. I militari dell'Arma hanno chiesto allora l'intervento di un'unità cinofila della Finanza e hanno perquisito l'abitazione di Cristin, dove hanno trovato 5,2 grammi di marijuana nascosta sotto un letto, e l'abitazione della nonna, dove è stata trovata l'altra droga.

Informazioni telematiche per l'Università di Trieste Sul computer tutte le «news» sulla vita accademica

TRIESTE L'Università di Trieste ha introdotto un nuovo servizio telematico dedicato al proprio notiziario mensile Piazzale Europa News, che esce da oltre un anno nella versione cartacea e diffuso internamente ed esternamente all'ateneo. Le news sono ora in internet al sito dell'università: www.univ.trieste.it (tutto minuscolo). Al primo numero delle news in rete e ancora in fase sperimentale, seguiranno aggiornamenti mensili sui principali momenti della vita accademica con le notizie riguardanti gli studenti, le novità didattiche, i premi e le borse di studio, le manifestazioni, i congressi e i seminari.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ
IL TUO GIORNALE





OGGI
Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.55**
La Luna: si leva alle **23.59**
cala alle **9.30**
24.a settimana dell'anno, 165 giorni trascorsi, ne rimangono 200.

IL SANTO

Corpus Domini

IL PROVERBIO

I nemici più pericolosi sono quelli da cui non si pensa a difendersi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **1,53**
Via Battisti mg/mc **5,63**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,99**
Piazza Vico mg/mc **3,91**
Piazza Goldoni mg/mc **3,95**
Via Carpineto mg/mc **1,17**

TEMPO

Temperatura: **16,2** minima
21,4 massima
Umidità: **65** per cento
Pressione: **1013,5** in aumento
Cielo: variabile
Vento: **14,0** da Ovest
Mare: **22,1** gradi

MAREE

Alta: ore **13.49** **+32** cm
Bassa: ore **6.49** **-53** cm
ore **19.22** **-6** cm
DOMANI
Alta: ore **0.38** **+26** cm
Bassa: ore **7.34** **-46** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tutto è pronto per la piena operatività nello scalo del colosso olandese che partirà con il primo luglio

Molo VII, ultimi atti poi il decollo

Martedì al Comitato portuale l'Ect, i punti franchi e il piano regolatore

La società (Ect Trieste) che gestirà il terminal ha ottenuto nei giorni scorsi l'omologazione del Tribunale e l'iscrizione alla Camera di commercio

Tre passi fondamentali, tutti volti a garantire concrete prospettive di sviluppo per il porto - sia nel breve sia nel lungo termine - sono stati compiuti nelle ultime settimane. E martedì mattina saranno portati all'attenzione del Comitato portuale dal presidente dell'Ap Michele Lacalamita.

Tre punti, di un nutrito ordine del giorno, che denotano quella volontà di rilancio dell'intero scalo sancita emblematicamente dall'accordo con i terminalisti olandesi. Il primo argomento in scaletta sarà proprio la licenza di «sub-ingresso» dell'Ect Trieste spa alla Ect Rotterdam, prevista dal contratto accessorio siglato il 16 marzo. E' l'ultimo atto formale prima del via all'operatività dell'Ect, fissato da tempo per il primo luglio.

Subito dopo il comitato portuale dovrà dare il suo parere su un argomento «scottante»: i punti franchi. Più precisamente, sul nuovo schema di regolamento che il ministero dei Trasporti ha predisposto per l'organizza-

zione amministrativa dei punti franchi, sulla scorta delle osservazioni dell'Ap, del Comitato e delle istituzioni.

Terzo piatto forte per la seduta di martedì, imminente atti per entrare nel merito del piano regolatore del porto, dopo la conclusione della parte burocratica relativa all'incarico alla Technital.

Ma andiamo con ordine. Per la gestione del Molo Settimo, a fine aprile l'Ect di Rotterdam ha costituito l'Ect Trieste spa, con sede legale nella nostra città e capitale sociale di un miliardo. Società che nei giorni scorsi ha ottenuto l'omologazione da parte del Tribunale e l'iscrizione nel registro delle imprese alla Camera di commercio.

Questa spa è interamente controllata dalla «casa madre» di Rotterdam, che ne detiene la totalità delle azioni. Un controllo che il contratto accessorio siglato il 16 marzo obbliga l'Ect Rotterdam a «tenere e mantenere». A scanso di dubbi, il presidente dell'Ect Trieste è lo



stesso dell'Ect Rotterdam, Wouter Den Dulk. Amministratore delegato è il futuro general manager del Molo Settimo, Tonny Pieter Bestenbreur. Il consiglio di amministrazione è completato da Bernard Voogd, dirigente dell'Ect Rotterdam.

Punti franchi. Dopo la «battaglia» del settembre '97, Lacalamita ha lavorato per individuare una sintesi dei punti di vista «locali» sulla bozza del futuro decreto. Un lungo impegno, svolto di concerto con il Comitato portuale (numerose riunioni, in cui i consiglieri hanno espresso

proposte e osservazioni) e con le istituzioni cittadine e regionali.

La sintesi finale è stata inviata al ministero a metà febbraio. Ma una volta arrivata a Roma non si è lasciata che restasse lettera morta. «Assieme al consulente dell'Autorità portuale, il prof. Giorgio Conetti - spiega Lacalamita - abbiamo lavorato con discrezione affinché il ministero accogliesse i pareri espressi dal Comitato portuale e dalle istituzioni. Pareri che peraltro si rifacevano alla bozza di decreto che il ministro Burlando ave-

va elaborato alla fine della scorsa estate».

Incontri e riunioni ai ministeri interessati, che hanno portato all'estensione del progetto di decreto sulla gestione amministrativa dei punti franchi, prevista dall'art. 6 della legge di riforma portuale. Qualche giorno fa, esattamente il 3 giugno, il progetto è stato trasmesso dal ministero dei Trasporti all'Autorità portuale. E martedì Lacalamita lo illustrerà al comitato portuale, che dovrà dare il suo parere.

Da quanto sembra, la nuova stesura del progetto di decreto ha tenuto conto di gran parte delle osservazioni e delle proposte avanzate sia negli incontri ministeriali sia dal comitato portuale, modificando di conseguenza il testo originario. Il parere del comitato dovrebbe quindi essere favorevole.

A quel punto, servirà ancora il parere del ministero delle Finanze. Dopodiché il ministro Burlando invierà il decreto al Consiglio di Stato, per l'esame di conformità alla legislazione. Superato anche questo passaggio, il decreto potrà essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. In quel momento (ci si augura vicino) dopo cinquant'anni ci sarà finalmente lo strumento necessario a dare la

certezza del diritto ai potenziali «clienti» dei punti franchi.

E veniamo al piano regolatore del porto. Conclusa in meno di un anno la prima fase, con l'individuazione della società che apprenderà gli studi preparatori, nelle ultime settimane sono state ultimate le procedure necessarie alla stipula del contratto con la Technital, la società che si è appunto aggiudicata la gara per gli studi. Trascorsi nel frattempo anche i due mesi entro cui le altre società concorrenti potevano presentare ricorso, a giorni sarà firmato il contratto.

Va detto che negli atti allegati al contratto sono indicate solo le linee di indirizzo generale degli studi preparatori. Le linee specifiche, necessarie a dare un completo quadro di riferimento, saranno discusse e definite nella seduta che il comitato portuale terrà in luglio. E successivamente questo quadro verrà illustrato e verificato con gli altri enti sul cui territorio si estendono le aree portuali o che hanno competenze pianificatorie: i Comuni di Trieste e Muggia, la Regione e la Provincia di Trieste. E ciò per definire il percorso di base che la Technital dovrà seguire.

Giuseppe Palladini

Regionali: alle urne dalle 7 alle 22

In oltre 1400 oggi votano per la prima volta e ben 32 sono i centenari

Urne aperte, per tutta (e solo) la giornata odierna, dalle 7 alle 22. A rinnovare il consiglio regionale sono chiamati, a Trieste, 238.823 elettori, suddivisi in 110.274 maschi e 128.549 donne. Per chi non avesse ancora ritirato il certificato elettorale o avesse bisogno di un duplicato, gli uffici comunali di passo Costanzi 2 (primo piano) sono aperti dalle 6.30 alle 22. Sono invece 9.371 i triestini residenti all'estero che hanno diritto al voto: secondo la rilevazione risalente al primo pomeriggio di ieri i certificati ritirati erano 141. A votare per la nuova amministrazione di piazza Oberdan sono rientrati triestini residenti in Brasile, Venezuela, Stati Uniti, Scozia. Ancora giacenti, sempre al pomeriggio di ieri, ben 9.358 certificati elettorali di cittadini residenti a Trieste, che comunque hanno a disposizione l'intera giornata odierna per munirsi del documento che dà diritto al voto. Negli uffici, infatti, si attende per oggi il maggior afflusso di coloro che non hanno ritirato o hanno perso o danneggiato il certificato elettorale.

I diciottenni che votano per la prima volta, nati tra il 16 giugno del '79 e il 14 giugno dell'80 sono 1.450, 715 ragazzi e 735 ragazze. Proprio oggi festeggiano il compleanno quattro di loro, tra cui uno residente all'estero che probabilmente non rientrerà a Trieste per votare, «Remigini» del voto sono Jasna Ziberna, Daniele Otti e Anna Bernardini. Trentadue, invece, i centenari elettori, 31 donne e un uomo. La decana delle elettrici è la signora Maria Antonia Martincich vedova Gerebizza, che ha raggiunto la bella età di 105 anni e mezzo, essendo nata il 15 ottobre del 1892. Classe 1894, invece, per un'altra elettrice veterana, la signora Eufemia Blazevic vedova Radokovic, che vide la luce il 1.º aprile di 104 anni fa. Più giovane l'unico ultracentenario uomo, il signor Luigi Lugnani, nato il 24 settembre 1897. Sono 346 le sezioni eletto-

rali aperte a Trieste. Potranno votare anche i degeni ospedalieri, gli anziani ospiti di case di cura e i detenuti. Due seggi funzioneranno infatti al secondo piano dell'ospedale di Cattinara e altrettanti al Maggiore. Seggi speciali saranno aperti in 11 case di cura: l'Igea di via Valdirivo, la Meridiana di via di Cononello, la Salus di via Bonaparte, il Burlo Garofolo di via dell'Istria, l'ospedale Santa Maria Maddalena di via Molino a vento, il Sanatorio triestino di via Rossetti, il Servizio alcolologia di via Sai, la casa di riposo Ieralla di Padriciano, l'ospedale Santorio in via Bonomea, la Casa serena di via de Marchesetti e la casa Emmaus di via Svevo.

Si potrà votare anche nelle case di cura minori Itis di via Pascoli e don Marzari di via Nazario Sauro e nella casa circondariale di via del Coroneo. Chi non può camminare - ed è munito di certificato medico che attesti l'invalidità permanente o temporanea - può votare in un seggio diverso da quello indicato sulla scheda, nell'ambito di un ventaglio di possibilità alternative individuate dal Comune (l'elenco è stato pubblicato sul Piccolo del 13 giugno a pagina 22). Forza Italia ha organizzato un servizio di accompagnamento ai seggi o all'ufficio elettorale: prenotazioni telefonando al n. 661004 e 639691, dalle 8.30 alle 20.

Come si vota? L'elettore dovrà barrare il simbolo precelto. Nel caso voglia esprimere una preferenza personale (una sola) dovrà scrivere nella riga a fianco al simbolo il nome del candidato, che deve essere comunque compreso in quella lista. Può scrivere nome e cognome o solo il cognome, ma nel caso di omonimia tra candidati sarà necessario indicare il nome di battesimo.

Chi vuole sapere subito i risultati elettorali può fare un salto al Miela, dalle 22 in poi, dove si potrà seguire in diretta lo spoglio su maxischermo, davanti a un buon bicchiere di vino.

Portuale triestino si era risposato a Santo Domingo senza aver ottenuto il divorzio

Nozze ai Caraibi e si scopre bigamo

L'uomo era convinto di essere tornato libero: rischia il carcere

La moglie «vecchia» lo aveva abbandonato per un altro e lui era partito per Santo Domingo dove, dopo qualche tempo, ne aveva conosciuto un'altra più giovane e laggiù nei Caraibi, se l'era sposata. Dopo un anno i documenti di quel matrimonio celebrato tra Marino Ghersetich, 51 anni, ex portuale e Innocentia Dannja, 25 anni, sono finiti in municipio a Trieste su segnalazione alla Procura. E per Ghersetich è scattata l'accusa di bigamia. Il pm Giorgio Milillo ha chiesto al gip il rinvio a giudizio. La pena va dal minimo di uno, fino a cinque anni di reclusione.

La vicenda porta la data

del '91. L'ex portuale era, fino ad allora felicemente, coniugato con N.C. «Mi ero accorto che aveva una relazione con un altro uomo e così senza tante discussioni me ne sono andato a Santo Domingo», ha raccontato l'uomo. Prima di partire per i Caraibi, Ghersetich aveva avviato le pratiche per la separazione. Nel frattempo aveva anche incaricato un amico di ritirargli la pensione. Al sole caldo di Santo Domingo l'ex portuale triestino aveva conosciuto Innocentia, una ragazza di vent'anni e aveva iniziato una relazione sentimentale. E quando si è accorto che lei aspettava un bambino, ha deciso di sposarsi. «Prima avevo anche telefo-

nato al mio amico che si occupava delle mie faccende in Italia e mi aveva detto che il divorzio era già stato concesso». E invece si trattava di un equivoco perché in quel momento, siamo nel '94, Ghersetich era separato e non divorziato. Una differenza fondamentale per la legge sul diritto di famiglia. E così in quell'anno in un paesino dell'isola caraibica le campane hanno suonato a festa per i neosposi fuorilegge Marino e Innocentia. I guai sono iniziati l'anno dopo, quando l'ex portuale è dovuto rientrare in Italia con la sua famiglia per sottoporsi a un intervento chirurgico a una gamba. «Lei ha due mogli», gli hanno detto al-

l'anagrafe. Contemporaneamente la segnalazione è stata inviata alla procura della Repubblica. «Quando sono stato interrogato dal giudice con l'avvocato Spaccini, ho risposto che si trattava di un equivoco. Quando mi sono sposato a Santo Domingo ero convinto di essere già separato. Me lo aveva anche detto il mio amico che curava i miei interessi in Italia», ha detto Ghersetich. Non solo. Una conferma indiretta del suo stato di «libero» l'aveva avuta lui stesso l'anno prima del secondo matrimonio. «Ero tornato a Trieste perché non ricevo più la pensione. Ero andato in Comune per rifare i documenti e mi avevano detto che ero stato can-



cellato dagli elenchi dell'anagrafe», aggiunge. Si chiede: «Come potevo essere sposato se avevano tolto il mio nome dallo stato civile?».

Ieri, l'uomo accusato di bigamia, era a casa con la moglie dominicana Innocentia e con i suoi tre figli. Il più grande ha quattro anni, il più piccolo due. «Questa è la mia fami-

glia», ha detto coprendo con la sua voce le urla dei bambini che stavano giocando. Il divorzio dalla prima moglie è stato sentenziato un anno dopo il suo matrimonio a Santo Domingo. Per la legge il reato è stato consumato. E la pena equivale alla corruzione. Quella di Tangentopoli.

Corrado Barbacini

ci trovate in
Via Milano, 25
tel. 040/365040

vi invita ad una dimostrazione della funzionalità dei nostri materassi

partecipiamo gli sconti fiera

SVEGLIARSI CON UN SORRISO

Erresse Notte

Preventivi gratuiti, per esempio:
materasso lattice
+
doga in faggio 14 listelli
+
cuscino ortopedico in lattice
= L. 499.000

by **bedding**

PROGRAMMI PER IL RIPOSO

Importante traguardo per la Campionaria internazionale che venerdì aprirà i battenti

Fiera: a 50 anni nuovo trucco

Parcheggi gratuiti, spettacolo, animazioni e soprattutto turismo



E' stata completamente ricostruita l'area gastronomica vicino a via Rossetti Chioschi rifatti e aria condizionata

Sarà un'altra Fiera quella che i triestini troveranno a partire da venerdì. Non esisterà più infatti, almeno nelle sue fattezze oramai fin troppo note, la cosiddetta area gastronomica (quella, per intendersi, più vicina all'ingresso di via Revoltella). I vecchi chioschi sono stati rasi al suolo e interamente ricostruiti.

Ma farà anche finalmente fresco ovunque: tutti i padiglioni avranno l'aria condizionata, che sostituirà il vecchio e rumoroso impianto di areazione.

Tutto da scoprire sarà anche il Centro congressi, sia per una precisa volontà della presidenza di dare un'immagine più consona ai tempi, sia per necessità. «Abbiamo avuto un incendio nel palazzo destinato ai convegni, provocato da ignoti che si sono introdotti nel complesso fieristico - ha precisato il segretario generale,

Giorgio Dordoni - e siamo stati così costretti ad ammodernare più di quanto avessimo intenzione di fare. Ma il risultato è stato eccellente».

Gli impianti elettrici sono stati tutti messi a norma e le uscite dei vari padiglioni dotate dei maniglioni antipanico. Tutto il complesso fieristico poi è stato dotato di un moderno sistema antifurto e antincendio.

In altre parole, ai visitatori che da venerdì prossimo si recheranno in Fiera, si aprirà uno scenario assolutamente nuovo e moderno: «Abbiamo fatto il possibile per offrire il massimo della comodità e della sicurezza a tutti - ha sottolineato Dordoni - perché una Fiera in linea con i tempi deve avere queste caratteristiche. Ora confidiamo sull'apprezzamento di tutti, espositori e visitatori».

U. SA.

Gli anni (quest'anno ne compie 50) farebbero pensare a una signora piacente, avviata verso una serena maturità. Invece lo spirito che l'anima è giovane, sbarazzina, al punto che ha pensato bene di rifarsi il trucco, per presentarsi in forma e di proiettarci verso il futuro.

E' la Fiera campionaria di Trieste, che aprirà i battenti venerdì prossimo (attenzione, rispetto al programma già annunciato e diffuso, va registrata la variazione dell'orario dell'inaugurazione ufficiale, spostato al pomeriggio, per esigenze del sottosegretario agli Esteri Fassino, che taglierà il nastro) per la sua cinquantesima edizione.

A confermare l'importanza del traguardo e soprattutto degli ambiziosi programmi per il futuro (il World Trade Center è ormai una realtà acquisita) alla presentazione, ieri, nel corso dell'abituale conferenza stampa che ha visto protagonisti il presidente, Luca Savino e il segretario generale, Giorgio Dordoni, hanno partecipato in tanti. Quest'anno infatti il Comune e la Provincia, oltre naturalmente alla Camera di commercio,

hanno dato un contributo sostanziale e più ampio rispetto al passato. Alla Fiera la città sembra credere, come veicolo d'immagine nel nuovo scenario internazionale che attorno a Trieste si sta delineando (non a caso la Slovenia, prossima partner nell'Unione europea, giocherà un ruolo determinante nell'arco dei dieci giorni di

apertura della rassegna).

«Abbiamo fatto uno sforzo per dare alla Fiera una forma e una sostanza che siano all'altezza dei tempi e delle prospettive della città - ha detto in sintesi Luca Savino - e speriamo che i risultati ci ripaghino dell'impegno».

Il segretario Dordoni si è invece soffermato sulle numerose novità di quest'anno: innanzitutto la possibilità di parcheggiare gratuitamente nel posteggio (custodito) situato a fianco del Palazzo dello sport di Chiarbola, per raggiungere poi il complesso fieristico, sempre senza costi per i visitatori, con dei bus-navetta che saranno in funzione durante tutto l'orario di apertura.

Poi l'area dedicata allo spettacolo, che vedrà allestiti quotidianamente giochi e animazioni per tutti. E ancora i numerosi eventi collaterali (su tutti la rassegna "4T turismo" che per l'ultimo anno sarà abbinata alla campionaria, in quanto a partire dal prossimo anno seguirà un cammino autonomo) destinati a caratterizzare la rassegna di piazzale De Gasperi.

Questi infine i numeri: in Fiera ci saranno 245 espositori (erano 210 nel '97), che copriranno 7 mila e ottocento metri quadrati di esposizione. I paesi stranieri presenti saranno 34, alcuni dei quali, come il Bangladesh, l'Iran, il Brasile e il Pakistan, a un significativo esordio. Il primo appuntamento è per giovedì, alle 21 al Politeama Rossetti col concerto inaugurale di beneficenza.

Ugo Salvini

Taglio del nastro con il sottosegretario Fassino: quest'anno la Slovenia giocherà un ruolo importante nei 10 giorni di manifestazione

Il sindacato torna all'attacco per il mancato rispetto della legge 626 in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro

La Cgil: «Il Comune latita sulla sicurezza»

Al centro della polemica le dotazioni degli addetti ai disabili assistiti dal Cem

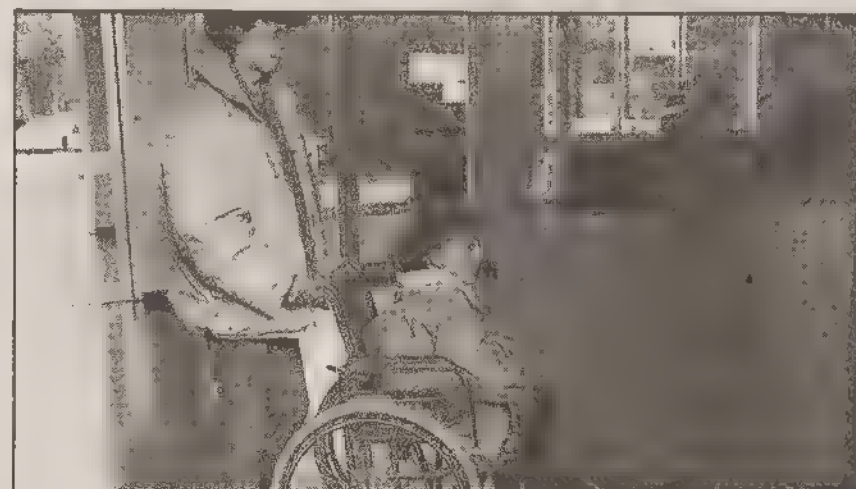
La Cgil comunale ritorna alla carica sul delicato fronte della sicurezza del lavoro e accusa l'amministrazione di totale immobilità. Sul tappeto, ancora una volta, la polemica scoppiata qualche mese fa riguardo alle condizioni in cui operano gli addetti all'assistenza dei disabili che frequentano il Centro di educazione motoria del Comune.

Nel marzo scorso, furono proprio i genitori di undici ragazzi portatori di handicap a scagliarsi contro il sindaco, accusandolo di far leva, in modo strumentale, sul problema della sicurezza, per bloccare una serie di attività (nuoto, in primo luogo, ma anche cinema, gite e soggiorni estivi) che rappresentano una grande conquista in materia di integrazione e socializzazione. La Cgil, dal canto suo, ma in prima persona gli stessi addetti al servizio, hanno sempre sostenuto che il rispetto delle norme di sicurezza, oltre che un preciso dovere di legge, è una garanzia per i dipendenti, ma soprattutto per gli utenti. Il sindacato ha sempre escluso qualsiasi volontà di arrivare a

uno scontro frontale con le famiglie: ma senza coperture assicurative e senza le dotazioni indispensabili a prevenire il rischio di incidenti e infezioni - questo il nocciolo della polemica - il servizio di integrazione per gli handicappati rischia di scadere irrimediabilmente.

A tre mesi di distanza, il problema è più che mai aperto. Anzi, in appoggio alla battaglia della Cgil c'è ora anche una relazione dei responsabili del Servizio di prevenzione e protezione del Comune, stilata in seguito alla denuncia di un incidente verificatosi in aprile. Nel documento si riconosce che le attività alla piscina comunale di Staranzano espongono gli operatori a una serie di rischi, legati, in particolare, alla movimentazione manuale dei disabili, alla mancanza di calzature anti-scivolo, alle carenze di informazione sullo stato di salute degli assistiti e di dispositivi di protezione individuale.

L'iniziativa, però, non ha finora portato a grandi risultati. L'Area servizi sociali e sanitari del Comune ha infatti



risposto che le dotazioni di sicurezza nell'impianto natatorio di Staranzano, curate dal relativo Comune, sono efficaci, che il sollevatore presente in piscina è collaudato dall'origine e che richiedere ulteriori garanzie di funzionalità sarebbe eccessivo (un po' come pretendere la patente all'autista quando si sale sul bus...) e che, infine, l'uso di guanti e altre dotazioni di sicurezza fanno parte della metodica abituale di prevenzione. L'unica concessione, rispetto alle richieste di sindacato e operatori, riguarda la dotazione di fischietti agli ad-

detti, per rendere possibile l'immediata segnalazione di situazioni di pericolo.

Un riconoscimento, quest'ultimo, che la Cgil giudica più o meno come una presa in giro. Soprattutto perché l'amministrazione non ha provveduto ad elaborare entro il 31 dicembre dell'anno scorso il piano generale dei rischi del lavoro e quindi a predisporre un conseguente programma di interventi. «La legge 626 - attacca Marino Sossi - rimane inadempiuta sotto molti profili. Lo stanziamento per la sicurezza è di soli 7 milioni. Una cifra ridicola. Così ci si continua a lavare le mani sul problema».

Ma le condizioni di lavoro degli operatori incaricati dell'assistenza ai disabili non sono le uniche che il sindacato segnala come gravemente a rischio. Un'altra denuncia - rivolta, già nel novembre dell'anno scorso, ai dirigenti dell'Area comunale del Territorio e patrimonio, del Servizio igiene urbana e del Servizio centrale di prevenzione e protezione, oltre che al presidente dell'Acegas - riguarda i pericoli esistenti nei box di scarico rifiuti all'inceneritore. Secondo la Cgil, il manto stradale è ormai in condizione di estremo degrado, completamente invaso da fanghi e con ampie buche. In queste condizioni i manovratori o gli stessi autisti non riuscirebbero a scendere per aprire la leva necessaria per lo scarico del mezzo. Le stesse guide, che impediscono ai camion di oltrepassare il margine di sicurezza, sarebbero pressoché inesistenti.

Da allora, però, anche in questo campo, pare che l'amministrazione non abbia mosso un dito. E il sindacato, adesso, minaccia denunce alla magistratura.

Il segretario della Uilm, Umberto Miniussi, lancia un preoccupato appello per il futuro produttivo del più grande stabilimento triestino

Grandi Motori: «Troppe le promesse disattese»

«Avevamo riposto molte speranze negli incontri di verifica, viste anche le assicurazioni di Fincantieri e le prospettive offerte dalla Wartsila. E' emersa invece una situazione di ulteriore impoverimento produttivo e una mancanza di commesse. Tolta la ricerca sul motore a gas, dopo anni di coinvolgimento dei nostri tecnici nel settore, nessun accordo o interlocuzione con gli enti di ricerca o universitari locali. Cosa succede, forse non piaciuti più ai finlandesi?».

E' sempre stato piuttosto schivo il segretario dei metalmeccanici della Uilm,

Umberto Miniussi. Ma stavolta la situazione alla Grandi Motori è davvero preoccupante. Mancano commesse, non ci sono ordini di motori e il futuro produttivo è a rischio. I sindacati hanno avuto il mandato dai lavoratori di bloccare gli straordinari e di proclamare uno sciopero ogni volta che l'azienda non darà risposte soddisfacenti.

«Nelle due ultime assemblee - aggiunge Miniussi - si è notata una forte sfiducia serpeggiare tra i lavoratori. Non si avverte affatto l'attivismo che sarebbe necessario per consolidare il più grande stabilimento tri-

estino. E se dopo tutti gli incontri e le verifiche messe in campo da Fim, Fiom e Uilm per le prossime settimane non scatterà nulla di nuovo sarà doveroso fare un ragionamento molto realista e rendersi conto che i vari scenari che sono stati prospetti per il territorio non si aprono affatto».

Le cose non vanno bene all'interno della Gmt, nonostante le forti spese e gli investimenti sostenuti negli anni passati e non pagano né l'alta capacità professionale raggiunta dai lavoratori e nemmeno i forti picchi di produttività. «Sul versante esterno, che riguarda an-

che l'indotto, poi non va meglio - ammette sconsolato il segretario della Uilm - non esistono tavoli di confronto, i processi di cui si è discusso vanno avanti al rallentatore e si rinviava nel tempo le soluzioni soprattutto per chi è stato estromesso dalla Gmt, e per quanti potenzialmente potrebbero rientrare nel comparto della navalmeccanica attraverso l'indotto».

Sono state proclamate alcune agitazioni, si parla dei primi scioperi e si sta cercando di aprire un percorso di garanzia con il Comune e il sindaco. Sul fronte regionale, causa le elezioni

in corso per il rinnovo del consiglio, tutto è rimasto fermo. «Per questo va riaperto prima possibile un tavolo centrale di discussione al ministero dell'Industria - conclude Miniussi - per capire dove sono gli ostacoli oppure a chi e perché non interessa l'accordo sottoscritto il 18 febbraio scorso. Accogliere quel piano industriale è costato molto ai lavoratori: è inaccettabile ora per il territorio, che sta cercando disperatamente un equilibrio socio-economico, che anche quelle minime promesse non siano state mantenute».

g.g.

Risparmio Gestito e Nuovo Regime Fiscale delle Rendite Finanziarie

dal 19 al 28 giugno

un esperto al Vostro Servizio

- per aggiornarVi sulle opportunità più redditizie nel campo degli investimenti e
- suggerirVi la forma più semplice e conveniente per assolvere le nuove incombenze fiscali previste dal D.L. 461/97 (capital gain)

alla FIERA di Trieste: da Venerdì 19 a Domenica 28 giugno dalle ore 18.30 alle ore 21.30 (padiglione A)

in Largo Barriera 1: nelle giornate di sabato 20 e 27 giugno dalle ore 9 alle ore 12



Domenica 14 giugno, a partire dalle ore 22



IN DIRETTA A

TELEQUATTRO

ELEZIONI E SPORT

minuto per minuto i risultati del voto a Trieste, Gorizia e in regione, con i commenti degli ospiti in studio, intervallati con le immagini e i servizi speciali sullo spareggio-promozione della Triestina calcio.

AGENZIA VIAGGI

Voilà TOUR

TRA SOLE E MARE

"ALLA RISCOPERTA DELLE COSTE, DELLE ISOLE, DELLE CATTEDRALI, DELLE BELLEZZE NATURALI E ARTISTICHE DELLA DALMAZIA"

Partenza da Trieste - Stazione Marittima - Dal 9 al 13 settembre

Una veloce navigazione sul mare della Dalmazia con toccate e visite di ROVIGNO - LESINA - RAGUSA - CURZOLA - TRAU - CAPOCOSTO

TERMINO - CASCADE DEL CERCA - ZAKA - FOJA

Prenotazioni immediate sino a esaurimento dei posti disponibili

CATALOGHI "DALMAZIA" e "PROPOSTE ITALIA-EUROPA" SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE NELLA NS. AGENZIA

Voilà TOUR

TRIESTE - VIA BATTISTI, 14 (Galleria Battisti) Tel. (040) 371188 - 370959

TANTE TAGLIE? NO PROBLEM!

Prezzo, qualità, assortimento e tanta simpatia

In via CICERONE 10 da

LORETTA

TANTETAGLIE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE

040/365240 366741

V. Tacco 5 TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

E-mail: express@interactiva.it

Quanti chili ci sono tra te e l'estate?

ESTATE IN ARRIVO? VIENI AL CENTRO IDEAL LINE E INIZIA SUBITO IL CONTO ALLA ROVESCIA DEI CHILI DA PERDERE. DA NOI DIMAGRIRE È UN'ESPERIENZA SERENA E PIACEVOLE!

IDEAL LINE CENTER

E perdere peso non ti pesa.

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 33 - TEL. 040/366330

A causa dell'inquinamento gli uffici devono essere spostati in un'altra palazzina: un anno di lavori

Rabuiese, dogana in «trasferta»

Dal primo luglio operazioni divise tra Ferneti e il porto industriale

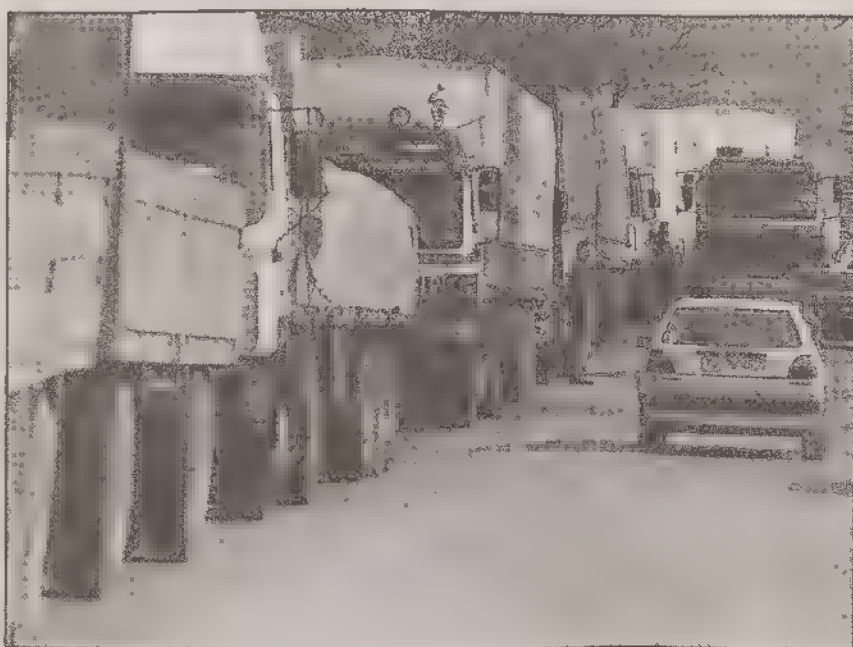
La nuova sede, che dovrà essere ristrutturata, sarà ricavata nello stabile utilizzato attualmente dai Servizi sanitari di confine

«Rivoluzione» temporanea per le operazioni doganali al valico di Rabuiese. Dal primo luglio le pratiche di esportazione dovrebbero essere effettuate all'autoporto di Ferneti, utilizzando aree destinate a magazzini, mentre quelle di importazione sarebbero trasferite alla Dogana del porto industriale (via Malaspina), lasciando a Rabuiese solo la verifica delle merci che entrano in Italia. La decisione finale sarà presa in una riunione fra autorità doganali e operatori in programma martedì 23 giugno.

Alla base di questo «terremoto» operativo, i rilievi sull'inquinamento che il servizio di Medicina del lavoro iniziò nel luglio dello scorso anno. In base ai dati la situazione

ne a Rabuiese è stata giudicata pericolosa: sia i livelli di ossido di carbonio sia quelli degli ossidi di azoto superavano il limite di legge. Qualche tempo fa l'Azienda sanitaria ha quindi ordinato all'autorità doganale di trovare quanto prima una soluzione, dato che gli uffici della Dogana sono situati nella palazzina al centro delle corsie di ingresso e di uscita dal nostro Paese. Analoghi provvedimenti devono prenderli i responsabili della Polizia e della Guardia di finanza; in proposito sembra che l'installazione delle cabine pressurizzate sia imminente.

La Dogana ha dovuto quindi cercare uno stabile vicino al valico in cui spostare gli uffici. Dopo alcune riunioni, cui ha preso parte anche il prefetto, l'unica possibilità è



stata individuata nella ristrutturazione di parte dell'edificio utilizzato dai servizi sanitari di confine. «Non è stato facile ottenere dal ministero della Sanità - spiega il direttore della Circoscrizione doganale Luigi Nottola - una parte dell'edificio usato

dai servizi veterinari. Ora - aggiunge - se l'Unione europea accetterà il progetto di ristrutturazione della parte sanitaria, si potranno avviare anche i lavori per i nuovi uffici doganali».

A quanto risulta, il via libera da Bruxelles dovrebbe

arrivare tra una decina di giorni. E da quel momento ci vorranno dodici mesi di lavori prima che la Dogana possa entrare nei nuovi locali.

E' per questo che i responsabili della Circoscrizione doganale hanno riunito di recente i rappresentanti degli operatori (case di spedizione, trasportatori, associazioni commerciali, Assindustria) e proposto di spostare le operazioni doganali negli altri valichi. «E' stato un dialogo costruttivo - sottolinea Nottola - in un clima di grande collaborazione, che ha permesso di arrivare presto a definire il quadro operativo. Se la soluzione individuata funzionerà - prosegue - potrebbe diventare definitiva, naturalmente dopo la necessaria verifica con gli operatori. Riteniamo inoltre che lo spostamento delle operazioni potrebbe avere positivi effetti sul notevole traffico turistico che attraversa Rabuiese».

gi. pa.

I risultati di uno studio ci mettono nella top-ten delle province

Triestini disciplinati: tutti in moto col casco



I triestini sono tra i più disciplinati per quanto riguarda l'uso del casco in motorino. Il dato rassicurante emerge da una ricerca condotta dal professor André Costanzo, presidente della Società italiana di traumatologia della strada e consulente medico dell'Acis e resa nota in occasione di un convegno dell'Automobile club a Vietri. Con Trieste nel club dei virtuosi ci sono Gorizia e Pordenone. Fanalini di coda per quanto concerne la disciplina sono Benevento, Palermo, Roma, Messina e Napoli.

Ogni giorno quasi due persone muoiono in Italia sulle due ruote. La praticità dell'uso e la facilità di parcheggio si pagano troppo spesso con la vita: basta pensare che, rispetto all'automobilista, chi va in motorino rischia fino a 20 volte in più. Ed a farlo impunemente sono quasi dieci mi-

lioni di persone che rappresentano il 30,5 per cento del parco autoveicoli. Molte le cause degli incidenti, al primo posto le condizioni ambientali della strada: pioggia, sampietrini, tombini e buche costituiscono un mix pericoloso, che diventa

micidiale quando è unito alla trasgressività. E dalla ricerca di Costanzo emerge che su tremila incidenti su due ruote i traumi al capo interessano il 14,5 per cento dei casi, rispetto alle ferite in tutte le altre parti del corpo.

Ennesimo furto con destrezza in un appartamento di via Chiadino

Due finte addette sanitarie "alleggeriscono" un'anziana

Il trucco è sempre quello: «Buongiorno signora, siamo due addette dell'Azienda sanitaria. Siamo venute a controllare le sue condizioni di salute». E poi le due "addette" se ne vanno via con i soldi. Certe volte i ladri si spacciano anche per tecnici dell'Acegas o della Telecom. E per le vittime, il risultato è purtroppo sempre lo stesso. E il bottino che le ladre hanno realizzato è stato di due milioni.

La vittima questa volta è stata un'anziana abitante in via Chiadino. Ecco come si sono svolti i fatti. R.O., 90 anni, ieri verso mezzogiorno stava cucinando. Ha sentito suonare il campanello. Ha guardato attraverso lo spioncino e ha visto due donne dall'aspetto distinto. Allora, senza esitazioni, ha aperto la porta.

«Prego accomodatevi», ha detto. A questo punto una delle due malviventi ha spiegato: «Siamo due operatrici sanitarie. Stiamo facendo un controllo delle sue condizioni. Lei ha qualche problema di salute?».

R.O. ha risposto e intanto la finta operatrice sanitaria ha preso qualche appunto su un block notes. E mentre una stava scrivendo, l'altra ha fatto due passi fino alla camera da letto. Ha aperto un cassetto del comodò e ha preso le banconote che vi erano custodite, circa 2 milioni. Terminata la visita le due "operatrici" hanno salutato l'anziana. Che solo dopo pranzo è andata in camera e ha trovato il cassetto del comodò aperto. In quel momento ha capito che si è trattato di un furto e ha telefonato al "113".

Colto da malore Anziano morto in mezzo ai gatti

Fulminato da un malore nella sua casa "abitata" da una decina di gatti. E' morto così, ieri mattina, Sergio Mircovich, 61 anni, abitante in un appartamento al terzo piano di via Del Toro 18. A dare l'allarme è stato un amico di Mircovich che ha suonato il campanello e non ricevendo risposta ha subito chiamato il "113". Dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti della squadra volante. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno aperto la porta. Il corpo senza vita di Mircovich era in cucina. Vicino c'erano i suoi gatti.

L'incendio in un fabbricato a Prosecco ha generato una violenta esplosione

Scoppia una baracca abusiva: conteneva bombole di gas

Attimi di paura l'altra notte per esplosione di una baracca nelle vicinanze dell'abitato di Prosecco in seguito a un incendio. Nella struttura di legno erano custodite infatti alcune bombole di gas che con le fiamme sono scoppiate, provocando non poca apprensione agli abitanti della zona.

L'allarme è scattato verso le 21.30, quando si è udita una violenta esplosione. Sul posto sono subito intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco di Opicina e di Trieste, che hanno lavorato per alcune ore per spegnere le fiamme.

La baracca era stata costruita abusivamente e, secondo quanto hanno accertato i poliziotti del commissariato di Duino, era di proprietà di Ilario Coslivi. Le esplosioni e le fiamme hanno praticamente distrutto buona parte del fabbricato rendendo oggettivamente difficili gli accertamenti da parte dei vigili del fuoco e dei poliziotti della squadra giudiziaria del commissariato di Duino. Non è escluso che nei prossimi giorni il proprietario del manufatto venga interrogato dagli investigatori. Una segnalazione è stata inviata alla procura presso la pretura per verificare eventuali responsabilità.

VIA ALFIERI



Fiamme in un magazzino

Tanto fumo e per fortuna danni limitati e nessun ferito ieri pomeriggio nell'incendio scoppiato in un magazzino di un elettricista in via Alfieri 19. Il fuoco è divampato subito dopo le 17.30. A dare l'allarme è stata la moglie dell'elettricista che abita sopra il magazzino, costretta su una sedia a rotelle, e che ha azionato un salvavita che porta con sé.

In via Caboto Furgone rubato a Milano trovato dai vigili urbani

Anche i vigili urbani sono impegnati nella lotta contro il traffico di auto rubate. L'altra sera in via Caboto una pattuglia ha rinvenuto un furgone Mercedes "Vito" di ingente valore commerciale. Il mezzo, dal quale si stava sprigionando un forte odore di bruciato, era stato abbandonato al centro della carreggiata.

Dai successivi accertamenti è emerso che la chiave di accensione si era spezzata all'interno del blocco della messa in moto e che il furgone era stato rubato proprio un mese fa a Milano. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei vigili del fuoco per prevenire il pericolo di incendio del mezzo.

Era ai «domiciliari» Giovane piromane va a comperare le sigarette: accusa di evasione

Era agli arresti domiciliari per scontare una condanna relativa ad alcuni incendi ai cassonetti messi a segno all'inizio dell'anno. E' stato bloccato dai carabinieri di via Hermet mentre stava rientrando a casa dopo aver comperato fiammiferi e sigarette.

Gianmario Mijat, 20 anni, è stato denunciato alla magistratura in stato di libertà per evasione. L'episodio si è verificato ieri mattina.

Mijat era stato condannato a un anno e otto mesi per aver incendiato dolosamente alcuni cassonetti in corso Saba, danneggiando anche alcune auto parcheggiate a qualche metro di distanza.

UTAT PASSPORT

RUBRICA DEI MITI E DELLE MILIE DI NON DEDERE

UTAT e Valtur INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

Dal 15 al 20 GIUGNO E' FESTA PER I VIAGGIATORI.

NESSUNA TASSA DI

ISCRIZIONE PER CHI PRENOTA VALTUR E IN OMAGGIO IL SIMPATICO ZAINO UTAT!

CERCA LE ECCEZIONALI OCCASIONI VALTUR IN TUTTI GLI UFFICI UTAT:

PRIMA E' MEGLIO: Conferma con almeno 45 giorni di anticipo dalla data di partenza, risparmi 200.000 lire a coppia per ogni settimana.

PIU' DI DUE IN CAMERA: Con sistemazione in camera a tre o quattro letti, per ogni adulto riduzione di 140.000 lire sul soggiorno.

GRATIS PER I PIU' PICCOLI: Soggiorno gratis per i bambini da zero a tre anni non compiuti.

SOLO SINGLE: Camera singola, secondo disponibilità, senza supplemento.

Offerte valide nei principali villaggi Valtur.

Non E' Estate se Restate...

I VIAGGI DI GRUPPO ESTIVI DI UTAT CON ACCOMPAGNATORE

MEDITERRANEO

IL TRIANGOLO DEL SOLE
21 - 28 giugno
PUGLIA D'INCANTO
21 - 28 giugno
MAGICA SARDEGNA
4 - 11 e 11 - 18 luglio
CAMPANIA RIDENTE
5 - 12 luglio
COSTA AMALFITANA EASY
8 - 12 luglio
PASSEGGIATA ROMANA
8 - 12 luglio
FANTASIA DI SICILIA
18 - 25 luglio

GRAN TOUR

GRAN TOUR LAGHI DOLOMITICI
4 - 11 luglio
GRAN TOUR DELL'AUSTRIA
4 - 11 luglio
BENELUX
13 - 22 luglio
BRETAGNA TERRAZZA SULL'OCEANO
13 - 22 luglio
SPAGNA CLASSICA
13 - 22 luglio
BUDAPEST E L'UNGHERIA
19 - 25 luglio
PRAGA E LA REPUBBLICA Ceca
19 - 25 luglio
SCANDINAVIA
IL CAMMINO DEI VICHINGHI
19 luglio - 2 agosto

I ROMANTICI

BERLINO E LE CITTÀ IMPERIALI
28 giugno - 4 luglio e 19 - 25 luglio
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA EASY
18 - 25 luglio
PARIS BOHEMIEN
19 - 25 luglio
CAMARGUE E LINGUADOCA
19 - 25 luglio
CAPITALI D'EUROPA
BUDAPEST E PRAGA EASY
20 - 27 giugno
PARIGI E LA LOIRA
13 - 22 luglio
LONDON CLUB
18 - 23 luglio
PRAGA CITTÀ D'ORO
19 - 25 luglio

Utatviaggi

Speciale scuola

A CURA SPE

La scuola è finita: viva le scuole!

Vuoi riprendere gli studi?

PER I TUOI STUDI

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione scolastica da vent'anni a Trieste in via Gatteri 6

635300 r.a.

Fra pochi giorni saranno affissi nelle scuole i risultati degli scrutini e la maggior parte dei ragazzi potrà godersi le sospirate vacanze. Vacanze che costituiranno per molti giovani anche un periodo di riflessione su quale «assetto» dare al proprio futuro e su quali possano essere le scelte migliori per acquisire una preparazione e una formazione utili per risolvere un problema di importanza essenziale quale quello del lavoro e di un'occupazione corrispondente il più possibile alle proprie aspirazioni e alle proprie attitudini. Le recenti disposizioni legislative hanno stabilito che i ragazzi dovranno frequentare le scuole fino ai sedici anni, adeguandosi in questo modo alle normative europee che ritengono fondamentale un percorso educativo in grado di offrire una pre-

parazione di base idonea ad affrontare le sfide del futuro. E dopo, che fare? Continuare gli studi o cercare subito un lavoro? E chi ha già conseguito un titolo di studio e non ha ancora trovato un'occupazione, quali strade deve percorrere? Quel che è certo è che oggi il modo di concepire la scuola e il lavoro stanno radicalmente e rapidamente cambiando: la necessità di formazione è permanente, l'aggiornamento è fondamentale, la flessibilità e la capacità di percepire i cambiamenti sono la chiave del successo.

Conoscere le lingue: un passaporto per l'Europa

L'unificazione europea e la libera circolazione delle merci, il trattato di Schengen e la possibilità di scegliere liberamente in quale paese europeo svolgere la propria attività lavorativa sono dati che muteranno radicalmente il modo di pensare e di operare di tutti e che creeranno nei giovani straordinarie opportunità. Purché ci si attrezzi adeguatamente. La conoscenza dell'inglese sarà indubbiamente fondamentale ed altrettanto importante, soprattutto nella nostra area geografica, sarà quella della lingua tedesca. I mesi estivi possono costituire un'occasione per unire il dilettevole del viaggio e della vacanza all'estero con l'utile dell'apprendimento o dell'approfondimento «sul campo» di una lingua straniera. Sempre più numerose sono le opportunità fornite da tour operator e da associazioni



specializzate in viaggi e soggiorni di studio. Altrettanto numerose sono le proposte di circoli e istituzioni internazionali che offrono stages intensivi di lingue e cultura di una nazione, dal tedesco al francese allo spagnolo, anche a chi resta in città. Vale allora veramente la pena di non perdere altro tempo e decidere quale sia la soluzione più adatta alle nostre esigenze.

za e il tirocinio pratico vengono visti di buon occhio dalla maggior parte dei ragazzi che sentono fortemente l'esigenza della concretezza. Vi sono infatti settori, come l'edilizia, che possono offrire qualificate opportunità lavorative, e vi sono istituzioni in grado di coordinare le esercitazioni pratiche con conoscenze teoriche fornite da professionisti del settore, che non risultano astratte o fini



Il valore della formazione

Gli enti pubblici e in particolare l'amministrazione regionale hanno attuato in questi anni una serie di provvedimenti legislativi atti a potenziare i centri di formazione e numerosi sono stati i giovani che li hanno frequentati con la soddisfazione di imparare qualcosa di utile e di pratico e soprattutto con la certezza nella gran parte dei casi di trovare al termine del corso un sicuro sbocco professionale. I corsi dei centri di formazione sono totalmente gratuiti (come gratuiti sono i materiali didattici che vengono forniti) per chi viene ammesso a frequentarli. Anche a Trieste sono operativi alcuni qualificati centri di prima formazione che preparano ad esempio operatori grafici o specializzati in carpenteria e serramentistica. Sono corsi in cui viene valorizzata la manualità o la creatività di un ragazzo che non ama l'applicazione esclusivamente teorica sui libri e che pure vuole presentarsi in modo consapevole e professionalmente adeguato sul mercato del lavoro. Non va inoltre dimenticato che le qualifiche ottenute sono valide e riconosciute a livello europeo.

Il mondo del lavoro entra nella scuola

È ormai unanimemente riconosciuta l'esigenza di coordinare più strettamente la preparazione scolastica con le esigenze del mondo del lavoro e ciò vale a tutti i livelli sia per il diplomato che per il laureato. E sempre più numerose sono le esperienze di aziende o di categorie professionali che tendono ad entrare in prima persona nella formazione dei giovani, soprattutto in certi settori, per indirizzarli e fornire loro quei supporti che un tempo venivano spesso appresi dall'«andare a bottega» o dall'attività di «apprendistato». E l'esperien-

za se stesse ma integrate con la professionalità che si intende acquisire.

Formazione post-diploma

Molti giovani si iscrivono a un istituto superiore senza avere un'idea chiara delle proprie attitudini; molti diplomati che pure hanno le idee chiare su quello che vorrebbero fare, non riescono — per le oggettive difficoltà congiunturali — a trovare un lavoro. Un'opportunità da non trascurare per i giovani che si trovano ad essere disoccupati pur se in possesso di diploma, per i giovani che desiderano inserirsi nella società da protagonisti attivi, sono i corsi post diploma di seconda formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo. I corsi di seconda formazione hanno generalmente una durata di sei mesi e costituiscono una straordinaria opportunità di aggiornamento tecnico-professionale in grado di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Nell'anno che si è appena concluso, ad esempio, alcuni dei corsi realizzati in città preparavano tecnici grafici (uno dei settori in più larga espansione grazie allo sviluppo continuo delle prestazioni dei computers) e tecnici dell'automazione industriale, un'altra specializzazione «emergente».

Recuperare il tempo «perduto»

Molteplici e diversi possono essere le cause per i quali un ragazzo «perde» uno o più anni di scuola: scelte sbagliate di indirizzo, motivi di salute, incomprensioni con gli insegnanti, gravi carenze di base, momentanee decisioni spinte dal desiderio di cambiamento che a distanza di qualche anno non si sentono più. Le scuole che consentono di frequentare dei corsi personalizzati per «recuperare», secondo le specifiche esigenze

individuali, seguiti da insegnanti di provata competenza si sono sempre più qualificate in questi anni in cui una realtà in continua evoluzione richiede soprattutto competenza e servizi di qualità. La stessa competenza e la stessa qualità di servizio che questi istituti sono in grado di offrire. Sono istituti che consentono di frequentare intensivamente le lezioni per poter sostenere esami di ammissione a un certo anno di corso o che preparano al conseguimento della maturità con quell'«attenzione» al singolo che non sempre le scuole pubbliche riescono ad assicurare. Ed in una situazione che vede premiata soprattutto la professionalità degli erogatori di servizi, le scuole «private» sono riuscite a conquistarsi sul campo fiducia e risultati.

Leggere per imparare

Uno degli strumenti base per capire il mondo che ci circonda è la lettura. Lettura di quello che altri hanno scritto e hanno voluto comunicarci. Esperienze individuali di vita e di lavoro che possono essere di guida e di aiuto anche agli altri. Non a caso negli Stati Uniti settore trainante dell'editoria è quello della manualistica e dell'editoria specializzata. Una visita in una libreria fornita di manuali giuridici ed economici, di testi di marketing e di orientamento al lavoro potrà indubbiamente fornire una panoramica completa ed aggiornata e far nascere qualche idea su come impiegare al meglio le proprie capacità, ispirandoci magari a qualche «business» di cui non si sospettava neppure l'esistenza.



CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO

Una vacanza da non sprecare

PIAZZA DALMAZIA 3
Tel. 361879 - TRIESTE

per soci

UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA

Nel settore dell'edilizia — si pensi all'edilizia popolare che dovrà portare avanti i suoi programmi, alle opere pubbliche, agli investimenti privati — le possibilità d'impiego sono tante. È quindi il caso di riflettere. Uno dei mestieri collegati all'edilizia potrebbe essere una scelta di vita.



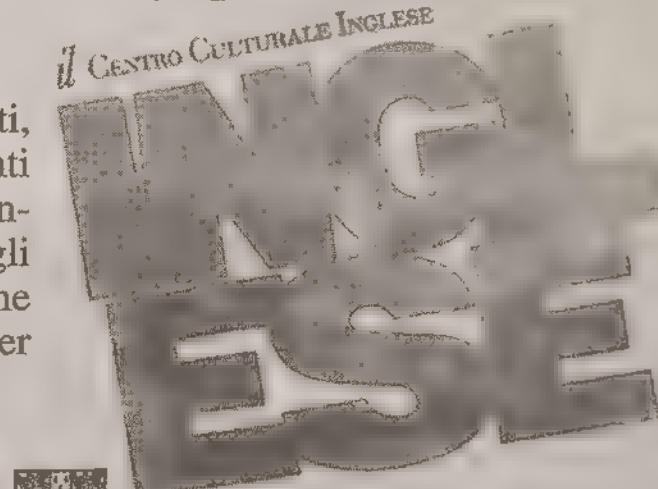
Ma una scelta — intendiamoci — ragionata e convinta: l'interesse a questo lavoro presuppone impegno e volontà personali, come premessa e preparazione professionale, come impegno. Sono qualità che, poi, in seguito, pagano sempre. Ricordalo e pensaci su. Se ritieni che possa essere la tua strada per il domani vieni da noi. Saremo lieti di darti maggiori informazioni per aiutarti nella tua scelta.

INIZIO CORSI OTTOBRE ISCRIZIONE GRATUITA SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE

TRIESTE - VIALE MIRAMARE 89
TEL. e FAX 040/43626

ESTATE INGLESE

Corsi intensivi d'inglese per adulti, ragazzi e bambini, da principianti assoluti a expert user, corsi di conversazione, preparazione per gli esami di Cambridge, preparazione per IELTS e TOEFL, sezione per vacanze studio. Prezzi bloccati fino al 30 giugno.



UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

BRITISH SCHOOL of FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste - via Torrebianca 18 Tel. 040/369.369

(La Scuola rimane aperta tutta l'estate)

Monfalcone 0481/411868 - Gorizia 0481/33300 - Udine 0432/507171



CENTRO STUDI E. FERMI

SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo

LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PARIFICATI
Sede legale di esami di idoneità e maturità

PC EXPRESS EDUCATION IBM
Corsi di apprendimento rapido delle applicazioni su PC

RECUPERO ANNI

Liceo scientifico - classico - linguistico
Istituto tecnico commerciale - per Geometri - per Assistenti C.I.

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.CentroStudiFermi.it e-mail: Fermi@tin.it

Affinché la tua passione diventi vera professione scegli la scuola della concretezza!



Opera Villaggio del Fanciullo
Centro di Formazione Professionale
Riconosciuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Una struttura immersa nel verde a pochi minuti dal caotico centro cittadino (bus linea 4 e tram linea 2) con servizio mensa e campi sportivi

Opicina - via di Conconello 16 - Tel. 040/211451

sono aperte le iscrizioni gratuite ai seguenti corsi di prima formazione:

OPERATORI GRAFICI
SALDATORI, CARPENTIERI E SERRAMENTISTI

A tutti, previo esame finale, verrà assegnato un attestato di qualifica professionale riconosciuto

Un disegno di legge del governo prevede scuole medie e superiori a indirizzo musicale

Tartini, minacce dai nuovi licei

Il direttore Parovel: «Solo i conservatori possono creare musicisti»

«Riflessi positivi per la diffusione dell'educazione musicale, ma il grosso punto interrogativo riguarda la formazione dei professionisti»

Riforma dei conservatori arenata alla commissione cultura del Senato, ma in compenso disegno di legge sui licei musicali approvato spedatamente, venerdì, in Consiglio dei ministri. Ristrettezze di spesa per gli enti statali, ma sostegni finanziari in arrivo per gli enti non scolastici che svolgono attività nel settore delle arti musicali. E ancora, avvio di un biennio di specializzazione nell'ambito della facoltà universitaria di Scienze della formazione primaria per futuri insegnanti di musica. Ce n'è abbastanza per suscitare un cauto allarmismo in Massimo Parovel, direttore del «Tartini». Il Conservatorio triestino, nato ai primi del '900, divenuto statale nel

'54, è uno dei più antichi e noti fra la cinquantina di conservatori che esistono in Italia. I provvedimenti legislativi e finanziari operati dallo Stato a macchia di leopardo rischiano ora di accerchiarlo.

Il disegno di legge varato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri prevede l'istituzione di scuole medie e di licei a indirizzo musicale, con istituti di questo tipo in ogni provincia per coprire, a partire dai dieci anni, l'intero percorso formativo dei ragazzi nel settore.

«L'educazione musicale, che in Italia è ancora ai livelli da terzo mondo, sicuramente ne guadagnerà», spiega il direttore Parovel — ma un grosso interrogativo si apre per quanto riguar-



da la formazione musicale professionale e pare questo il punto nodale di debolezza del disegno di legge, a meno che la lettura integrale del testo, per ora impossibile, non ne permetta una diversa valutazione.

In sostanza i futuri licei

musicali non sembrerebbero assolutamente in grado di creare dei musicisti professionisti e quindi non potrebbe sostituire i conservatori la cui forza consiste proprio nell'essere strutture verticali parallele, ma indipendenti rispetto alle scu-

le. Per scendere su un piano ancora più concreto, nessuno sa se il Tartini, potrebbe avvalersi di un liceo esterno, ad esempio il vicino Dante, con cui mutuare discipline e insegnanti. Tutti comprendono, al contrario che non si può certo pensare di incominciare a studiare uno strumento a 14 anni.

Timori e incertezze si insinuano proprio nel frangente in cui pare bloccato l'iter della riforma dei conservatori che prevede fra l'altro l'equiparazione del diploma a quello universitario. E rischiano oltretutto di frenare un nuovo boom del Tartini, che ha 526 allievi, è diventato un punto di riferimento per un'area che include, oltre a tutta la regione, parte della Slovenia, della Croazia e della Carinzia ed è frequentato addirittura da ragazzi albanesi, bulgari, russi, coreani e canadesi.

Silvio Maranzana

Si attueranno sinergie con N.E.&T. e Siemens Nixdorf Informatica

Dal Sincrotrone un impulso allo sviluppo di «Internet»

La Sincrotrone Trieste entra nell'Internet Competence Center, joint-venture tra Siemens Nixdorf Informatica e N.E.&T. srl di Trieste per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni informatiche e telematiche per il mondo Web. L'accordo è emerso nell'ambito dei programmi legati all'iniziativa Centroeuropea, con cui Sincrotrone e N.E.&T. stanno collaborando per l'avvio della progettazione del «Forum virtuale dei centri scientifici di eccellenza», un progetto che si propone di fornire una mappatura on-line dei centri scientifici più importanti dell'area centroeuropea.

Con l'ingresso nell'Internet Competence Center, la Sincrotrone intende sviluppare delle sinergie, unendo le proprie competenze tecnologiche con quelle che N.E.&T. e Siemens Nixdorf Informatica hanno sviluppato nella sede dell'Area di Ricerca di Basovizza. Le forme di collaborazione riguar-

deranno la ricerca di applicazioni e tecnologie innovative nel campo della telematica e gli sforzi verranno indirizzati anche per la realizzazione di particolari applicazioni d'intelligenza artificiale e di progetti di commercio elettronico. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione delle risorse umane.

Sancito l'ingresso del Laboratorio di luce in una joint venture che si occupa di telematica per il mondo Web

Carlo Rizzuto, amministratore delegato della Sincrotrone, considera che «tra le molteplici attività di ricerca e sviluppo tecnologico del Laboratorio Elettronico, quelle riguardanti l'informatica innovativa e l'infor-

mation and communication technology potrebbero trovare molti punti di collaborazione progettuale con la N.E.&T., con l'obiettivo finale di individuare prodotti e processi innovativi». Anche Pierfilippo Roggero, direttore della divisione prodotti di Siemens Nixdorf Informatica ha espresso notevole soddisfazione per l'ingresso nell'Internet Competence Center di un partner così qualificato. «Con Sincrotrone — riteniamo che l'attività dell'Internet Competence Center sarà tesa al raggiungimento dei più alti livelli tecnologici di prodotto e di processo e, ove possibile, alla nascita di unità produttive innovative di settore». Dal canto suo Massimo Berka, presidente della N.E.&T. ha salutato il nuovo ingresso come «un passo avanti verso la costituzione di un polo di competenza per il mondo della telematica in cui Trieste può svolgere un ruolo fondamentale nel mercato globale».

Nuovi orari

Entra in vigore da stamattina il servizio estivo degli autobus

Entra in vigore con oggi il servizio estivo. Lo comunica l'Azienda consorziale trasporti avvertendo che all'Ufficio rapporti con il pubblico di via San Cilino 99 saranno a disposizione i nuovi orari. L'Act avverte inoltre che si possono chiedere informazioni al numero verde 167-016675. Nella settimana entrante comunque i nuovi orari saranno distribuiti insieme al nostro giornale.

Sempre in tema di trasporti urbani, per i lavori in via Einaudi e la conseguente chiusura al traffico, gli autobus 11, 17 e 4 (serale) e 23 transiteranno lungo via Canalpiccolo. Il capolinea della 11 viene spostato in piazza Tommaso in corrispondenza alla fermata e quello della 28 in via Canalpiccolo all'angolo con piazza della Borsa.

Curiosità dalle indagini della Act sull'evasione del pagamento dei biglietti

I portoghesi? Viaggiano sulla 17

Sulle altre linee sono tutti ligi

I portoghesi! Viaggiano sulla linea 17. Infatti, tra le 60 linee di bus che congiungono i diversi punti della nostra città, è sul numero 17 che più spesso i controllori dell'Act trovano dei viaggiatori a sbafo che, sorpresi in flagrante, affermano distrattamente di non aver comprato il biglietto. Non per niente quest'autobus è quello che serve la zona dell'Università: i giovani hanno spesso tante idee in testa, ma pochi soldi in tasca.

Secondo il responsabile del Movimento Act, Giuseppe Pagliari, sulle linee si arriverebbe ad un'evasione del 2% del totale. In città si sono registrati nel 1997 4.550 illeciti, mentre in questi primi mesi del '98 sono stati 1.270, grazie anche ad un incremento dei controlli da parte dell'azienda.

Mediante il tasso di infrazione a Trieste è, secondo una ricerca svolta dall'azienda stessa dei traspor-

ti cittadini, del solo 0,8%. Una percentuale bassissima, che scende ulteriormente secondo un'altra recente indagine, questa volta nazionale, svolta su 66 municipalizzate italiane, e pubblicata sulla rivista Federtrasporti. Vi emerge che Trieste ha il più basso numero di viaggiatori «portoghesi», con lo 0,00045%. Mentre Rimini è in testa alla hit parade degli sbaffatori italiani con un buon 5%. Inoltre nel '97 nella sola Roma sono stati multati ben 174 mila passeggeri perché senza biglietto sui mezzi Atac.

Nelle diverse zone italiane le strategie adottate per combattere l'abitudine dilagante di non pagare il biglietto sono diverse: dall'intensificazione dei controlli con aumenti dei costi delle multe agli strumenti tecnologicamente più avanzati come card elettronici e micro chip. A Trieste vengono impiegati una decina di con-

trollori che fanno delle verifiche di routine, ma anche blitz improvvisi.

Continua Pagliari: «Da un mese si sono intensificati i controlli. Tra gli evasori c'è il distratto che ha dimenticato la tessera dell'abbonamento a casa ma anche chi viaggia sempre a sbafo. Nella nostra città, comunque, non c'è di che lamentarsi perché è nel carattere del triestino essere ligo e poco propenso alle avventure di questo tipo».

Recentemente una legge regionale ha modificato il rapporto economico sulle multe, che prima erano sanzionate con l'esborso fisso di 50.000 lire. Oggi c'è invece la possibilità, per chi salda la multa subito, di ridurre, con una sorta di patteggiamento, l'ammenda. Invece di 75.000 lire si possono pagare 25.000 lire «sull'unghia». Sui mezzi Act viaggiano ogni giorno circa 220 mila persone.

da.cam.

Si è spento all'età di 75 anni lo scrittore, pubblicista e storiografo

Morto Derossi, cantore del Carso

Dagli studi su Julius Kugy ai libri dedicati all'Istria

Vasto cordoglio soprattutto negli ambienti della cultura istriana. I funerali si svolgeranno domani, alle 11.40, in via Costalunga

Si è spento all'età di 75 anni Rinaldo Derossi, uno degli interpreti più sensibili e attenti della cultura e della storia dell'Istria e del Carso. E' morto l'altra sera nel sonno, senza soffrire. I funerali si svolgeranno domani, alle 11.40, in via Costalunga. Derossi lascia la moglie Dea e i figli Sergio e Daniela.

Uomo schivo e discreto, Rinaldo Derossi (nella foto, durante un incontro pubblico) era nato a Trieste ma la sua famiglia era originaria di Isola d'Istria. Per molti anni è stato insegnante di materie letterarie alla scuola media di Muggia, ammirato e amato dai suoi studenti al punto da aver mantenuto un rapporto di amici-

zia con diversi ex allievi. Pubblicista, scrittore, traduttore e storiografo, ha svolto un'ampia attività di recensore di mostre d'arte e storiche, collaborando a varie riviste e giornali tra cui «Voce Giuliana», «Tempi e Cultura», «Il Piccolo». Il suo nome resta legato soprattutto agli studi e alle traduzioni compiute intorno alla figura e alle opere dell'alpinista, musicista e scrittore Julius Kugy (tra gli ultimi libri ricordiamo «Attorno al fuoco con Julius Kugy», Edizioni della Laguna, 1995).

Ma il suo grande amore erano la terra d'Istria e il Carso, che amava girare alla scoperta dei luoghi più suggestivi e magici. Da queste escursioni - anche lette-



rarie - sono nati alcuni dei suoi libri più belli, come l'ultimo «Quaderno carsico» (Voce giuliana editrice, 1997, con illustrazioni di Nello Pacchietto), struggente viaggio tra storia e memoria alla ricerca di vicende minime o dimenticate,

in un mondo carsico esplorato al di là di ogni confine o barriera.

Appassionato di montagna e d'alpinsimo, amico di artisti e letterati (tra gli altri era stato legato da lunga amicizia con lo scrittore fiumano Enrico Morovich), Derossi è stato una delle voci più limpide e appassionate del mondo istriano, che ha accolto con unanime cordoglio la scomparsa dello scrittore. «E' una grande perdita - ha commentato tra gli altri il presidente dell'Irci, Arturo Vigni -: con lui se ne va uno dei migliori interpreti del Carso e dell'Istria, terre che conosceva a fondo e che sapeva descrivere con animo poetico; è un'altra voce che si spegne e che difficilmente potrà essere sostituita».

La redazione del «Piccolo» esprime alla famiglia Derossi le più sentite condoglianze.

Ford

KA

UNIVERSITY

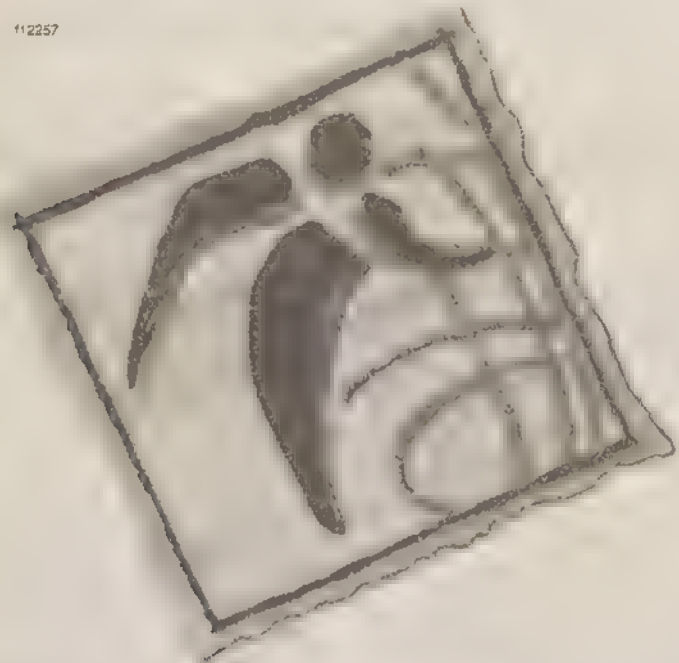
13.420.000

170.000

La Concessionaria Trieste

Cascina guidare dall'esperienza

Ford



Salone interattivo mitteleuropeo dello sport

TriesteSportShow

FIERA DI TRIESTE - IPPODROMO DI MONTEBELLO

4-19 LUGLIO 1998

IMPIANTO Agip 4051
di **ZOL ROBERTO**

TRIESTE - VIA VALERIO, 1 - TEL. 040/566251

✓ SOSTITUZIONE OLIO - FILTRI CANDELE
✓ LAVAGGIO RAPIDO NON STOP 06-22 SELF SERVICE

SERVIZIO NOTTURNO CARBURANTI AGEVOLATA REGIONALE
DALLE 22 ALLE 7.30 CON PERSONALE

RMA di **FURLANI**

RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18

RASAERBA HONDA
Motore a scoppio 4 T. da 98 cc
Avviamento a strappo sul manubrio
Carter in acciaio
Freno motore
Larghezza taglio da 41 cm
5 altezze di taglio da

GENERATORI HONDA
da 0,350 a 12 KVA
leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi

TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP
I rivoluzionari **DECESPUGLIATORI HONDA** a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro

Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire/max 15.000.000 lire)
Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero)
(Es: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 IVA compresa in 9 rate da L. 62.400 l'una)

VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200
Email: Furlani@comm2000.it • Fax (040) 382646

Abbasso la noia, viva il divertimento. In un'estate che si preannuncia particolarmente calda sotto il profilo atmosferico, una decisa «spallata» al tran tran delle pigre serate triestine arriva con l'atteso ritorno di TriesteSportShow. Dopo la fortunata edizione dell'estate '97 il concentrato di sport, musica ed emozioni affila le armi e si prepara a scendere nuovamente in pista dal 4 al 19 luglio prossimi. La grande kermesse sportiva, organizzata dalla Publispot in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste e con il patrocinio del Coni, si presenta ai nastri di partenza immutata nella formula ma decisamente arricchita nei contenuti. Le novità più grosse? Innanzitutto il sito: non più lo stadio Rocco ma la Fiera di Trieste e l'Ippodromo di Montebello dove per sedici giorni consecutivi, dalle 17 alle 24, troveranno spazio centinaia di situazioni sportive aperte al pubblico di ogni età. Accanto al ricchissimo campionario di discipline già collaudate nella passata edizione, nel lunapark sportivo di TriesteSportShow troveranno posto alcune novità decisamente ghiotte. L'equitazione innanzitutto, con l'allestimento di un «campo prova» dove gli spettatori potranno cimentarsi in groppa a cavalli e pony. E poi il ricchissimo «corner» per gli amanti del brivido



e degli sport estremi, studiato e realizzato nei minimi particolari da un'équipe di specialisti tra le più affermate d'Italia: ci si potrà lasciare andare in caduta libera col bungee-jumping oppure atterrare sul morbido terreno dell'ippodromo dopo una discesa mozzafiato aggrappati al cavo di una teleferica. Ma per chi ai ritmi frenetici e alle overdosi di adrenalina preferisce le tranquille pattinate con lo sci di fon-

do, ecco l'assoluta novità di TriesteSportShow '98: un autentico «anello» dove ingaggiare divertenti sfide con amici e parenti seguiti e consigliati da istruttori federali o magari sfidare il super campione Silvio Fauner o la plurilimpionica Manuela Di Centa, madrina d'eccezione della manifestazione.

Ma a TriesteSportShow non mancheranno anche le «vernici» internazionali a cominciare

dall'unica tappa italiana di Coppa Europa di arrampicata sportiva che aprirà ufficialmente la manifestazione il 4 e 5 luglio e vedrà la presenza di oltre 200 atleti, per finire, venerdì 17 luglio, con la sfida per il titolo europeo di kick boxing tra l'idolo di casa Augusto Sparano e il detentore della corona del Commonwealth. Ma le novità non finiscono qui. Visto il successo riscosso nella passata edizione dal fitness e dal ballo, quest'anno i patiti della forma fisica troveranno a TriesteSportShow addirittura un intero padiglione dedicato all'aerobica e alla danza dove, durante i sedici giorni della kermesse, i migliori istruttori e le più rinomate scuole di ballo daranno vita a coreografie esibizioni e lezioni di gruppo aperte al pubblico. E siccome show significa spettacolo e divertimento non mancheranno gli ingredienti più festaioli ovvero i concerti, il cabaret e la musica dal vivo in un crescendo di suoni e colori che culminerà con l'esibizione «live» di una delle star italiane più amate dal pubblico giovane, Nicolò Fabi e con l'elezione di Miss «TriesteSportShow», unica ufficiale valida per le finali nazionali di Salsomaggiore di Miss Italia.

Ancora una volta la scommessa è lanciata, perché anche quest'estate non sia la solita estate. Voi portate le scarpe, al resto pensiamo noi...

omni point

VOX

TELEFONIA CON STILE
Trieste - Via Diaz 6/b - Tel. 040/311788

Con il caldo in arrivo...

La Pizzeria Ristorante

GIARDINO di NAXOS

Via Coroneo 19 - TRIESTE

vi aspetta
nel suo fresco giardino

e per le prenotazioni
vi ricorda il nuovo
numero di telefono
630585

Radio Attivita': la radio ufficiale

Un traguardo non da poco essere la radio «ufficiale» del TriesteSportShow! Per l'occasione lo schieramento di forze da noi «messe in campo» sarà notevole, dimensionato all'importanza dell'evento. Verrà allestito un vero e proprio studio presso la Fiera (in più ci sarà anche una postazione all'ippodromo): è da qui che ci saranno i tanti collegamenti «live» con tutti gli animatori di Radioattività. Per chi di ascolto sarà un'irresistibile richiamo a raggiungerci e vivere in diretta con noi tutti gli avvenimenti e le sorprese che vi abbiamo preparato; ce n'è per tutti i gusti: giochi, animazioni, miss e... musica, tanta tantissima musica, anche dal vivo, ogni sera (un nome su tutti? Nicolò Fabi...). Ci vediamo ma soprattutto, ci sentiamo dal TriesteSportShow ogni giorno dalle 17 sul 97.500 e i 97.900 in Fm!

Gli enti pubblici con TriesteSportShow

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Camera di Commercio, Provincia ed Ente Fiera di Trieste: è questo il pool di enti che si è adoperato — e si sta adoperando — perché TriesteSportShow cresca sempre più, diventando non solo il punto di riferimento dell'estate triestina ma anche un importante salone commerciale, aperto non solo alle aziende locali ma a tutte quelle dell'area regionale e dell'Alpe Adria in genere. Una scommessa, quella su TriesteSportShow, che la regione ha già vinto nella passata stagione e che la vede nuovamente in prima fila tra gli enti promotori anche in questa edizione. Una Regione

interessata a promuovere questa grande vetrina sportiva — abbinata quest'anno a un salone specifico riservato al settore della nautica — che coniuga divertimento e spettacolo, promozione turistica e commercio. Quelle caratteristiche che hanno spinto la Camera di Commercio non solo a supportare esternamente la manifestazione ma a entrare direttamente nell'organizzazione della stessa per contribuire a migliorarne il prodotto e per cercare di coinvolgere sempre di più i diversi settori commerciali della città. Affiancando la Publispot nell'organizzazione di TriesteSportShow, l'Ente camerale

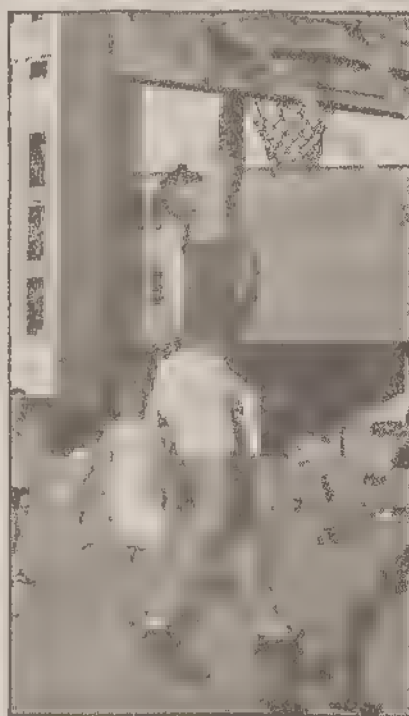
ha voluto rinnovare il suo impegno per incrementare e migliorare l'offerta promozionale della città — in particolare per quanto riguarda l'apertura della nautica, settore presente per la prima volta a TriesteSportShow in maniera diretta — scommettendo su una manifestazione agile e snella che ha dimostrato di avere i numeri per diventare in breve tempo anche un salone commerciale di prestigio per tutta l'area del Nord-Est.

Accanto alla Camera di Commercio e alla Regione sono scesi in campo anche la Provincia e l'Ente Fiera, vicina alla seconda edizione del Salone Interattivo Mitteleuropeo dello Sport.

Novità: arriva la TriesteSportCard

Vivere TriesteSportShow in un giorno solo? Impossibile o quasi... L'offerta a disposizione dei visitatori si presenta così ampia e varia che, per venire incontro a tutti coloro che vogliono gustarsi metro per metro TriesteSportShow, l'organizzazione ha deciso quest'anno di mettere in vendita gli abbonamenti per l'intera durata della manifestazione. Una super offerta che permetta con una spesa di sole 50.000 lire (invece di 80.000) di immergersi totalmente nel folle e sportivo mondo di TriesteSportShow, senza sosta dal 4 al 19 luglio. Le tessere sono in vendita presso gli uffici della Publispot (dove è possibile avere anche delle informazioni sui tornei di calcio a 5, basket 3 contro 3, beach-volley e green-volley). In via Diaz 6 (tel. 303377) negli orari d'ufficio.

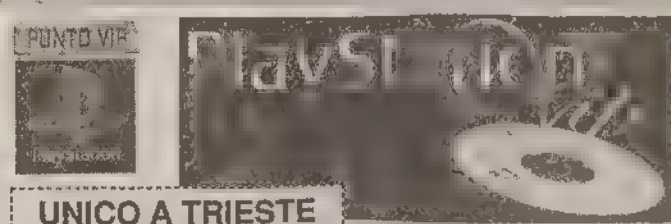
La Banca Popolare con TriesteSportShow



Anche nella seconda edizione di TriesteSportShow scende in campo la Banca Popolare di Trieste, ancora una volta sponsor ufficiale della manifestazione, per confermare ulteriormente il suo ruolo di banca per e della città, a disposizione di tutte le realtà economiche che confidano nell'elasticità e nell'immediatezza del rapporto bancario per ottenere il supporto necessario per la propria crescita sul mercato. L'Istituto bancario ha voluto così nuovamente essere vicino a una manifestazione per i giovani che nel variegato panorama di offerte estive della città sta sempre più assumendo un ruolo di primissimo piano. La Banca Popolare

di Trieste ha legato la sua immagine a TriesteSportShow dimostrando così ulteriormente la sua vicinanza al tessuto sociale locale — e alle sue difficoltà problematiche — e in particolare al mondo dei giovani, clienti nei confronti dei quali la Popolare ha sempre avuto un occhio di riguardo. La Banca Popolare sarà presente alla manifestazione non solo con un'apposita area dove personale della banca illustrerà i vari servizi offerti dall'Istituto ma anche sponsorizzando direttamente alcuni dei numerosi eventi in programma, come le esibizioni di tre campioni di skate in line che, con le loro spericolate evoluzioni, saranno protagonisti nella area della Fiera dal 13 al 19 luglio.

Videolandgames



UNICO A TRIESTE

Tu porta la voglia di giocare...
al resto pensiamo noi

TRIESTE Via Rismondo 4
Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157



Vuoi riprendere gli studi?

PER I TUOI STUDI

UGO FOSCOLO

Organizzazione scolastica da vent'anni a Trieste

in via Gatteri 6 ☎ 635300 r.a.

Trieste, via San Francesco 50



ROTL

MUGGIA Il prossimo Consiglio comunale esaminerà il progetto della Lacotisce-Rabuiese

Raccordo autostradale al voto

L'assemblea si esprimerà sulla valutazione d'impatto ambientale

Sarà presentato al prossimo consiglio comunale di Muggia il progetto definitivo per il raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese. All'esame dell'assemblea l'impatto ambientale dell'opera per quanto riguarda il tratto compreso nel territorio comunale muggesano.

Dell'argomento si è discusso durante una commissione alla presenza di sindaco e assessore competente. Punto focale, sempre per quel che riguarda la valutazione d'impatto ambientale, il tratto di viadotto che precede l'ingresso delle due gallerie nel Monte d'Oro. In quel punto infatti la strada, realizzata su un viadotto che prenderà il via in prossimità del valico di

Rabuiese, scorrerà piuttosto vicino alle abitazioni della frazione di Aquilina.

«Nel progetto sono ampiamente previste le barriere antirumore - spiega l'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini - e l'amministrazione si impegna fin d'ora a far rispettare tutti i dettagli, che comunque dovranno essere passati al vaglio della commissione edilizia». Pur modificando il colpo d'occhio sulla valle delle Noghere, il resto dell'opera non dovrebbe presentare altri grossi ostacoli per l'ambiente. Si tratta dopotutto di un progetto atteso da tutti, e pensato per poter alleviare il flusso di traffico costante che ogni giorno intassa la statale che attraversa

Aquilina e porta al valico internazionale di Rabuiese.

La popolazione residente, tramite i rappresentanti in consiglio comunale, ha già chiesto chiarimenti, ma non si dovrebbero registrare polemiche o problemi particolari.

L'attenzione si sposta a questo punto sui finanziamenti statali che dovrebbero garantire l'esecuzione del progetto così come previsto in questa fase, e cioè con tutti gli accorgimenti (verde, altezza ridotta dei tratti sopraelevati, barriere antirumore) per ridurre al minimo i danni all'ambiente. Nella foto, come dovrebbe apparire il tratto autostradale nei pressi della Siot.



INTERVENTO La «querelle» con il Comune di Muggia

Ormeggi, diportisti disponibili all'accordo

Dopo anni di incontri e di cogestione con le amministrazioni comunali la sola nostra associazione in qualche modo ha continuato a operare nell'area del porto, soprattutto quando il Comune non si riteneva responsabile di un'area non in sua gestione e l'Autorità portuale non rispondeva alle comunicazioni ricevute.

Negli anni di gestione comunale le altre associazioni presenti nel porto non hanno inteso dare alcun contributo in tal senso, ora che il Comune per legge non può ottenere direttamente la concessione, e siamo a un passo dalla conclusione della annosa vicenda si evince la necessità di inventare una nuova associazione a quale scopo?

Forse come accennato si vuole eliminare la lista degli assegnatari d'ormeggio, perché poco trasparente o manipolata, dando quindi ad altri la possibilità di inserirsi?

Vogliamo mettere in evidenza che la lista stessa è stata compilata dai funzionari del Comune con tanto di registro protocollo data e ora di presentazione e la stessa depositata presso i suoi uffici.

Se invece il problema deve essere ricondotto a un ingresso di uno o più addetti comunali nel direttivo della nostra associazione sia per un controllo che il passaggio tra precedente e nuova gestione venga eseguito in completa trasparenza e re-

golarità o per avallare gli eventuali finanziamenti regionali, siamo disponibili a un accordo come più volte ripetuto.

Rimarchiamo invece che la nostra associazione sportiva ha il diritto dell'applicazione del canone ricognitorio, che riduce l'importo del 50%, e sempre come associazione sportiva si potrebbe contribuire agli stanziamenti regionali, non certo illimitati, con interventi Fipsas-Coni. Ci sembra quindi che quanto dichiarato dal vicesindaco Stener, «interessi lobbistici» o poco trasparenti non sono certamente da ricercare nella nostra associazione.

Il direttivo dell'Associazione diportisti

DUINO AURISINA Originale mostra alla scuola «De Marchesetti»

Moda e arte viste dai bambini

I risultati degli «esperimenti» didattici nei laboratori facoltativi

Gli antichi (e ahimè amarissimi...) cibi medioevali dei signori di Duino, una suggestiva ministoria della moda, un quaderno animato con impressionanti orsi superunghiate di plastilina arancio. Questo è molto altro è possibile ammirare nell'insolita mostra allestita in questi giorni all'interno della scuola «De Marchesetti» di Sistiana. L'atrio principale e il primo piano dell'istituto ospitano infatti tutti gli elaborati eseguiti dagli allievi delle scuole materne, elementari e medie italiane del comune di Duino-Aurisina durante le lezioni di laboratorio pomeridiano.

Soltanto una manciata di ore, completamente facoltative, di lavoro sperimentale e, voilà, i risultati sono a dir poco sorprendenti, come conferma la stessa capo d'istituto, Gianna Fumo. «I ragazzi e gli insegnanti sono stati veramente bravissimi - spiega la Fumo - , devo dire che, pur trattandosi di laboratori facoltativi, vi hanno preso parte il 90 per cento degli allievi e si sono divertiti

molto. Tanto che, il prossimo anno, abbiamo pensato di rendere obbligatorio questo genere di esperimento». Insomma, una scuola con «obbligo di divertimento» perché questo sono e vogliono essere le inconsuete lezioni del pomeriggio delle scuole di Duino-Aurisina. Grandi e piccoli scelgono di rimanere qualche ora in più insieme ad alcuni insegnanti per imparare in modo diverso dal solito. Così la matematica non è soltanto una serie di tabelline da imparare a memoria, ma un affascinante viaggio nei numeri da illustrare o raccontare, oppure uno strambo ufficio dei pesi e delle misure, e la storia si snoda attraverso la conoscenza delle comunità locali e delle religioni.

L'arte si ama copiando, con amorosa bravura, i quadri fiamminghi e impressionisti, oppure esercitandosi in moderne e disinvolte tecniche di decoupage. I più piccini si sono innamorati della natura costruendo dei sorprendenti plastici che



quelli della «Gig» nemmeno si sognano, mentre i più grandicelli hanno dato il meglio di sé giocando con le teorie della fisica e le stravaganze della moda passata e recente. Qualcuno poi ha veramente superato se stesso in fatto di generosità, mettendo a disposizione del pubblico nel settore dedicato a uno «Studio del blu», perfino un paio di Levi's abbastanza sguaiati e sfrangiati quel tanto che basta per es-

sere veramente preziosi. A conclusione di questa allegria carrellata non poteva mancare qualche lavoro di collage comparativo sulle vecchie e decrepite lire e sulla nuovissima quanto sconosciuta Euro. Chi volesse saperne di più, potrà visitare la mostra della scuola di Borgo San Mauro sia durante il week-end elettorale sia nel corso della prossima settimana.

Erica Orsini

PADRICIANO Affollata inaugurazione Disco-bar all'americana ai margini del bosco Con l'insidia della «202»

E' bastata la presenza di quattro «conigliette» in perfetto stile «copertina di Playboy» (in realtà non erano americane, bensì toscane e milanesi, ma l'effetto è stato assolutamente identico) per trasformare la semplice inaugurazione di un disco bar all'aperto nell'appuntamento più atteso e frequentato del fine settimana triestino.

Centinaia di giovani e giovanissimi triestini, alla costante ricerca di qualcosa di nuovo da fare, visto che la città effettivamente alla sera non offre granché, si sono riversati l'altra notte al «Wood village» di Padriciano, che ha aperto i battenti per la stagione estiva. Ed è stato un successo.

La musica tipica della discoteca, con il suo ritmo ubriacante, l'atmosfera festosa e la trepidità attesa per il preannunciato topless delle quattro ragazze hanno avuto la meglio sul fresco della serata (l'altopiano era appena stato battuto da un forte temporale) «et voilà», per gli organizzatori il bersaglio è stato centrato.

E' proprio vero, a Trieste

la «fame» di nuovo, soprattutto fra i giovani, è diffusissima.

«La nostra idea - spiega Fabrizio, uno degli artefici dell'iniziativa - è semplice. Vogliamo unire la bellezza e il fresco dell'altopiano alla possibilità di stare assieme, con un po' di musica. E senza ballare - precisa - perché non abbiamo il permesso».

Ma non è l'unico che non è stato accordato ai titolari del disco bar all'aperto: vicinissima corre infatti la statale 202, e molti avventori, per arrivare a destinazione, attraversano a piedi la strada o addirittura compiono delle pericolose conversioni con le loro automobili. Per evitare che tutto ciò possa ripetersi nelle prossime settimane Fabrizio e gli altri hanno chiesto all'Anas di poter allestire, a proprie spese, il guard-rail. Ma la risposta è stata negativa. C'è da augurarsi che l'Anas a questo punto provveda in maniera autonoma o incarichi l'ente competente, prima che un incidente venga a funestare l'estate.

u. sa.

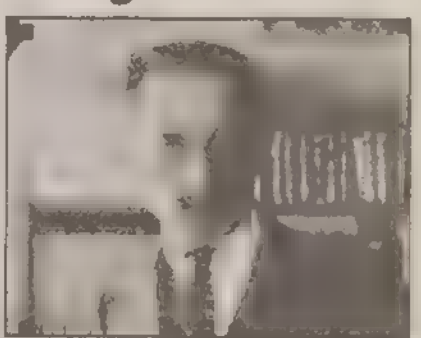
MUGGIA Indagini Decine di litri di oli esausti inquinano «Marina Muja»

Alcune decine di litri di sostanza inquinante, costituita in gran parte da oli esausti, si sono disperse in mare a Muggia, nel bacino del costruendo porticciolo turistico di «Marina Muja» stendendo un velo su un'area delle dimensioni di circa 300 metri quadrati.

L'episodio si è verificato l'altra sera. Il tempestivo intervento delle vedette della Capitaneria di porto e dei tecnici della Crismani, la ditta specializzata in operazioni di disinquinamento, ha permesso di circoscrivere il danno al solo specchio acqueo del porticciolo. Nell'occasione è stato usato il particolare natante per le operazioni di bonifica dotato di una vasca di raccolta delle sostanze inquinanti.

Sono in corso indagini per accertare la provenienza del prodotto inquinante.

SISTIANA Incontro Scultura e poesia a confronto nel segno di Rilke e Auguste Rodin



Auguste Rodin, Rainer Maria Rilke: incontro tra uno scultore e un poeta. E' questo il titolo dell'incontro che si terrà oggi, alle 10.30 all'inizio del sentiero Rilke (lato Sistiana, nuovo spazio esterno alla sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana) nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Magna Fraternitas Universalis. Nel corso dell'incontro il pittore Paolo Cervi Kervischer, insegnante alla Libera Accademia di belle arti, e Gianni Spizzo, docente di letteratura italiana parleranno dello scultore Auguste Rodin e di Rainer Maria Rilke (nella foto). Presenta Leonardo Calvo Calvo, pittore del Costarica.

Più Consigli

COSULICH PROFUMERIE

ORLANE
PARIS

UN' ABBRONZATURA DORATA CHE NON RIMPIANGERETE TRA QUALCHE ANNO

Il segreto di un'abbronzatura sicura: grazie al **SUN DETECTOR**, l'esclusiva scoperta dei laboratori Orlane, otterrete un'abbronzatura più luminosa che mai con una pelle perfettamente protetta.

Una protezione attiva: grazie alla sicurezza di un'idratazione ottimale e all'attivazione del rinnovamento cellulare, garanzie essenziali della giovinezza.

Una tolleranza verificata: la Linea Solari Orlane "ad Alto Controllo" è stata testata con ogni condizione di sole e su tutti i tipi di pelle, dalle più delicate alle più resistenti.

Il piacere dell'uso: texture morbide e piacevoli, che si assorbono rapidamente, resistenti all'acqua e al sudore. Idratata, poi, dai trattamenti doposole, la vostra pelle rimane piena di vita e conserva più a lungo il suo bel colore dorato.

SUN DETECTOR
Innovazione dei laboratori Orlane, è dotato di una super sensibilità ai raggi del sole. Dal momento dell'esposizione attiva il suo sistema di difesa contro i raggi UVA, UVB, gli infrarossi e i radicali liberi, principali responsabili dell'invecchiamento della pelle.

TRATTAMENTO ABBRONZANTE ALTO CONTROLLO

ORLANE
PARIS

CRÈME BRONZAGE SÉCURITÉ
PEAU SENSIBLES

SAFE TANNING
CREAM

Morosa, Sun Protection
For Sensitive Skin

125 ml e 4.2 FL. OZ.

OFFERTA VALIDA DAL 15 AL 27 GIUGNO 1998



LA QUALITÀ
CONVENIENTE

ORTOFRUTTA

INSALATA
BRASILIANA
al kg.

990

BANANE
al kg.

990



GASTRONOMIA

PROSCIUTTO CUOCO
TRANCIO
al kg.

15.980



COTTO AFFETTATO
TIPO PRAGA
al kg.

8.800



SURGELATI

VASCHETTA GELATO
VARI GUSTI
al kg.

2.190



PATATE PREFRITTE
al kg.

1.490

1.490



FILLETTO DI PLATESSA
al kg.

5.990



BIRRA PILS
SKIP BOTT.
cl. 33
al lt. 2.364

780



BIBITE ARANCIA - COLA - GASSOSA
GINGER - POMPELMO
al lt.

580

ACQUA MIN. GASSATA
ACQUA MIN. NATURALE
cl. 50x6

1.580



COLA - ARANCIATA - GASSOSA
TONICA "BLUES" LATTINA
cl. 33 al lt. 848

280



Via Economo, 12/4 - (TS)

IL CASO

Una valanga di divieti rende difficile vivere con un animale. E in estate padroni senza scrupoli abbandonano i propri quattrozampe

Proprietari di cani: mille obblighi, nessun diritto

Chi, in Italia, possiede un cane o decide di seguire il giusto consiglio di adottarne uno, entra in un mondo pieno di obblighi e privo di diritti. Il proprietario di un cane crede di aver assolto ai propri doveri quando, fatta la denuncia di proprietà e le altre registrazioni necessarie, eseguite tutte le vaccinazioni, ritiene di poter vivere tranquillamente con il proprio animale, rispettando nelle sue passeggiate le regole del vivere civile, come quella di raccogliere gli escrementi con le apposite palette o di tenerlo accuratamente al guinzaglio, se è stato così incauto da scegliersi un animale aggressivo.

Invece non è così e gli stessi enti pubblici o privati che consigliano l'adozione farebbero bene a informare le persone interessate su tutte le difficoltà che le stesse pubbliche autorità (nazionali, regionali e co-

muni) creano ai proprietari di cani con la serie dei divieti imposti.

Ecco l'elenco di tutto ciò che è vietato:

È vietato salire sugli autobus, anche con un animale di piccola taglia (in diversi altri Paesi d'Europa lo si può fare).

È vietato entrare nei negozi di alimentari e in tanti altri, sia pure con cani adulti al guinzaglio che chiaramente non sporcano negli interni.

È vietato entrare in alcuni giardini pubblici anche con i cani al guinzaglio.

In città, nei prati, nei boschi, lungo le spiagge è vietato lasciare liberi i cani, sempre sotto il controllo del padrone, anche in zone dove non recano disturbo a nessuno e anche se di razza notoriamente mite (che sono la maggioranza).

Spesso non è consentito l'accesso a bar, trattorie e ristoranti anche se il padro-

ne garantisce l'educazione sua e del cane.

I cani non sono accettati nei pullman. Sulle navi (vedi il caso della Anek Line) vengono tenuti in gabbie durante la notte, senza nessuna giustificazione. Sugli aerei vengono messi in gabbie nelle stive, se superano i cinque chili di peso.

È difficile essere accettati negli alberghi, negli appartamenti e nelle camere in affitto delle zone di villeggiatura e nei campeggi.

Lungo le autostrade, all'entrata dei locali di servizio delle aree di ristoro, è posta la fatidica tabellina con il divieto di accesso ai cani. Anche in Francia la tabella c'è, ma, all'opposto, invita cani e gatti ad entrare e a chiedere tutto quanto possa esser loro necessario.

Sempre più spesso non viene consentito nemmeno di entrare o di soggiornare nei rifugi di montagna.

Anche all'entrata di qualche ufficio postale si trova

la tabellina con il solito divieto.

Nei periodi di «emergenza rabbia silvestre» le multe per chi lascia libero, anche per poco, il cane regolarmente vaccinato diventano astronomiche (L. 800.000), come se potesse contrarre la rabbia anche dopo la vaccinazione e come se si fossero riscontrati casi di rabbia tra cani e persone tali da giustificare la severità della multa.

I maggiori problemi sono creati dalla mancanza di luoghi dove lasciare liberi gli animali affinché possano correre un po', dal divieto di salire sugli autobus e dalle difficoltà che si incontrano a portare con sé i cani durante le vacanze estive; anzi è quest'ultimo il motivo per cui tanti animali vengono abbandonati da padroni senza coscienza.

Ci risulta che il problema degli abbandoni estivi non sussista negli altri Paesi europei, dove esiste una legi-

slazione più adeguata e una coscienza civile più matura nei riguardi degli animali.

I proprietari di animali chiedono che, nello stabilire le diverse normative, le autorità preposte si propongano una maggiore considerazione per tutte le esigenze loro e dei loro animali, affinché vivere con un cane o un gatto significhi migliorare la qualità della vita e non renderla peggiore.

Per quanto riguarda l'esigenza di movimento dei cani, una proposta potrebbe essere questa: consentire ai proprietari di portare i loro animali almeno lungo alcuni sentieri del Cai ben definiti, fino a una distanza di centocinquanta metri di qua e di là del sentiero, fissando certe norme per i cani notoriamente mordaci e rispettando il periodo di riproduzione dei mammiferi più comuni come il capriolo.

Seguono 150 firme

Sterilizzare i gatti: questione di civiltà

Mi piacerebbe dire a quelle persone ignoranti, crudeli e incoscienti che continuano a permettere che le loro gatte (o cagne) procreino in continuità e a far crescere i piccoli per uno o due mesi per poi abbandonarli davanti alle porte di persone come noi, senza sincerarsi se le persone stesse siano in grado di accettarli ed accudirli, che il loro comportamento non giova agli animali e che liberarsi di loro a quel modo equivale a buttarli per strada.

Personalmente avviso chiunque riterrà opportuno lasciare scotole con gattini davanti a casa mia, che gli stessi saranno consegnati all'Astad; lo facciano essi stessi e forse si renderanno conto delle condizioni in cui gli animali sono costretti a vivere non certo per colpa del rifugio, ma per l'irresponsabilità di gente come loro. Non vedo perché persone come me, che percepisco una minima pensione e che, ciononostante, mi occupo di curare e di sterilizzare a mie spese dei gatti per rendere la loro vita più gradevole e aiutare a ridurre la loro proliferazione, debbano sobbarcarsi il peso di ulteriori responsabilità e costi causati dagli errori e dall'incoscienza altrui.

Ogni anno qualcuno che non ha il buon senso di neutralizzare la propria gatta abbandona davanti a casa

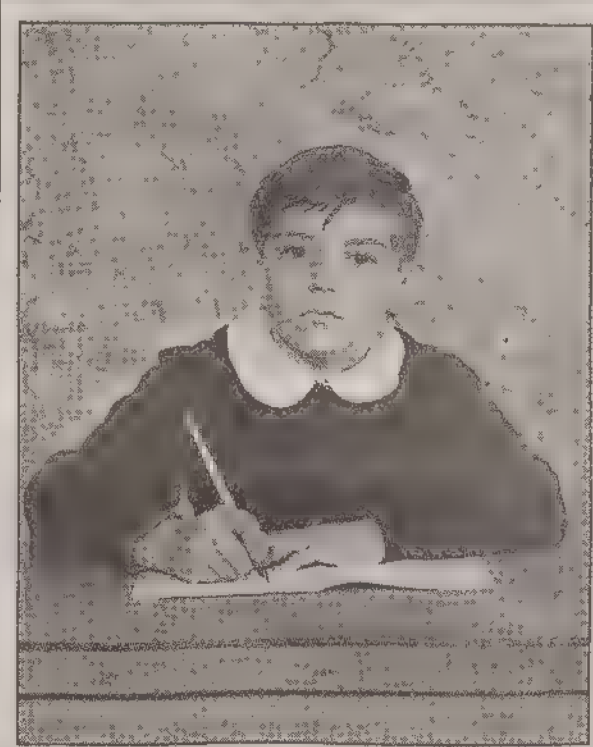
mia dei gattini. Quando ero più giovane in migliori condizioni di salute, mi sobbarcavo il peso di un nuovo animale se non riuscivo a trovargli una sistemazione. Ma ora non me lo posso più permettere.

Oppure abbandonano dei piccoli in una cosiddetta «colonia di gatti liberi» (tanto ci pensa la «gattara»), i quali non accettano i nuovi venuti, li attaccano finché i

malcapitati piccoli finiscono per vagabondare e morire o di stenti o sotto un'auto, se sono fortunati, quando invece non subiscono la mutilazione della coda o delle zampe o si trovano con musi orrendamente feriti con gli occhi fuori dalle orbite o altre dolorosissime lacerazioni. E ci tengo a fornire tali agghiaccianti particolari, perché chi ha la crudeltà di abbandonare

delle bestie si renda almeno conto di ciò a cui li condanna.

Penso che chiunque possiede un gatto possa occuparsi di farlo neutralizzare e che sia un comportamento civile quello di preoccuparsi del destino degli animali che sono generati dai propri. È assurdo e ignorante ritenere che le cose si sistemeranno da sole o che ci penseranno gli altri!



Angelo alle elementari

Ecco Angelo scolaro della elementare Suvich tanto tempo fa. Ad Angelo, che compie oggi cinquant'anni, mille auguri da Solidea, Solange e Andrea, Pia e Gino, Annamaria, parenti e amici.



Ritratto di Pierina

Questa è Pierina Corretti in una foto che la ritrae quand'era nel fiore degli anni. A Pierina, che ha da poco compiuto 69 anni, auguri dalla nipote Nives e dai parenti.

Vorrei dire a coloro che hanno lasciato un altro cartone davanti a casa nostra, che abbiamo trovato due gattini; se ce n'erano di più, non sappiamo che fine abbiano fatto, ma evidentemente chi la coscienza non ce l'ha di ciò non si fa carico. E preghiamo qualche persona caritatevole di telefonarci (n. 040/948732) per accoglierli, dato che gravi ragioni di salute non mi permettono di incrementare il numero di gatti che accudisco. Se nessuno si farà vivo, sarò costretto ad affidarli al rifugio.

Ruby Gasparini

Il senso unico in via Virgilio

Come il traffico sia regolamentato dall'improvvisazione, da decisioni prese a tavolino anziché sulla base di una effettiva conoscenza dei luoghi, da privilegi non che da interessi elettoralistici si può dedurre dall'intervento effettuato il 10 giugno per istituire (anzi, reistituire) il senso unico di marcia sulla via Virgilio.

Sette anni fa a qualcuno venne in mente di istituire nella zona bassa di Scorcòla - zona residenziale, senza possibilità di espansione edilizia, abitata prevalentemente da persone anziane, con traffico quasi completamente locale - un senso unico di marcia che trasformò le vie interessate in una strada a scorrimento veloce, in una pista di corsa ve-

ra e propria. A parte il fatto che una delle poche zone residenziali, sottoposta a vincoli di varia specie, veniva completamente snaturata, si obbligavano gli abitanti della zona da sempre gravati per scuole, chiesa, servizi sanitari, negozi ecc. su piazza Scorcòla e vie adiacenti a salire il colle, immettersi nello stretto budello di via di Romagna e poi nel nodo caotico di piazza Dalmazia, con le conseguenze che è facile immaginare.

Proteste, deliberazioni prese all'unanimità dal consiglio rionale, articoli di stampa, interventi di politici ma soprattutto sopralluoghi di ben tre assessori comunali, un'istanza al Tar di un noto avvocato e il formale intervento della polizia municipale - che rilevava i pericoli derivanti dal provvedimento nonché vari problemi d'ordine pubblico, lamentati anche da organi di polizia - determinarono la revoca del provvedimento.

A sette anni di distanza, che cos'è cambiato? Nulla che abbia a che fare con la zona interessata e col relativo traffico. Cambiati certamente sono il colore politico dell'amministrazione comunale, il comandante della polizia municipale e l'assessore al traffico. O forse si sono rinnovate con più forza certe pressioni cui, a suo tempo, in zona veniva attribuito lo stravagante provvedimento?

Il senso unico s'inizia con la via Virgilio e comprende la via Artemidoro fino al-

l'immissione in via di Romagna. Non comprende il primo tratto di via Scorcòla, fino all'imbocco della via Virgilio. Perché mai? La via di Scorcòla è più stretta della via Virgilio, nel primo tratto, per cui sarebbe logico iniziare il senso unico dalla piazza di Scorcòla. Evidentemente, però, ci sono interessi di privati da salvaguardare, per cui è dimostrato, una volta di più, che la legge non è uguale per tutti.

Del tutto pretestuoso è parlare di parcheggi in via Virgilio che impedirebbero il doppio senso di marcia: i numerosi passi carrai facilitano le manovre. E ciò non avviene nel tratto della via di Scorcòla ove si dovrebbero eliminare i parcheggi e parte dei marciapiedi per consentire ciò che non viene ora vietato, cioè il doppio senso di marcia. E parte del caos in certe ore della giornata all'imbocco della via Virgilio è determinata da una scuola privata, pur dotata di un ampio parcheggio interno.

Il problema dei parcheggi nella zona esiste: i divieti costringerebbero i residenti che non dispongono di autorimesse o giardini a scendere in città a cercare parcheggi. E la zona non dispone di mezzi pubblici, tranne la tramvia di Opicina il cui funzionamento è spesso interrotto e non sostituibile. Tali divieti, inoltre, rendono gran parte della via Virgilio dotata di due corsie di marcia (da utilizzare, forse, per sorpassi in salita?) In

crisi anche il servizio postale: per raggiungere la casetta di servizio il postino deve effettuare ripetuti percorsi a piedi o in motorino.

A farla breve, sarebbe bene che amministratori e tecnici si comportassero come i loro predecessori sette anni fa hanno fatto, con molta umiltà: recarsi in zona e prendere cognizione della situazione, cosa impossibile da fare sulle sole mappe. E decidere, quindi, secondo logica e nel rispetto della legge, eguale per tutti.

Comunque, amministratori e tecnici devono rendersi conto delle gravi responsabilità che si assumono sin d'oggi per incidenti e danni che dovessero verificarsi in conseguenza del provvedimento, avendo completamente ignorato il contenuto della relazione del comando della polizia municipale del marzo 1991.

Aristide Buffolini

Una gita riuscita

Le insegnanti e il personale della sezione A della scuola materna comunale di Guadiella, ringraziano il personale delle Ferrovie e dell'Act per la gentilezza, la simpatia e la disponibilità nell'aiutare i bambini nel corso della gita effettuata lunedì 8 giugno a Miramare, alla mostra delle farfalle, pienamente riuscita anche grazie al loro contributo.

Insegnanti e bambini sez. A scuola materna comunale di via Boegan

Archivio storico Livio Saranz



Un'altra foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi ci ricorda il tormentato periodo nel quale furono molti i triestini che dovettero lasciare la città per cercare fortuna in Australia o in altre terre lontane. Per contattare l'Istituto Saranz si può telefonare (o faxare) al 370727.

LE PIÙ BELLE CUCINE SCONTATE FINO AL

Cucina di gran marca da m. 2,55
con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 34 rate da lire 125.000
Commissione anticipata 6% - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%

**DUE ANNI
A INTERESSE
ZERO**

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

CR
CR TRIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

60%
progetti su misura

ORE DELLA CITTÀ

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che sono disponibili ancora alcuni posti per un corso linguistico intensivo di primo livello, che dopo l'incontro introduttivo avrà inizio domani e si concluderà il 15 luglio per complessive 40 ore di lezione. Si accettano inoltre prenotazioni per un corso estivo gratuito di conversazione e per una serie di incontri rivolti agli insegnanti. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 761470.

Comunità di Visignano

Oggi per la ricorrenza dei patroni di Visignano d'Istria Ss. Quirico e Giulitta, il tradizionale appuntamento dei paesani nella chiesa del Borgo di San Quirico e Giulitta a Santa Croce alle 17.

Festa dello sport

Il Comitato per la salvaguardia dello Stadio Primo Maggio e l'Unione sportiva Bor invitano a intervenire alla Festa dello sport che si terrà oggi nel comprensorio dello stadio, in strada di Guardiella 7. Tornei di beach-volley, pallacanestro e di briscola-tressette. Serate danzanti dei complessi musicali Dirty Fingers, Status Symbol e Quintetto Adria. Specialità enogastronomiche; ogni sera dalle 21 alle 22 l'happy hour.

ORE SPE

interni, apre in via Raffineria 6

Il nuovo punto vendita O. Krainer. È tutto da scoprire.

Trieste scuola corsi estivi

Dal 15 giugno corsi di 2 mesi di riflessione e pianificazione del masaggio base seg. lun. e merc. 10-13 tel. 369451. P.zza S. Giovanni 3.

Laboratorio grafico Paolo via Petronio 1 Trieste

Elabora e stampa biglietti da visita a colori e cartoline personalizzate, materiali in genere per l'ufficio. Dépliant, opuscoli, manuali, ecc. Esegue inoltre trasferimenti termici di immagini anche in A3 su supporti diversi (cartone di grosso spessore, plexiglas, alluminio, tessuto, ecc.). Servizio di fotocopie a colori. Per informazioni telefonare o inviare un fax al 632451.

Articoli specializzati per sartoria

Da Penelope trovi le teline in puro cotone per tessuti leggeri, le magline termoadesive in tutti i colori per la seta e l'organza, insieme alla competenza professionale del personale. Via Carducci, 43. Tel. 636122.

Stage scuola di ballo Arianna

Lunedì 15/6 inizio Salsa portoricana e Merengue v. de Franceschi 3 Dancing Paradiso. Tel. 578453 - 0360/216933 - 0330/405806.

Polisportiva Opicina

Oggi 14 giugno in via degli Alpini 128/1, Festa della Polisportiva con giochi e tornei. Si esibiranno gli atleti della sezione pattinaggio. Chioschi gastronomici, ingresso gratuito. Per informazioni tel. 211912. 213411, direttamente in via degli Alpini 128/1.

Treno violetto dell'Unitalsi

Mercoledì alle 15.25 partirà dalla Stazione Centrale il treno violetto dell'Unitalsi che porterà in pellegrinaggio diocesano a Lourdes oltre 500 persone, di cui 130 ammalati. Il vescovo Ravignani guiderà il pellegrinaggio. Il rientro è previsto per il 23 giugno alle 12.25.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria avvisi pubblici per il conferimento di vari posti di dirigente medico di I.º livello in diverse discipline all'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastra 47, oggi alle 16.30, a cura del Gruppo Teatro Incontro, spettacolo teatrale «Don Giovanni» di Molière. Traduzione, revisione e regia di Sandro Rossit.

Mostra all'Apt

Prosegue nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra personale di Monika Petri «Ireland: tra sogno e realtà», aperta fino al 23 giugno. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato: 9-13; domenica e festivi chiuso.

Solennità del Corpus Domini

Oggi la Chiesa celebra la solennità del Corpo e del Sangue del Signore (il Corpus Domini) con la tradizionale processione eucaristica cittadina. Il vescovo celebrerà alle 18.30 la messa nel cortile del Seminario (via Besenghi 16). Al termine processione eucaristica lungo le vie Besenghi, Navali, Segantini, Tiepolo e San Giusto per giungere al piazzale della Cattedrale dove Ravignani terrà l'atteso discorso e impartirà la benedizione nella città. In caso di maltempo tutto si svolgerà all'interno della cattedrale alle 18.30.

Università delle Libertà

L'Università delle Libertà cerca, per il potenziamento dei corsi di inglese e tedesco, docenti esclusivamente in via volontaria. Per informazioni, Walter Bastiani sarà a disposizione di quanti vorranno proporsi martedì (tel. 3726414 dalle 18.30 alle 19.30).

RISTORANTI E RITROVI

Ballo e griglia

Venerdì, sabato, domenica al Paradiso ore 19 apertura griglia. Ore 21 ballo: musica per tutti. Il Paradiso vi aspetta.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltrè 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.30.

Supergarden - Ex Gigi

Lunedì inaugurazione «Fiesta latina» con lo staff della Parada e il dj Edgar. Opicina SS 202.

FARMACIE

Domenica 14 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 33; via Belgoglio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina. Ferneti tel. 212733.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33; tel. 638454; via Belgoglio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 232253; Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belgoglio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina; Ferneti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Udine: ematologia, nuovo macchinario dall'Istituto Volta

È stata consegnata al reparto di Ematologia dell'ateneo di Udine una centrifuga ventilata per la separazione delle cellule nel sangue per operazioni di laboratorio. Il macchinario, costato quasi sei milioni di lire, è frutto delle donazioni arrivate all'Associazione malattie del sangue (Asm) del Fvg da parenti, amici, compagni di scuola e personale docente della scuola triestina Volta in memoria di Alessandra Capropesi. «Chi salva una vita salva il mondo intero» è il messaggio che compare sulla targhetta affissa al dono con un «Grazie Alessandra». Un messaggio molto sentito, durante la cerimonia di consegna, da medici e paramedici, rappresentanti Asm, familiari, amici e una rappresentanza del Volta col preside Henke.

Museo Revoltella

Oggi alle 11 Susanna Gregoriat sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Antonio Guacci 1912-1995. Il di-segno di una vita» allestita al museo Revoltella.

I cuochi in tv

La Federazione italiana cuochi sarà presente domani alla trasmissione «Unomattina» su Raiuno. Si parlerà di Trieste e in particolare del presnitz, dolce triestino, presenti il presidente regionale della Federazione Adriano Tassi e il cuoco campione del mondo, Roberto Lestani.

Messa in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che oggi alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso via Paganini).

Soggiorno alpino a Valbruna

Il Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre comunica che sono già iniziate le iscrizioni al soggiorno montano in Casa Alpina di Valbruna dall'11 al 18 luglio. Verranno svolte giornalmente delle escursioni, qualche facile arrampicata nella palestra di Val Bartolo e non mancherà la giornata dedicata ai giochi in Val Saisera. Il soggiorno è aperto a tutti i ragazzi d'età da 9 a 17 anni interessati all'attività di montagna. Informazioni e iscrizioni nella segreteria di sezione in via Battisti 22 dalle 18 alle 20 (tel. 635500) escluso il sabato.

STATO CIVILE

MORTI: Cattin Gianpaolo, di anni 50; Campostri Vincenzo, 101; Baldini Vidovanda Ida, 89; Wald Eleonora, 73; D'Atena Lina, 75; Quarantotto Bernardo, 69; Dobrovich Anna, 68; Buzzi Rinaldo, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manetto Francesco, autotrasportatore con Giardina Luciana, esercente; Cerniava Cristiano, operaio con Brankovic Daniela, edicolante; De Luca Riccardo, tecnico sanitario con Radman Gabriella, medico; Azzolin Mauro, impiegato con Tisnini Samantha, commessa; Boglich Gioacchino, avvocato con Aleffi Sabrina, impiegata; Comar Guido, studente universitario con Di Maio Roberta, assistente di volo; Marussi Roberto, installatore termoidraulico con Rossetto Helen, esercente; Bonanno Andrea, muratore con Spalletta Salvatore, studentessa; Mestroni Luca, impiegato con Colummi Adriana, impiegata; Lotti Stefano, autista con Murgolo Elena, impiegata; Udovic Andrej, commerciante con Hrovatin Erika, impiegata; Crulci Dario, geometra con Coslovich Cristina, commerciante; Cigni Massimo, commerciante con Ivanisova Katarina, in attesa di occupazione; Bre-

celli Stefano, imprenditore con Zihel Petra, ispettore tributario; Burlin Alessandro, riparatore meccanico con Peruzzo Rosanna, impiegata; Di Meo Mario, impiegato con Ratti Emanuela, impiegata; Marinelli Marina, architetto con Cattai Lucia, insegnante; Chiotakis Michael, commerciante con Bertok Vlasta, commerciante; Piccinno Michele, guardia di finanza con Negro Marcella, impiegata di concetto; Bertolotto Roberto, promotore finanziario con Pieri Miriam, casalinga; De Cata Giovanni, operaio con Blavich Deborah, commessa; Delrio Graziano, operaio con Pobega Lara, casalinga; Santin Alessandro, impiegato con Morea Antonella, impiegata.

SURF
ORGANIZAZIONE CORSI DI WINDSURF
NEL NUOVO CLUB
TERRAPIED DI BARCOLA
L. 70.000
PRIMA LEZIONE GRATIS
V.L. MIRAMARE 31/C TEL. 425145

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni all'Annuale soggiorno in rifugio, organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del Cai. Per informazioni e iscrizioni via Machiavelli 17, tel. 630464.

Ufficiali in congedo

La Sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che domenica 28 giugno sarà effettuata, nel poligono di tiro di Opicina, la terza gara nazionale di marcia, orientamento e tiro per pattuglie. I soci interessati sono pregati di contattare la segreteria della sezione o tel. 634845.

In barca a vela con la Uisp

Sono aperte le iscrizioni alla gita in barca a vela per ragazzi dai 10 ai 14 anni, lungo la costa istriana dal 22 al 24 giugno, nell'ambito del progetto «Sport, Giochi & Avventura» che prevede inoltre centri estivi, campeggi montani e marini. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Marmotta-Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

Cmm Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi del Centro di avviamento allo sport (Cas): sezioni canottaggio e canoa, ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 40 (per informazioni tel. 412327 orario 10-12 e 15.30-18.30); corsi di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni alla sezione tennis di viale Miramare 107 (per informazioni tel. 410026).

cella Stefano, imprenditore con Zihel Petra, ispettore tributario; Burlin Alessandro, riparatore meccanico con Peruzzo Rosanna, impiegata; Di Meo Mario, impiegato con Ratti Emanuela, impiegata; Marinelli Marina, architetto con Cattai Lucia, insegnante; Chiotakis Michael, commerciante con Bertok Vlasta, commerciante; Piccinno Michele, guardia di finanza con Negro Marcella, impiegata di concetto; Bertolotto Roberto, promotore finanziario con Pieri Miriam, casalinga; De Cata Giovanni, operaio con Blavich Deborah, commessa; Delrio Graziano, operaio con Pobega Lara, casalinga; Santin Alessandro, impiegato con Morea Antonella, impiegata.

Il 10 giugno alle 9 in via Valmaura 71 sono state smontate da un cane accompagnatore da una signora di mezza età. Per motivi sanitari chiedo alla padrona del cane o chiunque avesse assistito all'accaduto di contattarmi al 568933 o lasciare un messaggio al 566096.

GIULIO BERTHOLDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE MAFFIOLI
Fai Da Te Sposi
Le migliori marche i migliori prezzi
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

European School

Alla European School of Trieste è a disposizione il bando di concorso per una borsa di studio intitolata a Junio Lo cuoco, per la frequenza del corso triennale di scuola media legalmente riconosciuta della European School of Trieste. Per informazioni tel. 44087.

Movimento per la vita

Il Movimento per la vita di Trieste comunica che domani alle 17 nella sala Aquarius (Stazione Centrale Fs) avrà luogo la premiazione del concorso europeo sul tema: «Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?», che ha coinvolto gli studenti degli istituti superiori e delle università della regione.

PICCOLO ALBO

Mentre faceva la sua passeggiata quotidiana vicino a casa (adiacenze supermercato Pam) si è smarrito o è stato preso un gatto persiano maschio, adulto, sterilizzato, grigio scuro con zampine, musetto e pancia bianca, molto affettuoso. Portava un collare con medaglietta. Un bambino disperato attende il suo ritorno. Chi lo avesse visto o lo avesse preso è pregato di telefonare al 636811 o di lasciare messaggio in segreteria telefonica.

Da circa un mese si è smarrita una gattina nera e bianca domestica, nella zona di via del Leo. Tel. 360517. Ricompensa.

Trovata domenica 24 maggio alle 23 a Stanzano cagnetta meticcina taglia piccola, nera con zampine beige pelo medio-lungo ondulato senza collare. E molto affettuosa e ubbidiente. Ora si rifugia «La cuccia» di Monfalcone, tel. 0481/480922.

Il primo giugno nel pomeriggio sull'autobus 15 tratto via Colautti-Gallina e sulla linea 5 da p.zza Goldoni a p.zza Perugino, suppongo di aver smarrito una scatoletta rigata nera contenente 2 piccoli apparecchi acustici digitali personalizzati. Tel. 636999. Mancanza generosa.

Smarrita macchina fotografica Canon nera con autofocus nero in pelle presumibilmente da piazza Unità a piazza Goldoni. Ricompensa. Tel. 814236.

BENZINA

AGIP
Viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49, via dell'Istria 52, via Italo Svevo 21.

SHELL
Aquilina (Muggia), via Revoltella 110/2, Largo A. Canal 1/1, Aurisina 129 Duino Aurisina, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, Strada del Friuli 7.

TAMAIL
Via Fabio Severo 2/2.

ESSO
Riva Nazario Sauro 8, piazzale Valmaura 4, via Fabio Severo 8/10, viale Miramare 267/1.

I.P.
Via Giulia 58.

INDIPENDENTI
SIAT - Piazzale Cagni 6 (colori I.P.).

IN BREVE

Università e Collegio del Mondo unito
Relazioni internazionali
Un seminario formativo dedicato ai professionisti

L'Università e il Collegio del Mondo unito organizzano il Central European Training Seminar dedicato ai professionisti delle relazioni internazionali. Il programma del seminario formativo, articolato in otto settimane, prevede la partecipazione di un nutrito gruppo di relatori italiani, austriaci e statunitensi che affronteranno vari temi: dal processo di integrazione dell'Unione europea all'ambiente, dalla cooperazione ai diritti umani. Al seminario hanno aderito anche il ministero degli Esteri, l'Ince, il Baruch College della City University di New York e la Wirtschaftsuniversität di Vienna. La lezione inaugurale si terrà domani alle 9.30 alla facoltà di Economia: parleranno il rettore Delcaro, il sindaco Illy, il presidente del Collegio Michele Zanetti, il rettore del Collegio Sutcliffe e l'ambasciatore Paul Hartig, segretario esecutivo Ince. 144 partecipanti, provenienti per lo più dall'Est europeo, seguiranno i corsi al Collegio di Duino.

Spettacolo del ricreatorio di Rozzol Melara e del servizio integrativo della Pertini

Hanno riscontrato un ottimo successo di pubblico gli spettacoli teatrali «Maggie del sole e della luna» e «Nel nome del Graal», presentati nei giorni scorsi al teatro Cristallo dagli allievi del ricreatorio di Rozzol Melara e del servizio di integrazione scolastica promosso dalla scuola elementare Pertini (foto). Gli spettacoli nei quali i ragazzi si sono impegnati hanno rappresentato il momento culminante delle attività espressive di danza moderna e di teatro che vengono svolte all'interno delle strutture comunali.

Scuola elementare De Amicis di Muggia
«Ditelo con un fiore»: i lavori dei bambini

Alla fine del progetto «Insieme per... una scuola per i bambini» della elementare De Amicis si è svolta la manifestazione «Ditelo con un fiore». Le maestre delle classi a modulo della scuola muggiana ringraziano tutti quanti hanno contribuito all'iniziativa.

Borse di studio agli studenti di terza media
Domande di partecipazione entro il 31 luglio

Sono arrivate alla 33.ª edizione le borse di studio Federico Motta editore. Il montepremi di 30 milioni di lire prevede l'assegnazione di 30 borse da un milione di lire ciascuna ad altrettanti studenti che supereranno gli esami di licenza media con il giudizio di «ottimo». Le domande di partecipazione vanno presentate dai presidi entro il 31 luglio direttamente alla Federico Motta editore, via Branda Castiglioni 7, 20156 Milano. Il regolamento è disponibile nelle sedi delle scuole.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/6	06.00	It MAIOR	S. Antico	17
14/6	06.00	Li FRANKOPAN	Bari	Sit 1
14/6	06.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	51/15
14/6	07.00	Ma LAMONE	Mariupol	35/8
14/6	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
14/6	09.00	Da NORASIA ADRIA	Pireo	Rada
14/6	14.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	49/9
14/6	16.00	Ct ORASAC	Koper	Rada
14/6	18.00	It GIOV. DELLA GATTA	P. Bolivar	52
14/6	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
14/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/6	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
14/6	12.00	It SOCAR 3	Ancona	52
14/6	14.00	It MAIOR	S. Antico	47
14/6	14.00	Gr PELLA	Eleusis	15
14/6	14.00	Gb PAUL RICKMERS	Koper	51
14/6	15.00	It SOCAR 101	Venezia	56
14/6	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
14/6	20.00	Li DONAT	ordini	Sot 4
14/6	20.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	49/9

ELARGIZIONI

— In memoria di Liliana Bravin Rob nell'anniv. (14/6) da zia Emilia 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Ietto Colombi nell'anniv. (14/6) da Etta Colombi 10.000 pro Basilica Sant'Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuseppe Coco per il compleanno (14/6) da Lisetta Papo 20.000 pro Ass. amici del cuore; dai familiari 20.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Ida Grasso di S. Pier d'Isonzo da Irma 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Gropazzi per il compleanno (14/6) dalla moglie, figli e nuora 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luisa e Vi-

— In memoria di Modugno da Adriana Modugno Plisca 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Omari dalla moglie e figlie 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Rebulu nel VII anniv. (14/6) dal figlio David Rebulu 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Salamon nel XVII anniv. (14/6) dalla moglie Emilia Salamon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Pippin dalle fam. Ferluga e Sacchi 30.000, dai congiunti di via Puccini 20.360.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Principalli da Maria Visintini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Reggio dagli inquilini di cam-

— In memoria di Giacomo 3 130.000 pro Agmen; da Zelmira Cesutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosalia Serdoz da Luisa e Fabio Bonifacio 50.000; da Nerina De Vittor 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Wanda Rosati dai condomini di via Tiepolo 9, 345.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guerrino Sluga da Radin, Ventola, Millosi, Bossi, Gasperini, Sponza, Dambrosi, Premuti, Pergola, Corsi 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Adolfo Vertovese (Rudy) da Maria Puttignu ved. Vertovese 30.000, da Maria Gianfranco Cosetta Benella 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici del bar: Gianna, Anita, Spar-

— In memoria di Nino Gropazzi per il compleanno (14/6) dalla moglie, figli e nuora 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luisa e Vi-

— In memoria di Giovanni Carluccio da un gruppo di colleghi della figlia: Angela, Emanuela, Maria Luisa, Giuliana, Maria Luisa, Alida, Wally, Sandra, Raffaella, Aurora, Federica, Claudia, Umberto 70.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Luigi Cergoli da Ennio e Marisa Benvenuti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Paolo Cigui da zio Paolo Perossa e Giancarlo Luciano con le famiglie 200.000; da zia Lidia Perossa e zia Lidia Perossa, Delia, Rino, Rodolfo 100.000; dagli zii Milla e Graziano Calamandrei 300.000; da G. Piero Chiapolino 50.000; da Alberto, Betty, Franco, Laura, Luisa, Marina, Marina, Marino, Roberto, compagni di classe 250.000; dalle famiglie Tull Rosa e Sain Franco 100.000 pro Aire.

— In memoria di Grazia Vera Cacci in Domini dagli inquilini dello stabile di via Puccini 38 145.000; da Uccia 50.000; da Vito, Rina e Sandra 50.000; da Wilma, Daniela, Walter 50.000; da Edda Petronio 30.000; da Fabio, Viviana, Matteo, Luca 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Luigi Coldani dalla moglie Stelia 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Culot da Marcella Mattis 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Adelma Malfi 20.000 pro Aire; da Umberto Furlan e fam. 100.000, da Laura e Lino De Bortoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Enzo De Rosa dalle famiglie Pavlovich e Ladich 50.000, dalla famiglia Boschieri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Raimondo Duda da Sergio Duda 25.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio comunale Padovan.
— In memoria di Luigi Flego dalla fam. Farneti, Ezio Bandelli, Maria Flego 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Gumsey dalla mamma Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Christian Gumsey dalla nonna Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Enrico Gumsey dalla mamma Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Violetta e Ferruccio Iviani da Giulietta Iviani 50.000 pro Aire, 50.000 pro Astad.
— In memoria del caro fratello Carlo Kossutta da Pina, Li-

— In memoria di Raimondo Duda da Sergio Duda 25.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio comunale Padovan.
— In memoria di Luigi Flego dalla fam. Farneti, Ezio Bandelli, Maria Flego 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Gumsey dalla mamma Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Christian Gumsey dalla nonna Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Enrico Gumsey dalla mamma Amelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Violetta e Ferruccio Iviani da Giulietta Iviani 50.000 pro Aire, 50.000 pro Astad.
— In memoria del caro fratello Carlo Kossutta da Pina, Li-

La ripulitura del monumento situato all'ingresso di via Giulia richiederà ancora una ventina di giorni

Statua di Rossetti, al via il restauro

Finanziano l'operazione Comune, Regione e Società di Minerva

È iniziato nei giorni scorsi il restauro della statua di Domenico Rossetti che impreziosisce l'ingresso del nostro giardino pubblico di via Giulia.

L'imponente opera, inaugurata nel 1901, rimarrà chiusa nelle strutture di protezione che consentono agli esperti l'opera di pulizia ancora per una ventina di giorni. Gli interventi da effettuare non sono infatti particolarmente difficili. Bisogna eliminare le impurità che si sono depositate sul monumento nel corso degli anni, pareggiare gli eventuali danni causati dalle intemperie e soprattutto cancellare le consuete scritte dei «graffittari», immancabile corollario di ogni luogo esposto a grande visibilità, che nel caso specifico - più che colpire la statua stessa - hanno coinvolto la base costruita in prezioso granito di Baveno.

I lavori coinvolgono finanziariamente il Comune, la Regione e la società di Minerva. La prestigiosa e antica società culturale triestina - fondata dallo



La statua di Domenico Rossetti, situata all'ingresso del giardino pubblico di via Giulia, resterà ingabbiata nelle strutture di protezione che consentono agli esperti l'opera di ripulitura ancora per una ventina di giorni. (Foto Lasorte)

stesso Domenico Rossetti - ha raccolto, attraverso una sottoscrizione tra i propri soci, più di 15 milioni di lire da destinare all'opera di restauro. Il direttore dei lavori è l'architetto Gino Pavan, esperto in opere di restauro (recente il suo inter-

vento nel lavoro che ha riportato agli antichi splendori il monumento intitolato alla principessa Sissi) e stimato per questa attività anche all'estero, dove per esempio ha curato il restauro della Porta Bella della basilica di Santa Sofia di Costantinopoli.

Pavan, anche come attuale presidente della società di Minerva, ha voluto ricordare il ruolo fondamentale di Rossetti come uomo di cultura e importante filantropo: «Il nostro fondatore ha fatto molto per questa città; ha contribuito a modernizzare il modo di pensare e l'approccio dei triestini verso le culture di altri Paesi e verso le proprie tradizioni; si è impegnato in prima persona creando l'Archeografo triestino, ancora perfettamente attivo, e numerose raccolte di libri tra cui la Raccolta Piccolomina, ulteriore conferma del suo amore per la cultura e il sapere».

Il monumento a Rossetti fu inaugurato nel luglio del 1901 a opera degli scultori Augusto Rivalta di Genova e del bolognese Antonio Garella, entrambi docenti all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Per realizzarlo - anche allora imperavano interminabili concorsi per l'aggiudicazione dell'opera e lunghi tempi burocratici - furono necessari 25 anni.

Massimiliano Tarantino

«Da Gutenberg al laser»: premiazioni Scrittori in erba a concorso Dalle elementari all'università «I ragazzi raccontano»

Una cinquantina di partecipanti e un numeroso gruppo di scuole coinvolte per la soddisfazione degli organizzatori, la sezione ragazzi della Biblioteca civica e il Centro studi letteratura giovanile Alberti. Si è conclusa così ieri mattina, con una lettura pubblica sotto il tendone di «Da Gutenberg al laser», la seconda edizione de «I ragazzi raccontano», il concorso di narrativa rivolto ai giovani dai sei ai vent'anni.

Per fortuna il fascino della scrittura non finisce di attirare forze fresche, in erba, considerati i partecipanti delle elementari. Le adesioni anzi sarebbero state molte di più, ma si è dovuto istituire un numero chiuso perché altrimenti la giuria non avrebbe avuto il tempo di emettere i verdeti. Tutto infatti si è svolto durante le giornate della manifestazione: dalla stesura degli scritti, fatta tutti insieme (gli alunni delle elementari in uno speciale scuolabus posteggiato in piazza della Borsa, quelli delle medie alla Biblioteca del popolo, alla Camera di commercio tutti gli altri) alla lettura dei lavori premiati curata ieri

matina da due attori della Contrada, Adriano Giraldo e Nikla Panizon, mentre a Carlo Moser era affidato il commento musicale al pianoforte (foto Lasorte).

Vediamo infine i premiati: per i più grandi, al terzo posto Anna Cosolo, del secondo anno del Galvani, con il suo racconto «C'era una volta»; seconda la studentessa universitaria Barbara Pellizzer; primo premio per Xenia Bevtori, del liceo Dante, vincitrice con una breve, originale e ironica «Storia triestina».

Quanto alle medie, Matteo Silla (scuola Brunner) è arrivato terzo con il suo scritto «L'uscita scolastica»; secondo Carlo Abate della Dante con «L'autobus numero 9»; prima Caterina Pinzani della media Ss. Cirillo e Metodio con la sua «Piccola storia».

Tra i partecipanti delle elementari, terza Mara Silla (scuola di Aurisina) con «Triestini»; seconda Malina Tedeschi (scuola di San Dorligo) con «Il fantasma del castello»; al primo posto ex aequo i racconti di Eleonora Montagnana, della seconda D della Suvich, e di Lucia Becce, della scuola Padoa.

p. mar.



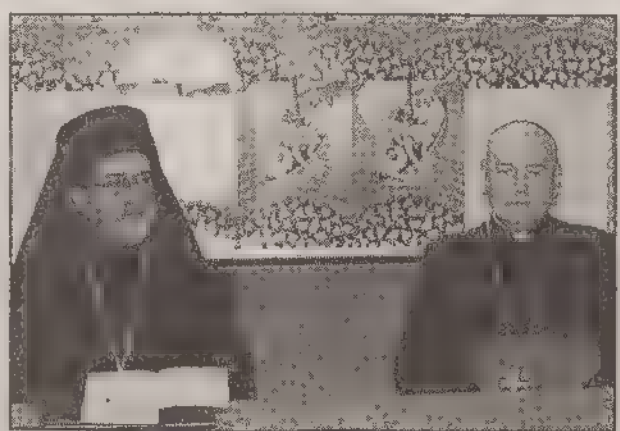
E oggi il gran finale sulle note della Civica orchestra di fiati

Chiude oggi i battenti la cittadella del libro allestita in piazza dell'Unità. Intenso il programma di quest'ultima giornata: si parte alle 10.15 con la presentazione del libretto per bambini «1, 2, 3 casca il re»; alle 11.30 «Crafen al veleno e precipizi» di Ugo Vivic. La mattinata sarà intanto rallegrata da una banda stiriiana che si esibirà in piazza della Borsa tra le 11 e le 12. Il pomeriggio partirà alle 16.15 con la presentazione di «Amori e altre cose di mare» e «Deragliamenti» di Mauro Lesti, seguita alle 17 dalla presentazione - curata da Valerio Fiandra - della collana «Gente di mare». Alle 18.30 appuntamento con i «Fiori dell'Istria», mentre alle 19.30 la scrittrice svedese Mecka Lind Isabel presenterà il suo «Romanzo sui bambini di strada di Rio de Janeiro». Dedicato al ricordo di Elisabetta d'Austria l'incontro commemorativo curato alle 20.30 da Gabriella Ziani e Rossella Fabiani con l'intervento di Elisabeth Hassmann, curatrice assieme a Brigitte Hamann di alcuni libri su Sissi. Gran finale di «Da Gutenberg al laser» edizione '98 alle 21.30: per chiudere in musica la manifestazione, sempre nella cornice di piazza si esibirà la Civica orchestra di fiati Verdi.

Cattolici e ortodossi nel segno dell'unità

Cattolici e ortodossi: due Chiese separate che da trent'anni faticano sulla strada che porta all'unità. Su questa strada si incontrarono due uomini - un papa cattolico, Paolo sesto, e un patriarca ortodosso, Atenagora primo - che nel '64, a Gerusalemme, si abbracciarono dopo secoli di separazione avviando così quel processo di riunificazione non ancora concluso.

Proprio alla figura di Atenagora primo e al tema del dialogo ecumenico è stato dedicato l'ultimo incontro del ciclo «In mare aperto» organizzato dalle Aci, al quale hanno partecipato il vescovo Eugenio Ravignani e il metropolita greco-ortodosso d'Italia Gennadios Zervos (nella foto Sterle). «Atenagora primo non era solo il patriarca ecumenico delle Chiese or-



todosse - ha ricordato il metropolita che proprio da Atenagora fu consacrato vescovo - egli è stato una guida per tutto il mondo cristiano e il suo impegno sulla via della pacificazione tra cattolici e ortodossi fu instancabile».

Entrambi i vescovi hanno concordato sul fatto che, tra le due Chiese, vi siano molte più somiglianze che differenze, anche se l'unità completa non è ancora possibile. L'importante ora, è stato sottolineato, è continuare sulla strada del dialogo e della collaborazione.

Escluse dalle cure le fasce deboli: l'allarme lanciato dagli esperti a congresso alla Marittima

Psicofarmaci, costi impossibili

Medicinali sempre più efficaci, ma non inseriti tra quelli mutuabili

Sempre più efficaci ma troppo cari. La famiglia degli psicofarmaci cresce, ma la cura non è alla portata di tutti. La maggior parte degli psicofarmaci di ultima generazione non rientra nelle fasce mutuabili ed è a completo carico del paziente. Gli alti prezzi escludono dai benefici dei nuovi prodotti le fasce più deboli con un costo non irrilevante in termini umani e sanitari.

A lanciare l'allarme è a

chiedere un tempestivo intervento della Commissione unica del farmaco perché inserisca i nuovi psicofarmaci nelle fasce a carico del Servizio sanitario nazionale è stato l'11.º congresso della Società italiana di neuropsicofarmacologia, conclusosi ieri dopo aver riunito alla Marittima 800 esperti.

«In questi ultimi anni la ricerca ha aperto prospettive inedite nella cura di molte patologie psichiatriche, neurologiche e geriatriche», afferma Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica di Trieste e presidente del congresso: «Sono stati messi a punto gli antide-

pressivi di terza generazione caratterizzati dall'assenza di effetti collaterali e da sei mesi è in commercio anche in Italia il donepezil, una nuova molecola che rappresenta una svolta nel trattamento della demenza tipo Alzheimer».

Un mese di terapia con il donepezil costa dalle 200 alle 500 mila lire: tutto a carico del paziente. «Davanti a queste somme - aggiunge Aguglia - molti malati sono costretti a ripiegare sugli psicofarmaci mutuabili, anche se la loro efficacia è inferiore a quella delle ultime molecole e gli effetti collaterali sono più marcati».

APPUNTAMENTI

Burattini a primavera In scena i racconti dei popoli Maya

È in programma per stamattina, con inizio alle 11 nel giardino pubblico Mujo di Tommasini di via Giulia, l'ultimo appuntamento inserito nell'ambito della rassegna intitolata «Burattini a primavera», organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione culturale dei burattinai e cantastorie e con la circoscrizione rionale. Il carnet di oggi prevede la messa in scena dei «Racconti dei popoli Maya», pupazzi e cantastorie con il gruppo messicano dei Saltimbanqui.

Lo spettacolo, che sarà rappresentato in lingua italiana, è dedicato a tutti i bambini dai tre ai novant'anni, che sono invitati a riscoprire e apprezzare l'antico e prezioso mestiere del teatrante di strada.

Fiamme gialle Spettacolo in Sala Tripovich

Una serata musicale per anticipare la celebrazione del 224.º anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Tra le diverse iniziative ricreative e culturali promosse dal Comando della XIX Legione delle Fiamme Gialle, è in programma infatti per martedì con inizio alle 19 in Sala Tripovich uno spettacolo - aperto alla partecipazione di appartenenti, ex appartenenti al Corpo e alle loro famiglie, amici e simpatizzanti - che vedrà impegnati tra gli altri il gruppo bandistico Refolo e la compagnia teatrale La Baraccata. La manifestazione nasce dalla spontanea iniziativa del personale e dei familiari: alcuni di questi si esibiranno nel corso della serata, che sarà presentata da Daniela Ferletta.

Presentato l'ultimo libro firmato dall'astronoma: autobiografia, ma non solo

Hack, una vita con le stelle

La storia moderna, gli avvenimenti politici più drammatici e le scoperte scientifiche più innovative fanno da sfondo all'ultimo libro di Margherita Hack (foto). L'autobiografia «L'amica delle stelle» (Rizzoli) è stata presentata dal circolo culturale Che Guevara in una serata che ha visto protagonisti l'acume, l'ironia e la grande essenzialità dell'astrofisica toscana.

Il testo è stato presentato da Simona Cerrato e Luisa Crismani come un susseguirsi di fatti. Non si tratta di un'autobiografia classica, ma di un racconto di tutto ciò che ha rappresentato per la Hack il corollario di una grande attività di ricerca scientifica. La scienziata, a lungo direttrice dell'Osservatorio astronomico, torna con la memoria ai momenti della sua infanzia, agli studi universitari, al ventennio fascista e a tutti gli avvenimenti della storia politica recente.

Ma «L'amica delle stelle» trasporta anche i lettori alla scoperta dell'universo. Usando la terminologia più semplice e spiegando anche le più complesse novità della scienza con l'usuale disinvoltura, l'astronoma svolge ad amplissimo raggio quell'attività educativa che dal



'64 effettua quotidianamente come docente all'Università.

Lo stile serio e rigoroso che caratterizza l'intera opera lascia il posto a volte a momenti di sorprendente poesia. Margherita Hack, da sempre fervente animalista,

parla con tenerezza degli animali che l'hanno accompagnata lungo tutta la sua vita. I cani che ha tanto amato sono ricordati con commozione e danno il via a toccanti riflessioni sulla morte e sull'immensità di ciò che ci circonda.

Nelle pagine del testo è immancabile l'invettiva contro la superstizione e l'astrologia. «In effetti - conferma simpaticamente la scienziata - non mi convince troppo il titolo che Rizzoli ha scelto per questa autobiografia; uno che non mi conosce potrebbe confonderla con un libro di tarocchi. A parte questo vorrei precisare che ognuno è libero di pensarla come vuole, ma se mi si chiede un parere non posso che confermare l'assurdità di tutti gli influssi astrali supposti dai vari maghi. Le stelle stanno nel cielo, noi sulla terra; cosa volete che c'entri la posizione di Marte con la mia data di nascita?».

M. Tar.

Posti di lavoro: domani e martedì le selezioni

Domani e martedì dalle 8.30 alle 12 nella sede dell'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per un posto di lavoro. Il Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto talassografico di Trieste - cerca un operatore tecnico con esperienza nell'uso del computer da assumere per 90 giorni. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. Richiesti documentazione del reddito percepito nel '97 e stato di famiglia. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 9.30.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

RIGAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
«VIA GIULIA 84/A»
orario: da 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

TAGLIE GRANDI prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 650770

PROMOSSO? regalati un
SECTOR O'P
da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - tel. 371460



O.KRANER CRESCE

via flavia 53 - tel.: 040826644 - trieste

ci scusiamo con la gentile clientela per i disagi derivati dai lavori di adeguamento della sede

O.KRANER CRESCE
interni

via raffineria 6 tel.: 040371312

il nuovo punto vendita tutto da scoprire!

UNA SCOPERTA ENTUSIASMANTE



PUNTO CABRIO DA L. 21.450.000

Munitevi di occhiali da sole, un cappellino trendy e un po' di buona musica e preparatevi a godervi la vostra nuova scoperta: una Punto Cabrio fiammante

per vivere l'estate da veri protagonisti. Già perché, grazie ai nuovi incentivi ecologici, Punto Cabrio sarà vostra al prezzo irripetibile di 21.450.000 lire.

C'è un'estate entusiasmante che vi aspetta, ma attenzione: la bella stagione degli incentivi finisce il 31 luglio.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 12.a pagina

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta recente villaschiera, ampia metratura, giardino. (C00)

ELLECI 040/635222 Grotta libero vista golfo perfetto salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balconi soffiati. 237.000.000 altro 175.000.000. (A6509)

Godiamo insieme
006 77 82 484
Special
donne mature
00 682 64 527
Confezioni proibite
002 39 129 1848

ELLECI 040/635222 Muggia recentissima villa su due livelli ampia metratura coperta 6000 mq esterni vista mare posizione esclusiva nel verde 730.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo 105.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero in palazzina recente soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio posto auto condominiale 110.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 Vergerio libero delizioso soggiorno angolo cottura camera con guardaroba bagno termoa autonomo 95.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 via Giuliani libero tranquillissimo ingresso matrimoniale cucina abitabile servizio serramenti nuovi. (A6509)

FIERA recente, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, soffiata, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Arco di Riccardo locale d'affari, 40 mq. Primo ingresso. Ottime finiture. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 centrale, appartamento quarto piano con ascensore, stabile signorile. Ingresso, salone doppio, grande cucina, quattro stanze, servizi, ripostiglio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 centrale. Appartamento di grande metratura, da restaurare. Adatto uso ufficio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina, galleria naturale terreno non edificabile di 2000 mq posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via S. Marco appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo verandato. Termoa autonomo. Lire 140.000.000!!! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcio appartamento ultimo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcio stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da accorpabili in un unico ente di grande metratura. Luminoso. Parti comuni restaurate. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanza centro ultimo appartamento con mansarda cantina posto auto. (C00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Garibaldi due appartamenti 80 mq da restaurare 59.000.000 - 60.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Garibaldi negozio 76 mq 95.000.000. Cavana edificio da ricostruire 220.000.000. 040/942494. (A00)

GOLDONI, mansarda ristrutturata, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, ascensore 125.000.000. Marketing 040/632211. (A6494)

GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Andrea appartamento termoa autonomo tricamera bagno cantina... 145.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Semicentro ampio appartamento bicamera biservizi cantina garage... 170.000.000. (C00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto, centralissimo mini appartamento, cantina, box. Anche uso ufficio. (C00)

GRADISCA centro vendesi casa storica 12 vani 2000 mq giardino. Telefonare 0481/34100 ore ufficio. (B00)

GRETTA, panoramico, perfetto, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, poggolo, terrazzo 360.000.000. Marketing 040/632211. (A6494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campi Elisi recente ultimo piano: cucinino con tinello matrimoniale bagno terrazzi moderni comfort. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale adatto ufficio circa 160 metri quadrati 180.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università in casetta bifamiliare vendesi alloggio di circa 150 metri quadrati con giardino di 500 metri quadrati box auto. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola villa panoramica recente: salone con caminetto tre stanze cucina tre bagni terrazzi taverna box porticato giardino. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in palazzina signorile ultimo piano con mansarda: salone sei stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto vista mare. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia alloggio bipiano con rifiniture signorili: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato giardino di proprietà box e posto auto massimi comfort. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo grande box auto riscaldamento autonomo 180.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso: soggiorno con angolo cottura tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 175.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona panoramica alloggio in villa trifamiliare recente: saloncino, cucina, quattro stanze, doppi servizi, grande box auto, giardini di proprietà. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casetta carsica con 2 alloggi simili di cucina saloncino bistanze bagno taverna 330.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 casetta carsica Contovello cucinetta soggiorno bistanze bagno cortile 180.000.000. (A00)

MATTEOTTI alta, 3 stanze, cucina, servizi, piano II vendesi. Immobiliare Solario 636164. (A6498)

MEDIAGEST 040/661066 CAMPI ELISI tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggoli 143.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO soggiorno poggolo cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000, possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoa autonomo 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO soggiorno cucina camera cameretta servizi poggoli ripostigli 198.000.000, possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggolo 219.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona San Giacomo ufficio/magazzino con bagno perfette condizioni circa 36 metri quadrati 72.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Università recente soleggiato buone condizioni interne: doppio salone due stanze cucina due bagni poggoli. (A6507)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta Costalunga cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta autometano 145.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta str. Friuli da rimodernare cucina saloncino 2 stanze bagno giardino 315.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 villetta Rossetti da ristrutturare 2 piani taverna garage giardino 440.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 casetta carsica con 2 alloggi simili di cucina saloncino bistanze bagno taverna 330.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 casetta carsica Contovello cucinetta soggiorno bistanze bagno cortile 180.000.000. (A00)

MATTEOTTI alta, 3 stanze, cucina, servizi, piano II vendesi. Immobiliare Solario 636164. (A6498)

MEDIAGEST 040/661066 CAMPI ELISI tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggoli 143.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO soggiorno poggolo cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000, possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoa autonomo 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO soggiorno cucina camera cameretta servizi poggoli ripostigli 198.000.000, possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggolo 219.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona San Giacomo ufficio/magazzino con bagno perfette condizioni circa 36 metri quadrati 72.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Università recente soleggiato buone condizioni interne: doppio salone due stanze cucina due bagni poggoli. (A6507)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta Costalunga cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta autometano 145.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta str. Friuli da rimodernare cucina saloncino 2 stanze bagno giardino 315.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 villetta Rossetti da ristrutturare 2 piani taverna garage giardino 440.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 villetta Rossetti da ristrutturare 2 piani taverna garage giardino 440.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 villetta Rossetti da ristrutturare 2 piani taverna garage giardino 440.000.000. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418614

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA		
LUBIANA - ZAGABRIA	17.42 R	(*) Udine
VINKOVCI - BUDAPEST	17.42 D	(*) Venezia/Udine
	18.21 R	(*) Udine
	18.33 IR	(*) Venezia/Udine
	19.21 R	(*) Udine
	19.42 D	(*) Udine
	20.18 R	(*) Udine
	20.33 IR	(*) Venezia/Udine
	22.02 D	(*) Udine
	22.33 IR	(*) Venezia/Udine
	1.03 R	(*) Venezia/Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE		
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana	(*) Servizio periodico
11.28 IC	Zagabria/Lubiana	(I) Treno con supplemento
17.12 E	Budapest/Lubiana	E: Espresso IC: Intercity
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana	D: Diretto IR: Interregionale
		R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA		
ROMA - NAPOLI - SALERNO		
MILANO - TORINO - GENOVA		
ANCONA - BARI - LECCE		

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		
5.12 D	(*) Udine	
5.43 R	(*) Udine/Sacile	
6.16 D	(*) Udine/Venezia	
6.40 R	(*) Udine	
7.13 IR	(*) Udine/Venezia	
8.06 R	(*) Udine	
8.13 D	(*) Udine	
9.13 IR	(*) Udine/Venezia	
10.06 R	(*) Udine	
11.13 IR	(*) Udine/Venezia	
11.40 R	(*) Udine	
12.06 R	(*) Udine	
12.13 D	(*) Udine/Venezia	
12.40 R	(*) Udine	
13.13 IR	(*) Udine/Venezia	
13.23 R	(*) Udine	
14.06 R	(*) Udine	
14.13 D	(*) Udine	
14.35 R	(*) Udine	
15.13 IR	(*) Udine/Venezia	
16.06 R	(*) Udine	
16.13 D	(*) Udine	
16.40 R	(*) Udine	
17.13 IR	(*) Udine/Venezia	
17.34 D	(*) Udine/Pontebba	
17.46 R	(*) Udine	
18.06 R	(*) Udine/Conegliano	
18.13 D	(*) Udine/Conegliano	
18.40 R	(*) Udine	
19.13 IR	(*) Udine/Venezia	
20.10 D	(*) Udine	
21.13 IR	(*) Udine/Venezia	

TRIESTE - GORIZIA UDINE		
5.12 D	(*) Udine	
5.43 R	(*) Udine/Sacile	
6.16 D	(*) Udine/Venezia	
6.40 R	(*) Udine	
7.13 IR	(*) Udine/Venezia	
8.06 R	(*) Udine	
8.13 D	(*) Udine	
9.13 IR	(*) Udine/Venezia	
10.06 R	(*) Udine	
11.13 IR	(*) Udine/Venezia	
11.40 R	(*) Udine	
12.06 R	(*) Udine	
12.13 D	(*) Udine/Venezia	
12.40 R	(*) Udine	
13.13 IR	(*) Udine/Venezia	
13.23 R	(*) Udine	
14.06 R	(*) Udine	
14.13 D	(*) Udine	
14.35 R	(*) Udine	
15.13 IR	(*) Udine/Venezia	
16.06 R	(*) Udine	
16.13 D	(*) Udine	
16.40 R	(*) Udine	
17.13 IR	(*) Udine/Venezia	
17.34 D	(*) Udine/Pontebba	
17.46 R	(*) Udine	
18.06 R	(*) Udine/Conegliano	
18.13 D	(*) Udine/Conegliano	
18.40 R	(*) Udine	
19.13 IR	(*) Udine/Venezia	
20.10 D	(*) Udine	
21.13 IR	(*) Udine/Venezia	

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		
5.12 D	(*) Udine	
5.43 R	(*) Udine/Sacile	
6.16 D	(*) Udine/Venezia	
6.40 R	(*) Udine	
7.13 IR	(*) Udine/Venezia	
8.06 R	(*) Udine	
8.13 D	(*) Udine	
9.13 IR	(*) Udine/Venezia	
10.06 R	(*) Udine	
11.13 IR	(*) Udine/Venezia	
11.40 R	(*) Udine	
12.06 R	(*) Udine	
12.13 D	(*) Udine/Venezia	
12.40 R	(*) Udine	
13.13 IR	(*) Udine/Venezia	
13.23 R	(*) Udine	
14.06 R	(*) Udine	
14.13 D	(*) Udine	
14.35 R	(*) Udine	
15.13 IR	(*) Udine/Venezia	
16.06 R	(*) Udine	
16.13 D	(*) Udine	
16.40 R	(*) Udine	
17.13 IR	(*) Udine/Venezia	
17.34 D	(*) Udine/Pontebba	
17.46 R	(*) Udine	
18.06 R	(*) Udine/Conegliano	
18.13 D	(*) Udine/Conegliano	
18.40 R	(*) Udine	
19.13 IR	(*) Udine/Venezia	
20.10 D	(*) Udine	
21.13 IR	(*) Udine/Venezia	

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE		
6.41 AUT	(*) Gorizia	
6.41 D	(*) Udine	
7.33 R	(*) Udine	
7.43 D	(*) Sacile	
8.28 R	(*) Udine	
8.38 R	(*) Udine	
8.33 D	(*) Pontebba/Udine	
8.40 D	(*) Udine	
9.13 R	(*) Udine	
9.48 IR	(*) Venezia/Udine	
10.42 D	(*) Venezia/Udine	
11.38 R	(*) Udine	
12.33 IR	(*) Venezia/Udine	
13.38 R	(*) Udine	
13.42 D	(*) Udine	
14.19 R	(*) Udine	
14.33 IR	(*) Venezia/Udine	
15.12 R	(*) Udine	
15.38 R	(*) Udine	
15.45 D	(*) Udine	
16.33 IR	(*) Venezia/Udine	

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE		
6.41 AUT	(*) Gorizia	
6.41 D	(*) Udine	
7.33 R	(*) Udine	
7.43 D	(*) Sacile	
8.28 R	(*) Udine	
8.38 R	(*) Udine	
8.33 D	(*) Pontebba/Udine	
8.40 D	(*) Udine	
9.13 R	(*) Udine	
9.48 IR	(*) Venezia/Udine	
10.42 D	(*) Venezia/Udine	
11.38 R	(*) Udine	
12.33 IR	(*) Venezia/Udine	
13.38 R	(*) Udine	
13.42 D	(*) Udine	
14.19 R	(*) Udine	
14.33 IR	(*) Venezia/Udine	
15.12 R	(*) Udine	
15.38 R	(*) Udine	
15.45 D	(*) Udine	
16.33 IR	(*) Venezia/Udine	

(I) Treno con supplemento		6.35 R	(*) Portogruaro
E: Espresso	IC: Intercity	7.01 D	(*) Portogruaro
D: Diretto	IR: Interregionale	7.21 E	Roma/Mestre
R: Regionale	AUT: Autocorsa	7.52 D	(*) Portogruaro
		8.50 E	Ginevra/Mestre
		9.20 R	(*) Portogruaro
		9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
ARRIVI			

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI Jonathan Raban svela la prima operazione di marketing del nostro secolo

La terra promessa? Un deserto

Europei in massa verso il Montana, attirati da un «miraggio»

Tutto Joyce «classico», da Dedalo all'Ulisse

ROMA Umberto Eco, Luciano Berio, Agostino Lombardo, Hugh Kenner, Declan Kiberd, Piero Boitani, Fritz Senn: studiosi di tutto il mondo parleranno di James Joyce «classico contemporaneo» in una serie di conferenze aperte al pubblico, in programma tra Roma (Campidoglio e Argiletum) e il museo di Sperlonga, da oggi al 20 giugno.

L'occasione è il 16.º simposio internazionale sullo scrittore irlandese (nella foto), promosso ogni due anni dalla International James Joyce Foundation e ospitato per la prima volta in Italia. Ma per l'autore dell'«Ulisse», che a Roma soggiornò tra il 31 luglio 1906 e il 7 marzo 1907, il panorama delle celebrazioni è fittissimo e comprende anche eventi teatrali, una mostra fotografica, percorsi dentro e fuori la città.

Per gli «addetti ai lavori» l'appuntamento più importante è il convegno, intitolato quest'anno «Classic Joyce» e organizzato dall'università di Roma Tre e dall'assessorato comunale alle Politiche culturali. Tra l'Argiletum e la Sala della Protomoteca, gli esperti parleranno di Joyce «come autore classico» - spiega Franco Ruggieri, presidente del comitato scientifico - e dell'importanza del mondo classico e del mito, da Dedalo a Ulisse, nella sua opera. Nonostante l'irritazione di Joyce per l'arte antica, che lo spinse a definire una «un uomo che si man-

tiene col mostrare ai viaggiatori il cadavere di sua nonna», la classicità influenzò la sua scrittura.

La mostra «La Roma di Joyce», a Palazzo delle Esposizioni, da oggi al 28 giugno, documenterà con oltre duecento fotografie il rapporto tra il romanziere e la città, i luoghi a lui più cari, le amicizie di quegli anni. I fatti che colpirono maggiormente la sua attenzione.

Tra gli eventi teatrali, si segnalano «Fluidofiumerici» di Enrico Frattaroli, domani, Teatro Quirino: brani per voci recitanti, soprano, pianoforte, percussioni e nastro, tratti da «Ulisse» e «Anna Livia Plurabelle». Il 17 e il 18 è invece in cartellone al Teatro della Cripta «Finnegans Make» di K. Bazarnik e Z. Faifer, messo in scena dalla compagnia polacca Zenkasi.

Ma si potranno anche riscoprire i luoghi romani frequentati da Joyce, «da via Frattina a Monte Brianzo» (dove abitò e immaginò, in una stanza che dava sul Tevere, le storie di «Ezuli» e il racconto «I morti»), con una serie di tour organizzati per l'occasione dal 15 al 19 giugno. Il giorno 16 il programma prevede invece una visita guidata all'«Odissea di marmo» della Grotta di Tiberio a Sperlonga.

Al periodo italiano di Joyce è dedicato infine il numero dei «quaderni» editi dall'università Roma Tre, dove esiste da tempo uno dei più attivi centri joyceani.

Sulla copertina dell'opuscolo c'era un giovane con gli occhiali cerchiati d'acciaio e in testa uno Stetson nuovo di zecca che spingeva un aratro tirato da due cavalli. La terra vergine, nello staccarsi dal vomere, si trasformava come per magia in un'ondata di monete d'oro. Il senso del messaggio era evidente: chiunque desiderava fare fortuna doveva attraversare l'Atlantico per stabilirsi nel Montana, dove per pochi dollari si poteva ottenere prima in concessione e quindi in proprietà un'intera azienda agricola.

Milioni di occhi si posarono su quell'immagine all'inizio del secolo nelle periferie di Londra, Oslo, Berlino o Kiev. E decine di migliaia di persone partirono, attratte dalle promesse, rassicurate dai piani di sviluppo messi a punto da Hardy Campbell, pronto a garantire prosperità a chiunque avesse seguito il suo metodo. «La zona semiarida - prometteva - è destinata a diventare in pochi anni la zona più ricca degli Usa. In futuro questa regione sarà piena di belle fattorie, di innumerevoli mandrie di buona razza al pascolo, di scuole in ogni villaggio, di treni, di linee elettriche interurbane protese nel cielo in mille direzioni, di infiniti impianti telefonici, di postini capaci di raggiungere ogni porta. Tutto sta avvenendo con la stessa inesorabilità del tempo che passa. S'è trovata la chiave per aprire le porte del tesoro».

Solo pochi coraggiosi riuscirono a resistere in una regione devastata dal caldo estivo e dal terribile freddo invernale. Vent'anni più tardi l'esercito di immigranti inglesi, russi, tedeschi e scandinavi si lasciava alle spalle chilometri di filo spinato e centinaia di case abbandonate per dirigersi altrove. La storia di quei disperati che, loro malgrado, furono protagonisti della prima operazione di marketing dei tempi moderni sarebbe rimasta sepolta negli archivi senza la curiosità e la pazienza di Jonathan Raban, che alla tragica

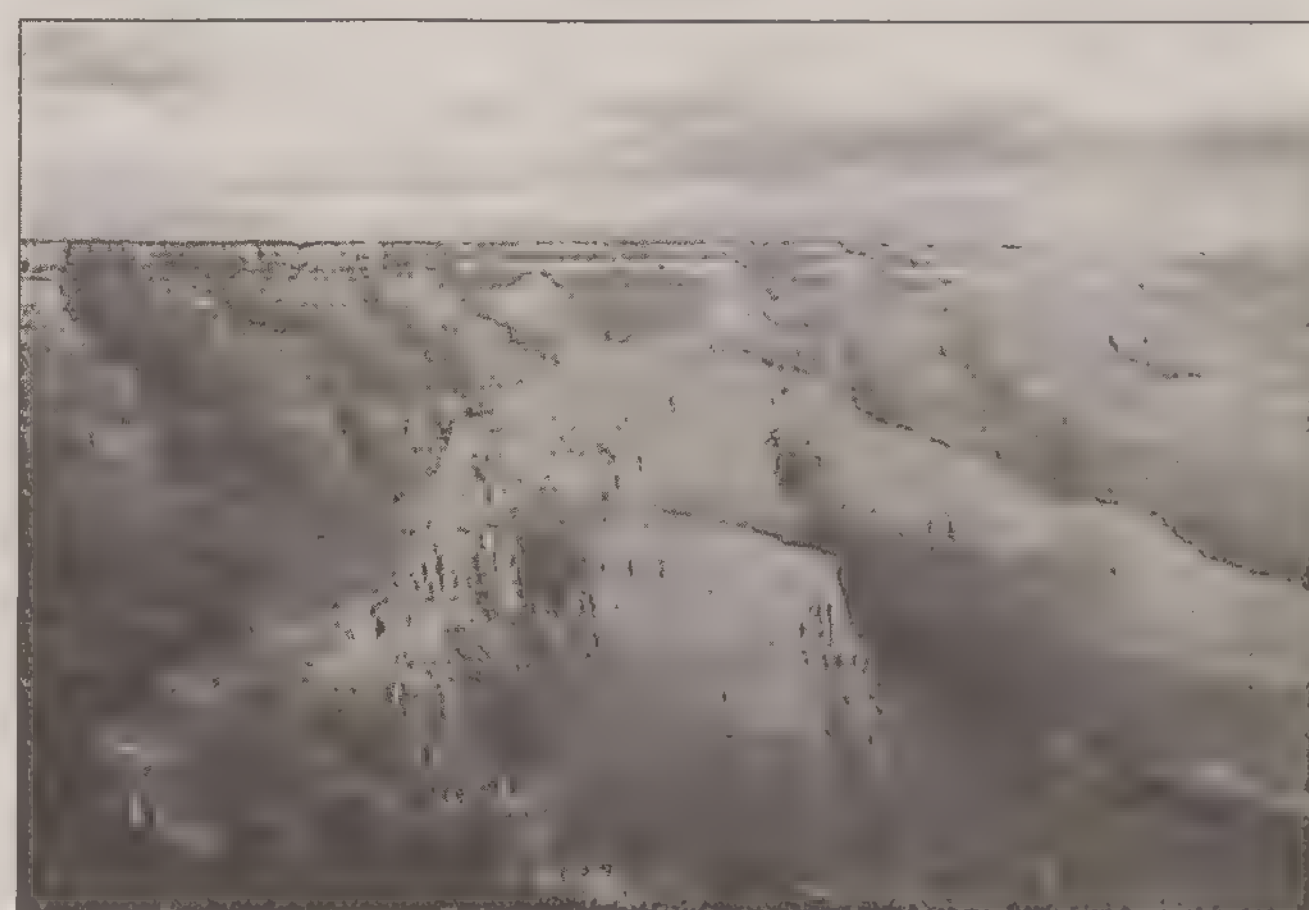
epopea del Montana di inizio secolo dedica «Bad Land» (Einaudi, pagg. 317, lire 32 mila), resoconto di un lungo viaggio nel passato e nel presente di una terra popolata con sogni messi a punto a tavolino da affaristi con pochi scrupoli e sottomessa ai capricci di una natura spesso nemica.

All'origine di tutto c'era la ferrovia, la Milwaukee Road, una delle ultime del West. Man mano che i binari avanzavano verso Seattle i responsabili della compagnia facevano nascere villaggi a intervalli di circa venti chilometri. Poiché i treni andavano riempiti di merci e passeggeri, il compito di rifornire le aree attraversate di clienti e di creare comunità umane dipendeva dal cordone ombelicale della ferrovia era parte essenziale dell'impresa. Di conseguenza la Milwaukee Road s'era messa a creare centri abitati sulle terre di sua proprietà, ribattezzan-

doli con i nomi dei figli e delle figlie dei dirigenti.

Contemporaneamente gli scrittori e gli illustratori della compagnia furono incaricati di riempire il vuoto del Grande Deserto Americano - come veniva definito sugli atlanti scolastici - con immagini di una terra opulenta, fertile e gratuita. Venne così stampato l'opuscolo con in copertina il giovane con gli occhiali cerchiati d'acciaio, distribuito a tappeto nell'intera Europa mentre il Congresso Usa approvava una legge apposita: per diventare proprietari di un podere non era necessaria la cittadinanza americana ma solo fare richiesta per avere la concessione. Dopo cinque anni, pagando una tassa di sedici dollari, si ottenevano in un colpo solo la proprietà di 320 acri e la cittadinanza americana.

«In Europa - racconta Raban - il culto dell'America faceva adepti in tutti i quartieri poveri delle città e in



Migliaia di europei partirono, all'inizio del secolo, per il Montana attratti dalle promesse

tutti i villaggi agricoli depressi. Gli europei che erano andati in rovina a causa degli Usa, come i piccoli contadini della Svezia meridionale rovinati dal grano a buon mercato del Midwest, erano i più disposti a crederci poiché la loro stessa miseria era la prova delle meraviglie compiute dalla provvidenza dall'altra parte del mare. La loro idea del Montana non era più reale di quella della faccenda oscura della Luna e tuttavia la loro fede e la loro fantasia erano sostenute da un'autentica devozione».

Frugando negli archivi, Jonathan Raban è riuscito a trovare decine di storie che hanno avuto per protagonisti uomini e donne di inizio secolo. Le allinea una dopo l'altra nel suo libro mentre attraversa le strade del Montana di oggi, attraverso la prateria disabitata, un territorio dove i pochi ranch ancora funzionanti sono separati da miglia

di campagna aspra, irregolare, incolta, disseminata di rovine. Tranne rare eccezioni, le vicende hanno un esito sempre identico: l'aumento esponenziale del debito con le banche e, subito dopo, la scelta di arrendersi, di ricominciare altrove. L'ennesima prova che aveva ragione Ambrose Bierce quando, nel suo «Dizionario del diavolo», definiva un emigrante «una persona non illuminata persuasa che una nazione sia meglio di un'altra».

Inglese trasferitosi da tempo negli Usa, ben noto per i suoi libri di viaggio - «Bad Land» è il primo tradotto in Italia - Raban offre una chiave di lettura inedita del vecchio mito del West, ricostruisce le ingenuità utopiche e i drammi di un'ondata di cacciatori di sogni che aveva preso il posto dei disperati protagonisti nel 1906 della corsa all'oro in Alaska. La storia del Montana, degli uomini e delle donne che erano morti di fame coltivando la terra con il metodo Campbell, è ancora viva nella memoria di molti abitanti di Seattle dal cognome europeo, avverte chiudendo il racconto. Perché erano stati i loro nonni le vittime dell'operazione di marketing messa in piedi con cinismo dalla compagnia ferroviaria. E così oggi tutti conservano un'aria diffidente e sospettosa. Che costituisce l'aspetto più evidente dello spirito ereditato da antenati abbastanza ingenui da aver creduto all'esistenza di un paese di cuccagna dall'altra parte del mare e quindi costretti a fare i conti con una realtà assai diversa.

Roberto Bertinetti

Saggio di Romano Giachetti sul «misterioso» J.D. Salinger

Holden continua a essere Holden

Da oltre quarant'anni vive confinato come un eremita alla periferia di Cornish, uno sperduto villaggio di mille abitanti nel New Hampshire, chiuso in una villetta protetta da un muro altissimo. J.D. Salinger, ricorda Romano Giachetti in «Il giovane Salinger» (Baldini & Castoldi, pagg. 202, lire 24 mila) si è sempre difeso dall'assalto di migliaia di ammiratori e di critici, ricordando anche ai tribunali non appena il suo diritto alla riservatezza minacciata. Nell'estate del 1986 portò davanti a un giudice Ian Hamilton e la Random House per aver proposto una biografia non autorizzata; è riuscito persino a far chiudere un sito Internet dove i lettori si scambiavano opinioni sulla sua opera. La fotografia più recente tra le pochissime in

circolazione risale al 1988, quando una coppia di reporter riuscì a immortalare mentre usciva dal supermercato.

Naturalmente Salinger non rilascia neppure interviste a dispetto delle cifre iperboliche più volte offerte dalle maggiori testate americane. «Io - spiegò nella denuncia contro Ian Hamilton - sono uno scrittore professionale di racconti e di romanzi. Scrivo solo narrativa. Per più di trent'anni ho vissuto e lavorato nel New Hampshire rurale. Mi sono sposato qui e i miei due figli sono cresciuti qui. Pubblico raramente. Ho tentato durante tutta la mia vita professionale di vivere e di lavorare mantenendo intatta la mia privacy. La scelta di celarsi agli occhi del mondo - in un momento che vede la maggior parte degli artisti cercare a tutti i costi una visibilità media-

tica - ha ricordato a molti critici quella compiuta durante il secolo scorso dalla Dickinson o da Melville. Anche l'autore di «Moby Dick», infatti, decise di sparire durante l'ultima parte della sua esistenza, mentre era occupato a comporre «Billy Budd», il suo testamento postumo.

Perché i lettori, non solo di lingua inglese, continuano a idolatrare l'unico romanzo e i pochi racconti composti da Salinger tra il 1940 e il 1965? «Il caso di Salinger - spiega Giachetti - può essere compreso solo se si tien conto della questione giovanile, dei gusti, gli umori e le ambizioni dei giovani di mezzo mondo. Verrebbe voglia di dire che Salinger è fuggito lasciandosi dietro Holden, e Holden non ha nessuna intenzione di andare a nascondersi. Negli Usa non si dà per scontato che i giovani fanno bene a leggerlo.



Se poi si oltrepassa la soglia accademica e si sfiora l'area del puro intrattenimento, Holden viene preso di petto per la sua continua contemporaneità. Un evento davvero eccezionale per un personaggio che non è diventato film, tv, musical, poster. Ma forse Holden continua a essere Holden proprio grazie alla libertà che offre: ciascuno se lo può immaginare come vuole, senza doversi sottomettere ai riti mediatici imposti da altri.

r. bert. Nella foto J.D. Salinger a 34 anni

PREMIO Nella cinquina del «Campiello» con De Marchi, Riccarelli, Bugaro e la Pariani

Biamonti balza in testa. Ma l'annata è grigia

Diagnosi amara di Pullini: «Il lettore, nei romanzi, non ci si ritrova più»

In assenza di autentici «exploit» narrativi, la giuria di critici e letterati ha scelto il Classico, il Bravo, il Buono, il Giovane e la Donna

BELLUNO Il Classico, il Bravo, il Buono, il Giovane, la Donna. Sembra corrispondere ai più visti stereotipi - in assenza di eccezionali exploit - la scelta dei cinque finalisti del Campiello operata ieri a Belluno dalla giuria dei critici e letterati (saranno poi i trecento lettori comuni a decretare il 19 settembre a Venezia l'aggiudicazione del super-premio).

Laddove il Classico è risultato impersonato dal Francesco Biamonti di «Le parole la notte» (Einaudi); il Bravo da quel Cesare De Marchi («Il Talento», Feltrinelli) cui un po' tutti hanno riconosciuto una grande capacità inventiva; il Buono da Ugo Riccarelli, autore (con «Un uomo che forse si

avvincente suspense dell'azione» e dialoghi di un'«asciuttezza hemingwayana») e Ferruccio De Bortoli («sicuramente un libro di qualità»), mentre Giovanni Maraini ha parlato di un testo, nello stesso tempo, «rarefatto e concreto».

Per Lorenzo Mondo un'opera di «grande respiro linguistico ed etico» e, dunque, «quella che sicuramente sventa nella produzione narrativa di quest'ultima annata».

Un'annata che gli altri quattro autori non riescono, evidentemente, a riscattare da un penoso grigiore. Qualcuno si accontenta. Come Jacqueline Risset, per la quale «non basta, per parlare di crisi, il constatare che prevalgono le storie consumate fra sogno e realtà», e come Armando Torno, che giudica positivo,

se non si fanno più belle storie, il fatto che esse siano specchio della contemporaneità. Mentre Lorenzo Mondo argomenta che «se crisi c'è, essa feconda; se mancano punti di riferimento, ciascuno scrive ciò che vuole e con il proprio personalissimo linguaggio». E per Fulvio Panzeri «non si può dire di una crisi del romanzo solo perché i nuovi autori si riferiscono a un novecentismo minore e più defilato».

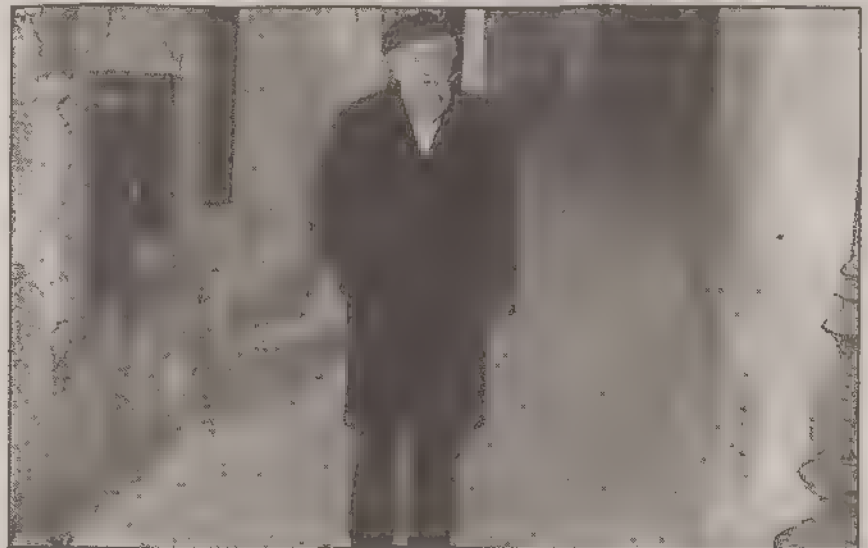
Non si accontenta per nulla, invece, un «decano» della stoffa di Giorgio Pullini, cui si deve una puntuale analisi delle ultime tendenze. Qualche anno fa prevalevano le saghe storico-familiari, poi venne la violenza orrorifica di un certo cannibalismo giovanile, da ultimo un individualismo intimista in linea col passaggio dall'impegno al «privato».

Ed ecco ora - seppur so-

lari d'impianto tradizionale - una crisi (testimoniata dalle statistiche di vendita, che rivelano come su dieci romanzi in classifica 9 siano stranieri) cui non sono forse estranee alcune tendenze predominanti. Che Pullini elenca così: i romanzi-metafora, d'impianto lirico-simbolico, con personaggi che sono quasi un'astrazione; e i romanzi di conversazione (per non definirli della «chiacchiera», come Pasolini liquidò certo teatro).

Come criticare il lettore se non ci si ritrova più? Esso cerca una storia e personaggi a tutto tondo, e quello che trova sono atmosfere rarefatte. Oppure si imbatte nei monologhi, spesso sproloqui, di un autore che disquisisce in prima persona. Con un linguaggio «parlato», dialettale, perfino gergale, al limite dell'esibizione clownesca.

Ecco allora, nella maggio-



Il racconto «L'Antibo» dell'udinese Valentina Brunettin tra i finalisti della sezione giovani, riservata agli studenti delle Scuole superiori

dente Premio Grinzane-Cavour. Tutti i giochi si erano però esauriti nella laboriosa seduta notturna.

Appena il tempo il mattino - nel civettuolo teatro comunale ornato da una profusione di ortensie rosso fiammante - per l'attestazione fatta da Monti agli industriali veneti che fra produzione letteraria e industriale il rapporto non è per nulla strampalato. E per la proclamazione dei finalisti del Campiello-giovani, riservato agli alunni di tutte le scuole superiori; tra i quali Valentina Brunettin, dell'Istituto tecnico commerciale «Deganutti», di Udine, autrice del racconto «L'Antibo».

Arrivederci dunque a Venezia. Tifando campanilisticamente - deluse le aspettative per il friulano Elio Bartolini e per il triestino Fulvio Tomizza - almeno per la brava studentessa udinese.

Giorgio Pison

MUSICA Quattro rarità in programma nell'ultimo concerto sinfonico, diretto da Montgomery, al Teatro Verdi

Perle luccicanti tra pagine di «mare»

Applausi intensi all'orchestra, al coro e al soprano Danielle Streiff

IN BREVE

Lorin Maazel si fa in tre al «Maggio fiorentino»

FIRENZE Lorin Maazel, il celebre direttore d'orchestra, ha deciso di presentarsi al Maggio musicale fiorentino nella triplice veste di direttore, sul podio dell'Orchestra sinfonica della Radio Bavarese di violinista e di compositore. Il concerto, con i posti già esauriti, che si terrà a Firenze il 16 giugno, modificato rispetto a quanto annunciato, vedrà, infatti, nella prima parte Maazel (nella foto) impegnato anche come virtuoso nell'Adagio K 261 e nel Rondò in do magg. K 373 per violino e orchestra di Mozart, seguiti dalla «Musica per violino e orchestra» op. 12 composta nel 1997 dallo stesso Maazel, che ne sarà interprete cedendo la bacchetta a Wolfgang Gierion. Dopo l'intervallo, riprendendo il suo posto sul podio, Maazel e la «Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks» saranno protagonisti di due fra le più belle pagine straussiane, «I tiri burleschi di Till Eulenspiegel» e la Suite dal «Rosenkavalier».



«Peter Pan», capostipite dei film «fantasy» torna in cassetta, in edizione restaurata

ROMA A quarantacinque anni dal debutto nei cinema americani, torna in cassetta, in edizione restaurata, uno dei classici film di animazione della Walt Disney, «Peter Pan», vero capostipite dei film «fantasy». La storia originale di Peter Pan venne creata nell'omonimo racconto dello scrittore e autore di testi teatrali, sir James M. Barrie, che fece debuttare la rappresentazione teatrale di Peter Pan nel 1904 a Londra. Disney attese fino al 1935 per iniziare a considerare l'ipotesi di realizzare un film sull'opera di Barrie. I primi schizzi di Peter Pan sono del 1938, nei quali i disegnatori delinearono la minuta figura di Trilly. Ma ci volle il successo di «Cenerentola», nel 1950, a convincere Disney a dare il via all'ambizioso progetto, che si concretizzò il 5 febbraio del 1953.

GUIDA

Oggi a «Piazza Gutenberg» si presenta il volume della Mgs

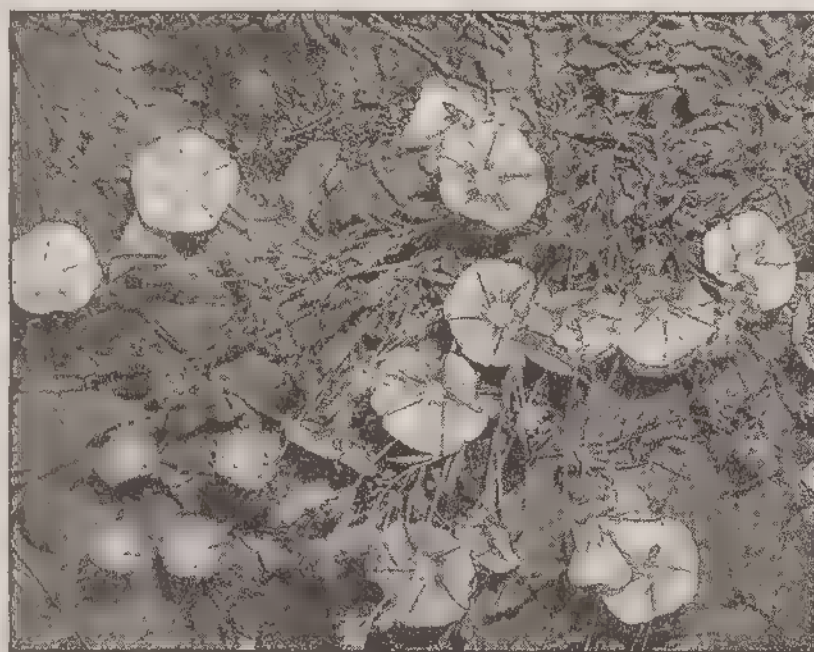
«Fiori dell'Istria», un miracolo da riscoprire a ogni stagione

TRIESTE Verrà presentato oggi, alle 18.30, a «Piazza Gutenberg», in piazza dell'Unità, alla presenza dei due autori, il libro «Fiori dell'Istria» (Mgs Press, pagg. 211, lire 28 mila), di

Loris Dilena e Giuseppe Turzi. «L'Istria» scrive nella prefazione Margherita Hack - per la sua varietà di climi e conformazione geografica, presenta una grande varietà di flora come pure di paesaggi e fauna. I monti e le colline dell'interno hanno un clima prettamente continentale e i boschi sono una costante del paesaggio».

Per questa sua ricchezza e varietà di piante, pro-

gue la Hack, «i due autori hanno ritenuto interessante e utile realizzare un libro sui fiori dell'Istria, una guida per conoscere e imparare a classificare le varie



specie. Non è un compito facile, perché la bibliografia in proposito è molto scarsa e sorpassata. Inoltre per descrivere in modo completo

la flora di una regione occorre conoscere a fondo il territorio ed esplorarlo durante tutte e quattro le stagioni».

Dilena, nato a Trieste nel '53, è ornitologo, fotografo naturalista e scrittore. Ha collaborato con l'Osservatorio faunistico della Provincia di Trieste. Turzi, nato a Messina nel '43, è fotografo naturalista. Assieme avevano già realizzato la «Guida naturalistica Istria, Cherso, Lussino e Veglia, Oasi di natura» (Schiberna Editore).

Nella foto, il Vilucchio Bicchierino, o Vilucchiello (nome scientifico: *Convallaria cantabrica* L.), che fiorisce fra maggio e agosto.

TRIESTE L'apparizione del «Peter Grimes» fu una delle piacevoli sorprese del dopoguerra: non solo l'affermazione di un musicista nuovo, ma anche l'annuncio a un mondo incredulo che, dopo tutto quanto accaduto, l'opera era ancora possibile. «Peter Grimes» ambiva a diventare opera di repertorio, eppure, nonostante il favore alla «prima» nel 1960, a Trieste non è più tornata. In essa Britten dosava e distribuiva sapientemente gli ingredienti della vecchia formula, alternando ad esempio tensione drammatica e pause di lirismo e riscattando la convenzione con un avvertibilissimo piacere di «fare l'opera». Gli Interludi,

estrappati da Britten al momento della sua stesura nel 1945, costituivano la prima delle quattro rarità in programma all'ultimo concerto sinfonico del Teatro Verdi. C'erano ancora il Poème op. 19 di Chausson, l'ouverture «Calma di mare e viaggio felice» di Mendelssohn e la seconda serie del balletto raveliano «Daphnis et Chloé», ciascuna in grado da sola di acuire la curiosità e l'interesse di un appuntamento sinfonico. E, del resto, volendo assemblare pagine di «mare» senza la mezz'ora di quella esplicitamente a esso dedicata da Debussy, è gioco forzato pescare perle... A dirigerle è stato chiamato l'irlandese Kenneth Montgomery, autore

di una buona prova una decina d'anni fa e nel '95 adattatosi al verismo di «Fedora». Dalla sua ha l'eclettismo, il che non guasta, ma sa anche trasmettere senza bacchetta forza espressiva e intensità. Mette tutta l'anima nel suo lavoro e l'Orchestra lo segue volentieri con risultati accettabili. L'affacciarsi di qualche ombra di provvisorietà va considerato normale, in presenza di difficoltà e problemi che solo una lunga assimilazione può risolvere: a un Adagio levigatissimo e morbido, seguiva una «Glückliche Fahrt» non proprio trasparente e con un'accentuazione che l'acustica rendeva inelegante. Tempi non troppo serrati e azzeccati per una lettura

evocativa e precisa in Britten, con momenti di grande suggestione, nonostante il vibrato un po' grasso in «Moonlight».

La novità di Ernest Chausson, «Poème de l'amour et de la mer», giungeva gradita grazie alla mirabile musicalità di Danielle Streiff. Applaudita Maazel lo scorso marzo, la soprano non ostante splendore vocale; nella tessitura centrale la sua voce arriva come filtrata, ma sa modularla con intelligenza e freschezza. Gli applausi intensi si ripetevano a fine serata, dopo il trascinante vortice della suite raveliana, cui contribuiva, efficace strumento, il Coro istrutto da Luigi Petrozziello.

Claudio Gherbitz

PREMIO

Gli autori di «Vivere» e «Mania» proclamati ieri super-vincitori della diciassettesima edizione

Grinzane Cavour a Yu Hua e Del Giudice

CUNEO Yu Hua, autore di «Vivere» (Donzelli editore), da cui è stato tratto l'omonimo film con la regia del cinese Zhang Yimou, e Daniele Del Giudice, con il suo ultimo libro «Mania» (Einaudi) sono i due super vincitori della 17.ma edizione del Premio Grinzane Cavour la cui premiazione si è svolta ieri al castello di Grinzane (Cuneo).

Le 17 giurie scolastiche di cui è composto il Premio (11 scelte in Italia, 6 all'estero), più la giuria dei critici, hanno premiato l'ottimismo di cui è intriso il romanzo di Hua, uno degli scrittori cinesi più noti in

Europa, e la passionalità di Del Giudice, che nel suo «Mania» ha raccontato, attraverso sei storie, l'ossessione estrema per certi aspetti della vita di sei personaggi che «per via della loro unicità perdono il contatto con l'esistenza».

«Vivere» racconta di un ricco proprietario terriero cinese, Fugui, che in una notte perde al gioco tutto quello che possiede. Da quel momento, caduto in povertà, si dipana la sua vita di contadino diseredato, a fianco di una donna che non lo lascerà mai. «Ho deciso di scrivere questo romanzo - dice Yu Hua - per descrivere la ca-

pacità dell'uomo di essere ottimista nei confronti del mondo». A chi gli ha chiesto se l'ottimismo non possa essere solo un'illusione dell'uomo, lo scrittore trentaseienne, ha risposto: «La vita ci dà più opportunità delle nostre frasi».

Per la narrativa straniera, si sono classificati al secondo e terzo posto la scozzese Candia McWilliam con «Terra di confine» (Bollati Boringhieri) e l'albanese Ismail Kadare con «La piramide» (Longanesi) un libro metafora sull'«inutilità, violenza e tirannide del governo comunista albanese».

Il secondo e terzo premio

della sezione narrativa italiana sono andati ad Alessandro Tamburini per «L'onore delle armi» (Bompiani), che racconta di un soldato italiano prigioniero nella guerra d'Africa nel periodo fascista e di suo figlio che decide di vivere e lavorare in Eritrea cercando le tracce del padre e Silvana La Spina per il suo «L'amante del paradiso» (Mondadori). Il romanzo è ambientato a Palermo nel 1934 e racconta la fine del dominio arabo in Sicilia.

Alla cerimonia erano presenti anche il critico letterario Jean Starobinski e l'attrice Maddalena Crippa.

RAGAZZI

Il libro nella collana delle edizioni Fatatrac

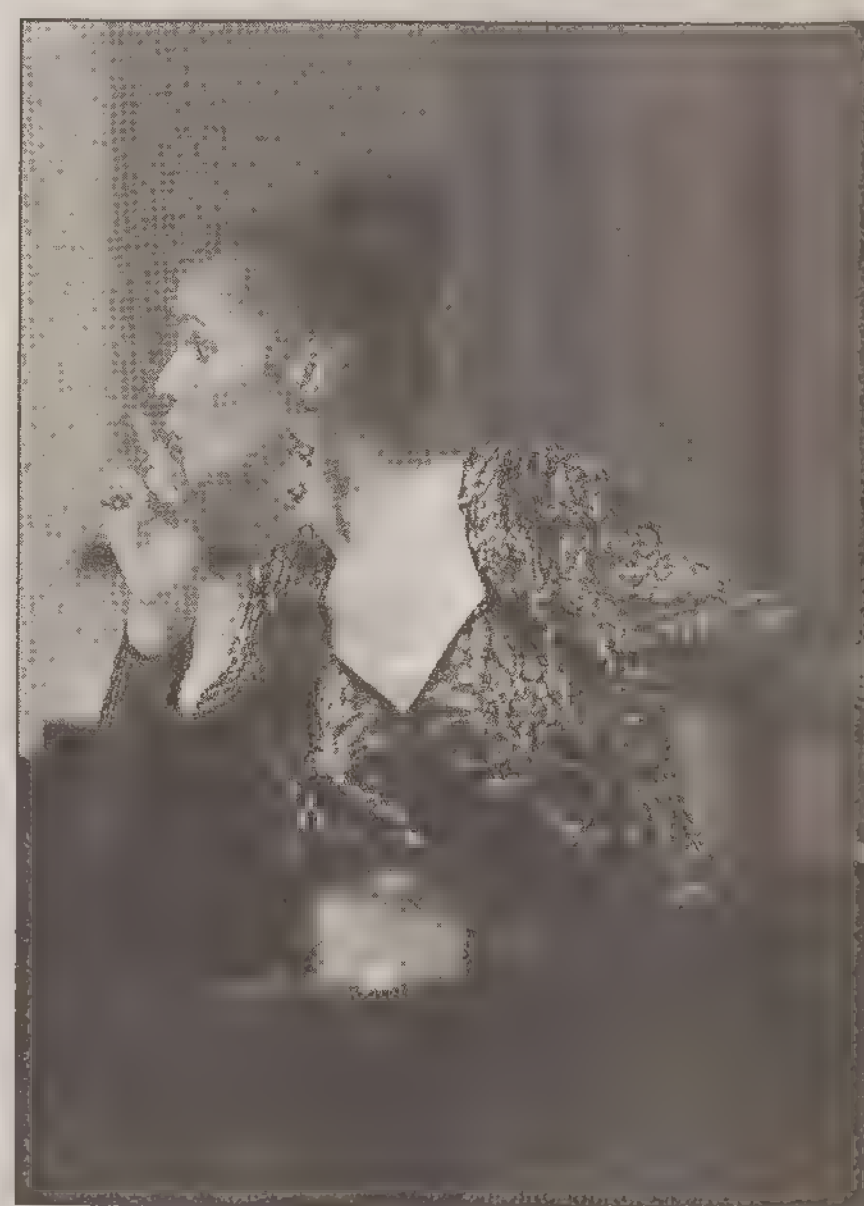
Ugo Vicic, «crafen» e storie surreali

TRIESTE Verranno presentati oggi, alle 19.30, a Trieste, in piazza Unità, nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser», le collane per ragazzi della casa editrice «Fata-

trac» di Firenze e il libro «Crafen al veleno e precipizi» (I Nuovi Ottagoni-Fatatrac; pagg. 71, lire 16 mila) dello scrittore triestino Ugo Vicic (nella foto). All'incontro parteciperanno la responsabile della casa editrice Nicoletta Codignola; l'art director, autrice ed illustratrice Arianna Papi; l'autore Ugo Vicic e il direttore del Centro studi «Alberti» ed esperto di letteratura giovanile, Livio Sossi.

Vicic, autore di numerosi programmi per la radio, tra i quali alcune storie horror per la trasmissione «Aperto per ferie», è al suo primo libro. Nato da un

percorso che ha toccato l'animazione, il teatro e la radio, per arrivare alla scrittura, «Crafen al veleno e precipizi» (illustrato da Carlo Baccarica), è una sorta di parodia del giallo, scritta con uno stile semplice e diretto. Il volume comprende anche un secondo racconto, «Paesaggio con precipizio e galli cedroni», che occhieggia alle atmosfere carniche. Protagonista un commissario maldestro e le sue avventure tra l'assurdo e il surreale.



Danielle Streiff ha cantato nel «Poème de l'amour et de la mer» di Ernest Chausson. (Foto Montenero-Parenzan)

APPUNTAMENTI

L'Orchestra «Vecia Trieste» saluta e va in Inghilterra

TRIESTE Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), Rock'n'roll Party (venerdì 26 il cantante e chitarrista Ken Mercer).

Oggi alle 11, in Galleria Tergesteo, concerto dell'Orchestra «Vecia Trieste» (che saluta la città prima della partenza per un tour in Inghilterra).

Domani alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Concerti d'Estate», concerto di Maia Berdueva e Alexei Soutchikov (22 giugno Elena Privanova-Karl).

Venerdì alle 21, in piazza dell'Unità, concerto con Mau Mau, Almamegretta, Afterhours, Irene La Medica e Reggae National Ticket.

Martedì 23 giugno alle 21, allo Stadio Grezar, concerto del Simple Minds (nella foto in alto).

MUGLIA Domenica 28 giugno, alle 21, nel duomo si terrà un concerto del soprano Elena Fontini e dell'organista Paolo Cescutti.

UDINE Sabato 20 giugno alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo teatrale «Cabot».

Giovedì alle 22, al Gong di Gemona (tel. 0432-971111), concerto dei Misfits (ex Danzig Band).

GORIZIA Venerdì alle 21, all'Auditorium, concerto del gruppo «Zuf de Zur» (che presenterà il cd «Titulela»).

MONFALCONE Domenica 21, alle 21, alla Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa di Ronchi, serata di canti spirituali con il gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste.

PORDENONE Domenica 28, dalle 15.30 in poi, al Parco Galvani, concerto con Niccolò Fabi (nella foto in basso), gli Skiantos e altri gruppi locali. Ingresso gratuito.

SPILIMBERGO Domenica 26 luglio alle 21, in piazza Duomo, per «Folkfest», concerto di Fabrizio De André.

VENETO Giovedì alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con le Orme.

Venerdì alle 21.30, alla Festa d'Estate di Vascos (Treviso), concerto di Tolo Marton e della Jimmy Joe's Band.

Giovedì 25 alle 20.30, a Rovigo, per Delta Blues '98, concerto di John Mayall (venerdì 26 Marva Wright). Informazioni allo 0425-422854.

Lunedì 29 alle 21.30, all'Arena di Verona, unico concerto italiano di Whitney Houston.

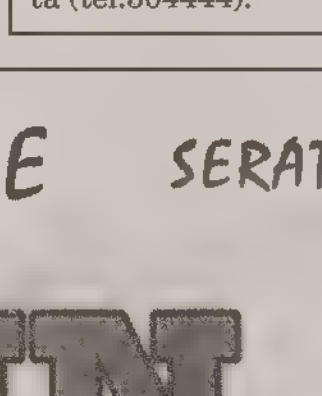
Sabato 4 luglio alle 21.30, al Castello di Villafranca (Verona), concerto di Bob Dylan.

Dal 9 all'11 luglio, a Jesolo, quarta edizione del Beach Bum Rock Festival (con Marilyn Manson, Chemical Brothers, Prodigy, Sonic Youth, Csi e altri gruppi).

Venerdì 10 luglio alle 21, a Jesolo, in piazza Aurora, serata con Bobby Solo.

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, verrà recuperato il concerto di Renato Zero inizialmente previsto per il 18 maggio.

CROAZIA Si terrà giovedì 20 agosto, all'ippodromo di Zagabria, il concerto dei Rolling Stones precedentemente rinviato. Rimangono validi i biglietti precedentemente venduti; ulteriori prevendite a Trieste da Radio Attiva (tel. 304444).



A CHI NON INTERESSA IL CALCIOE A TUTTE LE DONNE

SERATE A SORPRESA DI JAZZ & BLUES

CALIFORNIA INN

"LIVE" PIANO BAR TUTTE LE SERE

In esclusiva per Trieste "Due di Due" M. Zorretto e D. Rossi chitarra unplugged & Voice.

INOLTRE, TUTTI I GIORNI, SU TUTTI I PRODOTTI, I PREZZI DEL 1988 DALLE 14 ALLE 17....



MUSICA Successo allo Stadio Grezar di Trieste, nella penultima tappa del tour italiano

Deep Purple, vibrazioni rock

La capacità di divertire e di divertirsi, nonostante l'età

TRIESTE Mancano pochi minuti alle 23. I Deep Purple stanno suonando da oltre un'ora. Si avverte un leggero calo di attenzione da parte del pubblico, come spesso accade nel corso dei concerti. A parte gli irriducibili che si accalcano sotto il palco, in piedi su una provvidenziale pedana in legno che risparmia loro di inzaccherarsi a contatto con l'erbetta bagnata e la fanghiglia sottostante (l'ultimo piovasco della giornata è finito poco prima delle 20), il grosso dei 2500 spettatori segue la performance seduto sulle seggioline ormai malandate della tribuna coperta di quello che un tempo fu il glorioso Stadio Grezar. E l'affollamento ai chioschi che vendono birre e pa-

nini con la salsiccia, a fianco del grande palco, dalla parte opposta al nuovo palcoscenico in costruzione, fa il paio con il capannello di persone che si attarda al bar.

Ma ecco che accade il piccolo miracolo. Bastano quei tre accordi in progressione ritmata. Quei tre accordi che ogni appassionato di rock conosce fin troppo bene e che ogni suonatore di chitarra moderna ha provato almeno una volta nella sua vita. Insomma, basta l'inconfondibile attacco di "Smoke on the water" (tattà-tà...) per convincere mol-



un chitarrista mito di un gruppo storico come quello dei Deep Purple, potrebbe essere scambiato per un tranquillo americano in vacanza in Europa, probabilmente in autunno.

Al Teatro di via Anania, l'altro pomeriggio, una cinquantina di fortunati, tra studenti di chitarra e appassionati tout court, ha avuto la fortuna

di assistere al seminario allestito dalla Scuola 55 con la collaborazione di Tekno Music, ed è venuta fuori l'immagine più vera di Morse, che è quanto di più lontano si possa pensare dal classico ruolo della superstar. Disponibilissimo e gentile, l'exman di Jon Lord e compagna cantante ci ha raccontato alcuni dei suoi "segreti". Ad incominciare dalla sua tecnica quasi leggendaria. «Ho studiato chitarra classica con un insegnante cubano all'Università di Miami, e ho anche seguito un corso di chi-

tarra jazz. Sono tutti insegnamenti che in qualche maniera ho recepito nel mio stile, assieme ai principali stili del bluegrass e di un southern rock alla Allman Brothers o Marshall Tucker band con il quale, nella seconda metà degli anni '70, dovevamo tutti confrontarci».

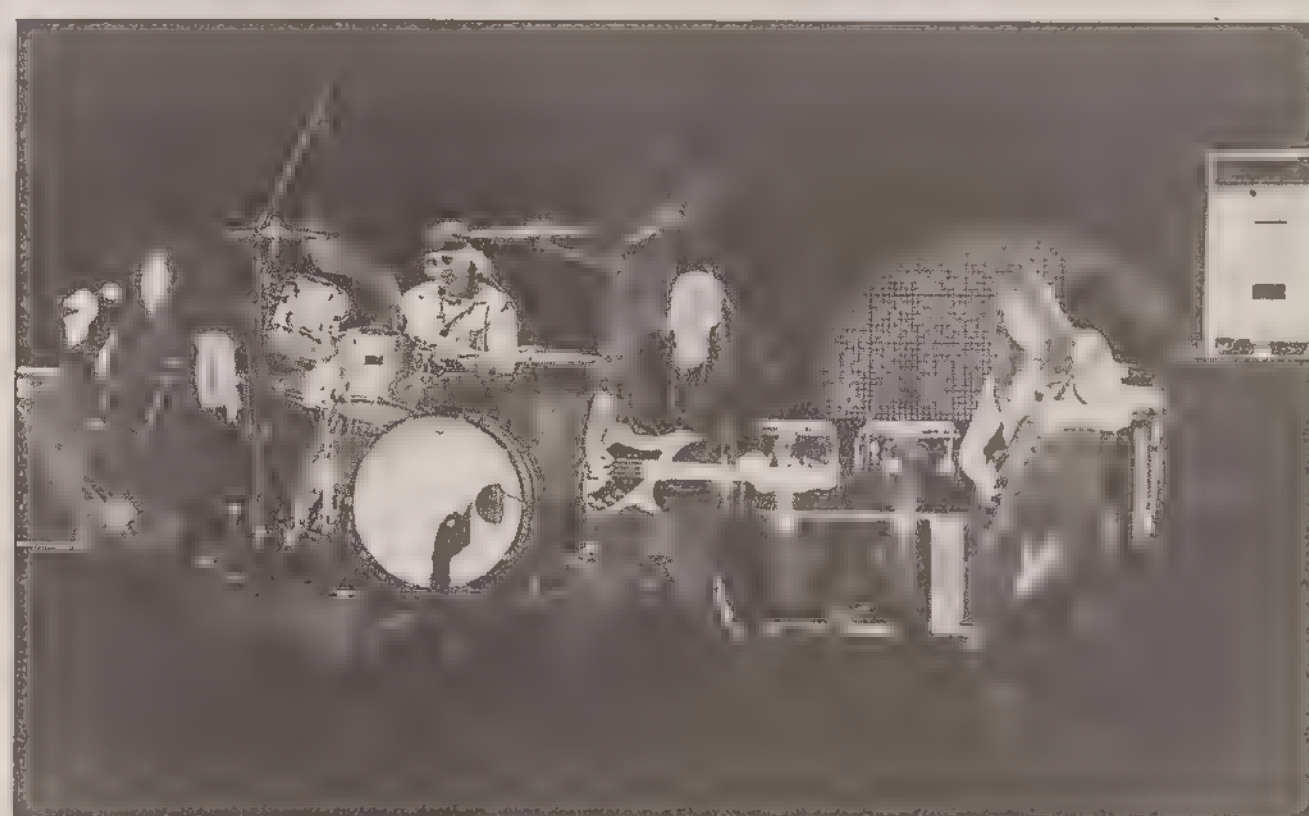
Ciononostante il suo primo gruppo, i Dixie Dregs, suonava solo musica strumentale... «Un ottimo gruppo, con il quale sono rimasto in ottimi rapporti e che non escludo possa riformarsi. Il problema è che avevamo grandi apprezzamenti critici e scarsi risultati commerciali, eravamo una band praticamente "underground". Quando mi sono accorto che la musica strumentale va bene al massimo per la colonna sonora della pubblicità televisiva, sono entrato nei Deep Purple».

Con i quali, evidentemente, si trova bene... «Assolutamente sì. Mi piace suonare con loro, e potrei uscire solo per necessità familiari, tipo il dover stare più vicino al mio ultimo figlio».

Ma si diceva di Blackmore. Ecco, premesso che il compito di chi deve sostituire una leggenda vivente è sempre improbo, va comunque segnalato che in vari momenti dello show la chitarra - pur tecnicamente eccellente - di Steve Morse non è sembrata all'altezza della situazione. O almeno dei ricordi che i fans più antichi serbavano nei propri cassette della memoria. Gli altri «vecchi» (Jon Lord alle tastiere, Roger Glover al basso, Ian Paice alla batteria) fanno il loro sporco dovere. Insomma, ingranano

ancora. Forse perché non hanno ingombranti fantasmi da scrollarsi di dosso.

A Trieste, durante il concerto, sembrava di stare a lezione di rock. I cavalli di battaglia del passato (da "Hush", il brano che li rese celebri nel '68, alla citata "Smoke on the water", a "Strange kind of woman", a "Woman from Tokyo"), e poi i brani dal recente album «Abandon» e dal prece-



dente «Perpendicular». E ancora, nel finale, «Highway star» e «Black night».

Il concerto triestino dei Deep Purple (qui sopra, nella foto di Francesco Bruni) è stato aperto dal gruppo del chitarrista rock triestino Arthur Falcone. Stava per essere tagliato a causa del maltempo, ma poi è riuscito a salire seppur brevemente sul palco. Meglio così: era l'occasione della sua vita.

Carlo Muscatello

Prima del concerto ha tenuto un seminario alla «Scuola 55»

TRIESTE Imbraccia la sei corde con una naturalezza che porta a pensare che non abbia mai fatto altro, fin dall'epoca dello svezamento. Propone "licks" infuocati e scale superoniche senza neanche muovere un muscolo del viso. Si lancia in torridi assoli "didattici" come se eseguirli fosse facile come gustarsi un gelato. Dietro al palco, in un raro momento di relax, Steve Morse (qui sopra, nella foto Bruni) da Miami, Florida, è in effetti l'uomo più tranquillo del mondo. Un gentiluomo del Sud che, non fosse

Parla il musicista che da qualche anno ha preso il posto di Ritchie Blackmore nello storico gruppo

Morse, gentiluomo con la chitarra

di assistere al seminario allestito dalla Scuola 55 con la collaborazione di Tekno Music, ed è venuta fuori l'immagine più vera di Morse, che è quanto di più lontano si possa pensare dal classico ruolo della superstar. Disponibilissimo e gentile, l'exman di Jon Lord e compagna cantante ci ha raccontato alcuni dei suoi "segreti". Ad incominciare dalla sua tecnica quasi leggendaria. «Ho studiato chitarra classica con un insegnante cubano all'Università di Miami, e ho anche seguito un corso di chi-

tarra jazz. Sono tutti insegnamenti che in qualche maniera ho recepito nel mio stile, assieme ai principali stili del bluegrass e di un southern rock alla Allman Brothers o Marshall Tucker band con il quale, nella seconda metà degli anni '70, dovevamo tutti confrontarci».

Ciononostante il suo primo gruppo, i Dixie Dregs, suonava solo musica strumentale... «Un ottimo gruppo, con il quale sono rimasto in ottimi rapporti e che non escludo possa riformarsi. Il problema è che avevamo grandi apprezzamenti critici e scarsi risultati commerciali, eravamo una band praticamente "underground". Quando mi sono accorto che la musica strumentale va bene al massimo per la colonna sonora della pubblicità televisiva, sono entrato nei Deep Purple».

E' considerato un chitarrista pressoché inarrivabile, che ha letteralmente brevettato uno stile. Ma se dovesse dare un consiglio a un giovane studente di chitarra cosa gli direbbe? «In prima battuta di capire, da solo, se ci è portato. In realtà, a livello di esercizio, basta suonare un'ora al giorno, ma con intensità. L'importante, viceversa, è suonare almeno una volta al mese davanti a un pubblico, non importa se sia composto da amici, da familiari o quant'altro».

Furio Baldassi

Oggi a Udine Un concerto di solidarietà della «Serenade Ensemble»

UDINE La solidarietà tra le popolazioni colpite dal terremoto, dodici anni fa in Friuli e oggi nell'Umbria e nelle Marche, sarà ricordata oggi, alle 11, nel Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» con un concerto dell'Orchestra Serenade Ensemble, composta da 25 giovani strumentisti diretti dal maestro Romolo Gessi.

Il programma prevede nella prima parte la «English Folk Song Suite» di Williams, le «Quattro danze israeliane» di van der Roost e il «Divertimento per tuba e nove strumenti» di Daniele Zanetovich, presentato in prima esecuzione a Udine. La seconda parte sarà invece dedicata alla magia della musica americana con la Suite da «West Side Story» di Bernstein, «Glenn Beats the Battle of Jericho» di Penders, «Round Midnight» di Monk e altri capolavori di Gershwin e Duke Ellington.

Concerto a Berlino In ventimila sotto il diluvio ad ascoltare Elton John

BERLINO In 20 mila sono accorsi venerdì al concerto di Elton John alla Waldbühne a Berlino, resistendo eroicamente all'aperto per 3 ore sotto un diluvio. Mentre ieri a Norimberga i Rolling Stones hanno dato il via alla loro attesissima tournée europea, che avrebbe originariamente dovuto cominciare a Berlino, il cantante pop inglese ha «consolato» i fan berlinesi con un trascinate concerto solista.

Elton John avrebbe dovuto essere accompagnato dal cantante Usa Billy Joel, che però ha dovuto disdire per un mal di gola. «Sono felice che siano venuti anche se Billy purtroppo non può essere con noi», ha detto il cantante rivolto al pubblico zuppo fradicio. Elton John proseguirà da solo il tour questa sera a Monaco e, martedì, a Vienna, accompagnato questa volta regolarmente da Billy Joel.

Musica La goriziana Romina Basso in evidenza ad Amburgo

CONEGLIANO Il mezzosoprano goriziana Romina Basso, vincitrice l'anno scorso del secondo premio ex aequo al XV Concorso nazionale di musica vocale «Città di Conegliano», ha partecipato, quale unica voce femminile italiana, all'importante manifestazione internazionale «Plácido Domingo's Operalia World Contest 1998», svoltasi nei giorni scorsi ad Amburgo, con la presenza, oltre del notissimo tenore Plácido Domingo, dei sovrintendenti e direttori artistici dei principali teatri internazionali.

Alla manifestazione hanno partecipato 40 cantanti (di cui solo 7 mezzosoprani e altre 3 voci italiane: due baritoni e un tenore) provenienti da 19 paesi di tutti i continenti. La XVI edizione del Concorso «Città di Conegliano» si svolgerà dal 21 al 23 ottobre.

TEATRO Serata dedicata allo scenografo al «Carlo Felice» Festa «in famiglia» a Genova per i 77 anni di Lele Luzzati

GENOVA Duemila persone hanno festeggiato venerdì sera al Teatro Carlo Felice di Genova i 77 anni di Emanuele Luzzati, scenografo e illustratore, il cui lavoro è apprezzato in tutta Europa da oltre quarant'anni. E' stata una festa in famiglia, con i molti amici di una vita e i colleghi dell'artista, lontanissima dalla celebrazione di un vip e caratterizzata da risate sonore e sincere. C'erano autorità locali e nazionali, scrittori, cantanti e studenti. Ma soprattutto persone che stimano e amano l'arte e il personaggio, per tutti «Lele».

La serata si è da subito organizzata come un grande talk show. Bella la prestazione di Tullio Solenghi presentatore, che visto Lele sommerso dai regali ricevuti, lo ha invitato a sedersi «perché la serata è lunga e tu ormai sei un vecchietto». «In effetti sono un po' stanco - ha detto Luzzati - la gente è venuta in teatro solo perché era gratis». Due dichiarazioni che hanno trovato la ferma smentita del pubblico sottoforma di altrettante interminabili standing-ovations. Poi via di battuta in battuta, con l'intenzione di ripercorrere la storia dello scenografo senza cadere nella commemorazione.

«Perché sono rimasto a Genova? Perché qui ho trovato la casa». E ancora: «Il mio abbigliamento dismesso ha creato qualche contrattempo. Ad esempio, alla Felice, quando nessuno credeva che fossi davvero io. O quando una ragazza mi ha fermato ad Albissola



chiedendomi perché mai stessi dipingendo su un vaso di Luzzati».

La festa è stata anche occasione per presentare il «Flauto Magico», restaurato grazie a un finanziamento della Legge Veltroni. Il sindaco di Genova Beppe Pericu lo ha virtualmente consegnato a Luzzati come un regalo da parte della cittadinanza, stregata dalla proiezione in teatro. L'assessore regionale Maria Paola Profumo, nel fare gli auguri al Maestro, lo ha definito «ambasciatore della Liguria nel mondo».

Poi gli studenti degli istituti artistici della città, visibilmente emozionati nello stringergli la mano, Gianina Schelotto e Miriam Mafai si sono sbilanciate: «è un vero genio». Sul palco anche l'orchestra del Carlo Felice, guidata da Yoram David e alla fine grande brindisi nell'atrio.

La festa per Luzzati è stato il terzo appuntamento dei «grandi compleanni del Carlo Felice»; in precedenza avevano spinto le candeline Fermanza Pivano e Erik Hobbsaw.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino a oggi, domenica 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Continua la vendita dei biglietti per il concerto di oggi, domenica 14 giugno, ore 18 (turno B). Direttore Kenneth Montgomery, soprano Daniel Streiff, musiche di B. Britten, E. Chausson, F. Mendelssohn-Bartholdy e M. Ravel. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12-16-19.

Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98. S'inizia martedì 16 giugno la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival «Trieste Operetta '98». Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 15 giugno 1998 ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital del duo pianistico Maia Berdieuva - Alexei Southkov. Musiche di Arenski, Saint-Saëns, Poulenc, Ravel. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12-16-19.

TEATRO MELA. Aspettando i

risultati oggi dalle ore 22 in poi il Mela è aperto a tutti coloro che vogliono seguire e commentare in compagnia su maxischermo lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio Regionale. Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso», colpevole fino a prova contraria con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Nel 1910, tra Londra e Venezia, una storia romantica e appassionata tratta da un classico di Henry James. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Le ali dell'anore» di Iain Softley (G.B. 1997), con Helena Bonham Carter, Linus Roache, Charlotte Rampling. Candidato agli Oscar '98 per la miglior attrice, sceneggia-

tura, fotografia, costumi. N.B.: a Trieste solo per pochi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «3 superdotati per cominciare». Ult. giorno.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 17.45, 19.10, 20.35, 22: «Aprile» di Nanni Moretti.

EXCELSIOR. Ore 17, 19.30, 22: «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.0 mese. Ult. giorni. A sole Lire 6000.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Full Monty». Il film più pazzo e divertente della stagione. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 15.45 (sala 1): «Mr. Magoo». A sole L. 8000.

2.a VISIONE ALCIONE. Ore 16.45, 19.30, 22: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino. Con Pam Grier, Samuel L. Jackson, Bridget Fonda, Michael Keaton, Robert De Niro.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Codice Mercurio» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Ingresso L. 5000.

ESTIVI ARENA ARISTON. Cinemastate '98. Il programma di

giugno è in distribuzione alla cassa del cinema.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21.15: «Mister Bean, l'ultima catastrofe» con Rowan Atkinson, la bomba comica del secolo. Domani: «Soldato Jane» con Demi Moore.

GRADO. Ore 16, 17.45: «Anastasia», la meravigliosa storia in cartoon della duchessa russa. Ore 20.30, 22.30: «Il matrimonio del mio migliore amico» di P.J. Hogan con J. Roberts e R. Everett.

GORIZIA. CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «L'angolo rosso», con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «Il grande Lebowski».

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.45, 20.22.20: «La vita è bella», di R. Benigni.

ALLA
BAIA DEGLI USCOCCHI
VILLAGGIO DEL PESCATORE - TEL. 208191

IL NUOVO GESTORE **TONY** HA CREATO PER VOI UNA BELLA TERRAZZA COPERTA CIRCONDATA DAL VERDE, COMODA E FRESCA. INOLTRE VI OFFRE QUALITÀ E BONTÀ, TUTTI I GIORNI PESCE FRESCO DEL NOSTRO MARE. CON UNA RICCA SCELTA DI PRIMI CON TUTTE LE PASTE FATTE IN CASA E UNA VASTA SCELTA DI MOLLUSCHI, OTTIMI VINI.

CHIUSO IL MARTEDÌ

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

RICHARD GERE
L'ANGOLO ROSSO

Colpevole fino a prova contraria

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

VETATO MINORI 14 ANNI

VANGA MECCANICA

UN FILM DI STANLEY KUBRICK

5 MESE

TITANIC

INCREDIBILE! PUOI VEDERE O RIVEDERE QUESTO GRANDE FILM A METÀ PREZZO TUTTI I GIORNI A SOLE L. 6000

OGGI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI ROBERT DE NIRO, KIM BASINGER, MICHAEL DOUGLAS, UMA THURMAN, MARILYN MONROE, CLINT EASTWOOD, GEENA DAVIS, ARANCIA MECCANICA, KATE WINSLET, DUSTIN HOFFMAN.

DEEP IMPACT

LA COMMEDIA CHE METTERÀ A NUDO LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE!

FULL MONTY

SQUATTRINATI ORGANIZZATI

NICCOLAI IN AZ

Montecatini ha scelto il trentenne Andrea Nicolai, guardia realizzatrice, come primo pilastro sul quale costruire la nuova squadra di basket. Nicolai torna a Montecatini dopo 8 anni trascorsi a Roma, Forlì e Treviso, e dopo aver conquistato una Korac, una promozione in A1 ed uno scudetto, oltre a 70 presenze in nazionale, che si aggiungono a tre promozioni, dalla B all'A1, in rossoblu.

SUMMER CAMP '98

CORSI RESIDENZIALI per RAGAZZI E ADULTI di

LINGUA INGLESE + VELA

A VACANZA-STUDIO per esercitare il vostro inglese

con un'insegnante e un'animatrice madre-lingua

Alloggio all'HOTEL al LAGO

PER INFORMAZIONI TEL. 0431/34726

OGGI IN TV

11.05 Raitre: Moto: Gp di Madrid 125
12.30 Raitre: Moto: Gp di Madrid 250
13.45 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
13.55 Raidue: Moto: Gp di

Madrid 500
14.30 Raiuno e Tmc: Calcio: Argentina - Giappone
16.20 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
17.30 Raidue e Tmc: Calcio:

Jugoslavia - Iran
18.35 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
20.15 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
20.30 Italia 1: Mai dire gol - France '98

20.50 Radiodue: Rai dire gol
21.00 Raitre e Tmc: Calcio: Giamaica - Croazia
22.50 Tmc: Il processo di Biscardi
23.15 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva

VOLLEY: ITALIA O.K.

L'Italia ha battuto la Grecia 3-1 in un incontro di World League della poule B. I parziali dell'incontro, disputatosi a Lamia, in terra ellenica: 9-15; 15-14; 5-15; 13-15. Nell'altro incontro del girone l'Olanda ha sconfitto l'Argentina 3-1. La classifica del concentramento B: Olanda 17, Italia 14, Argentina 12, Grecia 11.

SUMMER CAMP '98

CORSI

RAGAZZI/e età 10/16 12-18 LUGLIO

In abbinamento con LEZIONI collettive di BARCA a VELA

ADULTI 5-11 LUGLIO

In abbinamento con due ore giornaliere di

AEROBIC TRAINING e GINNASTICA DOLORE

PER TUTTI: Escursion guidate - Uscite in Canoa - Gare Sportive

Bagno di sole sulla spiaggia antistante l'Hotel

SPORT

CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF FINALE Oggi a Ferrara l'Alabarda si gioca il suo futuro nello spareggio con il Cittadella

Coraggio Triestina, la «C1» è dietro l'angolo

Beruatto e Dossena contano di recuperare Troscè e Notari - «Giocheremo come all'andata con la Pro Patria»

LA NOTA

Un appello ai tifosi

Una squadra da applaudire al suo ingresso in campo I grandi meriti della società

TRIESTE C'è un certo imbarazzo nel fare il punto della situazione. Perché, alle normali incertezze della vigilia di una partita così importante, lo spareggio di oggi a Ferrara è caricato di motivi poco calcistici e troppo sociali. I fatti di Busto Arsizio, al di là di come sono stati risolti dall'autorità giudiziaria, rappresentano un dato storico per la Triestina e per questa sportivissima città.

Non è giusto generalizzare ed è sacrosantamente vero che le migliaia di tifosi alabardati sono fatti di un'altra pasta rispetto ai teppisti di Busto. Ma l'impressione è che in questa settimana molto brutta, qualcuno abbia perso l'occasione per dare segnali precisi, per fare una bella figura o per non farne una pessima.

spdlm e degli Triestina si Angelo Zanolì giocherà la C1 ma è agli spalti che la squadra alabardata guarda per avere affetto e sostegno. Ecco perché, per quanto retorico possa sembrare l'appello, un prolungato applauso all'ingresso della squadra al «Mazza» di Ferrara potrebbe essere un ottimo modo per cominciare la giornata di festa. E un altrettanto grande applauso alla fine, al di là del risultato, potrebbe essere una degna conclusione di una stagione co-

munque positiva. Non ci facciamo troppe illusioni convinti come siamo che in una partita di calcio si mettono ormai tante di quelle aspettative che perdere diventa proprio «insopportabile».

Allora conviene appellarsi ai giocatori. Non è semplice decifrarla questa squadra protagonista di un cammino travagliato ma affrontato sempre con ottimismo. Quello dei forti.

La Triestina vera qual è? Quella dell'andata contro la Pro Patria, quella della gran parte del ritorno a Busto o quella degli ultimi 5 minuti? Non lo sappiamo noi e crediamo non lo sapete voi. Possiamo consolaci pensando che non lo sa nemmeno Glerean, l'ottimo allenatore dell'eccellente Cittadella.

Baco, aspettò che ci si stare sereni è che a questo appuntamento arrivano due squadre che se lo meritano fino in fondo questo traguardo. Se lo merita la società e se lo merita un signore con il ghigno inconfondibile che è un po' che non si fa sentire: Giorgio Del Sabato. Se la Triestina vive una giornata così molto merita è anche suo. Trevisan e Zanolì, ai quali va la riconoscenza di tutti, saranno d'accordo.

Roberto Covaz

TRIESTE La serie C1 oltre il fosso. A quattro anni dal fallimento della vecchia Unione Sportiva Triestina, l'Alabarda rivitalizzata da due distinti signori milanesi con l'hobby del calcio (Trevisan e Zanolì) ha l'opportunità di rialzare la testa e di tornare in quella categoria che può rappresentare poi una buona rampa di lancio per il futuro. Nel fosso che oggi la Triestina dovrà saltare non ci sono coccodrilli né barracuda, solo un degnissimo rivale come il Cittadella. Le cifre, nude e crude, parlano a favore della squadra di Glerean che in campionato ha superato in casa l'Unione per uno a zero per pareggiare al ritorno al «Rocco» (1-1). Il Cittadella ha concluso la stagione al secondo posto con 60 punti contro i 55 della Triestina (quarta). Per fortuna in questa finale dei play-off che va in scena oggi allo stadio «Mazza» (ore 16.30) questi numeri contano poco o niente. Contano di più le risorse atletiche, la tenuta nervosa, la sagacia tattica e anche la fortuna. Il regolamento concede una chance in più ai veneti i quali sarebbero promossi in C1 anche con un pareggio dopo i tempi supplementari ma per il momento è un vantaggio più virtuale (o psicologico) che reale. Anzi, proprio questa possibilità in più sembra rappresentare un'arma a doppio taglio per il Cittadella che, come il suo avversario odierno, non ha una grande vocazione per le partite di contenimento. Ci ha provato lunedì scorso con l'Albinese e ha rischiato di lasciarsi la pelle. Lo stesso discorso vale per la Triestina ma gli uomini di Beruatto e Dossena sanno benissimo che il copione non concede loro una parte di tempo-reggiatori. Anche a ruoli rovesciati, la Triestina avrebbe una certa convenienza a sfogare subito la sua aggressività perché a stare tutta dietro avrebbe solo da rimetterci. Pur essendo approdata a questa finale per un percorso tortuoso, in mezzo a una selva di difficoltà, la Triestina ora ha tutte le carte a posto per compiere il gran balzo. Il fatto che il regolamento le neghi i favori del pronostico in fin dei conti è un bene. Che sia pure il Cittadella a dover sopportare pressioni e le responsabilità della formazione favorita. Certo, è un duello spietato perché a fine incontro molto prevedibilmente ci sarà una squadra a esultare e fare festa in mezzo al campo e una a piangere come una fonta-



La Triestina oggi a Ferrara tenterà la scalata in serie C1. Ecco la formazione che al «Rocco» ha battuto la Pro Patria: in piedi da sinistra Notari, Gambaro, Zampagna, Birtig, Vinti; accosciati Coti, Bambini, Gubellini, Troscè, Catelli, Modesti.

na sulla promozione versata. Tuttavia questa è la dura legge dei play-off, per salire in C1 senza questo supplemento di tensione bisogna pensare prima. «Nelle partite senza appello riusciamo a dare il meglio di noi», sostiene da tempo Benetti. C'è in effetti una Triestina che potrebbe saltare con facilità questo fosso lasciando invece cadere in acqua il Cittadella: è quella che nell'incontro d'andata ha travolto sul piano del gio-

co la Pro Patria. Una formazione così autoritaria, vorace e martellante potrebbe mettere in ginocchio anche una squadra molto organizzata come il Cittadella. Gli uomini, fatta eccezione per Benetti al posto di Gamba-

ro, dovrebbero essere gli stessi. Se domenica a Busto avevano qualcosa da difendere (il 2-0) oggi inizialmente non hanno nulla da perdere visto che col pari resterebbero dove sono.

L'allenamento di rifinitura.

Finale play-off

Così a Ferrara (ore 16.30)

TRIESTINA	CITTADELLA
1 VINTI	1 ZANCOPE
2 BIRTIG	2 SIMEONI
3 BENETTI	3 SARRACINO
4 MODISTI	4 MIGLIORINI
5 NOTARI	5 ZANON
6 BAMBINI	6 OTTOFARO
7 COTI	7 RIMONDINI
8 CATELLI	8 FILIPPI
9 TROSCÈ	9 ZIRAFÀ
10 GUBELLINI	10 CAVERZAN
11 ZAMPAGNA	11 SCARPA
12 BIANCHET	12 CAPECCHI
13 MASI	13 COGNO
14 MANNI	14 BRESSI
15 SGARBOSSA	15 COLITTI
16 CANELLA	16 GRASSI
17 RICCARDO	17 CHERUBIN
18 TIBERI	18 ROSELLATO

All.: Beruatto-Dossena

All.: Glerean

Arbitro: Soffritti di Ferrara

Il regolamento. Persistendo il risultato di parità dopo i due tempi regolamentari, saranno disputati due supplementari di 15' ciascuno. In caso di ulteriore parità, non ci saranno i calci di rigore, ma la promozione in C1 sarà conquistata dalla squadra che nella stagione regolare ha conseguito il miglior piazzamento, ovvero il Cittadella, che ha concluso con 60 punti (seconda) contro i 55 della Triestina (quarta).

Oltre duemila tifosi al «Mazza» Sono sette gli ultras «inibiti»

TRIESTE Oltre duemila tifosi seguiranno oggi la Triestina a Ferrara. Un numero ben lontano dai diecimila che invase la città estense per la promozione dalla C1 alla B nell'89 ma dopo gli incidenti di Busto non c'erano più le condizioni per un esodo di massa. Quest'anno non c'è mai stato neanche un grande feeling tra squadra e tifosi. La carovana alabardata sarà formata da nove pullman (sette del Centro e due del club «Umberto Saba»), da un robusto contingente di ultras che partirà in treno dalla stazione e da molti tifosi che raggiungeranno l'Emilia con mezzi propri (uscita Ferrara Nord). Gli ultras saranno scortati da una ventina di agenti della Questura di Trieste da Digos e squadra mobile. Quelli che si ubriacheranno durante il tragitto saran-

no fatti scendere alla prima fermata. Sono in tutto sette i provvedimenti di inibizione per un anno allo stadio firmati dal Questore. Riguardano Corrado De Stradi, Giuliano Benvenuti, Denis Conte, Sergio Moro, Andrea Marino e altri due di cui non sono state rese le generalità. In tribunale d'onore saranno presenti anche il Questore di Trieste Vincenzo Santoro, il comandante della Capitaneria di Porto Sergio De Stefani (1) e il vicesindaco Roberto Damiani. Undici, invece, i pullman in partenza da Cittadella. Per fortuna i temibili tifosi del Padova hanno riempito un solo torpedone. Oggi a Ferrara saranno adottate eccezionali misure preventive. Curva Ovest e quasi tutta la gradinata sono riservate ai tifosi alabardati.

m.c.

Il clima dopo gli incidenti di Busto resta difficile. La società è preoccupata soprattutto per i veleni che accompagnano questa finale: i bustocchi hanno cercato di screditare la qualificazione degli alabardati. Anche il presidente del Cittadella ha fatto pesanti insinuazioni. Un'atmosfera che potrebbe anche condizionare l'arbitro Soffritti (un emergente) che gioca in casa. Nella squadra veneta Sarracino sostituirà a sinistra il triestino Giacomo Glerean schiererà due punte (Zirafa e Scarpa) supportate a destra da Rimondini e dal trequartista Caverzan. Sarebbe già un bel risultato se la finale scorresse senza scontri e aggressioni. Per raggiungere la C1 ora basta saltare il fosso. Andiamo Triestina, è l'ora.

Maurizio Cattaruzza

LA PAROLA AGLI EX

I pronostici (a senso unico) del tecnico di Colle Umberto, di Andrea Polmonari e di Moreno Zocchi

Buffoni è ottimista: «L'Unione può farcela»

TRIESTE La quieta Ferrara attende distratta l'evento odierno. Tutto tranquillo in città: la promozione in C1 ha già dato sfogo ai tifosi della Spal che questo pomeriggio sceglieranno la freccia del mare piuttosto che il catino del «Mazza». Eccetto qualcuno. «Io ci sarò sicuramente», afferma Andrea Polmonari, ex alabardato nato e residente a Ferrara - e magari verrà qualche amico di Gubellini e qualcuno a cui piace il bel calcio». Perché Triestina-Cittadella - spareggio play-off - potrà dispensare anche giocate per palati fini.

Oppure no? «Non sarà una bella partita - è convinto Polmo - perché troppo importante. Ma sempre da vedere, quando ti giochi un intero campionato in un solo incontro, questo assume un carattere particolare: divertente comunque, appassionando anche senza il bel gioco».

Un pronostico secco, da parte di uno che conosce bene entrambe le squadre... «Vince la Triestina». Talmente secco da togliere il fiato. E far riaffiorare alla mente ricordi lontani. Di quando le promozioni portavano l'Alabarda in serie B.

Come la lunga cavalcata di 16 anni orsono. «Quello è stato un campionato stupendo - ricorda Adriano Buffoni, che di quella squadra dei sogni era stato l'allenatore - giocato alla grande, da grandi giocatori. Una cavalcata fatta assieme all'intera città che, di quella squadra, ne respirava assieme l'aria. Una promozione maturata in condizioni particolari: imprevista, e che forse per quello tutti sentivano». Oggi, in verità, l'eventuale promozione della Triestina non sarebbe poi così «partecipata». Il clima che si respira

in città è molto più soft. «Passare attraverso i play-off - spiega Buffoni - non è come vincere il campionato. Ma, visto che le regole ti offrono le opportunità per farlo meglio approfittare dell'occasione per arrivare in C1. Ferrara, del resto ha sempre portato fortuna alla Triestina». Buffoni lunedì scorso ha visto all'opera il Cittadella. «E non l'ho in vista in condizione come al solito - assicura -. Anche se l'organizzazione della squadra è sempre la stessa. L'importante per la Triestina è non subire il loro gioco. Se non hai soverchi timori e li affronti con la vo-

glia di attaccare il Cittadella diventa battibile». Soprattutto se Gubellini gira. Così almeno la vede Moreno Zocchi, spettatore della semifinale di Busto Arsizio. «La Triestina è una squadra concreta - assicura l'ex libero alabardato - e l'ha dimostrato contro la Pro Patria. Con il mio San Donà ho incontrato entrambe le contendenti nel finale di stagione. Tra le due, ho visto certamente meglio la Triestina. Questa è una partita dove può succedere di tutto, ma una cosa è certa: la differenza la farà Mirko Gubellini».

Alessandro Ravalico



Il gol segnato da Canella alla Pro Patria.



GIRONE B Il commissario tecnico ha provato a far convivere i due fantasisti per 15' in allenamento

Maldini sposa la coppia Baggio-Del Piero

Ma forse è solo una strategia per guadagnare tempo - Il difensore Costacurta a riposo



Roberto Baggio assieme ad Alex Del Piero.

L'esperimento ha previsto lo spostamento di Dino Baggio a destra e di Albertini a sinistra con il giallo-rosso Di Biagio a dettare i ritmi al centro

SENILIS Cesare Maldini è d'accordo con Romano Prodi: Baggio e Del Piero insieme si può. Almeno in allenamento. Nella partita di ieri pomeriggio a Senlis il ct azzurro ha sperimentato infatti per 15' la formula più amata dagli italiani, quella che non costringe alla scelta tra i due fantasisti. Maldini ha inoltre provato Di Biagio in regia con Dino Baggio a destra e Albertini a sinistra, mentre in difesa Bergomi ha preso il posto di Costacurta che, come previsto, ha saltato l'allenamento per precauzione. Davanti a Bergomi

hanno giostrato i due marcatori Cannavaro e Nesta, rispettivamente al centro e a destra, con Maldini a sinistra. Ma quella che interessava di più era il tridente offensivo: Maldini ha utilizzato Baggio a destra, Del Piero a sinistra con Vieri al centro. I due fantasisti hanno mantenuto una posizione speculare cercando la convergenza al centro a turno. Difficile dare un giudizio sull'esperimento, anche perché si giocava in una sola metà campo e nella difesa avversaria i due marcatori erano Ghedin e Toldo,

però la buona volontà non è mancata.

Baggio è sembrato più attivo di Del Piero, che viene da un periodo di inattività per infortunio piuttosto lunga. In un paio di spunti Baggio e Del Piero si sono cercati con triangolazioni. Il punto è ora capire se la prova è solo un'esercitazione didattica oppure presuppone una volontà di Maldini di insistere su questa formula. C'è un aspetto che potrebbe far propendere per la seconda tesi: Maldini ha spostato di fascia Dino Baggio e Albertini. Quest'ultimo, che è meno dinamico, si è trovato quindi ad agire dalla parte di Maldini, che assicura una propulsione offensiva non indifferente. A compattare questo schieramento ci ha pensato Di Bi-

gio, che ha giocato con grande grinta ed è tra i più in forma del gruppo azzurro.

Maldini comunque, con questo esperimento ha guadagnato tempo. Nella squadra avversaria Maldini ha schierato Ghedin e Toldo centrali, Torricelli e Pessotto esterni, a centrocampo sono stati utilizzati, da destra a sinistra, Moriero, Di Matteo, Cois, Di Livio, in attacco Inzaghi e Chiesa. La partita è finita 2-1 per i titolari: all'8' ha segnato Del Piero su triangolo con Vieri, al 13' ha pareggiato Inzaghi approfittando di un buco di Bergomi, che ha subito i rimproveri del tecnico. Al 15' ha segnato Vieri su passaggio di Baggio, che ha dato un paio di saggi di bravura e all'inizio è stato ammaestrato dal tecnico.

Il portiere Pagliuca: «Dobbiamo diventare più aggressivi»

SENILIS Vista da dietro è un'Italia accettabile, c'è qualcosa da migliorare, ma non si devono fare processi alla difesa. «L'inizio è problematico per tutte le squadre», afferma Gianluca Pagliuca, alla sua terza esperienza mondiale - perché c'è l'emozione da combattere, la tensione accumulata nella preparazione. Certo, per un portiere non è il massimo avere subito due gol nelle due uniche occasioni razzolate dal Cile, però è anche vero che abbiamo affrontato la squadra più pericolosa del girone. Sono certo che contro il Camerun andrà sicuramente meglio, saremo più rodati. Nella prossima partita bisognerà però essere più aggressivi anche se sarà una gara comunque molto impegnativa. Ricordo il Camerun '82 e '90, non sarà il caso di prenderli sottogamba».

La diatriba Baggio-Del Piero è un argomento tabù per il portiere titolare: «È una questione che riguarda il tecnico e sulla quale non voglio entrare. Il portiere azzurro non accetta discussioni sul rigore concesso a Baggio: «Ho sentito tanti discorsi e tanti dubbi. A me la questione sembra molto semplice: Baggio stava per entrare in area, ha crossato e il cileño ha colpito il pallone con la mano. Rigore netto».

La «benedizione» di Prodi: «I talenti devono giocare»

BOLOGNA «Ci sono due grandi atleti, devono andare in campo tutti e due: il paese vince solo con la concertazione». Anche il Presidente del Consiglio Prodi, come tutti i tifosi italiani, non può sfuggire all'interrogativo del giorno: meglio Baggio o Del Piero? Per Prodi, avvicinato dai giornalisti davanti alla sua abitazione, il problema della scelta però non si pone. Ma come staffetta o tutti e due in campo dal primo minuto? Gli domandano. «Sono risorse straordinarie da utilizzare, poi deve essere l'allenatore a vedere come inserirle. Se non c'era lo spunto di Baggio durante tutta la partita, già che non è stata una gran partita, andavamo proprio chissà dove. Non è che abbiamo dei superatleti qui, quindi utilizziamoli bene tutte e due che mi sembra giusto».

E problemi nella sua squadra? Gli chiedono i giornalisti. Nessuno, risponde. «E' chiaro che in questi giorni sono state fatte molte riflessioni sui risultati elettorali che non sono stati lusinghieri, ma che poi analizzati coi dati finali fanno riflettere in modo positivo. Dove l'Ulivo ha funzionato come squadra, mettendo dentro Baggio e Del Piero, abbiamo vinto, dove abbiamo voluto far giocare dei brocchi abbiamo perso. Ma è giusto che sia così».

L'amarezza del difensore giudicato un picchiatore anche dagli spagnoli

«Mai avuto feeling con Lippi»

SENILIS Secondo il quotidiano spagnolo «El Mundo», Moreno Torricelli fa parte di «quelli che il calcio lo uccidono» per l'aggressività che mostra in campo. Anche fuori però il difensore azzurro non scherza. Tramite procuratore la Juventus gli ha fatto sapere che si deve considerare trasferito al Middlesbrough, lui non l'ha presa bene. E reagisce con decisione, forte di un contratto fino al 2001.

«La squadra in cui andrò l'anno prossimo - afferma - la sceglie anche io e non solo la Juventus. Intanto dico

che per andare in Inghilterra mi devono trovare una formazione forte e non una neopromossa. E comunque ribadisco che preferirei rimanere in Italia».

Magari alla Fiorentina del suo maestro Trapattini... «Certo - spiega - lui con me si comportava come un papà. Con Lippi invece il rapporto era diverso, non c'è mai stato il feeling che ha avuto con altri giocatori. Ed ho capito che avrei lasciato la Juventus quando ha dichiarato che Pessotto e Montero erano incedibili. Diciamo che ci siamo stima-

ti ed abbiamo remato dalla stessa parte, tanto è vero che abbiamo vinto tanto. Nei miei 6 anni in bianconero ho ottenuto 11 trofei, il doppio di Bergomi in una carriera. Ci posso stare e per questo dunque sarò sempre grato alla Juve».



Moreno Torricelli

«Ho letto - dice - che verranno a vedere qualche gara del mondiale, magari mi chiameranno allora. Ora però non voglio più parlare di questa storia, preferisco pensare al mondiale».

Anche su questo fronte però a Torricelli arrivano amarezze. L'ironia di chi

Il terzino deciso a rifiutare l'offerta del Middlesbrough. «Voglio una squadra forte»

non credeva che venisse convocato per il mondiale, poi le classifiche stilate dagli spagnoli. «All'ironia rispondo - dice Torricelli - con la fiducia di Maldini. La convocazione è arrivata ed ora sto bene, pronto a fare la mia parte se me lo chiedono. La classifica degli iberici, invece, la prendo come un complimento. Avevo visto chi sono gli altri in graduatoria: Ince, West, Batty, tutta gente di carattere. Sono brutto a vedersi in campo? Rispetto le opinioni di tutti, quando attaccano il calciatore e non l'uomo mi sta bene».

L'AMARCORD

Lo «Zio» ha accettato di buon grado il ruolo di rincalzo

Bergomi dal Camerun al Camerun: «Ma allora bastava un pareggio»

SENILIS Se in Italia sbarcasse da Marte un allenatore di calcio, nel vedere in campo Beppe Bergomi e Fabio Galante giudicherebbe 25enne il primo e 35enne il secondo. In questo paradosso a sfondo astronomico, fatto dal difensore dell'Inter, c'è il massimo peccato di orgoglio dell'ultimo vero campione del mondo azzurro ancora in attività.

Uno che ha marcato l'attaccante degli anni 70-80 (Rummenigge) e quello del 2000 (Ronaldo: in allenamento, ma fa lo stesso). E ad entrambi ha dato lezioni di stile, oltre a qualche randellata di quelle che aiutano a capire come è la vita. «Ma non è presunzione quello che dico sull'età - si affretta a precisare Bergomi - è lo stesso Galante che lo ammette».

Non è presunzione, certo. E non potrebbe esserlo, trattandosi di un personaggio che a 35 anni trova ancora la forza di lasciare a casa moglie e figlio e di met-



Lo «zio» versione '82.

tersi in mutandine e maglietta a sudare in campo. Inseguito dalle prese in giro di Christian Vieri, che quando Bergomi vinceva il mondiale era in Australia e giocava il rugby a sette anni alla scuola elementare. «Ma ci devo stare - spiega - è la legge del calcio. E poi questi giovani sono più spregiudicati di come eravamo noi. Anche se riconosco che sono più professionali:

arrivano un'ora prima all'allenamento per fare palestra».

In 16 anni di calcio ad alti livelli Bergomi ne ha viste tante. Dal Camerun che l'Italia affrontò nel 1982 al mondiale di Spagna a quello di adesso: si chiude un cerchio. «Allora ci bastava un pareggio: mi ricordo che tutto si determinò in un minuto, il nostro gol segnato da Graziani e quello degli africani subito dopo. Ed alla fine loro erano molto contenti per il risultato».

Stavolta agli azzurri non basterà un pari, e con quella difesa traballante i rischi sono tanti. «Credo che Maldini faccia bene a confermare Nesta e Cannavaro, non si esclude un giocatore per una gara andata male. E poi il Cile ha fatto due tiri in porta e due gol». Possibile che in una situazione come questa Bergomi non spera di giocare? «Maldini mi ha spiegato chiaramente il mio ruolo, l'ho accettato. So che posso giocare: nell'intervallo del-



Beppe Bergomi oggi.

la gara con il Cile ad esempio Costacurta e poi Maldini mi hanno detto di scaldarmi, ed io ho provato un brivido. Niente di strano, ancora mi succede di tardare a dormire la sera prima della gara con il Lecce. So anche però che è difficile che io vada in campo: la riserva del libero storicamente non gioca».

E' vero, Bergomi ridotto come un Tricella (Messico 86) o un Minotti (Usa 94) qualsiasi. «Scherzate? - ribatte Bergomi - io sono felice di stare qui. E' vero, con l'età il ritiro pesa un po' di più. Ma tutto il resto lo adoro, il pallone, l'erba e lo spogliatoio. E se ho un'angoscia è quella di non sapere cosa fare quando smetterò di giocare».

GLI «ALLEATI»

I due amici bianconeri

Zidane e Deschamps fiduciosi: «Gli azzurri non si preoccupino, di sicuro passeranno il turno»

MALLEMORT «Ma quale preoccupazione, l'Italia non deve avere timori dopo aver pareggiato con il Cile».

Andrà avanti come merita e come registrano i pronostici. Zinedine Zidane, ancora euforico per la positiva prestazione fornita venerdì sera al Velodrome contro il Sudafrica, ha parole di ottimismo per gli azzurri.

«In un torneo mondiale - spiega lo juventino, a margine della conferenza stampa organizzata nel municipio di Mallemort - può capitare di giocare la prima partita in tono minore, ma questo non può certo pregiudicare il cammino nel campionato di una squadra forte come l'Italia».

Zizou ha poi parole di ammirazione per Roberto Baggio: «Avete visto che gol ha fatto fare a Vieri? - Certe giocate e certi assist appartengono solo ai grandi campioni. E Roberto inoltre, mettendo a segno il rigore del pareggio, ha dimostrato anche di avere carattere. Insomma una importante riscoperta per Maldini e

per i tifosi italiani che hanno sempre applaudito il giocatore in qualsiasi squadra giocasse. Anche Didier Deschamps continua ad essere ottimista sul mondiale degli italiani: «Gli azzurri hanno pareggiato con il Cile che non è poi una squadra debole come molti indicavano. Del resto hanno in avanti due punte come Zamorano e Salas che sono note in tutto il mondo. Insomma non era certo debole come il Sudafrica che noi abbiamo superato agevolmente a Marsiglia».

David Trezeguet e Frank Leboeuf, intanto, si sono infortunati ieri pomeriggio a Mallemort durante un'amichevole che ha opposto le riserve della nazionale francese ai dilettanti dell'Arlès. Trezeguet ha riportato in uno scontro una distorsione alla caviglia destra che già gli aveva dato fastidi in passato e sarà sottoposto ad altri accertamenti al ritorno nel ritiro di Clairefontaine. Per Leboeuf, invece, soltanto una piccola contrattura al quadricipite sinistro.



TRIESTE L'Italia? Mi è sembrata, come diciamo noi toscani, scombiccherata ovvero sconclusionata». Margherita Hack, la scienziata «signora delle stelle», da buona ex sportiva (è stata campionessa regionale in Toscana, tra il '39 e il '44, di salto in alto con 1,50 e di salto in lungo con 5,20), segue piuttosto attentamente i mondiali di calcio. Un'abitudine che l'accompagna da molti anni. «Un tempo ero una tifosa accanita - continua - Ricordo l'emozione che provai, allora ero dodicenne, ascoltando le radiocronache di Carosio sulla statistica Italia dei mondiali del '34». «Vi giocavano i calciatori leggendari del calcio italiano - precisa - Combi, Meazza, Piola. Loro si che erano davvero grandi». E oggi chi è il suo calciatore favorito? «Mi piace Baggio. Ha mostrato di essere in forma e di essere l'uomo in grado di risolvere molti problemi». E di problemi da risolvere ce ne sono. «Non si può dire ancora nulla - sot-

La scienziata-tifosa

Hack: «Azzurri sconclusionati. Baggio è super»

tolinea la Hack - In Spagna l'Italia cominciò malissimo, poi invece vinse. L'importante è che Maldini faccia giocare Baggio e Del Piero, che li faccia collaborare evitando infruttuose polemiche. Le premesse per fare bene ci sono, il commissario tecnico anche («Sacchi era inopportuno, Maldini non è male»).

Tifosa della Fiorentina, ma anche della Triestina, la Hack, che avrebbe sognato di diventare una Sara Simeoni toscana («Sono competitiva, mi piace gareggiare»), vorrebbe un'Italia trionfante. «In realtà i calciatori azzurri mi paiono tutti un po' stanchi - commenta - anche perché hanno nelle gambe il campionato, le Coppe, le amichevoli». E allora? Quale futuro avranno gli azzurri? «Il Camerun sarà di certo un osso duro. Il mio pronostico? Vorrei che la partita finisse con un pareggio 1-0 per i nostri, magari con rete di Baggio. Non c'è che da sperare che le stelle ascoltino la propria «signora».

LETTO, VISTO, ASCOLTATO

L'attesa - Osvaldo Soriano, un'autorità in materia di sport e di letteratura, sosteneva che il calcio è dubbio costante e decisione rapida. Fuori dal campo, l'eccesso di tempo disponibile serve a volte per sbagliare meglio. E' accaduto a Liberation, quotidiano parigino che ha presentato i mondiali con l'inserito «Trentadue scrittori in campo». Uno per ogni nazione, naturalmente. Per l'Italia riferisce Toni Negri. Che non è uno scrittore e capisce poco di sport. Forse è più esperto in strategie. Non calcistiche.

Lo snob - Chi non ama le partite usa il telecomando o salta le pagine dello sport. A meno di non chiamarsi Tahar Ben Jelloun, ottimo narratore marocchino

L'eroe (solitario) è l'ex Codino I mondiali strategici di Elio

no residente in Francia e in odore di Nobel. Che occupa 4 colonne di Repubblica per spiegare i motivi della sua «totale indifferenza» verso il calcio. Purtroppo è in cattiva compagnia. Perché su di lui incombe un articolo di Michele Serra nel quale si ammette di provare tenerezza persino per l'inno di Baglioni. Mentre lo spazio restante sulla pagina è per Gianni Mura, che con la consueta intelligenza sintetizza le mille storie di un rito sempre uguale ma sempre diverso.

L'eroe - Ma non era un

gioco di squadra? A scorrere i titoli di apertura dei quotidiani sportivi alla vigilia di Italia-Cile sembra che la risposta sia negativa. «Guida tu, Baggio», invoca la Gazzetta, «Baggio, prendici per mano», prega Stadio. Tuttosport predilige il patriottico «Italia! Italia!», ma poi si uniforma nel sottotitolo, limitandosi a cambiare nome all'autore del possibile miracolo: «Contro il Cile e contro la sfortuna c'è Di Livio». Ulteriore conferma dopo la partita: tutti ringraziano Baggio. Ma il dibattito è un al-

tro. Quale? Cosa fare di Alessandro Del Piero.

Business as usual - Esprimerà anche dilettanti destinati a uscire dal primo turno. Fuori dal campo, tuttavia, la Giamaica si difende benissimo. Il governo e la federazione hanno spedito a Parigi al seguito della squadra un celebre consulente americano di marketing per promuovere l'immagine del paese.

L'idea migliore - Vince per netto distacco quella del gruppo Elio e le Storie Tese. «Durante i mondiali - hanno dichiarato - non faremo veri e propri concerti. Solo mezz'ora di musica prima e dopo la gara. Le partite saranno proiettate su un megaschermo: lo scopo è distrarre i ragazzi per divertirci con le ragazze».

Roberto Bertinetti

Accoltellato dallo zio

Rigore per l'Italia, un morto in Cile

SANTIAGO La polizia cilena ha reso noto che il rigore che ha consentito all'Italia di pareggiare per 2-2 contro il Cile ha provocato la morte di un giovane cileno, ucciso durante un'animata discussione dallo zio in un villaggio ad un centinaio di chilometri dalla capitale Santiago. Secondo la versione dei fatti fornita dalla polizia, Leopoldo Oses Lagunas, di 23 anni, è stato ucciso con un colpo di coltello dallo zio Mauricio Lagunas Navarrete, di 28 anni, subito dopo che l'arbitro, il nigeriano Bouchardeau, aveva accordato il rigore alla squadra azzurra.

IL CASO

Truffati migliaia di giapponesi e di belgi

Biglietti, un bidone mondiale

PARIGI Lo scandalo monta, giorno dopo giorno. E la procura di Parigi ha deciso di aprire un'inchiesta. La truffa miliardaria sui biglietti di Francia '98 non resterà impunita, promettono i magistrati francesi.

«Invitiamo tutti le persone che ritengono di essere state truffate o danneggiate nell'acquisto dei biglietti a sporgere denuncia, fornendo elementi che permettano di determinare il luogo e il modo di realizzazione della truffa», ha dichiarato ieri l'ufficio del procuratore di Parigi. Si può star

certi che procure e uffici di polizia francesi avranno problemi di traffico: la lista dei truffati si allunga di ora in ora, e i numeri sono ormai da capogiro. In testa alla classifica sono giapponesi e belgi: almeno dodicimila tifosi nipponici e quindicimila belgi hanno acquistato biglietti inesistenti. Per tentare di calmare gli infuriatissimi giapponesi, ieri, il sindaco di Tolosa è stato costretto a installare una decina di schermi giganti fuori dallo stadio, per permettere loro di vedere la partita con l'Argentina. Ma le truffe hanno coinvol-

to anche circa 2mila olandesi, diverse centinaia di tifosi brasiliani e cileni, decina di tedeschi, inglesi, spagnoli. Il Comitato organizzatore del mondiale (Cfo), non sa più a che santo votarsi. «Purtroppo non possiamo quantificare quanti biglietti fantasma ci siano in giro per il mondo», ha spiegato Jacques Lambert, direttore del Cfo: «Ma è inutile che le agenzie coinvolte cerchino di scaricare le colpe sul Cfo o sulla Fifa. Noi abbiamo dato i biglietti solo a chi era autorizzato, e i tour operator in questione erano 17».



GIRONE D Oliseh segna la rete che interrompe la serie positiva del c.t. iberico Clemente

La Nigeria mata gli spagnoli

Agevolati dalla gaffe di Zubizarreta, gli africani firmano la sorpresa



La gioia incontenibile dei giocatori nigeriani.

GIRONE E Prima espulsione per tackle da dietro
I sudcoreani durano un tempo
Hernandez con una doppietta
scuote il Messico dalla siesta

Corea del Sud 1
Messico 3

MARCATORI: nel pt 27' Davino (autorete); nel 55' Pelaez, 29' e 38' Hernandez.
COREA DEL SUD: Kim Byung, Kim Tae Young, Hong Myung-bo, Lee Min-Sung, Ko Jong-Soo (25' st Seo Jung-Won), Lee Sang-Yoon, Ha Seok-Ju, Yoo Sang-Chul, Kim Doo-Keun (14' st Choi Sung-Yong), Noh Jung-Yoon (9' st Hwang Sung-Hong), Kim Doo-Hoon.
MESSICO: Campos, Suarez, Davino, Pardo, Ramirez, Garcia Aspe (26' st Bernal), Ordiales (1' st Arellano), Lara, Luna (1' st Pelaez), Hernandez, Blanco.
ARBITRO: Gunter Benko (Austria).
NOTE: Angoli: 5-2 per il Messico. Spettatori 45 mila. Espulso al 29' pt Ha Seok-Ju per entrata da dietro. Ammoniti Lee Min-Sung, Ordiales e Garcia Aspe.

LINEA La Corea resiste solo un tempo, illude passando in vantaggio, ma il Messico alla fine dilaga sfruttando anche la superiorità numerica. Si inizia con gli asiatici che giocano con 5 difensori, tantissima velocità, 10 anni di esperienza di calcio tedesco «trapiantato» dal suo allenatore Cha Bum

Kun. Al contrario il Messico si mostra spavaldo: soltanto tre difensori puri e assetto d'attacco.
Nel primo tempo i sudamericani appaiono senza idee. Al 3 Garcia Aspe si rende pericoloso con un diagonale da fuori. Poi è al Corea che si affaccia avanti. Al 20 Hernandez al volo da tre metri spedisce contro i pugnoli del portiere sudcoreano, riprende Blanco e a porta vuota si fa intercettare il tiro da Kim Bjuung-Ji. Al 27 la Corea non restituisce il favore: Ha Seok Ju calcia una buona punizione arrotondata che diventa perfetta grazie alla deviazione della barriera: Campos è spiazzato. Un minuto più tardi il goleador coreano si fa espellere per un duro tackle da dietro.

Nel secondo tempo la Corea crolla fisicamente. Al 6 Pelaez insacca di forza a distanza ravvicinata. Quindi comincia lo show di Blanco sulla fascia sinistra, con un «numero» funambolico: arpiona la palla con i due piedi, la trasporta in aria oltre i due difensori coreani. Al centro Hernandez si conferma goleador di razza. Al 30 firma il 2 a 1 con un tocco di rapidità su cross dalla destra, e al 39 si ripete con un preciso rasoterra dal limite.

Spagna 2
Nigeria 3

MARCATORI: nel pt 18' Hierro, 24' Zubizarreta; nel 2' Raul, 28' Zubizarreta (autorete), 32' Oliseh.
SPAGNA: Zubizarreta, Ferrer (1' st Amor), Alkorta, Sergi, Campo, Nadal (31' st Celades), Hierro, Luis Enrique, Raul, Alfonso (12' st Etxeberria), Kiko.
NIGERIA: Rufai, Oparaku (24' st Yekini), West, Uche, Babayaro, Ikpeba (39' st Babangida), Oliseh, Lawal, Okocha, Adepoju, Finidi.
ARBITRO: Baharmast (Usa).
NOTE: Angoli: 5-2 per la Nigeria. Spettatori: 35 mila. Ammoniti: Amor, Nadal, Uche, Campo per scorrettezze.

NANTES Danza, la Nigeria, spazzati via polemiche interne e malumori intestini, ribaltati i pronostici di chi la considerava un fenomeno calcistico in rapido declino. Danza, la Nigeria, sui gol che liquidano la Spagna, un avversario a tratti superiore, ma che alla resa dei conti paga un po' di sfortuna, una pappera di Zubizarreta e le scelte, non del tutto condivisibili, del suo ct Clemente. Clemente non perdeva da 32 gare, sulla panchina della Spagna, eppure in patria c'era già chi lo criticava, accusandolo di eccessivo difensivismo. E in effetti il ct, anche contro la Nigeria, rinunciava a Morientes, presentando comunque in campo anche numerosi giocatori dalle propensioni offensive: Luis

Enrique e Raul sulle fasce, Kiko a supporto di Alfonso, il più avanzato.

Dall'altra parte, Bora Milutinovic schiera un'unica punta, Ikpeba, supportato da Adepoju e Okocha, mentre Yekini, un altro attaccante, entra solo nel secondo tempo. Parte forte, la Spagna, subito avanti: a 10 secondi dal fischio d'avvio Raul si presenta dalle parti di Rufai. E al 5', è ancora il giovane attaccante del Real Madrid a colpire la traversa con un colpo di testa su preciso cross di Ferrer. E' proprio il gioco sulle fasce, con Sergi e Ferrer, Raul e Luis Enrique, a procurare occasioni agli spagnoli. A centrocampo, invece, le note dolenti.

A passare in vantaggio so-

no gli spagnoli: il gol arriva su calcio piazzato, lo realizza Hierro, di piatto destro, su punizione dalla sinistra. L'1-0 dura però solo un minuto: su azione di calcio d'angolo Adepoju salta più in alto di tutti, approfittando di un salto a vuoto di Hierro, e di testa batte Zubizarreta. Ma i nigeriani, nei restanti 20 minuti del primo tempo, mostrano di meritare il pareggio. Quando riescono a superare il loro amore per il dribbling, riescono a mettere in difficoltà la squadra di Clemente.

Ma la Spagna fa valere la sua superiorità d'insieme, e trova il gol subito in avvio di ripresa: Hierro lancia Raul che di sinistro al volo batte Rufai. Uno splendido gol, per il gioiello del Real Ma-

GIRONE E In campo protagonista anche l'arbitro italiano Collina che al 36' del secondo tempo ha espulso un piuttosto modesto Kluivert

L'Olanda spinge ma alla fine non sgretola il Belgio



Collina, arbitro europeo.

Olanda 0
Belgio 0

OLANDA: Van der Sar, Stam, F. De Boer, Numan, Winter, Seedorf (24' st Zenden), R. De Boer (35' st Jonk), Cocu, Overmars, Kluivert, Hasselbaink (24' st Bergkamp).
BELGIO: De Wilde, Crasson (21' pt Deflandre), Staelens, Borkelmans, Verstraeten, Van der Elst, Wilms, Clement, Boffin, Oliveira (19' st L. Mpenza), Nlils.
ARBITRO: Pierluigi Collina (Italia).
NOTE: angoli: 8-1 per l'Olanda; espulso Kluivert al 36' st per fallo di reazione;

ammoniti: Staelens, Deflandre.

SAINT-DENIS Nel big match della quarta giornata del mondiale si chiude 0-0 il confronto tra Olanda e Belgio, ma i rimpianti sono tutti per la formazione arancione (in maglia blu in questa circostanza). I tulipani dominano dal primo all'ultimo minuto, trascinati da un ritrovato Overmars. L'ex giocatore dell'Ajax, dopo il gravissimo infortunio di due anni fa, si ripresenta sulla ribalta internazionale con una prestazione convincente. L'ala dell'Arse-

nal ha messo in difficoltà prima Crasson costringendo il ct belga Leekens a sostituire il giocatore del Napoli, ma miglior figura non riesce a fare nemmeno il suo sostituto Deflandre.

Tutte le occasioni migliori dell'Olanda nascono dalle iniziative di Overmars ma per sfortuna del tornante i due attaccanti arancioni Hasselbaink e Kluivert sono in giornata negativa. Il primo si divora un'occasione d'oro dopo appena 5'. Il secondo conferma nella serata parigina tutti i dubbi emersi nel corso di una stagione da dimenticare con la Milan. Kluivert non

azzecca una giocata importante in tutta la partita e fa rimpiangere l'assenza del miglior Bergkamp, rimasto a lungo in panchina. L'Olanda fa collezione di calci d'angolo, crea diverse opportunità ma non riesce mai a passare.

A inizio ripresa la formazione di Hiddink va vicino al gol prima con Hasselbaink e poi con un gran tiro di Winter, ma De Wilde è sempre attento così a metà del secondo tempo il tecnico olandese tenta la carta Bergkamp. Il fuoriclasse dell'Arsenal non è però in condizione. Sui suoi piedi, però, capita una grossa oc-

casione al 26', ma l'attaccante olandese non è pronto ad approfittarne. Nel finale, Kluivert completa la sua serata non facendosi espellere per uno stupido fallo a metà campo su Staelens. Collina, l'arbitro italiano all'esordio in questi mondiali, lo espelle senza titubanze.

Nonostante l'inferiorità numerica, i tulipani provano a vincere fino all'ultimo e dopo una bella punizione di Frank De Boer respinta da De Wilde in angolo capita sui piedi di Cocu l'occasione giusta per l'Olanda. Ma il tiro del centrocampista olandese finisce alto.

TACCUINO

Dal ritiro del Brasile
Ronaldo
lancia la sfida
a Bierhoff

OZIOIR-LA-FERRIERE «Caro Bierhoff, vuoi essere capocannoniere dei mondiali? Accomodati: a me interessa solo essere campione». Così Ronaldo ha risposto ieri dal ritiro verdeoro di Lesigny alla sfida del bomber tedesco che ha esteso a Francia 98 la gara a suon di gol che ha vinto nel campionato italiano. «In questa competizione questa volta non ci entro - ha affermato il Fenomeno - Se lui ci tiene tanto, lo lascio vincere il titolo di capocannoniere dei mondiali. Io mi accontento di vincere il quinto titolo del Brasile».

Platini piange Sastre, il co-organizzatore

PARIGI Fernand Sastre, co-presidente del comitato organizzatore di Francia 98, è morto ieri a Parigi. Sastre, 74 anni, era ricoverato in ospedale per un tumore ai polmoni e le sue condizioni si erano aggravate nelle ultime settimane, tanto da fargli disertare la cerimonia di apertura dei Mondiali. Allo stadio di Saint Denis, dove si è giocata Brasile-Scozia, Michel Platini aveva lasciato libera la poltrona accanto alla sua perché, aveva detto, «fino all'ultimo momento voglio continuare a sperare che Sastre arrivi».

Il c.t. della Tunisia annuncia l'addio

MONTENAPOLI Il ct polacco Henry Kasprczak ha ufficializzato il suo addio alla Tunisia al termine dei mondiali di calcio Francia 98. «A tutt'oggi, diventerò l'allenatore del Bastia», ha detto Kasprczak, frustrato dalle mancate risposte della federazione tunisina alle sue frequenti richieste di chiarimento.

GIRONE H È il momento del debutto per un'altra «grande»

Batistuta prepara il pallottoliere

Il Giappone non sembra in grado di impensierire l'Argentina

TOLOSA Dopo l'esordio di Brasile, Francia ed Italia, ecco finalmente scoccare l'ora di un'altra delle grandi favorite del mondiale, l'Argentina di Passarella.

Dopo aver visto all'opera Ronaldo, Baggio e Zidane, adesso è il turno di Gabriel Batistuta (nella foto), il bomber leader della formazione biancoblau. Il centrocampista sudamericano è chiamato a guidare l'Argentina a importanti traguardi e lui stesso ne è conscio: «Partiamo con l'obiettivo di entrare nelle prime quattro - dice Batistuta - la nostra squadra ha tutto per disputare un grandissimo Mondiale».

L'esordio di Tolosa contro i modesti giapponesi sembra essere poco più di una formalità per i biancoblau, ma il capitano (che venerdì scorso ha accusato un piccolo problema al ginocchio che non dovrebbe però impedirgli di essere in campo) mette tutti in guardia. «Non si può scherzare contro nessuno - tuona Ga-

COSÌ IN CAMPO
Ore 14.30 (Raiuno - Tmc)

ARGENTINA
1 Roa, 2 Ayala, 6 Sensi, 14 Vivas, 22 Zanetti, 5 Almeyda, 8 Simeone, 11 Veron, 10 Ortega, 9 Batistuta, 7 Lopez.
All.: Passarella.

GIAPPONE
20 Kawaguchi, 4 Ihara, 3 Soma, 2 Narahashi, 17 Akita, 5 Omura, 6 Yamaguchi, 10 Nanami, 8 Nakata, 18 Jo, 9 Nakayama.
All.: Okada.

ARBITRO
Van del Ende (Olanda)



riel - se vogliamo fare strada dobbiamo giocare tutte le gare come fossero una finale. Per questo, massimo rispetto per i nostri avversari».

Da parte sua, il Giappone promette di ben figurare, anche se il suo tecnico Okada (che ha lasciato in

patria l'ex genoano Miura) afferma che l'obiettivo della squadra è soprattutto quello di fare esperienza in previsione del torneo del 2002.

I nipponici, dunque, pensano al domani, mentre l'Argentina è ben concentrata sul presente e vuole

dimostrare fin dalla gara d'esordio di essere attrezzata per vincere il Mondiale. Un'Argentina che è la squadra che presenta il maggior numero di giocatori «italiani» nelle sue fila: sono 11, infatti, i campioni sudamericani che militano nel nostro campionato.

Intanto, nonostante la buona notizia della mite condanna con la condizionale per aver sparato contro alcuni giornalisti nel 1994, il simbolo del calcio argentino, Diego Maradona, non si sente in forma e probabilmente non prenderà l'aereo per seguire da vicino e commentare il mondiale di Francia 98. «Due anni e dieci mesi, Diego, non vai in carcere». Gli ha detto al telefono cellulare il fido Guillermo Coppola, cercando inutilmente di risvegliare nel suo protetto un sacro fuoco calcistico che sembra spento. Chi lo conosce, sa che Maradona è già di tono per l'inizio di un mondiale che, dopo quattro edizioni, non lo vede protagonista.

GIRONE F Aspettando il recupero di Savicevic

La Jugoslavia contro l'Iran non ammette distrazioni

ST. ETIENNE Il girone F dei Mondiali parte con la sfida dello stadio Guichard tra Jugoslavia e Iran. La squadra diretta da Slobodan Santrac, imbottita di giocatori che militano nei campionati di mezza Europa, è considerata da molti la «mina vagante» di Francia 98.

La Jugoslavia è una formazione ricca di talento, con uomini di provata esperienza internazionale come il capitano Stojkovic, il fresco campione d'Europa (col Real Madrid) Mijatovic, e i due «italiani» Zoran Mirkovic e Dejan Savicevic.

Per il giocatore montenegrino, in scadenza di contratto con il Milan, il Mondiale rappresenta una vetrina importante per ottenere un ingaggio di alto livello per la prossima stagione. Il «Genio» è reduce da stagioni tormentate, con una incredibile serie di infortuni e chiede al Mondiale l'occasione di dimostrare di avere ancora qualcosa da dire e di esse-

COSÌ IN CAMPO
Ore 17.30 (Raidue - Tmc)

JUGOSLAVIA
1 Kralj, 2 Mirkovic, 11 Mihajlovic, 5 Djukic, 4 Jokanovic, 16 Petrovic, 7 Jugovic, 20 Stankovic, 10 Stojkovic, 9 Mihatovic, 17 Milosevic.
All.: Santrac.

IRAN
1 Abedzadeh (12 Nakisa), 3 Sadavi, 5 Peyravani, 4 Khakpour, 20 Pashazadeh, 2 Mahdavi, 9 Estili, 6 Bagheri, 7 Mansouri, 10 Ali Daei, 11 Azizi.
All.: Talebi.

ARBITRO
Noriega Tejada (Perù)

re athleticamente in condizioni accettabili.

La Jugoslavia parte con obiettivi balanzati e il suo capitano Dragan Stojkovic (ex Marsiglia e Verona) dice che la formazione serba non teme avversari nella prima fase. «Siamo molto più forti dell'

Iran e non dovremmo avere problemi nel conquistare i tre punti». Alla faccia della diplomazia.

In effetti, la squadra asiatica sembra essere la «cenerentola» del Mondiale francese. Con tre soli giocatori che vantano una certa esperienza a livello internazionale (Bagheri, Ali Daei e Azizi, che giocano nella Bundesliga, il massimo campionato tedesco), l'Iran ha precisi limiti di personalità. Per giunta, negli ultimi giorni si sono infortunati il numero uno Abedzadeh e il difensore Reza Sharoudi e così la squadra diretta da Jabal Talebi (che ha preso il posto di Ivic, il tecnico slavo che fu anche a Avellino, appena un mese fa) arriva all'esordio con gli uomini contati.

Per la Jugoslavia il compito pare tutto in discesa, anche se l'allenatore Santrac predica prudenza e mostra rispetto per l'Iran. Anche un pareggio degli asiatici, tuttavia, con queste premesse sarebbe un miracolo.

SERIE B

Cagliari a un passo dalla A

Volata tra Torino e Perugia

TORINO Oggi chiude il campionato di serie B con un appassionante duello sull'asse Torino-Monza. Al Delle Alpi gioca infatti il Torino contro la Lucchese, mentre il Perugia, apparso in classifica al granata a quota 59, è impegnato al Brianteo. Tra le due squadre, ammesso che il Cagliari faccia almeno un punto al Sant'Elia contro il Chievo, è in palio la serie A, una promozione che sembrava già acquisita da parte dei granata di Reja e poi completamente compromessa nelle ultime due partite, prima pareggiando in casa col Chievo, poi perdendo a Perugia in un mare di polemiche.

Qualora il Cagliari perdesse, con tre squadre a quota 62, salirebbe subito in A il Perugia che ha la miglior classifica avulsa e andrebbe allo spareggio il Cagliari e il Torino (sede dello scontro Firenze o Roma). Ma questa sembra un'ipotesi a suo modo fantascientifica anche se aritmeticamente corretta ed è appunto tra Torino e Monza che c'è la promozione in gioco.

Il programma (inizio ore 16.30): Cagliari-Chievo; F. Andria-Salernitana; Foggia-Ancona; Genoa-Padova; Monza-Perugia; Pescara-Reggina; Reggina-Venezia; Torino-Lucchese; Treviso-Casteldisangro; Verona-Ravenna.

COSÌ IN CAMPO
Ore 21 (Raitre - Tmc)

GIAMICAICA
1 Barret, 21 Brown, 19 Sinclair, 5 Goodson, 2 Malcolm, 11 Whitmore, 15 Gardner, 6 Simpson, 7 Cargill, 22 Hall, 18 Burton.
All.: Simoes.

CROAZIA
1 Ladic, 4 Stimac, 14 Soldo, 20 Simic, 6 Bilic, 17 Jarni, 8 Prosinecki, 7 Asanovic, 10 Boban, 13 Stanic, 9 Suker.
All.: Blazevic.

ARBITRO
Melo Pereira (Portogallo)

da Prosinecki a Boban, da Suker a Stanic a Stimac, i giocatori non hanno nulla da invidiare agli altri undici più titolati.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda Belgio 0-0					Francia Arabia S. ore 21.00					Italia Austria ore 16.00			Romania Tunisia ore 21.00
PARIS Parco dei Principi						Germania Stati Uniti ore 21.00				Nigeria Bulgaria ore 17.30		Argentina Giamaica ore 17.30				Belgio Corea S. ore 16.00	
LENS Félix Bollaert Raitre e Tmc			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica Croazia ore 21.00							Germania Jugoslavia ore 14.30			Spagna Bulgaria ore 21.00		Colombia Inghilterra ore 21.00
LYON Stadio Gerland				Corea Sud Messico 1-3		Romania Colombia ore 17.30						Stati Uniti Iran ore 21.00			Francia Danimarca ore 16.00		Giappone Giamaica ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard Raidue e Tmc					Jugoslavia Iran ore 17.30			Cile Austria ore 17.30		Spagna Paraguay ore 21.00				Scozia Marocco ore 21.00		Olanda Messico ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 Sudafrica 0			Inghilterra Tunisia ore 14.30					Olanda Corea S. ore 21.00			Brasile Norvegia ore 21.00			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia Camerun ore 21.00					Colombia Tunisia ore 17.30			Germania Iran ore 21.00	
TOULOUSE Stadio Municipale Raiuno e Tmc		Camerun 1 Austria 1			Argentina Giappone ore 14.30				Sudafrica Danimarca ore 17.30				Romania Inghilterra ore 21.00		Nigeria Paraguay ore 21.00		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia Norvegia ore 17.30				Belgio Messico ore 17.30				Sudafrica Arabia S. ore 16.00		Argentina Croazia ore 16.00
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3 2-3			Brasile Marocco ore 21.00				Giappone Croazia ore 14.30			Cile Camerun ore 16.00		Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		1D-2C=4 ore 21.00		
PARIGI	1A-2B=1 ore 21.00			
LENS		1C-2D=3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE				1H-2G=8 ore 21.00
MARSIGLIA	1B-2A=2 ore 16.30			
MONTPELLIER			1F-2E=6 ore 16.30	
TOULOUSE			1E-2F=5 ore 21.00	
BORDEAUX				1G-2H=7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LYON		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	
3 o 4 o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

MARCATORI

2 RETI:

Salas (Cile)
Hernandez (Messico)

1 RETE

Adepoju e Oliseh (Nigeria)
R. Baggio e Vieri (Italia)
Hadda e Hadji (Marocco)
Hiero e Raul (Spagna)
Cesa Sampaio (Brasile)
Collins (Scozia)
Dugarry (Francia)
Eggen (Norvegia)
Njanka (Camerun)
Pelaes (Messico)
Polster (Austria)
Rieper (Danimarca)
Pelaes (Messico)

2 AUTORETI

Issa (Sudafrica)

1 AUTORETE

Boyd (Scozia)
Chippo (Marocco)
Davino (Messico)
Zubizarreta (Spagna)

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, verranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA
Brasile 3 1 1 0 0 2 1	Italia 1 1 0 1 0 2 2	Francia 3 1 1 0 0 3 0	Nigeria 3 1 1 0 0 3 2	Messico 3 1 1 0 0 3 1	Germania 0 0 0 0 0 0 0	Romania 0 0 0 0 0 0 0	Argentina 0 0 0 0 0 0 0
Marocco 1 1 0 1 0 2 2	Cile 1 1 0 1 0 2 2	Danimarca 3 1 1 0 0 1 0	Bulgaria 1 1 0 1 0 0 0	Olanda 1 1 0 1 0 0 0	Stati Uniti 0 0 0 0 0 0 0	Colombia 0 0 0 0 0 0 0	Giappone 0 0 0 0 0 0 0
Norvegia 1 1 0 1 0 2 2	Camerun 1 1 0 1 0 1 1	Arabia S. 0 1 0 0 1 0 1	Paraguay 1 1 0 1 0 0 0	Belgio 1 1 0 1 0 0 0	Jugoslavia 0 0 0 0 0 0 0	Inghilterra 0 0 0 0 0 0 0	Giamaica 0 0 0 0 0 0 0
Scozia 0 1 0 0 1 1 2	Austria 1 1 0 1 0 1 1	Sudafrica 0 1 0 0 1 0 3	Spagna 0 1 0 0 1 2 3	Corea Sud 0 1 0 0 1 1 3	Iran 0 0 0 0 0 0 0	Tunisia 0 0 0 0 0 0 0	Croazia 0 0 0 0 0 0 0

CONTINUA LA CAMPAGNA DI ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO E DEL TUO VECCHIO TV COLOR CON SUPERVALUTAZIONE FINO A L. 400.000

Specialissimo pagamento rateale senza formalità bancarie e senza busta paga

SPECIALE NUOVI TELEFONI CELLULARI GSM A PREZZI FIERA '98

Nuovo Motorola tipo Micro Tac con accessori sole L. 299.000
Ericsson speciale '98, con batteria verde L. 399.000
**SPECIALE PAGAMENTO RATEALE
I TOP DI GAMMA AL MINIMO
COSTO MENSILE:**
NOKIA 6110 il "Camaleonte" a sole L. 68.000 mensili
Motorola Star Tac il primo telefono che si indossa modello 85 L. 71.000 mensili.
PANASONIC 600 alta tecnologia giapponese 64.000 mensili.
ERICSSON 768 i primi telefoni coloratissimi L. 61.000 mensili.

Speciale... passa al "verde"

Supervalutiamo ed eliminiamo la tua antiecológica batteria per Motorola valutandola L. 30.000
Batteria ultra slim verde idrogeno L. 80.000 - valutazione usato L. 30.000 = L. 49.990
Batteria ultra capacità 1300 MAH verde idrogeno L. 100.000 - valutazione usato L. 30.000 = L. 69.990.

SUPERVALUTIAMO IL TUO VECCHIO TV COLOR

Fino a lire 200.000

acquistando un nuovo

tv color di qualsiasi marca

PHILIPS 28" nuovo modello, stereo, televideo, doppia scart, superdefinizione, Lire 1.190.000 - Lire 200.000 valutazione usato = Lire 990.000.
PANASONIC 28" un grande schermo per i tuoi mondiali, hi-fi, stereo, alta potenza, televideo, garanzia di qualità Lire 1.300.000 - Lire 200.000 valutazione usato = Lire 1.100.000.
SAMSUNG 20" dalla Corea un grande tv color dalle prestazioni impareggiabili, televideo, telecomando Lire 550.000 - valutazione usato Lire 100.000 = Lire 450.000.
SPECIALISSIMO TV COLOR 20" un prezzo impareggiabile anche con ritiro del tuo usato sole Lire 499.000 - Lire 100.000 valutazione usato = Lire 399.000.
GRUNDIG 25" l'originale dalla Germania con le funzioni più avanzate, grande definizione solo Lire 1.190.000 - Lire 200.000 valutazione usato = Lire 990.000.
SABA 28" la qualità tedesca a un prezzo coreano, stereo, hi-fi, sole Lire 1.290.000 - Lire 200.000 valutazione usato - Lire 1.090.000.

ROTTAMIAMO IL TUO VECCHIO E STANCO ELETTRODOMESTICO USATO

VALUTANDOLO FINO A LIRE 200.000

LAVATRICE SAMSUNG 400 giri, cesto inox, 18 programmi, garanzia Lire 499.000 - Lire 100.000 valutazione usato = Lire 399.000.
WHIRLPOOL LAVATRICE carica alto, termostato 550 giri, supercompatta Lire 949.000 - Lire 150.000 valutazione usato = Lire 799.000.
REX LAVASTOVIGLIE inox, 12 coperti, 6 programmi, acquilimit Lire 1.150.000 - Lire 200.000 valutazione usato = Lire 950.000.
FRIGORIFERO SMEG 2 porte, alta capacità 250 litri, ecologico, bassi consumi Lire 550.000 Lire 100.000 valutazione usato = Lire 450.000.
CUCINA ESTETICA BIANCA, supersicura, 4 fiamme gas, forno gas, valvolata solo Lire 499.000 Lire 100.000 valutazione usato = Lire 399.000.

QUANDO L'ESTATE ARRIVA VIVILA AL FRESCO CON UN NUOVO CONDIZIONATORE FISSO O TRASFERIBILE

PAGABILE ANCHE A MICRORATE
SENZA FORMALITÀ BANCARIE
E SENZA BUSTA PAGA

CONDIZIONATORE trasferibile 6500 BTU, completo di timer, supergaranzia solo Lire 990.000 anche a microrate.

DE LONGHI il mitico PINGUINO a un prezzo rateale senza paragoni solo Lire 70.000 mensili per assicurarti una grande estate.

CONDIZIONATORI
fissi murali con preventivi di
installazione gratuiti:

DE LONGHI SPLIT murale con telecomando 7000 BTU potenza garanzia sole Lire 1.490.000.
PANASONIC SPLIT murale 12.000 BTU, grande potenza, grande silenzio, con telecomando, riscalda in inverno sole Lire 2.790.000 anche a microrate.

EMERSON SPLIT trasferibile alta potenza per grandi ambienti sole Lire 70.000 mensili senza formalità bancarie.

Zanon

TRIESTE VIA PARINI 6 - 8 TEL. 773533

SCI Annunci, smentite e colpi di scena sul futuro del campione bolognese

Tomba, giallo sul ritiro

Il giorno dell'addio non è lontano ma «il 2002 è vicino»

Pezzo: «Vado negli Usa, l'Italia non mi merita»

FOLGARIA A fine stagione la campionessa del mondo di mountain bike, Paola Pezzo, lascerà l'Italia e si trasferirà in America. «Da noi non c'è futuro per un professionista della Mtb - ha spiegato - c'è una precisa volontà politica di affondarla perché sottrae sponsor e soprattutto pubblico alle corse su strada. Per questo ho deciso di andare in Usa e correre le gare del circuito Norba». La campionessa di Boschchianuova (Verona) oggi parteciperà alla «100 km dei Forti», correndo il percorso di 50 km. La Pezzo voterà negli Usa il 24 giugno.

ROMA Smette? Continua? Si dà al cinema o si sposa? Puntuale come le scadenze che regolano i cicli stagionali e di programmazione dello sport, tre-quattro volte l'anno riparte il tormentone sul futuro di Alberto Tomba. Ieri a risvegliare gli interrogativi sono state le dichiarazioni della Fisi («Tomba si ritirerà»), che poi la stessa federazione ha smentito; ma spesso è stato proprio il bolognese ad alimentare i dubbi, con le sue battute, una certa passione per il mistero e i colpi di scena.

Ma anche, probabilmente, per una profonda e concreta difficoltà a prendere la decisione di dare l'addio a un mondo che per 11 anni lo ha visto protagonista di primo

piano, mai comparsa. Trent'anni compiuti nel dicembre scorso, nel mezzo di una stagione che gli ha riservato le delusioni di Nagano insieme a qualche soddisfazione in Coppa del Mondo, fino alla vittoria nella finale di slalom a Crans Montana, Tomba sa però che il momento dell'addio è vicino.

Forse anche per questo, mai come nel febbraio scorso ai Giochi olimpici di Nagano, in quel Giappone che non gli porta fortuna, ha dato l'impressione di volerlo esorcizzare. Si è presentato con la famosa lettera «pensata in una notte di malinconia» per dire al suo pubblico che vorrebbe smettere, fermarsi a pensare al dopo, ma che forse continua, che i Giochi del 2002 non sono lontani.

Da Nagano se ne è andato con l'altrettanto famosa intervista registrata, dopo la caduta nel gigante e il ritiro nella seconda manche dello slalom che gli hanno tolto le illusioni di concludere con un'altra medaglia la sua quarta Olimpiade. Ancora per un addio che non era un addio: «L'Alberto show, che ha fatto divertire tanta gente, sta per finire. Deciderò io come, dove e quando». Poi Crans Montana, le tentazioni di un altro anno, i rinvii. Fino a settembre, concordata ufficialmente con la Fisi, per sciogliere i dubbi.

Ma il tormentone sul futuro di Tomba aveva cominciato a prendere consistenza dopo il mondiale di Sierra Nevada, rinviato nel '95 per



Alberto Tomba

mancanza di neve e realizzata soltanto l'anno dopo. Il balletto era durato tutta l'estate prima della decisione in ottobre di andare avanti ancora fino ai mondiali del Sestriere. Meno sofferto il sì a Nagano. Sempre a suon di battute, tra il gioco di parole sull'età («Ho fatto 30, posso fare 31») e la spaccata tentazione di Park City: «Se vinco continuo fino al 2000».

VELA Il navigatore era scomparso al largo delle coste del Galles

Abbandonate le ricerche: morto il francese Taberly

MILFORD HAVEN (GRAN BRETAGNA)

Sono state definitivamente abbandonate le ricerche del navigatore francese Eric Taberly, caduto in mare dalla propria imbarcazione due notti fa al largo delle coste del Galles. Una tragedia che, anche per la zona in cui è accaduta, ricorda quella di Andrea Romanelli, l'amico-collaboratore di Giovanni Soldini, disperso in mare il 2 aprile, quando si rovesciò la barca del navigatore milanese.

I guardacoste di Milford Haven hanno rinunciato a proseguire le ricerche in mare spiegando che Taberly è «presumibilmente morto» dopo aver passato più di 17 ore in acqua. Le ricerche, sospese una prima volta ieri mattina, erano pro-

seguite per l'intervento del governo francese. «Il navigatore non portava il giubbotto di salvataggio, e nessuno può sopravvivere più di 12 ore in un'acqua che non supera gli 11 gradi» - ha dichiarato un portavoce dei guardacoste aggiungendo che «normalmente si considera che la morte per ipotermia sopraggiunge dopo quattro ore».

Il portavoce, dopo aver precisato che il mare agitato e un vento superiore ai 60 km/h hanno reso le ricerche ancora più difficili, si è rammaricato che i 4 componenti dell'equipaggio di Taberly (tre uomini e una donna) non siano riusciti a dare l'allarme prima dell'alba, mentre il navigatore francese è caduto in mare prima di mezzanotte. «Poco esper-

ti» gli altri 4 componenti dell'equipaggio non disponevano di un segnale satellitare d'allarme, e la loro radio di bordo era apparentemente in panne. Hanno lanciato subito una boa di salvataggio, ma non sono riusciti a vedere nell'oscurità se l'uomo in mare l'aveva raccolta.

«Se ne è andato da marinaio, alla fine forse è meglio andarsene così che in un incidente stradale o da soli in una casa alla periferia di Parigi». Giovanni Soldini, il più famoso dei navigatori solitari italiani, non ha mai nutrito molte speranze sulle sorti di Taberly. Quasi commosso ha sottolineato la bravura del navigatore francese. «Se n'è andato per sempre un mito».

MOTO

Gran premio di Spagna: nella classe 250 prosegue il «festival» dell'Aprilia, quarto tempo per Valentino Rossi

Capirossi in pole, Biaggi tra i fanalini

JARAMA Continua nella 250 il festival dell'Aprilia, delusione, invece, per Max Biaggi, ieri lontano dalla prima fila dello schieramento nelle 500. Questo il verdetto delle prove per il Gp di Madrid che oggi sul circuito di Jarama segnerà la sesta tappa del motomondiale. Nelle quattro di litro al dominio di Loris Capirossi e Tetsuya Harada, rispettivamente primo e secondo tempo, non si è aggiunto Valentino Rossi, quarto, e non particolarmente a suo agio su un tracciato ostico come quello madrileni.

Errori di messa a punto hanno invece tenuto lontano Max Biaggi dalla lotta per la pole position che ha visto impegnati Mick Doohan e Luca Cadalora e che si è risolta in favore dell'australiano soltanto nelle ultime battute, quando i giochi sembravano fatti per l'italiano. Il modenese partirà comunque al secondo tempo davanti agli idoli locali Carlos Checa e Alex Criville.

Nella 250 va registrata la caduta di Franco Battaini che si è procurato la frattura dell'avambraccio sinistro.

Oltre a dominare in 250, l'Aprilia ha ottenuto anche le prime due posizioni della 125 con Kazuo Sakata ed Emilio Alzamora. Dalla prima fila della ottavo di litro scatteranno anche Marco Melandri e Roberto Locatelli, terzo e quarto miglior tempo.

Classe 125: 1) Sakata (Gia/Aprilia) 1'38"952; 2) Alzamora (Spa/Aprilia) 1'39"420; 3) Melandri (Ita/Honda) 1'39"553; 4) Locatelli (Ita/Honda) 1'39"572; 5) Petit (Fra/Honda) 1'39"729.

Classe 250: 1) Loris Capirossi (Ita/Aprilia) 1'34"382; 2) Tetsuya Harada (Gia/Aprilia) 1'34"413; 3) Tohru Ukawa (Gia/Honda) 1'34"831; 4) Valentino Rossi (Ita/Aprilia) 1'34"945; 5) Olivier Jacque (Fra/Honda) 1'35"261.

Classe 500: 1) Doohan (Aus/Honda) 1'32"493; 2) Cadalora (Ita/Yamaha) 1'32"633; 3) Checa (Spa/Honda) 1'33"201; 4) Criville (Spa/Honda) 1'33"233; 5) Lacombe (Fra/Yamaha) 1'33"386; 10) Biaggi (Ita/Honda) 1'33"648.

Diretta dalle 11.15 su Raitre e dalle 14 su Raidue.

ATLETICA

CAORLE L'etiope Heile Gebrselassie ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 5.000 m. vincendo in 12'39"36 la prova del meeting di Helsinki. Il precedente record di 12'39"74 apparteneva al keniano Daniel Komen, che lo aveva ottenuto ad agosto dell'anno scorso a Bruxelles.

Niente primati e poche prestazioni significative invece al XXI Meeting di atletica leggera «Città di Caorle». È stata una rassegna caratterizzata dal vento e dalle assenze. Hanno dato forfait proprio gli atleti più rappresentativi della regione: Carlo Sonigo, fresco del nuovo record italiano del giavellotto stabilito a Tivoli con la misura di metri 82,44, e Paolo Camozzi, che la settimana scorsa a Padova aveva saltato 8,16 nel salto in lun-

Vento e tante assenze a Caorle Regionali a casa, May modesta

go. L'erede nella specialità del triplo di Giuseppe Gentile ha dovuto rinunciare per un malanno al tallone.

Per il vento Fiona May si è dovuta accontentare di un modesto 6,68 (+ 3 m/s di vento) nel lungo femminile, maturato solo all'ultimo salto, 4 cm in più della sorprendente tedesca Susan Tiedke. Il risultato più interessante della giornata è arrivato dai 3000 m, gara che vedeva ai nastri di partenza il campione europeo in carica dei 3000 siepi, Alessandro Lambruschini, alla sua ultima stagione in carriera.

L'asso toscano ha lasciato spazio agli atleti africani, in particolare a John Kibowen (Kenia), che con 7'41"52 è riuscito a fissare il quinto risultato mondiale stagionale sulla distanza, sfiorando il record della pista.

Grande delusione negli 800 m: Andrea Longo e Giuseppe D'Urso non sono andati oltre due deludenti quarti e quinti posti, rispettivamente. La gara è stata vinta da David Kiptoo con 1'45"06, settima prestazione del '98. Record del meeting per Nehza Bidouane (Marocco), campionessa del mondo

nei 400 hs femminili, con il tempo di 54"89; per la russa Natalia Sadova nel disco con la misura di 65 metri e 77 centimetri e per l'anti-Bubka, il sudaficano Britts con 5,70 nell'asta al primo salto di gara. L'atleta di Johannesburg ha poi rinunciato per l'intensificarsi del regime di brezza. E infine da segnalare per soli due centesimi la battuta d'arresto del primatista mondiale e oro ad Atlanta nei 400 hs Young, battuto dal connazionale statunitense Ken Hard- nene con il tempo di 49"44. Buono nel lungo maschile il salto di Glavatsky, bulgaro. Il suo 8,23 (+ 1,6 di vento) al quinto salto rappresenta l'11.0 limite stagionale, a 20 cm dal primato della pista detenuto da Myricks.

Rosario Padovano

CICLISMO

Il ciclista canevaro ha dominato anche nella cronometro a Corno, l'ultima tappa nel capoluogo giuliano

Di Luca ipoteca il Giro, oggi finale a Trieste

Consolidato il primato in classifica, Colombo è al secondo posto a 50"

AUSSA-CORNO Il canevaro Daniele Di Luca mette il sigillo sul 37.º giro del Friuli Venezia Giulia, andando a vincere la cronometro di 9 chilometri (Trofeo Birra Castello) sul vialeone industriale dell'Aussa Corno. La maglia bianca di leader della classifica ha esaltato il campioncino tricolore, che ha consolidato il suo primato in classifica nei confronti di Isidoro Colombo, portandolo a 50". Dopo le fatiche dei giorni di montagna, ieri, De Luca, ha dimostrato di possedere gambe e cervello anche nelle gare contro il tempo. La considerevole media di 49.507 testimonianza delle qualità cronometriche del passista scalatore canevaro.

Di Luca, dovrebbe oggi tranquillamente transitare a Trieste con la maglia di dominatore di questo giro. Nella frazione pomeridiana Di Luca si è lasciato alle spalle di 5" Antonio Varriale, e a 6" la coppia formata dal russo Parimovich e dal veneto Favaron. Ma, soprattutto, Di Luca ha dato la scollata finale alla «generale», staccando di 26" e 48" rispettivamente Colombo e Romano, che lo seguivano in classifica. Nella prima semitappa mattutina da Campoformido a San Giorgio di Nogaro, successo al sprint del velocista Simone Cadamuro, che ha potuto sollevare le braccia per primo, lasciandolo al canevaro Enrico Degano la piazza d'onore. Terzo Alessandro Girelli dell'Italfine Podenzano.

Classifica prima semitappa, Campoformido-S. Giorgio di Nogaro di 95 km: 1) Simone Cadamuro (Cadore Ast Pisani) in 2h03'06"; 2) Enrico Degano (Record Cucine) s.t.; 3) Alessio Girelli (Italfine Podenzano) s.t.; 4) Daniele Galli (S. Pellegrino) s.t.; 5) Daniele Trento (Team Parolin) s.t.; 6) Fabrizio Baldo (San Pellegrino) s.t.; 7) Maruo Trentini (Pasta M.te Grappa Metalba) s.t.; 8) Francesco Pasquini (L'edile Ok baby) s.t.; 9) Andrea Peschi (Gs Brunero) s.t.

Nella prima semitappa con traguardo posto a San Giorgio di Nogaro lo sprint è stato firmato da Simone Cadamuro

Classifica seconda semitappa, Aussa-Corno di 9 km a cronometro individuale: 1) Danilo Di Luca (Record Cucine) in 10'54" (media 49.541 km/h); 2) Antonio Varriale (Pasta M. Grappa Metalba) a 5"; 3) Alexandra Parimovich (Cadore Ast) a 6"; 4) Michele Favaron (Gs Sonago) a 9"; 5) Alessandro Volpe (Pagnoncelli) a 9"; 15) Isidoro Colombo (idem) a 26"; 30) Maxim Smirnov (Sonago) a 47"; 31) Domenico Romano (Metalba) a 48".

Classifica generale del 37.º Giro del Friuli Venezia Giulia dopo la 4.ª tappa: 1) Danilo Di Luca (Record Cucine) a 13h02'21"; 2) Isidoro Colombo (Pagnoncelli) a 50"; 3) Domenico Romano (Pasta Metalba) a 2'07"; 4) Maxim Smirnov (Gs Sonago) a 3'19"; 5) Gabriel Moureu (Italfine Podenzano) a 3'30"; 6) Cadel Evans (Naz. le australiana) a 3'57"; 7) Fabrizio Baldo (San Pellegrino) a 4'16"; 8) Gianluca Tonetti (Gs Brunero) a 4'39"; 9) Alessandro Volpe (Pagnoncelli) a 4'55"; 10) Paolo Bertino (idem) a 6'08".

Alessandro Ravalico

La corsa che partirà da Ronchi ha anche un atteso gran premio della montagna

Ultimo ostacolo, Contovello

TRIESTE Dopo il Giro d'Italia, passato sulle nostre strade due settimane fa, oggi è la volta del Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia per élite e under 23, un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati di ciclismo. Nella tappa tra Ronchi dei Legionari e Trieste, 139,5 km ondulati con il gran premio della montagna di Contovello, si deciderà la classifica finale del Giro del Friuli.

I favori del pronostico per la vittoria finale vanno soprattutto al pescarese ventiduenne del Caneva Danilo Di Luca, sceso ai mondiali under 23 di San Sebastian e lo scorso anno cinque volte primo, al milanese Colombo e al

napoletano Romano. Per la vittoria di tappa ci si attende una bella prova dall'isontino di Redipuglia Enrico Degano, in grande evidenza nelle tappe pianeggianti del Giro.

La tappa bislacca-triestina prenderà il via alle 12.30 da Ronchi per poi passare da San Pier d'Isonzo, affrontare, intorno alle 13, l'ascesa al San Michele (una passeggiata per dei dilettanti), superare la miana e entrare nella provincia di Trieste a San Giovanni di Duino.

Il percorso proporrà tre giri tra Opicina, Santa Croce, Aurisina, Sistiana, Visogliano, Malchina, Prencico (con un passaggio davanti alla Telital, lo sponsor della tappa). I con-

correnti arriveranno sul «circuitino del Carso triestino» intorno alle 13.45. L'ultimo passaggio ad Aurisina è previsto per le 14.30. Da Aurisina la corsa proseguirà per Sistiana, Miramare, Barcola, faro della Vittoria e, dopo sei km di salita, l'arrivo, intorno alle 15.15, al gpm di Contovello.

Poi i «giri» affronteranno di nuovo la provinciale del Carso, da Prosecco a Sistiana, e imboccheranno la strada Costiera (a Sistiana verso le 15.30). La corsa si concluderà in piano con i passaggi a Miramare, Barcola, corso Cavour. L'arrivo è fissato sulla riva Tre Novembre, davanti a piazza Unità, per le 15.40-16.10.

an. pu.

IPPICA

Tris tarantina per i 4 anni Ugrumov Om si candida

TARANTO La Tris si corre stasera al «Paolo VI» tarantino, in lizza i 4 anni sul miglio. Arnaldo Pollini arriva per l'occasione dalla Toscana (impegnato nel Gran Premio con Uxer Lb) e sale in sulky a Ugrumov Om che è soggetto di qualità e potrebbe dire la sua agli effetti del risultato. Da non ignorare Urugano Prix, Undergame Baby, Ugrumov Om, Unique Rab e Uk Ferm.

Premio Record Ok, lire 44 milioni, m. 1600, Tris. 1) Ushuaya (M. Accoroni); 2) Ucla Dream (M. Fornaro); 3) Urbames M (C. Spinelli); 4) Uni Speed (P. Ruggiero); 5) Unique Fc (F. Tortorella); 6) Unday (G. De Donno); 7) Udula Sir (R. Livigni); 8) Ughito Lj (G. Pisano); 9) Ugurik Donlisa (G. Curato); 10) Urugano Prix (C. Pugliese); 11) Unique Rab (R. Paladini); 12) Ursa Pf (F. Paladini); 13) Uno per Tutti (G. Petraroli); 14) Utaz Vdo (D. Esposito); 15) Undergame Baby (P. D'Angelo); 16) Unbeaten Ok (M. Melis); 17) Ugrumov Om (A. Pollini); 18) Uk Ferm (G. Chiappetta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Ugrumov Om. 15) Undergame Baby. 11) Unique Rab. Aggiunte sistematiche: 6) Unday. 10) Urugano Prix. 8) Ughito Lj.

TENNIS

La Coppa Italia ai quarti di finale Grignano-Fagagna

TRIESTE Oggi si apre la caccia al titolo regionale di Coppa Italia. È stato sorteggiato il tabellone della serie A che prevede per i quarti e le semifinali gare di andata e ritorno. Nella parte alta l'At Campagnuza di Gorizia affronta il Tc Morena mentre il Ct Grignano è di fronte all'At Fagagna. Le altre due triestine potrebbero trovarsi in semifinale se la Pol. San Marco superasse il Tc Garden e se la Pol. Opicina battesse il Dif Udine. Nel torneo femminile si parte dagli ottavi. La Pol. San Marco ospita l'At Casarsa mentre la vincente di At Opicina il club gioca a Cividale.

PALLANUOTO

In serie B buona prova della squadra di Pino

La Triestina sfodera grinta e bel gioco con il President Pari nel derby Edera-Cus

Triestina 7 President Bologna 3

TRIESTINA: Scuto, Polo 2, Velenich 1, Bortoli 1, Marini, Tiberini 2, Malagino, Santon 1, Ponziano, Castrovinci, Venier. All: Franco Pino.

PRESIDENT: Tassoni, Mazzoli 1, Munteanu, Zambrini, Bonfiglioli 1, Calzolari, Gambini, Pennari, Forte, Lubisco, Dal Pozzo. All: Nicola Amoroso.

ARBITRO: Rosario De Cesare

TRIESTE Tre punti conquistati con grinta quelli che la prima squadra della Triestina ha strappato agli ospiti bolognesi del President ieri sera alla Bianchi. Sulla carta avversaria temibili gli emiliani sono stati controllati con facilità dai triestini, concentrati per tutto l'incontro.

Il primo tempo si è iniziato con azioni veloci. Subito un tentativo di andare a rete di Tiberini in superiorità numerica è finito sul palo, risposta immediata dei bo-

lognesi, fallita, seguita a ruota da un altro tentativo bolognese di Bonfiglioli, fermato da Scuto.

Il secondo tempo è stato caratterizzato dal nervosismo, sia l'emiliano Munteanu che il triestino Polo si sono fermati dopo un'azione vivace per controllare se avevano subito danni al naso.

Nel terzo tempo entrambi i tecnici hanno voluto fare il punto della situazione richiedendo il minuto permesso dal nuovo regolamento per organizzare al meglio l'azione quando la propria formazione era in posizione di attacco. Si era sul 4-2 (autore del 4.º punto, Santon) quando Polo, su assist di Venier ha segnato la rete alabardata.

Nel quarto ed ultimo tempo Scuto fra i pali ha dovuto faticare poco perché gli ospiti erano ormai cotti. Dopo la rete finale di Polo con assist dell'instancabile Franz Tiberini, Santon ha trattenuto la palla fino al fischio di fine incontro.

In serie C, infine, il derby tra Edera e Cus si è concluso con un pareggio (4-4).

VELA

Appuntamento a Muggia

Dal vallone a Portorose per una regata senza confini

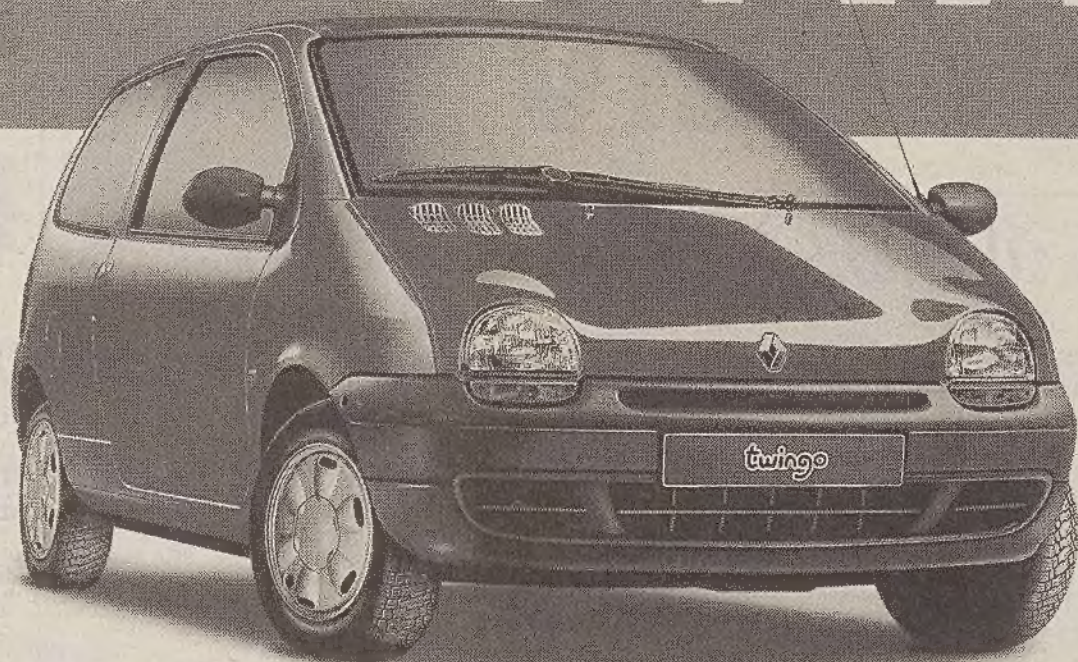
MUGGIA La gemma velica di Muggia è la prima regata che, partita da acque triestine, raggiungeva un traguardo politicamente straniero: Portorose. Vi si pernottava e l'indomani si concludeva la seconda tappa nel vallone di Muggia. Regata pionieristica della fratellanza marinara e sportiva, fu subito battezzata «regata senza frontiere». Il fair play dello yachting spesso riesce a ottenere più di quanto non facciano le cancellerie statali.

Superata la prima edizione, se ne svolsero (con crescendo di barche al punto di diventare la seconda regata adriatica dopo la Barcolana) altre 20. Giusto vanto per Muggia. La 22.ª edizione si svolgerà sabato e domenica prossimi con alcune novità. Il tracciato classico sino al '96 partiva dal largo di Punta Sottile per Portorose con rotta di ritorno a semicirchio diretta al centro del golfo, traguardo vallone di Muggia. Nel '97, grazie al comandante della Capitaneria di Porto, l'ammiraglio Di Stefano, fu concessa la partenza dal centro del vallone.

Anche sabato si partirà dal vallone, accompagnati da una motovedetta della Capitaneria. Si raggiungerà Portorose, vi si pernotterà ospiti di quella marina internazionale, si ripartirà l'indomani alle 11 battendo però una nuova rotta. Capodistria ha chiesto che la tappa di ritorno piegasse a «esse» dentro la larga valle capodistriana, sino alla boa antistante la cittadina, da lasciare a sinistra, per rasentare poi la costa di S. Bartolomeo, Ancarano, Punta Grossa, Punta Sottile, vallone di Muggia. Proposta accolta dal comitato organizzatore composto da 14 tecnici coordinati da Ulgirai, presidente del Circolo di Muggia e dalla giuria internazionale presieduta da Parolario. La gara, illustrata ieri, avrà una cornice artistico-spettacolare. È patrocinata dal Comune, con aiuti della Capitaneria, della Fiv, del Porto S. Rocco, e la collaborazione dello YC Portorose.

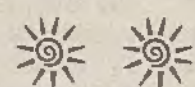
Italo Soncini

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000*
con auto
da rottamare.

OPPURE:
L. 2.000.000
di sconto sulla gamma
Twingo per chi non
ha un'auto da rottamare.

**Esempio di finanziamento:
APIET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;
36 rate mensili da L. 333.300;
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%;
spese dossier L. 250.000;
imposta bollo L. 20.000.
Salvo approvazione FinRenault.

Offerte valide fino al
30 giugno solo per vetture
disponibili in concessionaria.

E in più finanziamento fino a 12 milioni in 36 mesi a tasso zero**.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.



Continuaz. dalla 26.a pagina

MEDIAGEST 040/661066
ROIANO soggiorno cucina
matrimoniale cameretta poggioli
bagno ripostiglio
159.000.000, possibilità box.
ALTO rifinitissimo
190.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066
ROSSETTI stabile recente soggiorno
terrazzi due stanze
cucina servizi 195.000.000. (A00)

Immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA
REFERENZIATA CLIENTELA
APPARTAMENTI
VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

MEDIAGEST 040/661066 S.
GIACOMO ottimo tinello cucinino
matrimoniale ripostiglio
bagno poggio
99.000.000.

MEDIAGEST 040/661066
SONCINI bipiano soggiorno
cucina matrimoniale bagno
mansarda terrazzi box posti
auto 210.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 AFFARE! Centro
grazioso minialloggio
abitabile subito. Prezzo interessante!
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Pieris vicinanza
lotto edificabile per villa mq
715. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Prestigiosissima
costruzione: appartamento
autoriscaldato bicamera biser-
vizi soggiorno-cottura...
184.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: nuove
bifamiliari finiture artigianali
taverna porticato giardino. (C00)

MONFALCONE Bassa Friulana:
rustico ampliabile 250
mq, accesso promiscuo giardino
edificabile 950 mq. So-
lo 69.000.000!! Progea
0481/711229. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Grado Pineta
appartamento biletto, ampio
terrazzo, termoautonomo,
posto macchina. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 centralissimo
appartamento ultimo piano,
triletto, ampio salone, grande
terrazzo, autoriscaldato,
posto macchina, perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Turriaco co-
struendo villeschiera triletto,
doppi servizi, mansarda, portico,
giardino. Visione planimetrica
presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 casetta indipendente,
unico piano, biletto,
cantina, giardino mq 400. (A00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Grado Pineta
appartamento biletto, ampio
terrazzo, termoautonomo,
posto macchina. (C00)

MONFALCONE KRONOS
centralissimo attico, quattro
camere e studio, salotto, soggiorno,
cucina e pranzo, bagni,
terrazze e lastrico solare,
oltre cantina e box auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
centralissimo bicamera in stabile
prestigioso, finiture accurate,
ampia cucina, soggiorno,
poggioli. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
centralissimi minialloggi in
costruzione, ingresso indipendente,
posto auto e cantina. Da L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
Pieris ville accostate di futura
costruzione disposte su due
livelli, tre camere da letto,
due bagni, ampio giardino e
porticato. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

Immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA
REFERENZIATA CLIENTELA
CASSETTE, VILLE,
DEFINIZIONE IMMEDIATA
Tel. 040/310990

MONFALCONE KRONOS
Redipuglia villetta indipendente
nel verde su 900 mq giardino,
bicamera, tavernetta, garage,
lavanderia e ripostiglio
sottotetto. L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
Rochi bifamiliari prossima
consegna, giardino, tre camere,
due bagni e ampia taverna.
Contributo regionale già
concesso da L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
Stanzano prossimo inizio lavori,
splendidi attici con garage
e cantina in palazzina in
posizione privilegiata, otti-
mamente rifiniti. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
splendida villa, rifinitissima
disposta su due livelli, tre camere,
due bagni, lavanderia e box,
750 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Stanzano ottimo bicamera
come primo ingresso corte
privata con ingresso indipendente
L. 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS:
via Duca d'Aosta, centralissimo,
appartamento bicamera
primo ingresso, secondo e ultimo
piano, ottima posizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Pieris: Incantevole
villetta indipendente
unico piano 110 mq interrato,
garage, giardino. Occasione!!!
Progea 0481/711229. (C00)

MONFALCONE Stanzano:
elegante villino accostato
recentissimo (1996) giardino,
taverna, garage 170 mq. Particolare!!!
Progea 0481/711229. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE
0481/413103 Marina Julia perfetto
miniappartamento vista mare,
panoramico, già arredato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE
0481/413103 nuovi prestigiosi alloggi, varie
metrature da L. 91.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE
0481/413103 San Canzian d'Isonzo: perfetta
casa accostata, ampio giardino,
libera primavera 1999. (C00)

PINGUENTE via, bellissimo
recente, stanza, soggiorno
cucina, servizi, poggio, confort,
vendes. Solaro 040/636164. (A6498)

PRIMAVERA 040/311363
Commerciale panoramico saloncino
tristanze tinello cucina
servizi poggio posto auto. (A6466)

PRIVATAMENTE vendo appartamento
a Barcola, entrata indipendente
in casa trifamiliare, termoautonomo,
3 stanze, stanzetta, atri, cucina,
bagno, ripostiglio + piccolo
cortile di proprietà. L. 235.000.000. 040/413218. Tel. 040/413218. (A6474)

PRIVATO vende lussuoso appartamento
in parco condominiale, vista totale
golfo città, salone, grande cucina,
dispensa, bagno, camera matrimoniale,
terrazzino, garage, cantina. Telefono
03356254400. (A6518)

PRIVATO vende villa signorile
con giardino collina Muglia Vecchia.
Tel. 330675. (A00)

PRIVATO vende San Giacomo
l piano 75 mq anche ammobiliato
soggiorno cucinino due matrimoniali
bagno ripostiglio due poggio soffitta
ascensore riscaldamento autonomo
145.000.000 trattabili. 040/767347. (A00)

PRIVATO vende appartamento
mq 90 ottima condizione
sesto piano luminoso ascensore
cantina. Tel. 040/811337 ore pasti. (A00)

RABINO 040/368566 Azeglio
libero 2 camere cucina bagno
riscaldamento 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Boschetto
libero recente camera cucina
bagno poggio 114.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Cantù
attico splendido salone cucina
2 camere doppi servizi terrazzi
2 posti auto coperti 448.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Castagneto
2 camere cucina bagno poggio
85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Commerciale
libero perfetto soggiorno cucinino
camera bagno 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi
libero adatto ufficio totali
160 mq 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Eremo
libero splendido soggiorno
cucina 2 camere doppi servizi
posto macchina 320.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giulia
libero ultimo piano soggiorno
cucina camera cameretta bagno
poggio riscaldamento 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Maddalena
libero recente soggiorno
no cucina camera bagno
126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna
libero soggiorno cucina camera
servizio soffitta 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna
libero soggiorno cucina camera
servizio soffitta 60.000.000. (A00)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Avviso di vendita immobiliare senza incanto

Su istanza del dottor Paolo TAVERNA con studio in via Milano 17, Trieste (tel. 040/660248, fax 040/3729693), curatore del fallimento di EDILIZIA GENERALE S.A.S. e soci raccomandati Ruggero SFRECOLA e ing. Alfonso RAGONE n. 36/97 reg. fall., il sig. Giudice Delegato, dott. Riccardo MERLUZZI con provvedimento in data 4.6.1998 ha disposto la vendita degli immobili più sotto descritti, fissando all'uo-
l'udienza del giorno 26 giugno 1998 ad ore 12.30, stabilendo le seguenti condizioni:

— la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato e gli immobili saranno venduti al prezzo di base di:

1. o Lotto L. 384.000.000 (trecentottantaquattromilioni)
2. o Lotto L. 56.000.000 (cinquantaseimilioni)
3. o Lotto L. 70.000.000 (settantamila)

4. o Lotto L. 6.500.000 (seimilacinquecentomila)

— gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari a un decimo del prezzo offerto, più il 20% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento;

— le offerte devono essere presentate in Cancelleria personalmente o a mezzo di procuratore legale mediante dichiarazione scritta in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e devono essere corredate dal documento comprovante l'avvenuto versamento della cauzione e spese;

— fissa il termine del giorno 25.6.1998 ore 12.30 per la presentazione delle offerte in Cancelleria;

— manda al curatore per la notifica della presente a ciascuno dei creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sugli immobili, nonché ai creditori ipotecari iscritti e di convocare per lo stesso giorno e ora il Comitato dei creditori;

— dispone che il Cancelliere, almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, dia pubblico avviso della presente ordinanza ai sensi dell'art. 490 C.P.C. mediante pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste, affissione all'Albo del Tribunale e sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

DESCRIZIONE IMMOBILI
(I numeri corrispondono ai lotti)

1) Immobile di via Romagna 95/1 (già intestato a SFRECOLA Ruggero) come da elaborato peritale n. 1 dell'ing. MARZI Roberto e stimato lire 320 milioni.

2) Autorimessa PT 3363 di via Bologna e strada e fondo PP. TT. n. 3266 e 318 di Bologna (già intestati alla società fallita) come da elaborato peritale n. 9 dell'ing. MARZI Roberto e stimati rispettivamente lire 40 milioni e 16 milioni di lire.

3) Box auto via S. Ermacora 6 e via di Roiano e nuda proprietà dell'alloggio al 6.° piano di via Santa Ermacora 6 e via di Roiano (già intestati a SFRECOLA Ruggero). Tali beni risultano individuati nell'elaborato peritale n. 8 dell'ing. MARZI e risultano stimati, quanto al box L. 37.000.000 e alla nuda proprietà dell'alloggio 45.000.000 e quindi complessivamente L. 82.000.000.

4) Vano cantina sito al piano seminterrato della casa civ. n. 3/15 di via dei Papaveri (Opicina) PT 5266 Opicina e per il posto macchina all'aperto PT 5277 di Opicina casa civ. n. 3/15 di via dei Papaveri (già intestati alla società fallita) stimati dall'ing. MARZI Roberto rispettivamente L. 1.500.000 e lire 5.000.000 come da elaborato peritale n. 10.

Trieste, 5 giugno 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

A GORIZIA - VIA AQUILEIA 46



TEL.
0481
521010

VENDITA

STRAORDINARIA

Dal 13.6.'98
x 6 settimane

STOCK DI CUCINE

MESON'S

-50%

PER RINNOVO
DELL'ESPOSIZIONE

PAGAMENTI
**60
MESI**



STOCK DI SALOTTI
A PARTIRE DA
L. 850.000



STOCK DI CUCINE
A PARTIRE DA
L. 2.950.000



STOCK DI CAMERE
A PARTIRE DA
L. 1.750.000

**DOMENICA
POMERIGGIO
APERTO
EXPO**



STOCK DI SOGGIORNI
A PARTIRE DA
L. 1.750.000

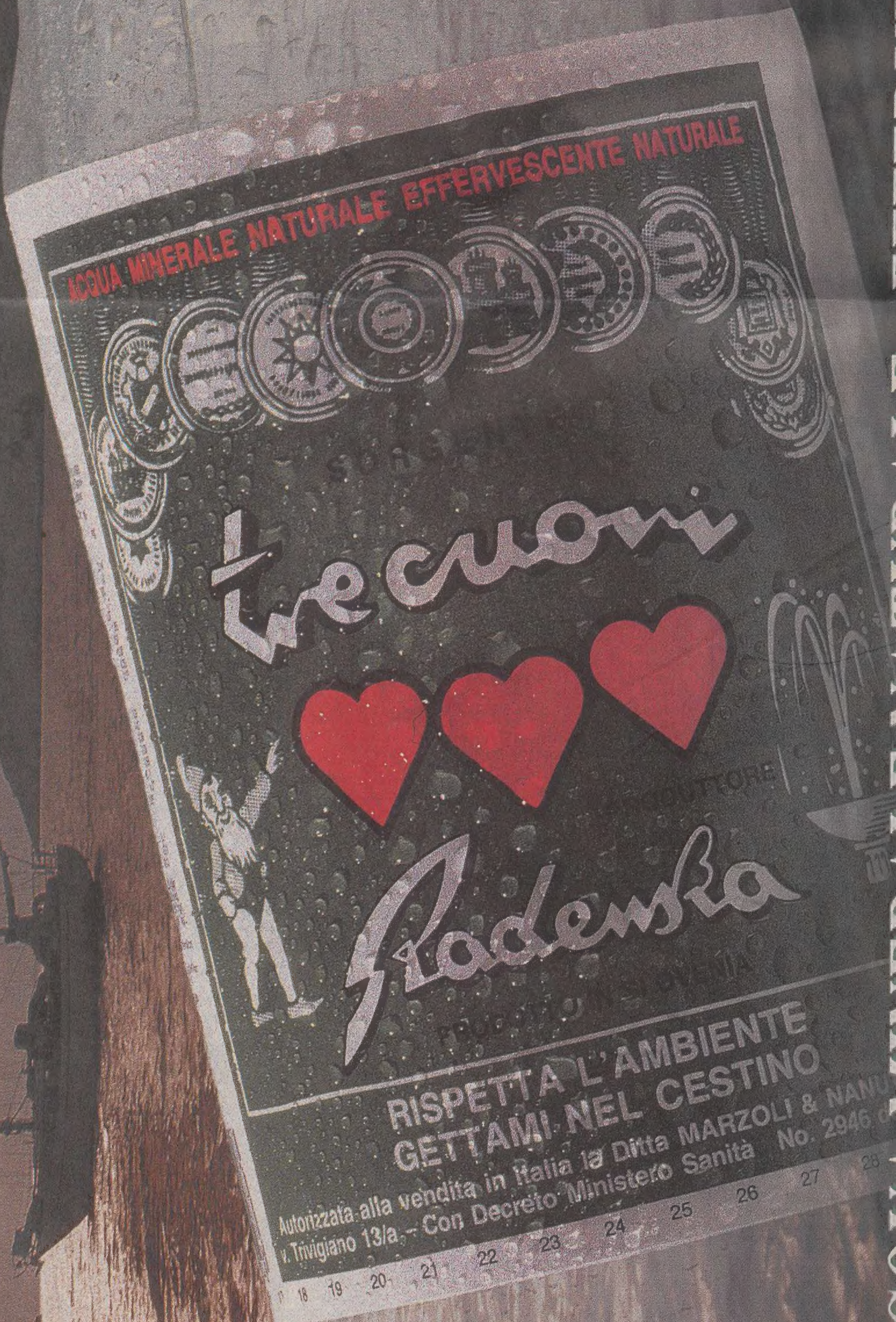
**VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN
LEGNO VECCHIO "ARTE POVERA"**

A PREZZI IMBATTIBILI!!!

**TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI
con la professionalità e la serietà di sempre**

IL MEGLIO DELLA NATURA

Radenska



ACQUA MINERALE NATURALE • EFFERVESCENTE NATURALE

Importata e distribuita da Marzoli & Nanut - Gorizia